

ASSE	INDICATORE	INDICAZIONE	MISURA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	DISPONIBILITA'	LIVELLO TERRITORIALE	COMPLETEZZA	FREQUENZA	ANNO	CAMPANIA	SUD (IT)	CENTRO (IT)	ITALY	EURO-ZONE (EUR-11 : BE, DE, ES, FR, IE, IT, LU, NL, AT, PT, FI)	EUROPEAN UNION (25 COUNTRIES)	
ORIZZONTALE	* 1	SVILUPPO ECONOMICO	1	PIL PRO CAPITE (EU-25 = 100)	PIL PRO CAPITE, ESPRESSO IN POTERE DI ACQUISTO STANDARD PRO CAPITE, COME % DI EU-25 = 100, CALCOLANDO UNA MEDIA DI TRE ANNI	PPS / CAPITA (PURCHASING POWER STANDARDS PER CAPITA) EU-25=100	EUROSTAT	NUTS 3	EU 27	ANNUALE	2003	72,1	73,5	118,5	107,9	108,3	100
	* 2	TASSO DI OCCUPAZIONE	2	PERSONE OCCUPATE, ESPRESSE COME UNA PARTE DELLA POPOLAZIONE DELLA STESSA CLASSE DI ETÀ	PERSONE OCCUPATE DI ETÀ TRA I 15 E 64 ANNI, CALCOLATE COME UNA PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE DELLA STESSA CLASSE DI ETÀ	%	EUROSTAT	NUTS 2	EU 27	ANNUALE	2004	37,50	37,9	47,4	45,5	50,6	51,4
	* 3	DISOCCUPAZIONE	3	TASSO DI DISOCCUPAZIONE (% POPOLAZIONE ATTIVA)	NUMERO DI DISOCCUPATI, ESPRESSO COME PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE ECONOMICAMENTE ATTIVA	%	EUROSTAT	NUTS 3	EU 27	ANNUALE	2004	15,60	14,4	6,5	8	9	9,2
ASSE 1. MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	* 4	FORMAZIONE ED ISTRUZIONE NEL SETTORE AGRICOLO	4	% AGRICOLTORI CHE HANNO CONSEGUITO IL DIPLOMA DI PERITO AGRARIO E/O LA LAUREA IN SCIENZE AGRARIE	% AGRICOLTORI CHE HANNO CONSEGUITO IL DIPLOMA DI PERITO AGRARIO E/O LA LAUREA IN SCIENZE AGRARIE	% E NUMERO IN TERMINI ASSOLUTI	EUROSTAT	NUTS 2/3	EU 14	OGNI 10 ANNI	2000				0,08		0,18
	* 5	STRUTTURA PER ETÀ NEL SETTORE AGRICOLO	5	RAPPORTO : % AGRICOLTORI < 35 ANNI/ % AGRICOLTORI >55 ANNI	RAPPORTO TRA LA % DI AGRICOLTORI CHE HANNO MENO DI 35 ANNI E LA % DI AGRICOLTORI CHE HANNO PIU' DI 55 ANNI	%	EUROSTAT	NUTS 2/3	EU 27	OGNI 2 O 3 ANNI	2003	4,8%	5,1%	5,0%	6,03%	14,58% (1997)	0,177
	* 6	PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO	6	VALORE AGGIUNTO LORDO (GVA) / UNITÀ LAVORATIVE ANNUE (AWU) - TOTALE E PER SETTORE.	VALORE AGGIUNTO LORDO PER UNITÀ LAVORATIVE ANNUE (GVA/AWU)	EURO/AWU INDICE (EU 25 = 100)	ISTAT	NUTS 2		ANNUALE	2003	15,5	17,4	17,8	21,6		
	* 7	FORMAZIONE DI CAPITALE FISSO LORDO NEL SETTORE AGRICOLO	7	FORMAZIONE DI CAPITALE FISSO LORDO NEL SETTORE AGRICOLO	FORMAZIONE DI CAPITALE FISSO LORDO NEL SETTORE AGRICOLO	M. EURO	Tagliacarne	NUTS 0 / 2	EU 23 / EU 9	ANNUALE	2004	485,0	2.101,0	1.271,0	9.696,00	34.465,23 (Eurostat; 2003)	43.542,29 (Eurostat; 2003)
	* 8	SVILUPPO OCCUPAZIONALE DEL SETTORE PRIMARIO	8	OCCUPAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO	OCCUPAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO	MIGLIAIA DI PERSONE OCCUPATE	EUROSTAT	NUTS 2	EU 27	ANNUALE	2004	110	398,04	133,40	1.045,05		
	* 9	SVILUPPO ECONOMICO DEL SETTORE PRIMARIO	9	VALORE AGGIUNTO LORDO NEL SETTORE PRIMARIO	VALORE AGGIUNTO LORDO NEL SETTORE PRIMARIO	MEURO	EUROSTAT	NUTS 2	EU 27	ANNUALE	2003	2.207,3	7.875,4	3.891,5	28.911,60	135.107,3 (2002)	
	* 10	PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	10	VALORE AGGIUNTO LORDO/NUMERO DI OCCUPATI NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	VALORE AGGIUNTO LORDO PER PERSONA IMPIEGATA NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	MIGLIAIA DI EURO PER PERSONA OCCUPATA	ISTAT	NUTS 2		ANNUALE	2003	39,6	36,7	42,2	41,6		46,71
	* 11	FORMAZIONE DI CAPITALE FISSO LORDO NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	11	FORMAZIONE DI CAPITALE FISSO LORDO NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	FORMAZIONE DI CAPITALE FISSO LORDO NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	MIO EURO	EUROSTAT	NUTS 0	EU 18	ANNUALE	2003				5.669,5		
	* 12	SVILUPPO OCCUPAZIONALE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	12	OCCUPAZIONE NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	OCCUPAZIONE NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	MIGLIAIA DI PERSONE OCCUPATE	EUROSTAT	NUTS 0	EU 20	ANNUALE	2004				499		
	* 13	SVILUPPO ECONOMICO DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	13	VALORE AGGIUNTO LORDO NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	VALORE AGGIUNTO LORDO NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	MIO EURO	EUROSTAT	NUTS 0	EU 23	ANNUALE	2004	1636,56			27.190,1	143.061,4	199.048
* 14	PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO NELLA SILVICOLTURA	14	VALORE AGGIUNTO LORDO/NUMERO DI OCCUPATI NELLA SILVICOLTURA	VALORE AGGIUNTO LORDO PER PERSONA OCCUPATA NEL SETTORE DELLA SILVICOLTURA	MIGLIAIA DI EURO PER PERSONA OCCUPATA	EUROSTAT	NUTS 0	EU 11	ANNUALE	2004				7,03		38,26	
* 15	FORMAZIONE DI CAPITALE FISSO LORDO NELLA SILVICOLTURA	15	FORMAZIONE DI CAPITALE FISSO LORDO NEL SETTORE DELLA SILVICOLTURA	FORMAZIONE DI CAPITALE FISSO LORDO NEL SETTORE DELLA SILVICOLTURA	MIO EURO	EUROSTAT	NUTS 0	EU 11	ANNUALE	2004				133,57		1.898,32	
* 16	IMPORTANZA DELL'AGRICOLTURA DI SEMI-SUSSISTENZA NEI NUOVI STATI MEMBRI	16	(NUMERO DI FATTORIE < 1 ESU)	(NUMERO DI FATTORIE < 1 ESU)	(%)	(EUROSTAT)	(NUTS 2/3)	(10 NMS + BG-RO)	(EVERY 2 OR 3 YEARS)	2003							33,6
* 17	BIODIVERSITÀ: POPOLAZIONE DEGLI UCCELLI SUI TERRENI AGRICOLI	17	ANDAMENTO DELL'INDICE DI POPOLAZIONE DI UCCELLI CHE VIVONO NEI TERRITORI AGRICOLI	ANDAMENTO DELL'INDICE DI POPOLAZIONE DI UCCELLI CHE VIVONO NEI TERRITORI AGRICOLI	INDICE (2000 = 100)	EUROSTAT	NUTS 0	EU 15	ANNUALE	2003				67,3		96,2	

ASSE	INDICATORE	INDICATORE	MISURA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	DISPONIBILITA'	LIVELLO TERRITORIALE	COMPLETEZZA	FREQUENZA	ANNO	CAMPANIA	SUD (IT)	CENTRO (IT)	ITALY	EURO-ZONE (EUR-11 : BE, DE, ES, FR, IE, IT, LU, NL, AT, PT, FI)	EUROPEAN UNION (25 COUNTRIES)	
ASSE 2. MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE ATTRAVERSO LA GESTIONE DEL TERRITORIO	*	18	BIODIVERSITÀ: ZONE AGRICOLE AD ELEVATA VALENZA NATURALE	18	SAU DI AREE AGRICOLE AD ELEVATA VALENZA NATURALE	SAU DI AREE AGRICOLE AD ELEVATA VALENZA NATURALE	HA DI SAU	EEA	NUTS 0	EU 25	OGNI 10 ANNI	2004		2,751		30,78	
		19	BIODIVERSITÀ: COMPOSIZIONE DELLE SPECIE DI ALBERI	19	DISTRIBUZIONE DELLE SPECIE DI ALBERI NELLE AREE DI FORESTA ED ALTRE ZONE BOSCHIVE (FOWL) COME PERCENTUALE DEL TOTALE FOWL (% CONIFERE/% ALBERI A FOGLIA LARGA/% SPECIE MISTE)	AREA DI FORESTA ED ALTRE ZONE BOSCHIVE CLASSIFICATE SULLA BASE DEL NUMERO DI SPECIE DI ALBERI CHE RICORRONO E DEL TIPO DI	% CONIFERE % ALBERI A FOGLIA LARGA % SPECIE MISTE	MCPFE 2003 MCPFE 2004 MCPFE 2005	NUTS 0 NUTS 1 NUTS 2	EU 27 EU 27 EU 27	OGNI 5 ANNI OGNI 5 ANNI OGNI 5 ANNI	2003 2003 2003		21,24 71,74 7,02		51,00 33,98 15,02	
	*	20	QUALITÀ DELLE ACQUE: EQUILIBRI LORDI SOSTANZE NUTRITIVE	20	SURPLUS DI AZOTO IN KG/HA	SURPLUS DI AZOTO IN KG/HA.	KG/HA	EEA / OECD	NUTS 0	EU 18	TO CHECK	2005					
			<i>Elementi fertilizzanti usati in agricoltura distribuiti per ettari di SAU (dati in quintali)</i>		QUINTALI / HA	QUINTALI / HA	QUINTALI / HA	ISTAT	NUTS 0	NUTS 0	ANNUALE	2005	2,01 *	0,88*	1,47*		
		21	QUALITÀ DELLE ACQUE: INQUINAMENTO DA NITRATI E PESTICIDI	21	ANDAMENTO ANNUALE NELLA CONCENTRAZIONE DI NITRATI E PESTICIDI NELLE ACQUE SUPERFICIALI E NELLE ACQUE DEL SOTTOSUOLO	ANDAMENTO ANNUALE NELLA CONCENTRAZIONE DI NITRATI E PESTICIDI NELLE ACQUE SUPERFICIALI E NELLE ACQUE DEL SOTTOSUOLO	INDICE (1992-1994 = 100) ANDAMENTO NELLA CONCENTRAZIONE TOTALE DI AZOTO OSSIDATO (CONVERTITO IN NO3 MG/L), ANDAMENTO NELLA CONCENTRAZIONE DI PESTICIDI (MG/L)	EEA	NUTS 0	EU 17	ANNUALE	1992 TO 2001				N.A.	N.A.
			<i>Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari</i>		<i>Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari</i>	<i>Il dato si riferisce ai principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari: fungicidi, acaricidi, insetticidi, erbicidi, biologici e altri prodotti</i>		ISTAT	NUTS 2	NUTS 0	ANNUALE	2004	8,2	5,9	6,4		
		22	SUOLO: ZONE A RISCHIO DI EROSIONE	22	AREE A RISCHIO DI EROSIONE DEL SUOLO (MISURATE ATTRAVERSO STIME DELLA PERDITA DI SUOLO INT/HA/ANNO)	AREE A RISCHIO DI EROSIONE DEL SUOLO	TONNELLATE/HA/ANNO, STIMA	JRC	NUTS 3	EU 22	TO CHECK	2004			3,11		1,64
		23	SUOLO: AGRICOLTURA BIOLOGICA	23	SAU SOTTO AGRICOLTURA BIOLOGICA (AGRICOLTURA BIOLOGICA+ AGRICOLTURA CHE NON UTILIZZA PESTICIDI SINTETICI COME FERTILIZZANTI)	SAU SOTTO AGRICOLTURA BIOLOGICA	HA	ORGANIC CENTER WALES / EUROSTAT / DG AGRI	NUTS 0 / NUTS 1/2	EU 27 / EU 15	OGNI 2 O 3 ANNI	2003			1.052,00		5.863,62
	*	24	CAMBIAMENTI CLIMATICI: PRODUZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI DALL'AGRICOLTURA	24	PRODUZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI DALL'AGRICOLTURA E DALLA SILVICOLTURA (KTOE)	PRODUZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI DALL'AGRICOLTURA	ENERGIE RINNOVABILI DALL'AGRICOLTURA: KTOE (1000 TONS DI OLIO EQUIVALENTE)	EUROBSERER/DG AGRI	NUTS 0	EU 27	ANNUALE	2004			288,25		2.084,25
					PRODUZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI DALLA SILVICOLTURA	PRODUZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI DALLA SILVICOLTURA	ENERGIE RINNOVABILI DALLA SILVICOLTURA: KTOE (1000 TONS DI OLIO EQUIVALENTE)				ANNUALE	2004			1.153		53.996
					PRODUZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI IN CAMPANIA SUL TOTALE	TOTALE PRODUZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI IN CAMPANIA (IL DATO INCLUDE TUTTI I SETTORI DI ATTIVITÀ)	TOTALE PRODUZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI IN CAMPANIA (IL DATO INCLUDE TUTTI I SETTORI DI ATTIVITÀ)	ISTAT	NUTS 2	ITALY	ANNUALE	2004	21,6%	7,7%	17,4%		
		25	CAMBIAMENTI CLIMATICI: SAU DESTINATE ALLE ENERGIE RINNOVABILI	25	SAU DESTINATE ALLE ENERGIE RINNOVABILI E ALLA RACCOLTA DI BIOMASSA	SAU DESTINATE ALLE ENERGIE RINNOVABILI E ALLA RACCOLTA DI BIOMASSA	HA OF SAU	DG AGRI	NUTS 0	EU 17	ANNUALE	2004			51,29		1.382,96
		26	CAMBIAMENTI CLIMATICI: EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA DALL'AGRICOLTURA	26	EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA DALL'AGRICOLTURA (KTOE)	EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA DALL'AGRICOLTURA	1000 T DI CO2 EQUIVALENTE	EUROSTAT	NUTS 0	EU 26	ANNUALE	2002			38,747,07		467.803,70
*	27	AGRICOLTORI CON ALTRE ATTIVITÀ REMUNERATIVE	27	% AGRICOLTORI CON ALTRE ATTIVITÀ REMUNERATIVE	% AGRICOLTORI CON ALTRE ATTIVITÀ REMUNERATIVE	%	EUROSTAT	NUTS 2/3	EU 27	OGNI 2 O 3 ANNI	2003			28,25		31,16	
*	28	SVILUPPO OCCUPAZIONALE DEL SETTORE NON-AGRICOLA	28	OCCUPAZIONE NEL SETTORE SECONDARIO E TERZIARIO	OCCUPAZIONE NEL SETTORE SECONDARIO E TERZIARIO	MIGLIAIA DI PERSONE OCCUPATE	EUROSTAT	NUTS 3	EU 27	ANNUALE	2003	1.738,5	4.250,9	4.972,8	23.204,2	123.962,5 (2002)	188.153,41

ASSE	INDICATORI OBLIGATORI	INDICATORE	MISURA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	DISPONIBILITA'	LIVELLO TERRITORIALE	COMPLETEZZA	FREQUENZA	ANNO	CAMPANIA	SUD (IT)	CENTRO (IT)	ITALY	EURO-ZONE (EUR-11 : BE, DE, ES, FR, IE, IT, LU, NL, AT, PT, FI)	EUROPEAN UNION (25 COUNTRIES)		
ASSE 3, MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E PROMOZIONE DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA	*	29	SVILUPPO ECONOMICO DEL SETTORE NON-AGRICOLO	29	VALORE AGGIUNTO LORDO NEL SETTORE SECONDARIO E TERZIARIO	VALORE AGGIUNTO LORDO NEL SETTORE SECONDARIO E TERZIARIO	MIO EURO	EUROSTAT	NUTS 3	EU 27	ANNUALE	2003	77.239,8	189.302,5	247.475,3	1.164.663,8		
	*	30	SVILUPPO LAVORO AUTONOMO	30	LAVORATORI AUTONOMI	LAVORATORI AUTONOMI	MIGLIAIA DI PERSONE OCCUPATE	EUROSTAT	NUTS 2	EU 27	ANNUALE	2004	457,40	1.132,50	1.206,80	5.721,20	18.799,40	29.378,10
		31	INFRASTRUTTURE TURISTICHE NELLE ZONE RURALI	31	NUMERO DI POSTI LETTO (IN HOTELS, CAMPINGS, VILLAGGI VACANZE, ETC)	NUMERO TOTALE DI POSTI LETTO IN TUTTI I TIPI DI ALLOGGIO TURISTICO	NUMERO DI POSTI LETTO	EUROSTAT	NUTS 3	EU 27	ANNUALE	2005	178.117	715.699	1.022.006	4.205.577	19.523.347 (2004)	24.420.041 (2004)
	*	32	TASSO DI ADOZIONE DI INTERNET NELLE ZONE RURALI	32	% POPOLAZIONE CHE HA SOTTOSCRITTO UNA CONNESSIONE INTERNET DSL	% POPOLAZIONE CHE HA SOTTOSCRITTO UNA CONNESSIONE INTERNET DSL, ESPRESSA COME UNA PERCENTUALE DEL TOTALE DELLA POPOLAZIONE	%	DG INFO	NUTS 0	EU 15	OGNI 6 MESI	2004						
					Grado di diffusione di Internet nelle famiglie	% famiglie che dichiarano di possedere accesso a Internet	%	ISTAT	NUTS 0	NUTS 0	ANNUALE	2004	29,4	28,7	38,6	34,5		
	*	33	SVILUPPO DEL SETTORE SERVIZI	33	% VALORE AGGIUNTO LORDO NEL SETTORE DEI SERVIZI	VALORE AGGIUNTO LORDO NEL SETTORE DEI SERVIZI, ESPRESSO COME UNA PERCENTUALE DEL TOTALE DEL VALORE AGGIUNTO LORDO	% MEURO	EUROSTAT	NUTS 3	EU 27	ANNUALE	2002	76,34	74,64	75,36	70,40		70,87
		34	SALDO MIGRATORIO	34	TASSO DEL SALDO MIGRATORIO	TASSO ANNUALE GREZZO DEL SALDO MIGRATORIO	TASSO PER 1000 ABITANTI	EUROSTAT	NUTS 2	EU 27	ANNUALE	2003				10,6		4,3
*	35	APPRENDIMENTO/EDUCAZIONE PERMANENTE NELLE ZONE RURALI	35	% DELLA POPOLAZIONE DI ADULTI CHE PARTECIPANO A CORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	% DELLA POPOLAZIONE DI ADULTI CHE PARTECIPANO A CORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	%	EUROSTAT	NUTS 2	EU 27	ANNUALE	2004	5,87	5,99	7,14	6,25	7,48	8,65	
AXIS 4, LEADER	*	36	SVILUPPO DI GRUPPI DI AZIONE LOCALE	36	PARTE DELLA POPOLAZIONE COMPRESA IN GRUPPI DI AZIONE LOCALE	PARTE DELLA POPOLAZIONE COMPRESA IN GRUPPI DI AZIONE LOCALE, RIENTRANTI NELLA STRUTTURA DEL PROGRAMMA LEADER PLUS	%	DG AGRI	NUTS 0	EU 15	ANNUALE	2004				16,55%		

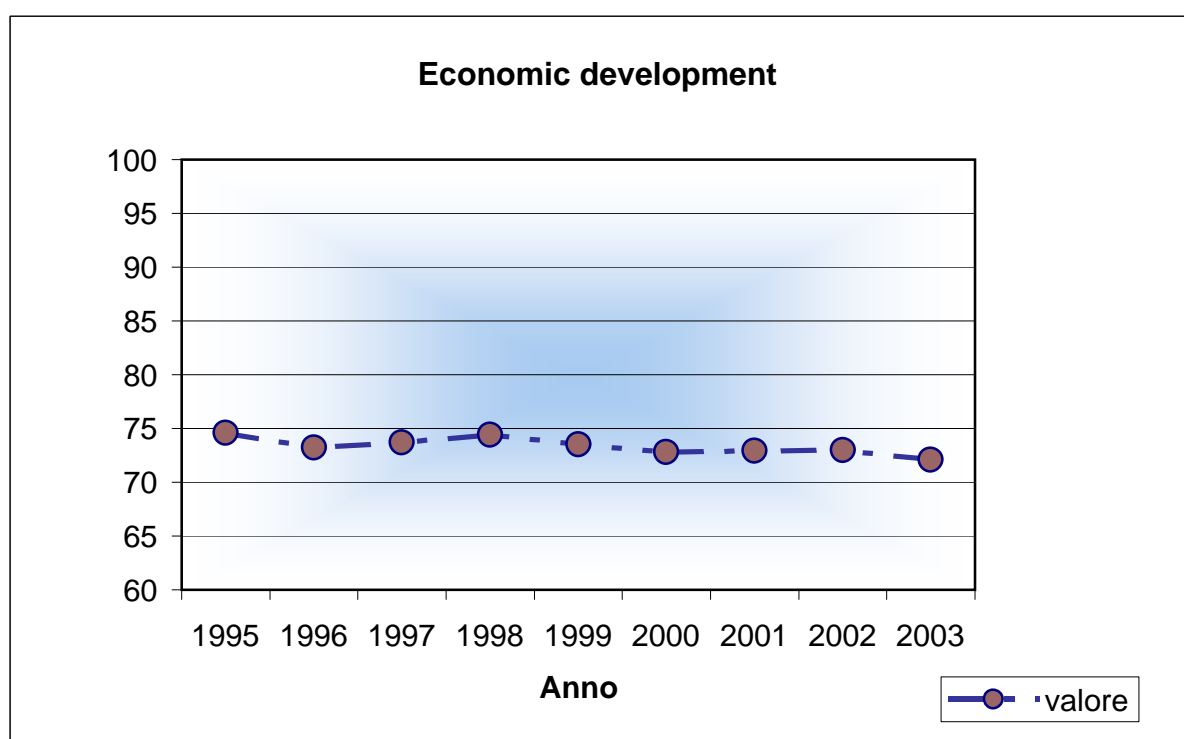
ASSE	INDICATORI OBBLIGATORI	INDICATORE	MISURA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	DISPONIBILITA'	LIVELLO TERRITORIALE	COMPLETEZZA	FREQUENZA	ANNO	CAMPANIA	SUD (IT)	CENTRO (IT)	ITALY	EURO-ZONE (EUR-11 : BE, DE, ES, FR, IE, IT, LU, NL, AT, PT, FI)	EUROPEAN UNION (25 COUNTRIES)			
ORIZZONTALE	1	DESIGNAZIONE DELLE ZONE RURALI	1	DESIGNAZIONE DELLE ZONE RURALI CON LA METODOLOGIA OECD	DESIGNAZIONE DELLE ZONE RURALI SECONDO LA METODOLOGIA OECD			GISCO - SIRE DATABASE SARE DATABASE (COPYRIGHT EUROGEOGRAPHICS)/DG AGRI	NUTS 3	EU 27	OGNI 10 ANNI	2000	(3) PU						
	2	IMPORTANZA DELLE ZONE RURALI	2	% TERRITORIO NELLE AREE RURALI	% TERRITORIO NELLE AREE RURALI	% IN AREA RURALE "PREDOMINANTE"	EUROSTAT	NUTS 2	EU 27	ANNUALE	2003				27,39		56,21		
						% IN AREA RURALE "INTERMEDIA"	EUROSTAT	NUTS 2	EU 27	ANNUALE	2003	91,38			50,03		35,90		
						% IN AREA "URBANA"	EUROSTAT	NUTS 2	EU 27	ANNUALE	2003	8,62			22,58		7,89		
			% POPOLAZIONE NELLE AREE RURALI	NUMERO DI PERSONE CHE VIVONO NELLE AREE RURALI ESPRESSO COME PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE TOTALE	% IN AREA RURALE "PREDOMINANTE"	EUROSTAT	NUTS 2	EU 27	ANNUALE	2003			9,55			18,57			
					% IN AREA RURALE "INTERMEDIA"	EUROSTAT	NUTS 2	EU 27	ANNUALE	2003	46,36			40,66		37,72			
					% IN AREA "URBANA"	EUROSTAT	NUTS 2	EU 27	ANNUALE	2003	53,64			49,79		43,71			
			% VALORE AGGIUNTO LORDO NELLE AREE RURALI	VALORE AGGIUNTO LORDO NELLE AREE RURALI ESPRESSO COME PERCENTUALE DEL VALORE AGGIUNTO LORDO TOTALE IN UN PAESE/REGIONE	% IN AREA RURALE "PREDOMINANTE"	EUROSTAT	NUTS 2	EU 27	ANNUALE	2002			7,84			8,62			
					% IN AREA RURALE "INTERMEDIA"	EUROSTAT	NUTS 2	EU 27	ANNUALE	2002	47,70			36,69		37,76			
					% IN AREA "URBANA"	EUROSTAT	NUTS 2	EU 27	ANNUALE	2002	52,30			55,47		53,63			
			% OCCUPAZIONE NELLE AREE RURALI	OCCUPAZIONE NELLE AREE RURALI ESPRESSA COME PERCENTUALE DEL TOTALE DELL'OCCUPAZIONE IN UN PAESE/REGIONE	% IN AREA RURALE "PREDOMINANTE"	EUROSTAT	NUTS 2	EU 27	ANNUALE	2002			8,62			16,27			
					% IN AREA RURALE "INTERMEDIA"	EUROSTAT	NUTS 2	EU 27	ANNUALE	2002	47,27			37,76		34,86			
% IN AREA "URBANA"	EUROSTAT	NUTS 2			EU 27	ANNUALE	2002	52,73			53,63		48,87						
ASSE 1, MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	3	UTILIZZAZIONE DEI TERRENI AGRICOLI	3	% AREA ARABILE / PASCOLO / AREA COLTIVATA	% SAU IN AREA ARABILE / PASCOLO / AREA COLTIVATA	% SAU IN AREA ARABILE	EUROSTAT	NUTS 2/3	EU 27	OGNI 2 O 3 ANNI	2003	50,6		55,5		59,8			
	4	STRUTTURA AGRICOLA	4	DIMENSIONE TERRITORIALE MEDIA DELLA FATTORIA E DISTRIBUZIONE	LA DIMENSIONE ECONOMICA DELLA FATTORIA E MISURATA IN ESU UNITA' DI MISURA EUROPEA	% SAU IN PASCOLO	EUROSTAT	NUTS 2/3	EU 27	OGNI 2 O 3 ANNI	2003	17,2			25,4		33,1		
						% SAU IN AREA COLTIVATA	EUROSTAT	NUTS 2/3	EU 27	OGNI 2 O 3 ANNI	2003	31,2			18,8		6,9		
						NUMERO DI FATTORIE	NUMERO DI FATTORIE	FATTORIE : NUMERO	EUROSTAT	NUTS 2/3	EU 27	OGNI 2 O 3 ANNI	2003	172.210		1.963.820		9.870.590	
						SAU	SAU	ETTARI (HA)	EUROSTAT	NUTS 2/3	EU 27	OGNI 2 O 3 ANNI	2003	563.180		13.115.810		156.032.740	
						ETARI (HA)	LA DIMENSIONE ECONOMICA DELLA FATTORIA E MISURATA IN ESU UNITA' DI MISURA EUROPEA	ETTARI (HA)	EUROSTAT	NUTS 2/3	EU 27	OGNI 2 O 3 ANNI	2003	3,3		6,7			15,8
								% IMPRESE AGRICOLE CON MENO DI 5 HA SAU	EUROSTAT	NUTS 2/3	EU 27	OGNI 2 O 3 ANNI	2003	86,70			76,83		61,90
								% IMPRESE AGRICOLE CON PIU' DI 5 HA E MENO DI 50 HA DI SAU	EUROSTAT	NUTS 2/3	EU 27	OGNI 2 O 3 ANNI	2003	N.A.			21,11		31,32
								% IMPRESE AGRICOLE CON PIU' DI 50 HA DI SAU	EUROSTAT	NUTS 2/3	EU 27	OGNI 2 O 3 ANNI	2003	N.A.			2,06		6,78
								ESU	EUROSTAT	NUTS 2/3	EU 27	OGNI 2 O 3 ANNI	2003	8,1			9,9		14,4
								% IMPRESE AGRICOLE CON MENO DI 2 ESU	EUROSTAT	NUTS 2/3	EU 27	OGNI 2 O 3 ANNI	2003	45,2			45,1		47,8
								% IMPRESE AGRICOLE CON PIU' DI 2 ESU E MENO DI 100 ESU	EUROSTAT	NUTS 2/3	EU 27	OGNI 2 O 3 ANNI	2003	N.A.			53,5		49,4
% IMPRESE AGRICOLE CON PIU' 100 ESU	EUROSTAT	NUTS 2/3	EU 27	OGNI 2 O 3 ANNI	2003	1			1,4		2,8								
FORZA LAVORO	FORZA LAVORO	UNITA' LAVORATIVE ANNUE (AWU)	EUROSTAT	NUTS 2/3	EU 27	OGNI 2 O 3 ANNI	2003	138.100		1.475.980			9.861.020						
5	STRUTTURA FORESTALE	5	AREA DI FORESTA DISPONIBILE PER RIFORNIRE LEGNA (FAWS)	AREA DI FORESTA DISPONIBILE PER RIFORNIRE LEGNA (FAWS)	AREA DI FAWS : ETTARI (HA)	EUROSTAT	NUTS 0	EU 27	OGNI 5 O 10 ANNI	2000				6,013		116,901			
			PROPRIETA' (% AREA DI FAWS SOTTO PROPRIETA' ELEGGIBILE)	QUESTO INDICATORE HA UNA DOPPIA SUDDIVISIONE: - % FAWS DI PROPRIETA' DI ALTRI ENTI PUBBLICI (OLTRE LO STATO)	% FAWS DI PROPRIETA' DI ALTRI ENTI PUBBLICI (OLTRE LO STATO)	EUROSTAT	NUTS 0	EU 27	OGNI 5 O 10 ANNI	2000					27,81		9,58		
					% FAWS DI PROPRIETA' PRIVATA	EUROSTAT	NUTS 0	EU 27	OGNI 5 O 10 ANNI	2000			66,01		64,77				
DIMENSIONE MEDIA DELLE SOCIETA' PRIVATE (FOWL)	DIMENSIONE MEDIA DELLE SOCIETA' PRIVATE CHE POSSIEDONO FORESTA E ALTRE AREE BOSCHIVE	DIMENSIONE MEDIA DELLE SOCIETA' PRIVATE DI FOWL : ETTARI (HA)	MCPFE 2003	NUTS 0	EU 22	OGNI 5 O 10 ANNI	2003			8,77			11,67						
6	PRODUTTIVITA' DELLE ZONE FORESTALI		INCREMENTO MEDIO DEL VOLUME NETTO ANNUALE (FAWS)	INCREMENTO MEDIO DEL VOLUME NETTO ANNUALE (FAWS)	1000M3 OVERBARK / ANNO / HA DI FAWS	EUROSTAT	NUTS 0	EU 26	OGNI 5 ANNI	DIPENDE DAL PAESE				3,11		4,91			

ASSE	INDICATORI OBBLIGATORI	INDICATORE	MISURA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	DISPONIBILITA'	LIVELLO TERRITORIALE	COMPLETEZZA	FREQUENZA	ANNO	CAMPANIA	SUD (IT)	CENTRO (IT)	ITALY	EURO-ZONE (EUR-11 : BE, DE, ES, FR, IE, IT, LU, NL, AT, PT, FI)	EUROPEAN UNION (25 COUNTRIES)	
ASSE 2, MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE ATTRAVERSO LA GESTIONE DEL TERRITORIO	7	COPERTURA DEL TERRITORIO	7	% DI AREA AGRICOLA	% DI AREA AGRICOLA	%	CORINE LAND COVER 2000 (CLC 2000)	NUTS 3	EU 27	OGNI 10 ANNI	2000	55,49		52,10		46,70	
				% DI AREA FORESTALE	% DI AREA FORESTALE	%	CORINE LAND COVER 2000 (CLC 2000)	NUTS 3	EU 27	OGNI 10 ANNI	2000	28,08		26,33		31,02	
				% DI AREA NATURALE	% DI AREA NATURALE	%	CORINE LAND COVER 2000 (CLC 2000)	NUTS 3	EU 27	OGNI 10 ANNI	2000	10,18		15,95		16,05	
				% DI AREA ARTIFICIALE	% DI AREA ARTIFICIALE	%	CORINE LAND COVER 2000 (CLC 2000)	NUTS 3	EU 27	OGNI 10 ANNI	2000	6,11		4,73		4,04	
	8	ZONE MENO FAVORITE	8	% SAU IN AREE NON SVANTAGGIATE / AREE MONTANE SVANTAGGIATE / ALTRE AREE SVANTAGGIATE / AREE SVANTAGGIATE CON SPECIFICI HANDICAPS	% SAU IN AREE NON SVANTAGGIATE	%	EUROSTAT/DG AGR	NUTS 3	EU 25	OGNI 2 O 3 ANNI	2000	34,18			49,09		44,55
					% SAU IN AREE MONTANE SVANTAGGIATE	%	EUROSTAT/DG AGR	NUTS 3	EU 25	OGNI 2 O 3 ANNI	2000	54,32		30,95		16,26	
					% SAU IN ALTRE AREE SVANTAGGIATE	%	EUROSTAT/DG AGR	NUTS 3	EU 25	OGNI 2 O 3 ANNI	2000	10,79		18,37		35,59	
					% SAU CON AREE SVANTAGGIATE CON SPECIFICI HANDICAPS	%	EUROSTAT/DG AGR	NUTS 3	EU 25	OGNI 2 O 3 ANNI	2000	0,70		1,59		3,23	
	9	ZONE DESTINATE AD AGRICOLTURA ESTENSIVA	9	% SAU PER LA COLTIVAZIONE ESTENSIVA	% SAU PER LA COLTIVAZIONE ESTENSIVA	%	EUROSTAT	NUTS 1/2	EU 27	OGNI 2 O 3 ANNI	2003	0		13,39		10,12	
				% SAU PER IL PASCOLO ESTENSIVO	% SAU PER IL PASCOLO ESTENSIVO	%	EUROSTAT	NUTS 1/2	EU 27	OGNI 2 O 3 ANNI	2003	0		28,60		21,23	
	10	SITI NATURA 2000	10	% TERRITORIO SOTTO NATURA 2000	% TERRITORIO SOTTO NATURA 2000	%	DG ENV	NUTS 0	EU 25		2004			15,43		13,23	
				% SAU SOTTO NATURA 2000	% SAU SOTTO NATURA 2000	%	EEA	NUTS 2	EU 15		2004	24,60		11,78		N.A.	
				% AREA DI FORESTA SOTTO NATURA 2000	% AREA DI FORESTA SOTTO NATURA 2000	%	EEA	NUTS 0	EU 15		2004			14,63		N.A.	
	11	BIODIVERSITA': FORESTE PROTETTE	11	% DI FORESTA ED ALTRE AREE BOSCHIVE (FOWL) PROTETTE PER PRESEVARNE LA BIODIVERSITA', IL PAESAGGIO E SPECIFICI ELEMENTI NATURALI (MCPFE 4.9, CLASSE 1.1, 1.2, 1.3 & 2)	CLASSE 1.1	%	MCPFE 2003	NUTS 0	EU 24/EU 23/EU 23/EU24	NEXT MCPFE REPORT IS SCHEDULED FOR 2007	2000/2002				N.A.		1,69
					CLASSE 1.2	%	MCPFE 2003	NUTS 0	EU 24/EU 23/EU 23/EU24	NEXT MCPFE REPORT IS SCHEDULED FOR 2007	2000/2002					N.A.	1,66
					CLASSE 1.3	%	MCPFE 2003	NUTS 0	EU 24/EU 23/EU 23/EU24	NEXT MCPFE REPORT IS SCHEDULED FOR 2007	2000/2002					N.A.	3,71
					CLASSE 2	%	MCPFE 2003	NUTS 0	EU 24/EU 23/EU 23/EU24	NEXT MCPFE REPORT IS SCHEDULED FOR 2007	2000/2002					N.A.	10,64
	12	SVILUPPO DELLA ZONA FORESTALE	12	INCREMENTO MEDIO ANNUALE DELLA ZONA FORESTALE E DI ALTRE AREE BOSCHIVE	INCREMENTO MEDIO ANNUALE DELLA ZONA FORESTALE E DI ALTRE AREE BOSCHIVE	ETTARI/ANNO	FRA 2005	NUTS 0	EU 27	OGNI 5 ANNI	2000-2005			117,4		454	
	13	CONDIZIONI DELL'ECOSISTEMA FORESTALE	13	% ALBERI / CONIFERE / ALBERI A FOGLIA LARGA IN DEFOLIAZIONE CLASSE 2-4	% ALBERI IN DEFOLIAZIONE CLASSE 2-4	% DI ALBERI CAMPIONATI IN DEFOLIATION CLASSES 2-4	ICP FOREST	NUTS 0	EU 26 / EU 26 / EU 24	ANNUALE	2004				35,9		24,12
					% CONIFERE IN DEFOLIAZIONE CLASSE 2-4	% CONIFERE IN DEFOLIATION CLASSE 2-4	ICP FOREST	NUTS 0	EU 26 / EU 26 / EU 24	ANNUALE	2004				21,7		21,8
% ALBERI A FOGLIA LARGA IN DEFOLIAZIONE CLASSE 2-4					% ALBERI A FOGLIA LARGA IN DEFOLIATION CLASSE 2-4	ICP FOREST	NUTS 0	EU 26 / EU 26 / EU 24	ANNUALE	2004				42		28,1	
14	QUALITA' DELLE ACQUE	14	% TERRITORIO DESIGNATO COME AREA VULNERABILE AI NITRATI (AREE SOTTO UN REGIME DI SPECIFICHE RICHIESTE LEGALI DIRETTE ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ACQUA DA FONTI AGRICOLE.	% TERRITORIO DESIGNATO COME AREA VULNERABILE AI NITRATI (AREE SOTTO UN REGIME DI SPECIFICHE RICHIESTE LEGALI DIRETTE ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ACQUA DA FONTI AGRICOLE.	%	DG ENV	NUTS 0	EU 25	SOTTO COSTANTE AGGIORNAMENTO	2005			8,9		40,91		
15	USO DELLE ACQUE	15	% SAU IRRIGATA	% SAU IRRIGATA	%	ISTAT	NUTS 2/3	EU 27	OGNI 2 O 3 ANNI	2003	10,8			14,1		7,2	

ASSE	INDICATORE	INDICATORE	MISURA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	DISPONIBILITA'	LIVELLO TERRITORIALE	COMPLETEZZA	FREQUENZA	ANNO	CAMPANIA	SUD (IT)	CENTRO (IT)	ITALY	EURO-ZONE (EUR-11 : BE, DE, ES, FR, IE, IT, LU, NL, AT, PT, FI)	EUROPEAN UNION (25 COUNTRIES)	
	16	FORESTE DI PROTEZIONE RIGUARDANTI PRINCIPALMENTE LA PRODUZIONE DI ACQUA	16	FORESTA ED ALTRE AREE BOSCHIVE (FOWL) DIRETTE PRINCIPALMENTE ALLA PROTEZIONE DI SUOLO E ACQUA (MCPFE 5.1 CLASS 3.1)	FORESTA ED ALTRE AREE BOSCHIVE (FOWL) DIRETTE PRINCIPALMENTE ALLA PROTEZIONE DI SUOLO E ACQUA (MCPFE 5.1 CLASS 3.1)	%	MCPFE 2003	NUTS 0	EU 23	NEXT MCPFE REPORT IS SCHEDULED FOR 2007	2000/2002			N.A.		6,79	
ASSE 3. MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E PROMOZIONE DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA	17	DENSITÀ DEMOGRAFICA	17	DENSITÀ DI POPOLAZIONE	DENSITÀ DI POPOLAZIONE	ABITANTI / KM2	EUROSTAT	NUTS 3	EU 27	ANNUALE	2003	422,56		191,16		117,49	
	18	STRUTTURA PER ETÀ	18	% PERSONE DI ETÀ (0-14 ANNI) / (15-64 ANNI) / >=65 ANNI SULLA POPOLAZIONE TOTALE	% (DA 0 A 14 ANNI)	%	EUROSTAT	NUTS 3	EU 27	ANNUALE	2001	18,5		14,2		16,9	
					% (DA 15 A 64 ANNI)	%	EUROSTAT	NUTS 3	EU 27	ANNUALE	2001	67,2		67,2		67,2	
					% (>=65 ANNI)	%	EUROSTAT	NUTS 3	EU 27	ANNUALE	2001	14,3		18,7		16,0	
	19	STRUTTURA DELL'ECONOMIA	19	% VALORE AGGIUNTO LORDO PER SETTORE (SETTORE PRIMARIO / SECONDARIO / TERZIARIO)	SETTORE PRIMARIO	%	EUROSTAT	NUTS 3	EU 27	ANNUALE	2002	3,3		2,6		2,1	
					SETTORE SECONDARIO	%	EUROSTAT	NUTS 3	EU 27	ANNUALE	2002	20,6		27,1		26,6	
					SETTORE TERZIARIO	%	EUROSTAT	NUTS 3	EU 27	ANNUALE	2002	76,1		70,3		71,2	
	20	STRUTTURA DELL'OCCUPAZIONE	20	% DI OCCUPATI PER SETTORE (SETTORE PRIMARIO / SECONDARIO / TERZIARIO)	SETTORE PRIMARIO	%	EUROSTAT	NUTS 3	EU 27	ANNUALE	2003	6,3		4,6		5,0	
					SETTORE SECONDARIO	%	EUROSTAT	NUTS 3	EU 27	ANNUALE	2003	22,1		29,2		26,2	
					SETTORE TERZIARIO	%	EUROSTAT	NUTS 3	EU 27	ANNUALE	2003	71,7		66,2		68,8	
	21	DISOCCUPAZIONE A LUNGO TERMINE	21	% DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA (COME PARTE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA)	% DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA (COME PARTE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA)	%	EUROSTAT	NUTS 2	EU 27	ANNUALE	2003	15,05	11,45	3,67	5,04		4,14
	22	CONQUISTE DIDATTICHE	22	% ADULTI (25-64) CON DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE E/O LAUREA	% ADULTI (25-64) CON DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE E/O LAUREA	NUMERO %	EUROSTAT	NUTS 2	EU 27		2004	43,08			49,29		69,85
	23	INTERNET INFRASTRUTTURE	23	COPERTURA DSL COME % DELLA POPOLAZIONE CHE POSSIEDE UNA LINEA DSL	RURALE	%	DG INFSO	NUTS 0	EU 15	OGNI 6 MESI	2004				39,59	62	N.A.
					SUB-URBANA	%	DG INFSO	NUTS 0	EU 15	OGNI 6 MESI	2004				84,24	93	N.A.
URBANA					%	DG INFSO	NUTS 0	EU 15	OGNI 6 MESI	2004				98,34	95,01	N.A.	
NAZIONALE					%	DG INFSO	NUTS 0	EU 15	OGNI 6 MESI	2004				85,01	88	N.A.	

1. Economic development GDP/capita (EU-25 = 100)	
Anno	Valore
1995	74,6
1996	73,2
1997	73,7
1998	74,4
1999	73,5
2000	72,8
2001	72,9
2002	73
2003	72,1

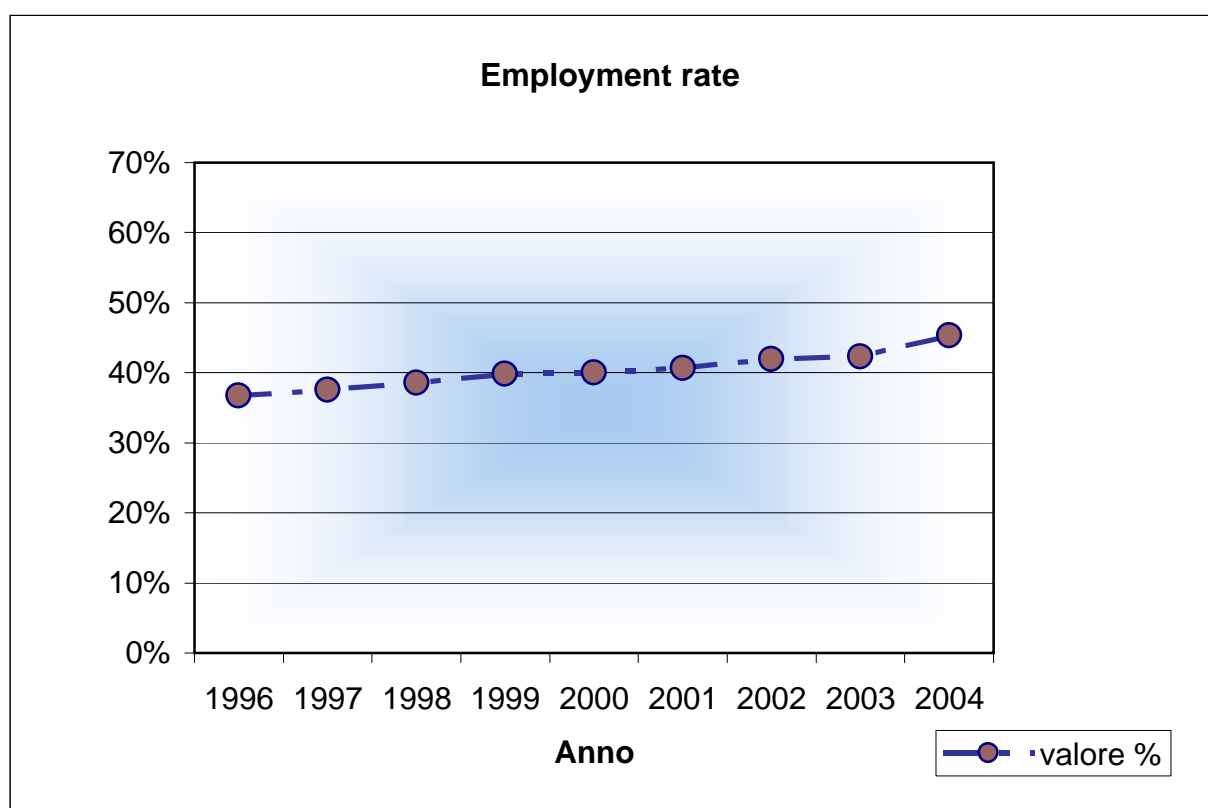
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Economic Development" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito dal PIL pro capite, espresso in potere di acquisto standard pro capite (calcolato come % di EU-25 = 100, considerando una media di tre anni). L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania, pur registrando una diminuzione dal 1995 al 2003, presenta un trend piuttosto stabile.

<b>2. Employment rate (15-64 years old)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1996	36,7%
1997	37,6%
1998	38,6%
1999	39,8%
2000	40,0%
2001	40,7%
2002	41,9%
2003	42,3%
2004	45,3%

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)

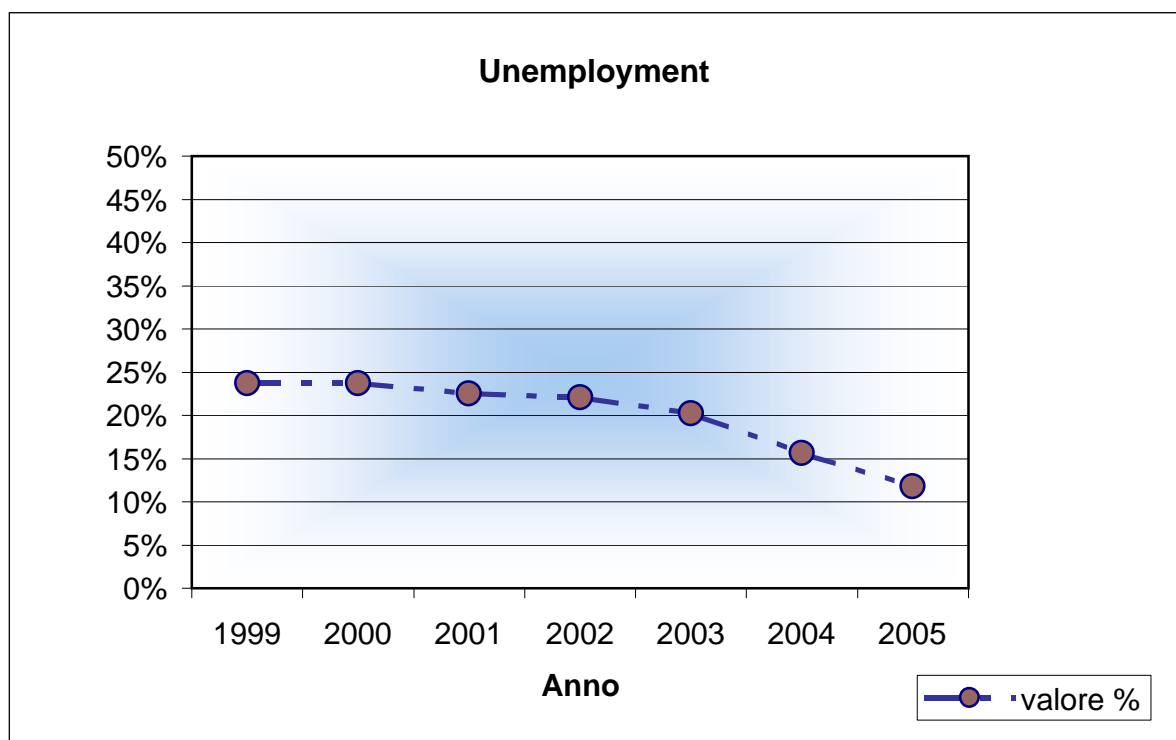


L'indicatore "Employment rate" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito dal numero di persone occupate di età tra i 15 e 64 anni, calcolate come una percentuale della popolazione della stessa classe di età. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend di crescita costante che ha portato il livello occupazionale dal 36,7% del 1996 al 45,3% del 2004.



<b>3. Unemployment (15-64 years old)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1999	23,7%
2000	23,7%
2001	22,5%
2002	22,1%
2003	20,2%
2004	15,6%
2005	11,8%

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)

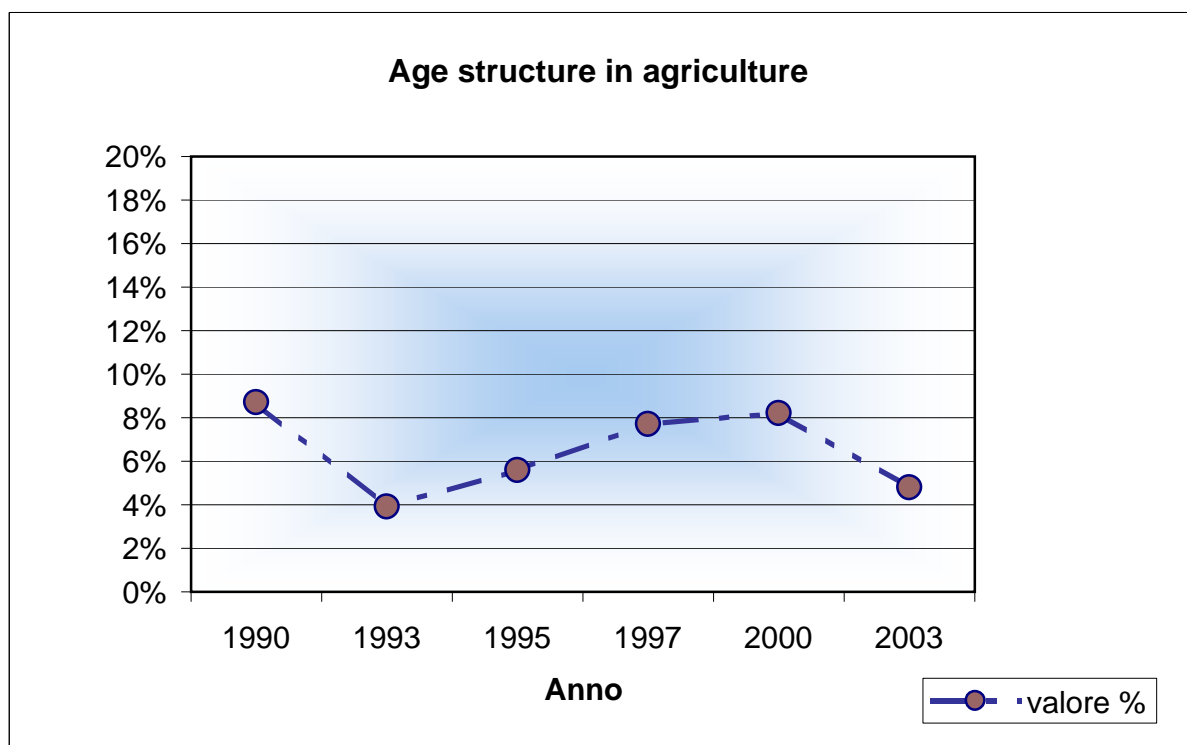


L'indicatore "unemployment" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il tasso di disoccupazione, ovvero il numero di disoccupati, espresso come percentuale della popolazione economicamente attiva. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend decrescente con una progressiva riduzione del numero di disoccupati ed un tasso di disoccupazione che è sceso dal 23,7% del 1999 all' 11,8% del 2005.

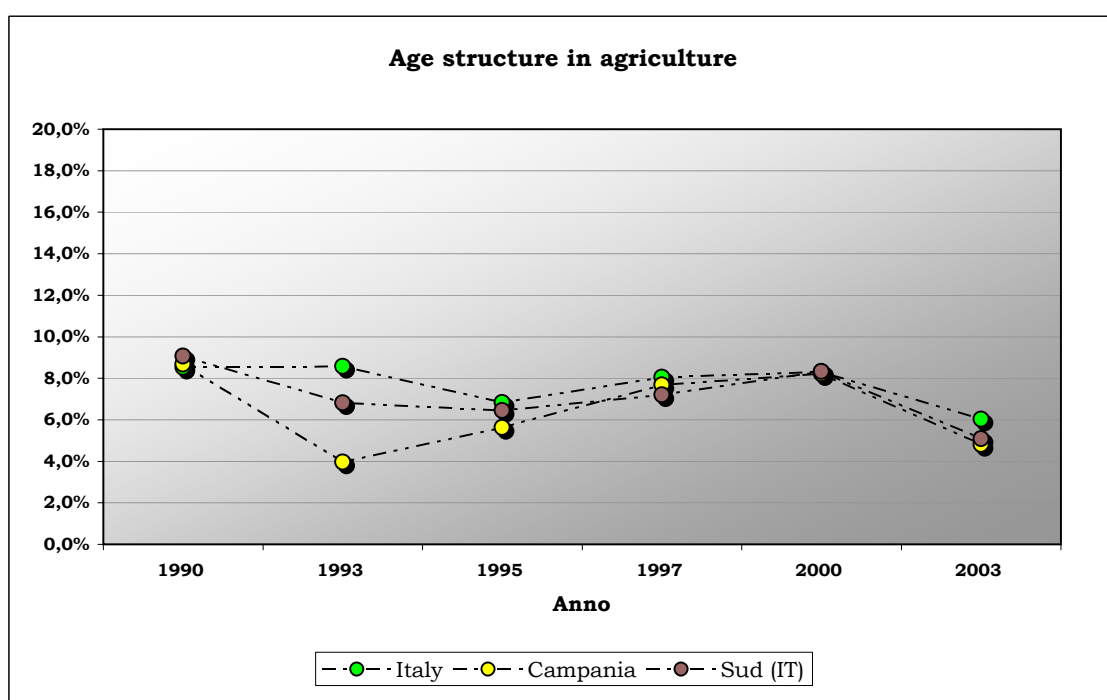
<b>4. Training and education in agriculture (% farmers with basic and full education)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore</b>
1996	
1997	
1998	
1999	
2000	
2001	
2002	
2003	
2004	

<b>5. Age structure in agriculture (% farmers &lt; 35 / &gt;= 55 years old)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1990	8,7%
1993	3,9%
1995	5,6%
1997	7,7%
2000	8,2%
2003	4,8%

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



<b>5. Age structure in agriculture</b> (% farmers < 35 / >= 55 years old)				
Fonte Eurostat				
<b>Anno</b>	<b>Euro-zone (EUR-11 : BE, DE, ES, FR, IE, IT, LU, NL, AT, PT, FI)</b>	<b>Italy</b>	<b>Sud (IT)</b>	<b>Campania</b>
1990		8,53%	9,07%	8,68%
1993		8,57%	6,81%	3,96%
1995	14,71%	6,83%	6,45%	5,63%
1997	14,58%	8,05%	7,20%	7,68%
2000		8,31%	8,33%	8,22%
2003		6,03%	5,08%	4,81%
<b><math>\beta</math> =</b>	<b>-0,07%</b>	<b>-0,14%</b>	<b>-0,18%</b>	<b>-0,08%</b>

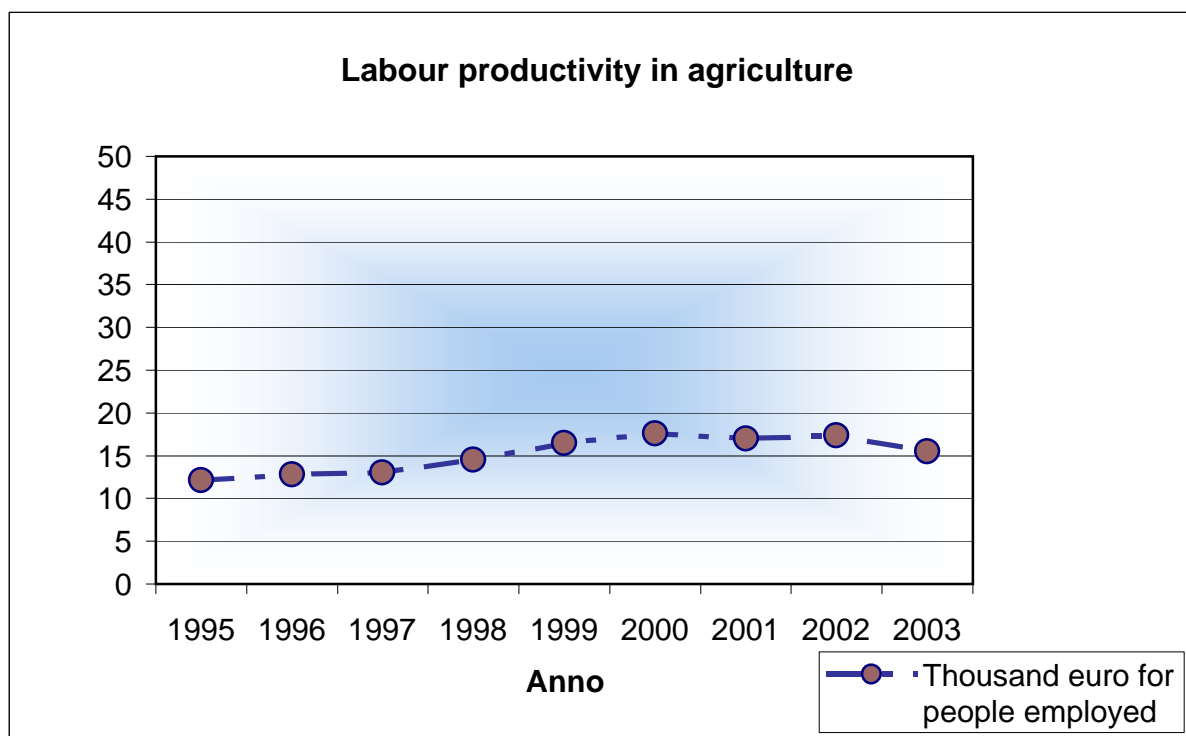


L'indicatore "Age structure in agriculture" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito dal rapporto tra la percentuale di agricoltori al di sotto dei 35 anni di età e la percentuale di quelli al di sopra dei 55 anni. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend molto differenziato rispetto al dato dell'Italia e del Sud fino al 1995, mentre l'evoluzione è, poi, simile negli anni successivi, anche se nella regione Campania si attesta su livelli leggermente più bassi. Nel triennio dal 1990 al 1993 mentre in Italia il dato aumenta e al Sud diminuisce di circa il 2%, in Campania il valore dell'indicatore crolla di quasi cinque punti percentuali. Dal 1993 al 1995, invece, mentre il dato diminuisce sia in Italia che al Sud, in Campania vi è una crescita pari a circa il 2%.

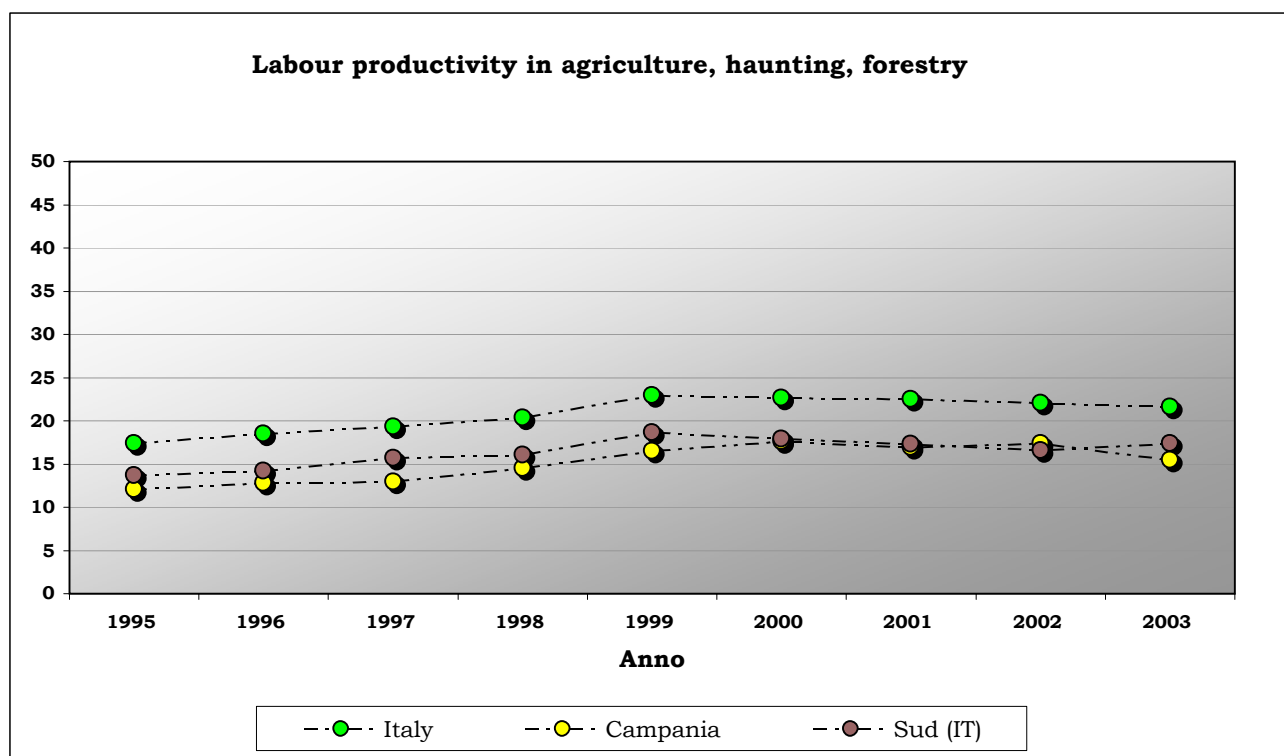
Successivamente, in tutte e tre le aree territoriali di riferimento si rileva un incremento fino al 2000, anno in cui l'indicatore è praticamente identico per la Campania, il Sud e l'Italia con un valore attorno all' 8,3%. Nel triennio dal 2000 al 2003 si registra un notevole decremento con un dato che in Campania addirittura si dimezza passando dall'8,22% al 4,81%. Questo dato va letto con una certa preoccupazione, soprattutto, alla luce di un sistema agricolo che presenta caratteristiche strutturali, peraltro comuni a tutto il bacino mediterraneo dell'Unione, quali la numerosità delle aziende agricole, la ridotta dimensione delle stesse e la forte senilizzazione del fattore umano che non trova risposta in un adeguato ricambio generazionale. Questi tre elementi si traducono in fattori di debolezza e finiscono per caratterizzare il settore in termini di minore performance produttiva.

<b>6. Labour productivity in agriculture, hunting and forestry</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore (Thousand euro for people employed)</b>
1995	12,1
1996	12,8
1997	13
1998	14,5
1999	16,5
2000	17,6
2001	17,0
2002	17,4
2003	15,5

Fonte Istat - Livello regionale (Campania)



<b>6. Labour productivity in Agriculture, hunting and forestry</b>			
Fonte Istat			
<b>Anno</b>	<b>Italy</b>	<b>Sud (IT)</b>	<b>Campania</b>
1995	17,4	13,7	12,1
1996	18,5	14,2	12,8
1997	19,3	15,7	13,0
1998	20,4	16,1	14,5
1999	23,0	18,7	16,5
2000	22,7	17,9	17,6
2001	22,5	17,3	17,0
2002	22,1	16,6	17,4
2003	21,6	17,4	15,5
<b><math>\beta =</math></b>	<b>0,61</b>	<b>0,45</b>	<b>0,64</b>



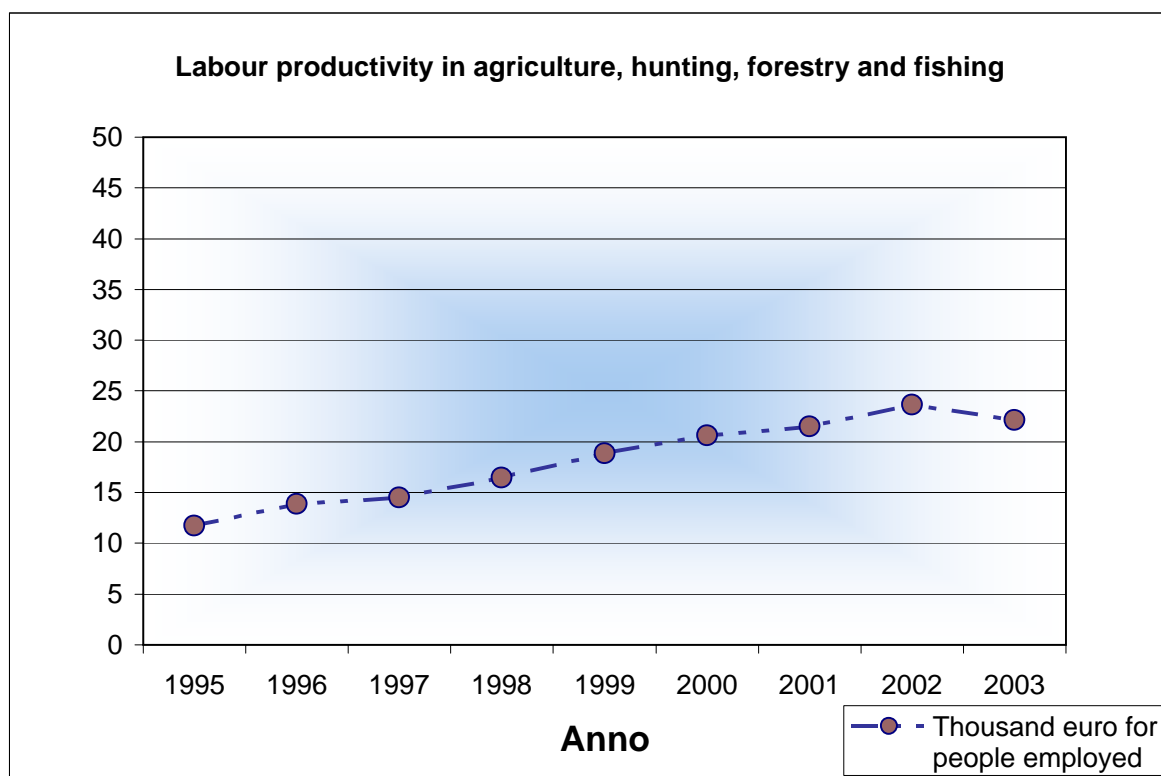
L'indicatore "Labour productivity in agriculture" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto tra il Valore aggiunto Lordo e le unità lavorative annue (GVA/AWU). L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Istat considerando i settori dell'agricoltura, caccia e silvicoltura e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania è caratterizzato da un trend crescente con una produttività che passa dal 12,1 del 1995 al 15,5 del 2003. Si tratta di un dato in linea con quello che è l'andamento in Italia e nel Sud, anche se presenta livelli più bassi, con una generalizzata minore produttività del lavoro rispetto, soprattutto, alla media nazionale.

6. Gross value added in agriculture, hunting, forestry and fishing (GVA )		6. People employed in agriculture, hunting, forestry and fishing		6. Labour productivity in agriculture, hunting, forestry and fishing (GVA / AWU)	
Anno	Valore in Meuro	Anno	Valore in migl	Anno	Valore (Thousand euro for people employed)
1995	1821,6	1995	155,23	1995	11,73
1996	2030,2	1996	146,12	1996	13,89
1997	2047,9	1997	141,27	1997	14,50
1998	2284,7	1998	138,99	1998	16,44
1999	2269,8	1999	120,51	1999	18,83
2000	2243	2000	108,79	2000	20,62
2001	2353,1	2001	109,29	2001	21,53
2002	2482,4	2002	104,95	2002	23,65
2003	2324,6	2003	105,10	2003	22,12

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)

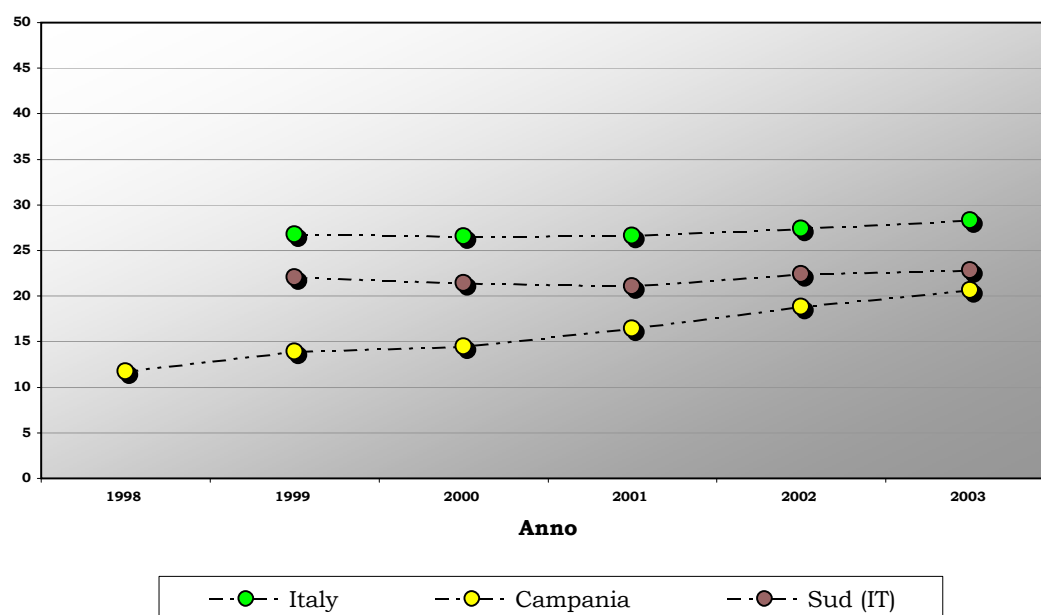


### 6. Labour productivity in Agriculture, hunting, forestry and fishing

Fonte Eurostat

Anno	Italy	Sud (IT)	Campania
1995			11,73
1996			13,89
1997			14,50
1998			16,44
1999	26,75	22,07	18,84
2000	26,57	21,42	20,62
2001	26,65	21,10	21,53
2002	27,39	22,43	23,64
2003	28,27	22,86	22,12
$\beta =$	<b>0,39</b>	<b>0,26</b>	<b>1,48</b>

### Labour productivity in agriculture, hunting, forestry and fishing

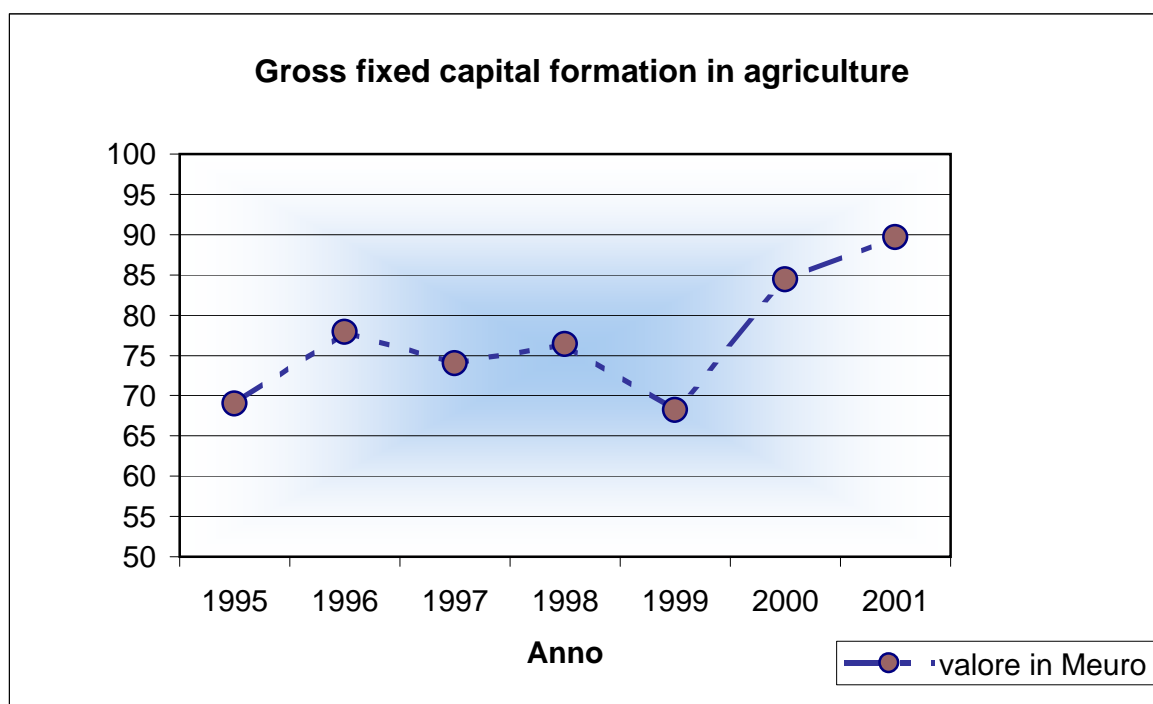


L'indicatore "Labour productivity in agriculture" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto tra il Valore aggiunto Lordo nei settori dell'agricoltura, caccia, pesca e silvicoltura e le unità lavorative annue (GVA/AWU). L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania è caratterizzato da un trend crescente con una produttività che passa da 11,73 nel 1995 a 22,12 nel 2003. Si tratta di un dato in linea con quello che è l'andamento in Italia e nel Sud, anche se presenta livelli più bassi, con una generalizzata minore produttività del lavoro rispetto, soprattutto, alla media nazionale.



7. Gross fixed capital formation in agriculture	
Anno	Valore in Meuro
1995	69
1996	77,9
1997	74
1998	76,4
1999	68,2
2000	84,4
2001	89,7

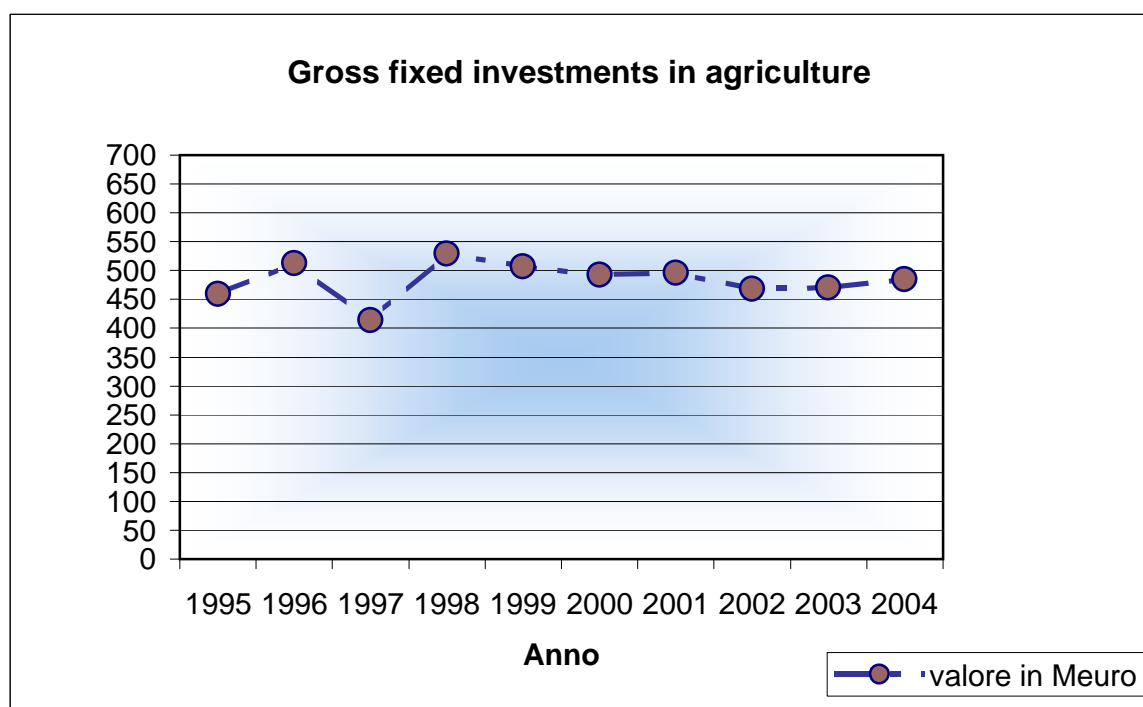
Fonte Tagliacarne - Livello regionale (Campania)



L'indicatore "Gross fixed capital formation in agriculture" è definito mediante la formazione di capitale fisso lordo nel settore agricolo, espresso in termini assoluti. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati forniti dall'Istituto Tagliacarne e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, il trend in Campania è caratterizzato da un andamento piuttosto irregolare, soprattutto nei primi anni. Il trend presenta oscillazioni dal 1995 al 1999, sintomo del fatto che la formazione di capitale fisso risente sostanzialmente degli andamenti congiunturali, e, cresce, poi, in modo abbastanza rilevante dal 1999 al 2001. L'andamento crescente nell'ultimo triennio rappresenta un segnale positivo ed evidenzia una relazione diretta tra la seconda fase di programmazione dei fondi strutturali e la propensione all'investimento: la crescita nella formazione di capitale fisso nel settore agricolo è legata all'avvio e alla realizzazione dei programmi di sviluppo rurale del periodo 1994-1999. Si ritiene plausibile affermare, quindi, che, in assenza degli aiuti previsti dai fondi strutturali, il quadro dell'agricoltura campana, così come quella italiana e del Mezzogiorno, si sarebbe presentato in condizioni ancora più difficili.

7. Gross fixed investments in agriculture	
Anno	Valore in Meuro
1995	459
1996	512,5
1997	413,4
1998	529,3
1999	507,1
2000	493
2001	496
2002	468
2003	470
2004	485

Fonte Tagliacarne - Livello regionale (Campania)

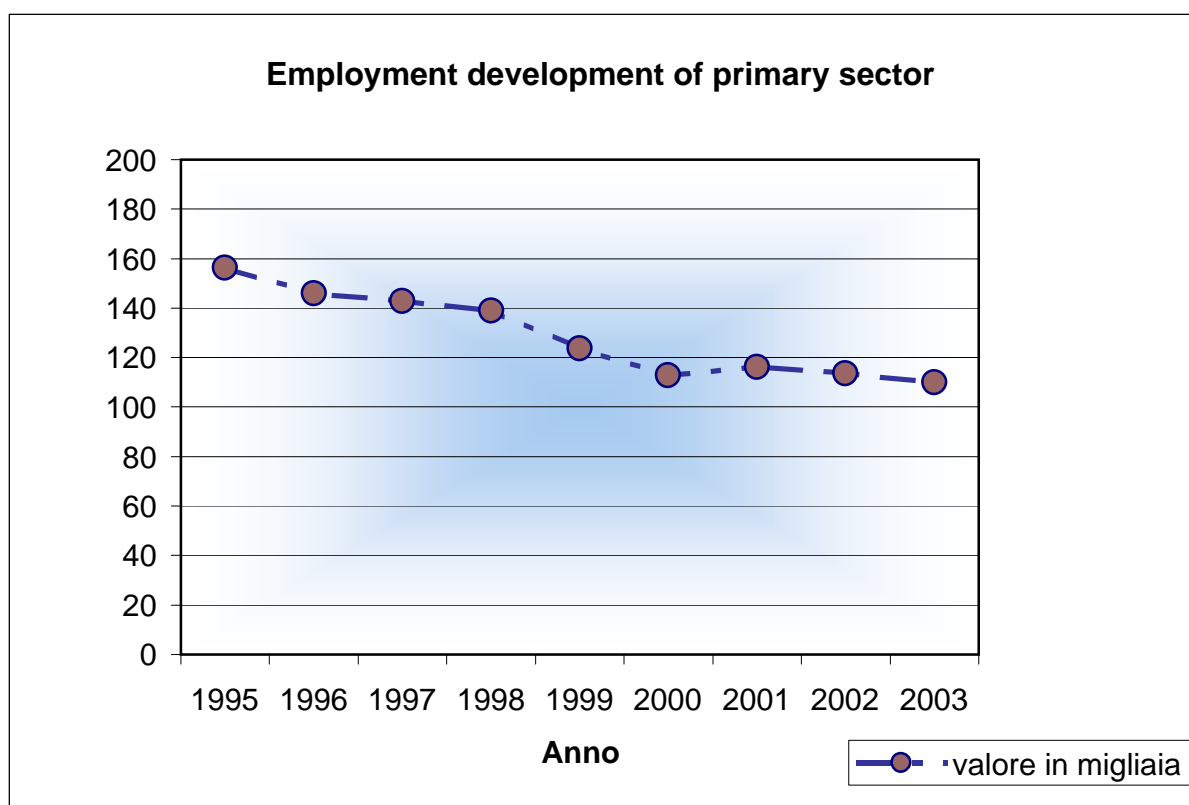


L'indicatore "Gross fixed investments in agriculture" è definito dal volume degli investimenti fissi lordi nel settore agricolo, espresso in termini assoluti. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati forniti dall'Istituto Tagliacarne e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, il trend in Campania è caratterizzato da un andamento piuttosto irregolare, soprattutto nei primi anni. Il trend presenta oscillazioni rilevanti dal 1995 al 1998, sintomo del fatto che gli investimenti risentono sostanzialmente degli andamenti congiunturali, e, poi, sostanzialmente decresce, con un nuovo aumento dal 2002 al 2004. L'andamento crescente della quota di investimenti nell'ultimo triennio rappresenta un segnale positivo ed evidenzia una relazione diretta con l'utilizzo dei Fondi strutturali: la crescita degli investimenti è abbinata all'avvio e alla realizzazione dei programmi di sviluppo rurale.

Si ritiene plausibile affermare, quindi, che, in assenza degli aiuti previsti dai fondi strutturali, il quadro dell'agricoltura campana, così come anche quella italiana e del Mezzogiorno, si sarebbe presentato in condizioni ancora più difficili.

<b>8. Employment development of primary sector (agriculture, hunting and forestry)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore in migliaia</b>
1995	156,3
1996	146,0
1997	142,8
1998	139,0
1999	123,8
2000	112,9
2001	116,2
2002	113,5
2003	110,0

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



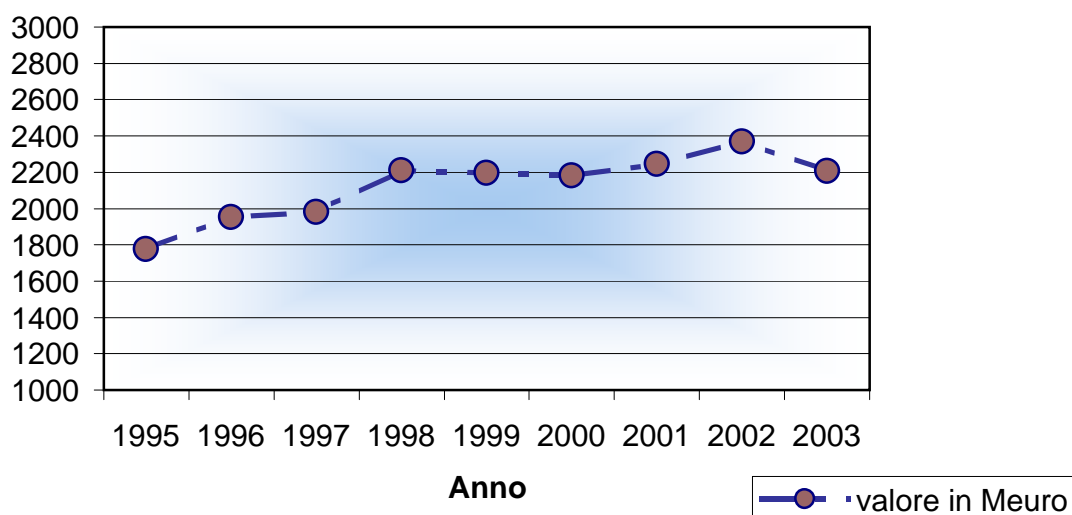
L'indicatore "Employment Development of primary sector" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il numero degli occupati nei settori dell'agricoltura, caccia, pesca e silvicoltura. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania dal 1995 al 2003 presenta un trend in continua diminuzione. Occorre evidenziare, come l'evoluzione sia in linea con quello che è il quadro nazionale, dove, a fronte di una crescita occupazionale nell'intera economia, l'agricoltura ha perso nel corso degli anni numerose forze lavoro. Si tratta di una riduzione su cui ha inciso in modo rilevante lo spostamento di forza lavoro verso gli altri settori di attività ed il crescente fenomeno di abbandono dell'attività agricola.

**9. Economic development  
of primary sector (agriculture, hunting,  
fishing and forestry)**

Anno	Valore in Meuro
1995	1774,5
1996	1953
1997	1979,2
1998	2211
1999	2195,4
2000	2181
2001	2246,5
2002	2369,9
2003	2207,3

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)

**Economic development of primary sector**

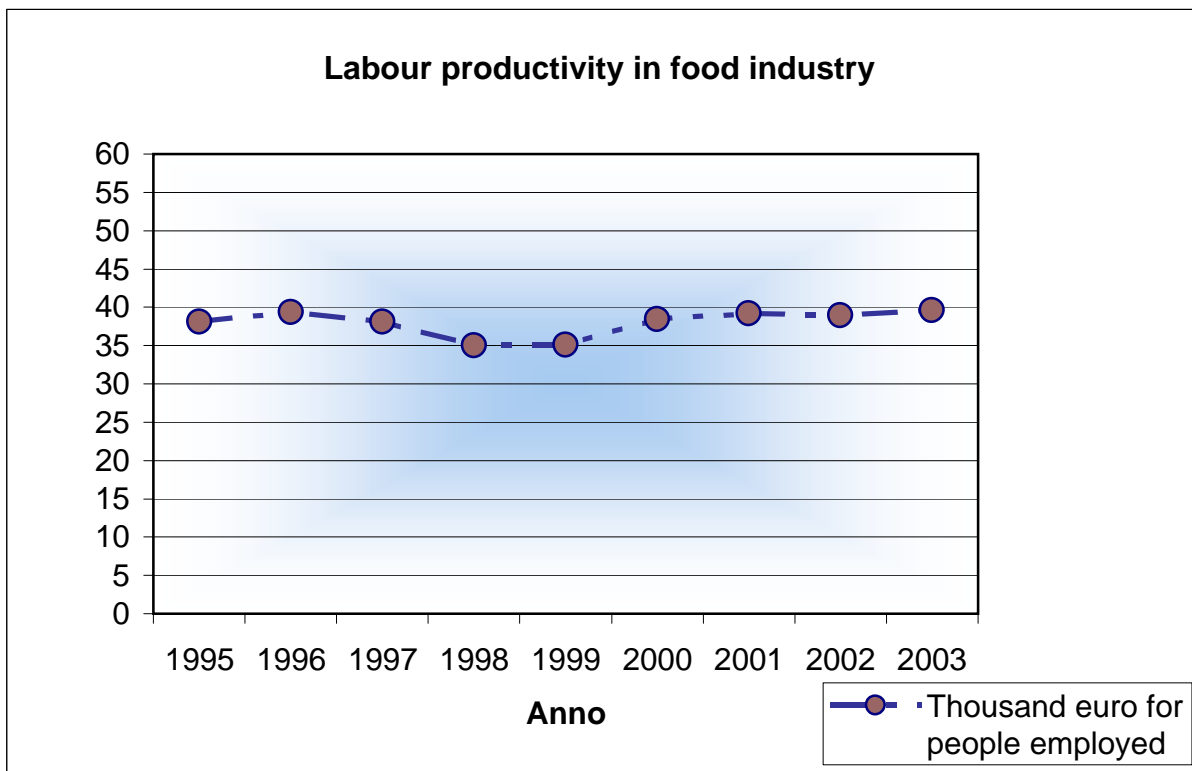


L'indicatore "Economic Development of primary sector" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il Valore Aggiunto Lordo nei settori dell'agricoltura, caccia, pesca e silvicoltura. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania dal 1995 al 2003 presenta un trend in continua crescita, con una diminuzione del valore unicamente nell'ultimo anno. A fronte di una riduzione del numero di occupati nel settore, in effetti, il valore aggiunto è cresciuto dal momento che il settore ha subito nel corso degli anni una sostanziale trasformazione strutturale, in buona parte sostenuta dagli investimenti. Vi sono state consistenti trasformazioni nella redditività in quanto il progresso tecnico conseguito nel settore ha permesso di innalzare la redditività dei fattori produttivi.

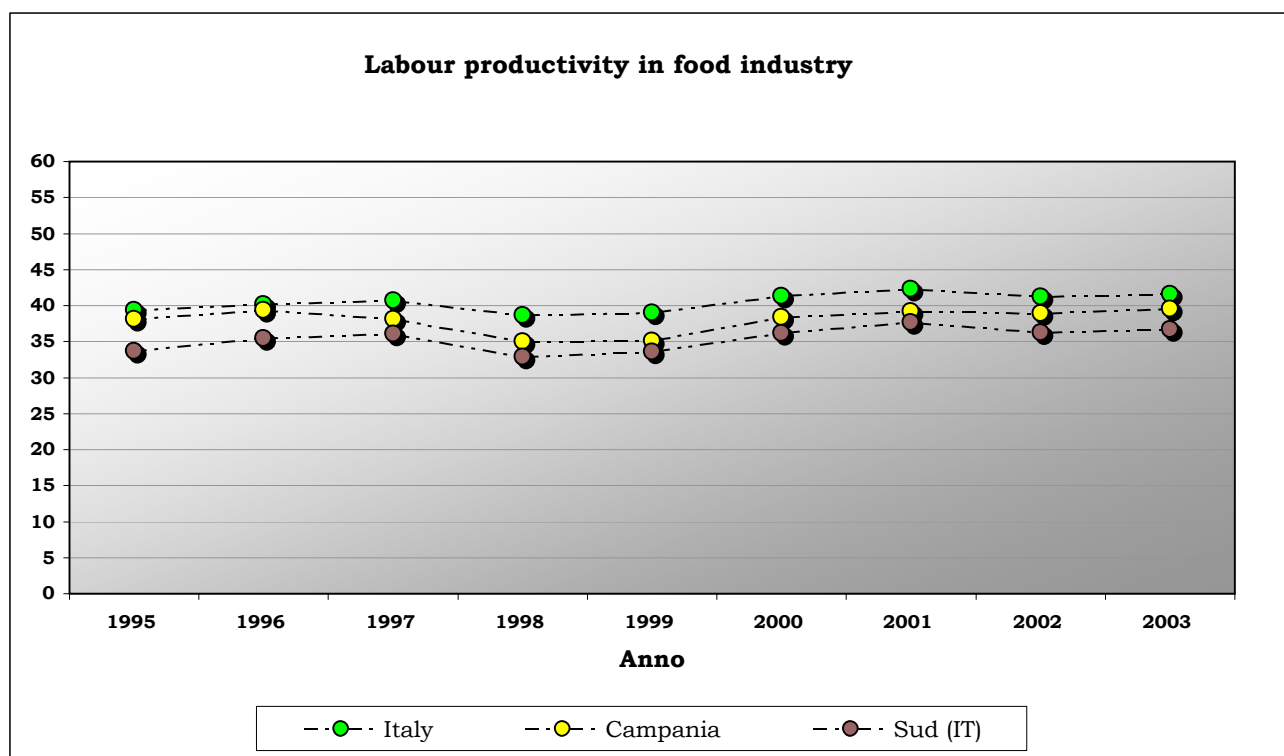
Si tratta di un ottimo dato, soprattutto se letto alla luce di quanto successo nell'ultimo triennio. Occorre evidenziare, infatti, come il periodo 2000-2003 abbia rappresentato per l'agricoltura annate agrarie difficili sia per le avverse condizioni climatiche, soprattutto nel 2003, che hanno abbattuto la produzione, sia per l'insorgere di diverse emergenze sanitarie (dalla mucca pazza, alla blu tongue) che hanno inciso sulle scelte dei consumatori, colpendo diversi comparti.

<b>10. Labour productivity in food industry (GVA / Employed people)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore (Thousand euro for people employed)</b>
1995	38,1
1996	39,4
1997	38,1
1998	35,0
1999	35,1
2000	38,4
2001	39,2
2002	38,9
2003	39,6

Fonte Istat - Livello regionale (Campania)



<b>10. Labour productivity in food industry</b>			
Fonte Istat			
<b>Anno</b>	<b>Italy</b>	<b>Sud (IT)</b>	<b>Campania</b>
1995	39,4	33,7	38,1
1996	40,2	35,5	39,4
1997	40,7	36,1	38,1
1998	38,7	32,9	35,0
1999	39,0	33,6	35,1
2000	41,3	36,2	38,4
2001	42,3	37,7	39,2
2002	41,2	36,3	38,9
2003	41,6	36,7	39,6
<b><math>\beta =</math></b>	<b>0,29</b>	<b>0,35</b>	<b>0,17</b>



L'indicatore "Labour productivity in food industry" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto tra il Valore aggiunto Lordo nel settore dell'industria agro-alimentare e le unità lavorative annue (GVA/AWU). L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Istat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania è caratterizzato da un trend in lieve crescita con una produttività che passa da 38,1 nel 1995 a 39,6 nel 2003. Si tratta di un dato in linea con quello che è l'andamento in Italia e nel Sud, anche se presenta livelli leggermente più bassi rispetto alla media nazionale e più alti rispetto al Sud.

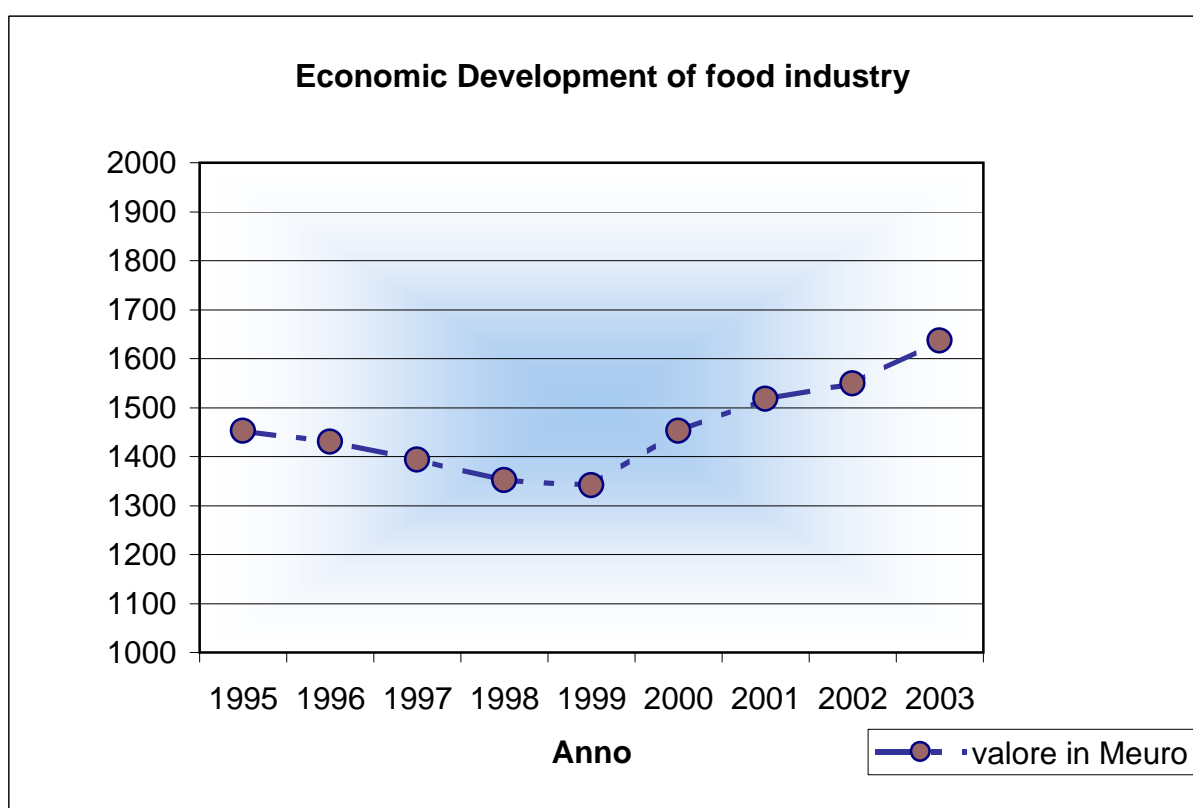
<b>11. Gross fixed capital formation in food industry</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore in Meuro</b>
1995	
1996	
1997	
1998	
1999	
2000	
2001	
2002	
2003	

<b>12. Employment development in food industry</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore in migliaia</b>
1995	
1996	
1997	
1998	
1999	
2000	
2001	
2002	
2003	



<b>13. Economic development of food industry (Gross Value Added)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore in Meuro</b>
1995	1451,81
1996	1429,91
1997	1393,5
1998	1351,98
1999	1340,62
2000	1452
2001	1517,51
2002	1548,58
2003	1636,56

Fonte Tagliacarne - Livello regionale (Campania)



L'indicatore "Economic Development of food industry" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il Valore Aggiunto Lordo nel Settore dell'industria agro-alimentare. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati rilevati dall'Istituto Tagliacarne e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend in diminuzione dal 1995 al 1999, mentre dal 2000 al 2003 si registra una crescita notevole del Valore Aggiunto nel Settore (circa 200 Meuro). Si tratta di un dato che mostra l'importanza economica dell'agro-alimentare e la rilevanza del settore nella regione Campania.

14. Gross value added in forestry (GVA)		14. Employee in forestry		14. Labour productivity in forestry (GVA /employee in forestry)	
Anno	Valore in Meuro	Anno	Valore in migl	Anno	Valore
1995		1995		1996	
1996		1996		1997	
1997		1997		1998	
1998		1998		1999	
1999		1999		2000	
2000		2000		2001	
2001		2001		2002	
2002		2002		2003	
2003		2003		2004	

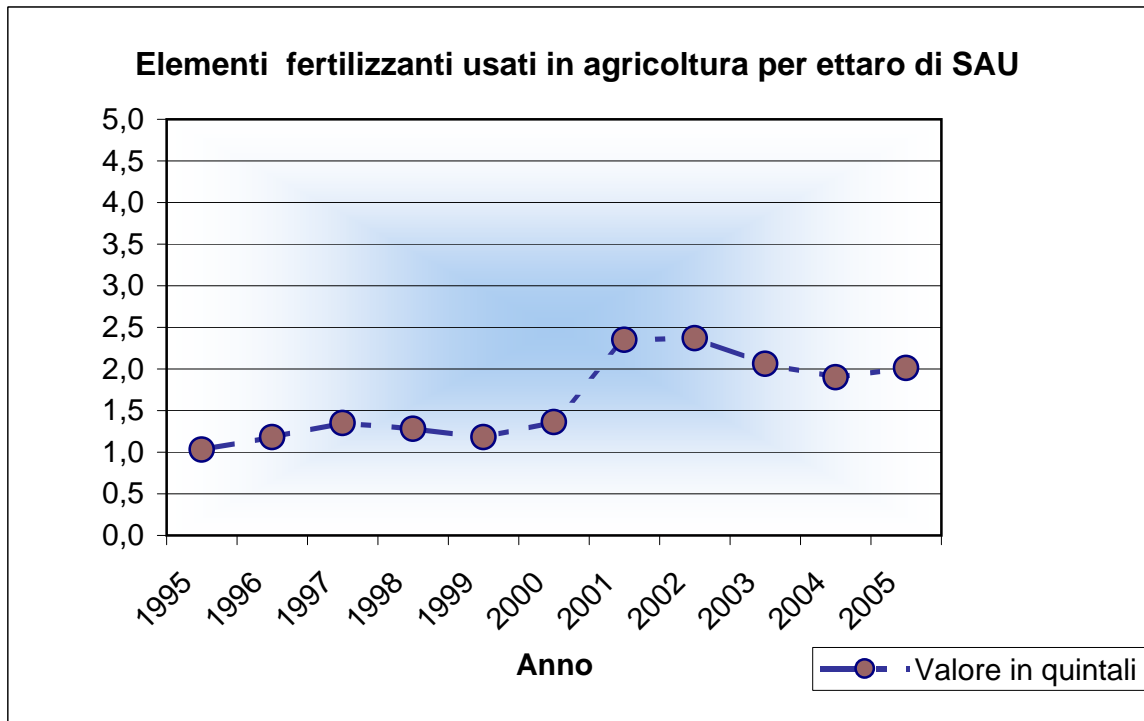
<b>15. Gross fixed capital formation in forestry</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore in Meuro</b>
1995	
1996	
1997	
1998	
1999	
2000	
2001	
2002	
2003	

<b>16. Importance of semi-subsistence farming in NMS (Number of farms &lt; 1 ESU)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1995	
1996	
1997	
1998	
1999	
2000	
2001	
2002	
2003	

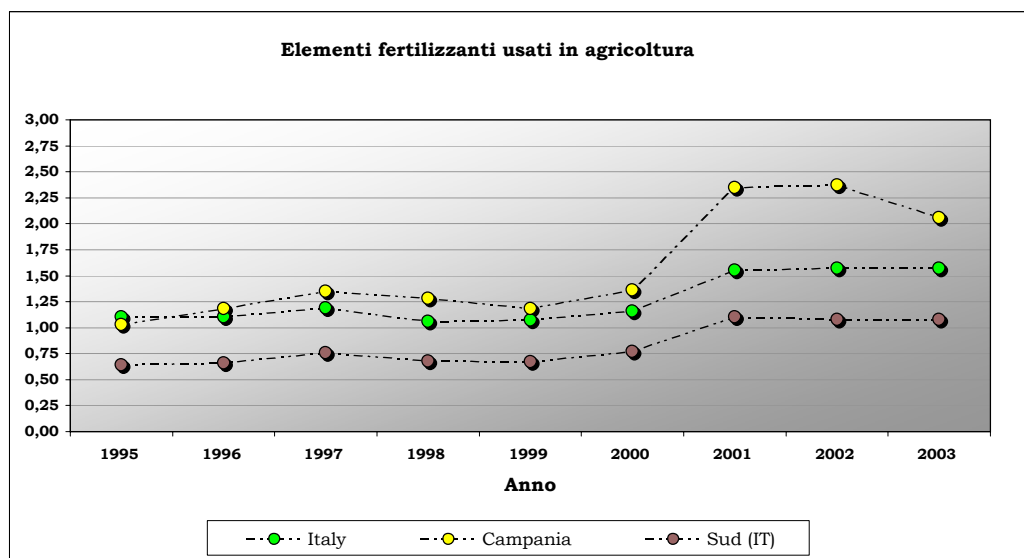
Fonte Eurostat

20. Elementi fertilizzanti usati in agricoltura distribuiti per ettaro di SAU (dati in quintali)	
Anno	Valore in quintali
1995	1,03
1996	1,18
1997	1,35
1998	1,28
1999	1,18
2000	1,36
2001	2,35
2002	2,37
2003	2,06
2004	1,90
2005	2,01

Fonte Istat - Livello regionale (Campania)



<b>20. Elementi fertilizzanti usati in agricoltura distribuiti per ettaro di SAU (dati in quintali)</b>			
Fonte Istat			
<b>Anno</b>	<b>Italy</b>	<b>Sud (IT)</b>	<b>Campania</b>
1995	1,10	0,64	1,03
1996	1,10	0,66	1,18
1997	1,19	0,76	1,35
1998	1,06	0,68	1,28
1999	1,07	0,67	1,18
2000	1,16	0,77	1,36
2001	1,55	1,10	2,35
2002	1,57	1,08	2,37
2003	1,57	1,08	2,06
2004	1,57	0,95	1,90
2005	1,47	0,88	2,01
<b><math>\beta =</math></b>	<b>0,06</b>	<b>0,04</b>	<b>0,12</b>



L'Indicatore relativo all'uso di elementi fertilizzanti in agricoltura per ettaro di SAU è stato ricavato sulla base dei dati Istat. La rilevazione è di tipo censuario e viene svolta presso tutte le imprese che commercializzano, sia con il proprio marchio che con marchi esteri, fertilizzanti. Non vengono rilevati né i fertilizzanti esportati né quelli destinati ad utilizzazioni extra agricole, mentre i quantitativi ceduti ad altre imprese, che a loro volta li commercializzano con il proprio marchio, vengono rilevati solo presso le imprese acquirenti. Sono, altresì, compresi nella rilevazione i quantitativi prodotti da consorzi, cooperative, associazioni, aziende agricole o altri Enti che li distribuiscono ai propri associati, compartecipanti, dipendenti. Per ciascun tipo di prodotto utilizzato viene considerata la quantità degli elementi nutritivi o fertilizzanti contenuta (azoto, fosforo, potassio, mesoelementi, microelementi, concimi organici, concimi organo-minerali, ammendanti e correttivi).

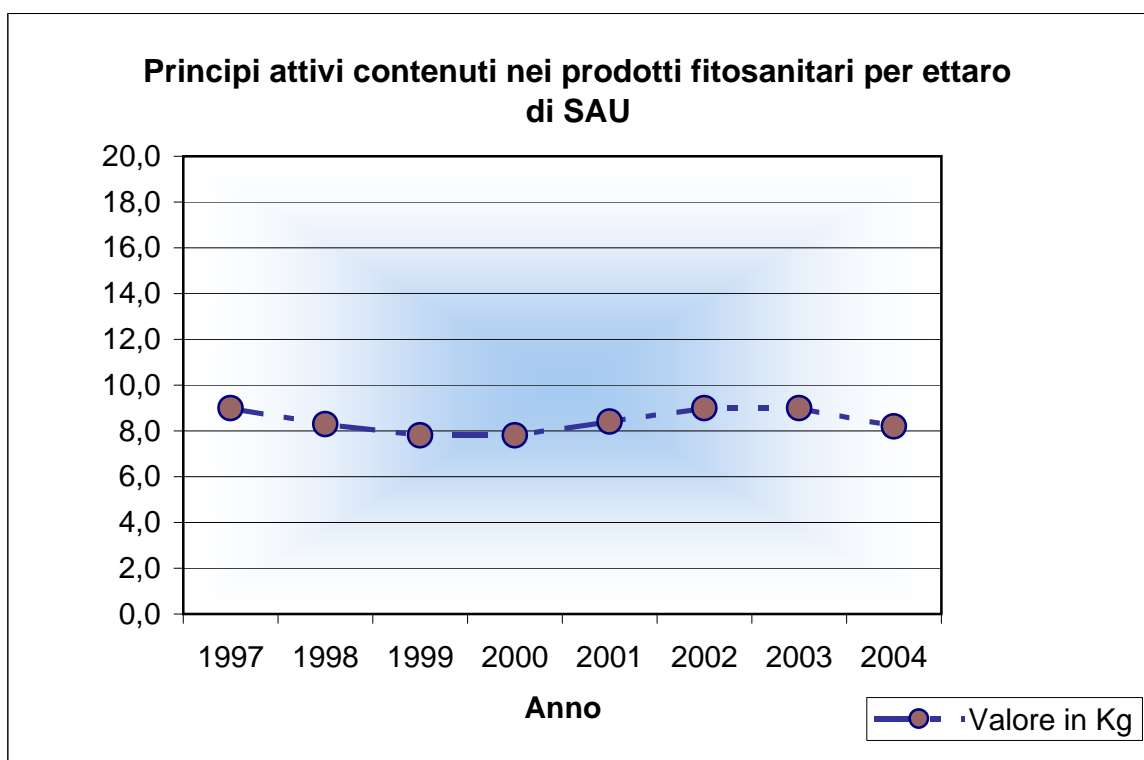
La distribuzione dei fertilizzanti dipende da una serie di fattori ed, in particolare, dal tipo di agricoltura praticata (convenzionale, biologica, integrata), dalla rotazione colturale, dalle singole specie e varietà coltivate, dalla natura fisico-chimico del terreno, dall'andamento del mercato, nonché dalle scelte dell'agricoltore. Dalla tabella e dal grafico relativi all'andamento dell'indicatore si evince che in Campania, sebbene il dato presenti valori superiori, il trend fino all'anno 2000 è lo stesso rispetto a quello dell'Italia e del Sud. Dal 2000 al 2001, invece, a differenza di quanto avviene in Italia e nel Sud, dove pure il dato cresce, in Campania si verifica un notevole incremento nell'uso di fertilizzanti con un andamento che fino al 2003 si mantiene su livelli elevati. Si tratta di un dato rilevante, soprattutto, se si considera che una importante fonte agricola di inquinamento e di alterazione degli equilibri biologici e strutturali dei suoli e dell'acqua è legata, proprio, all'eccesso di fosforo rilasciato nel terreno attraverso fertilizzanti organici (letame, liquami) e fertilizzanti minerali (concimi sintetici).

L'eccesso di fosforo nel suolo non solo può ridurre la diversità delle specie alterando gli equilibri competitivi, ma è anche la principale causa di eutrofizzazione delle acque. Una riduzione nell'uso dei fertilizzanti è, dunque, necessaria per un uso sostenibile della risorsa idrica che comporta l'utilizzo di pratiche agricole tali da consentire ai corpi idrici il mantenimento delle loro specifiche funzionalità e la vita degli ecosistemi associati.

<b>21. Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di SAU (dati in Kg)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore in Kg</b>
1997	9,0
1998	8,3
1999	7,8
2000	7,8
2001	8,4
2002	9,0
2003	9,0
2004	8,2

Fonte Istat - Livello regionale (Campania)

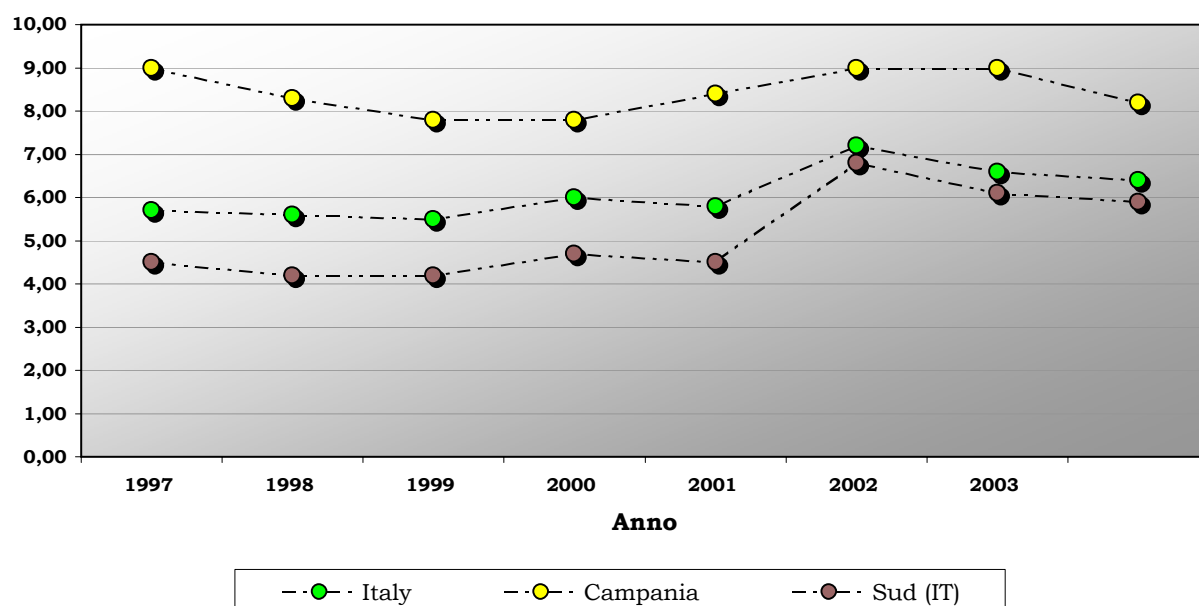
Nota: il dato al 2004 è pari a 5,9 per il SUD e 6,4 per l'Italia



**21. Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di SAU (dati in Kg)**

Fonte Istat

Anno	Italy	Sud (IT)	Campania
1997	5,7	4,5	9,0
1998	5,6	4,2	8,3
1999	5,5	4,2	7,8
2000	6,0	4,7	7,8
2001	5,8	4,5	8,4
2002	7,2	6,8	9,0
2003	6,6	6,1	9,0
2004	6,4	5,9	8,2
$\beta =$	<b>0,18</b>	<b>0,32</b>	<b>0,02</b>

**Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari**


L'Indicatore relativo ai principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di SAU è stato ricavato sulla base dei dati Istat. Dalla tabella e dal grafico relativi all'andamento dell'indicatore si evince che in Campania il trend è piuttosto stabile, con un dato che registra una piccola diminuzione dal 1997 al 2004, passando da 9 kg per ettaro di SAU agli 8,2 kg. Sebbene il dato presenti valori superiori, il trend è in linea con quello dell'Italia e del Sud.



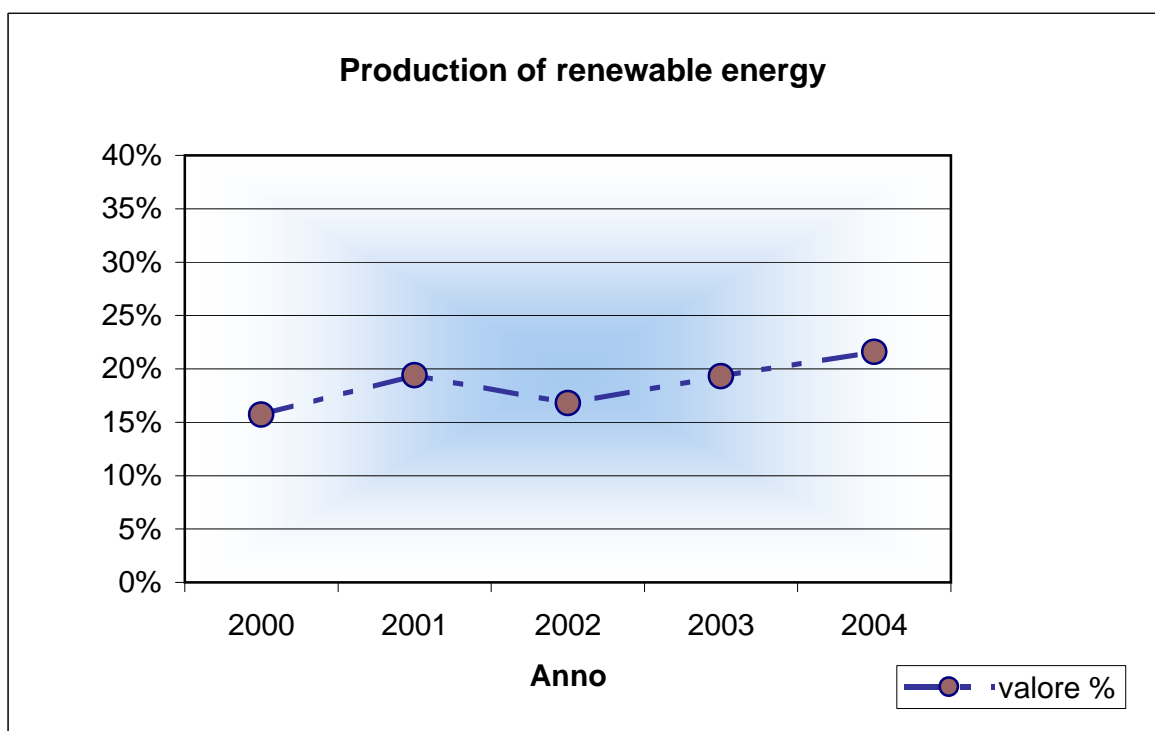
**24. Climate change: Campania  
Production of renewable energy \*  
(GWh of renewable energy/total GWh)**

Anno	Valore %
2000	15,7%
2001	19,4%
2002	16,8%
2003	19,3%
2004	21,6%

Fonte Istat - Livello regionale (Campania)

\*Sono state considerate come rinnovabili la fonte idroelettrica (al netto dei pompaggi), eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica e biomasse.

Il dato si riferisce al totale dei settori di attività.

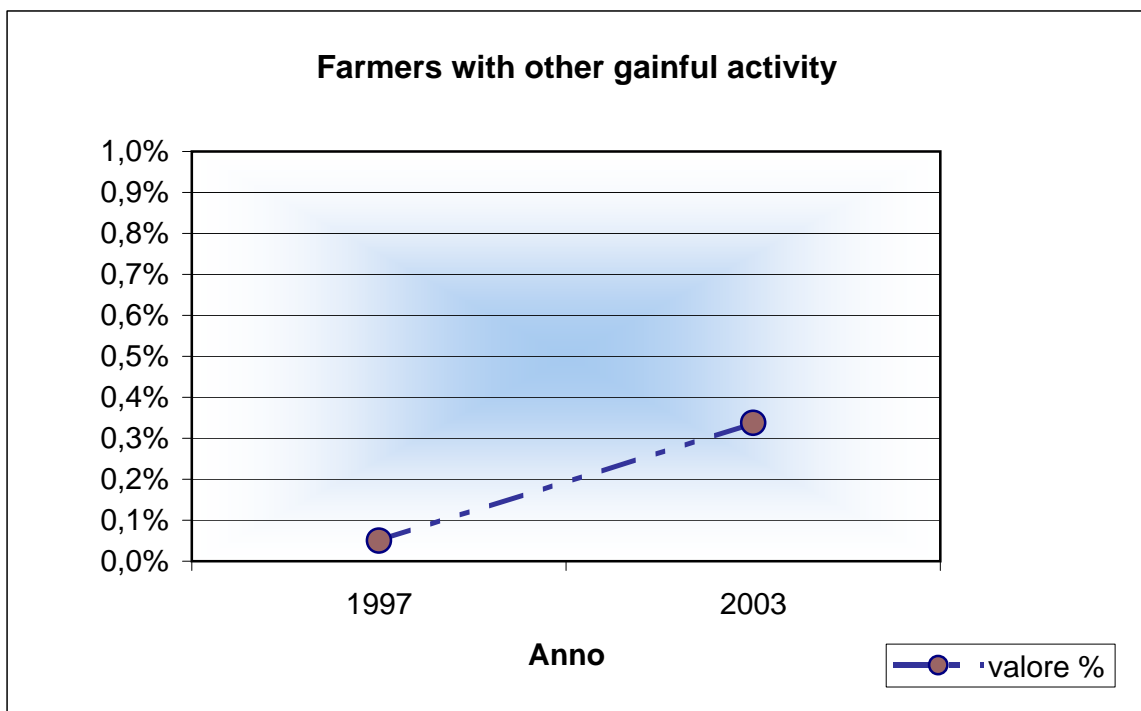


L'Indicatore relativo alla produzione di energia rinnovabile è stato ricavato sulla base dei dati Istat. Esso è stato calcolato mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra i Gwh di energia rinnovabile e i Gwh totali prodotti da tutti i settori di attività. Dalla tabella e dal grafico relativi all'andamento dell'indicatore si evince che in Campania il trend è crescente, con un percentuale che dal 2000 al 2004 è aumentata di circa il 6%, passando dal 15,7% al 21,6%.

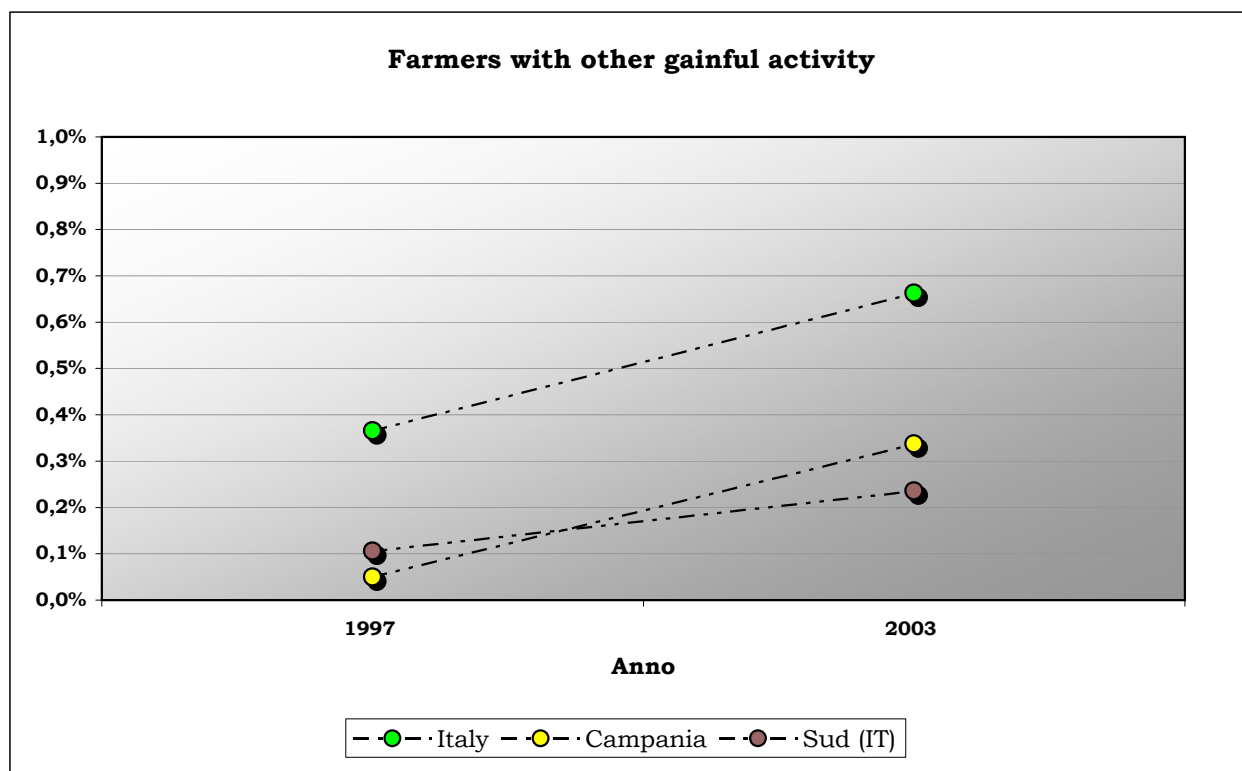
**27. Farmers with other gainful activity  
(% of total number of farm holders)**

Anno	Valore %
1997	0,05%
2003	0,34%

Fonte Istat - Livello regionale (Campania)



<b>27. Farmers with other gainful activity (% of total number of farm holders)</b>			
Fonte Istat			
<b>Anno</b>	<b>Italy</b>	<b>Sud (IT)</b>	<b>Campania</b>
1997	0,37%	0,11%	0,05%
2003	0,66%	0,24%	0,34%
<b><math>\beta =</math></b>	<b>0,10%</b>	<b>0,02%</b>	<b>0,10%</b>

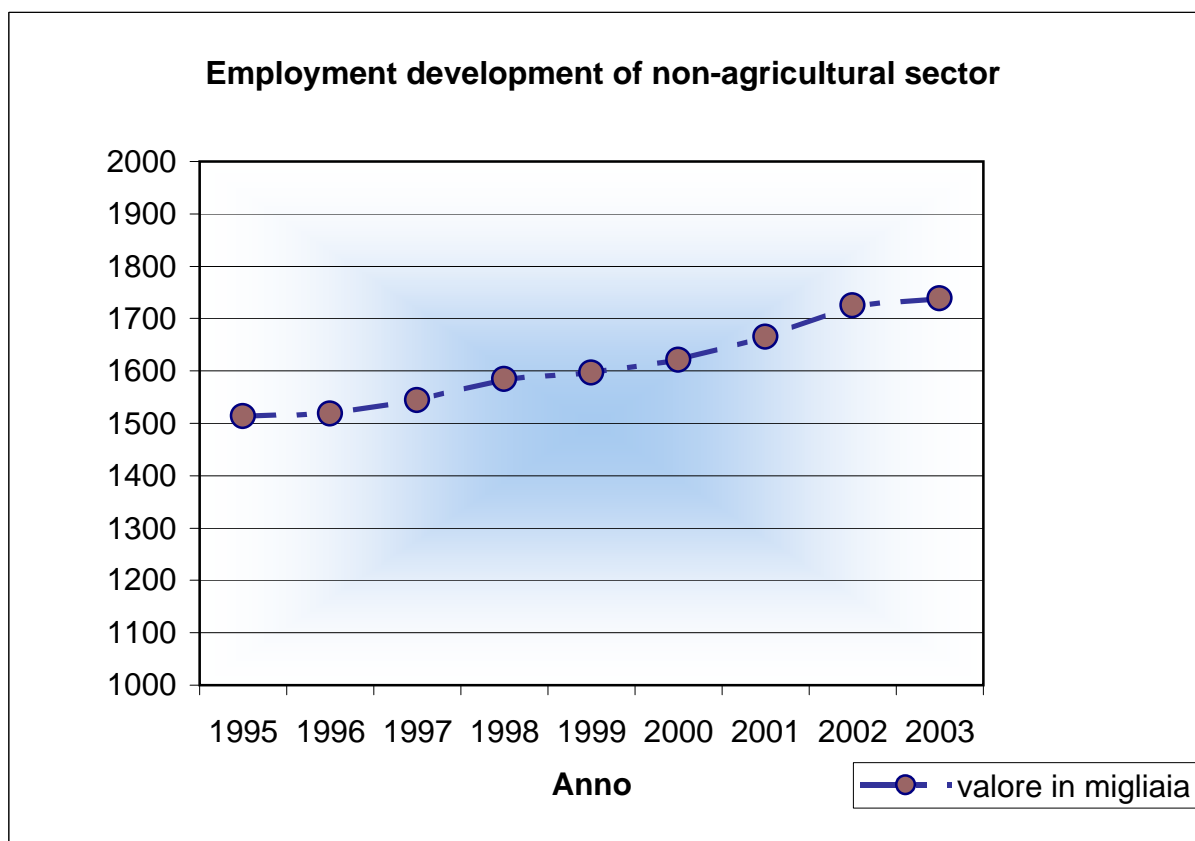


L'indicatore "Farmers with other gainful activity" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra il numero di agricoltori con altre attività remunerative ed il numero totale di agricoltori operanti sul territorio. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Istat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend crescente, in linea con l'andamento rilevato per l'Italia e per il Sud, anche se vi è da sottolineare che si dispone di soli due dati, relativi agli anni 1997 e 2003. Si tratta, comunque, di un segnale positivo di crescita e di un dato di grande rilevanza per la regione Campania.

Il sistema agricolo campano, infatti, per quanto fortemente condizionato dalla presenza di aziende di dimensioni ridotte sia in termini fisici che economici, sta cominciando a creare opportunità di sviluppo e fonti di reddito alternative, attivando processi di diversificazione dell'attività aziendale. Alle aziende professionali e specializzate si affiancano strutture produttive basate sulla pluriattività aziendale. La diversificazione si incentra sulle attività tradizionalmente presenti nei territori rurali: attività commerciali, di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli, contoterzismo, attività turistiche. In particolare, si registra un aumento considerevole degli agriturismi con l'offerta di altri servizi come la degustazione dei prodotti aziendali, attività sportive, didattiche e vendita di prodotti tipici.

<b>28. Employment development of non-agricultural sector (secondary and tertiary sectors)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore in migliaia</b>
1995	1512,9
1996	1518,4
1997	1543,6
1998	1584,4
1999	1596,8
2000	1621
2001	1665,1
2002	1724,8
2003	1738,5

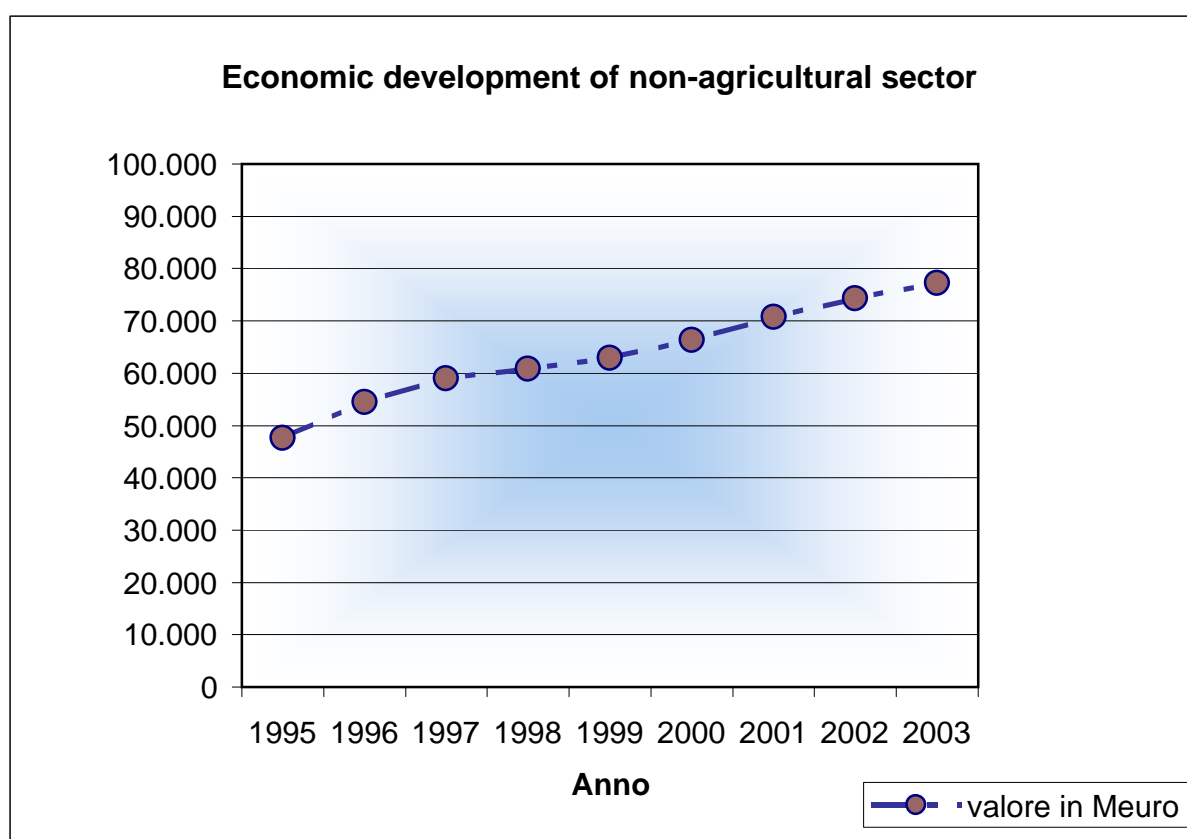
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Employment development of non-agricultural sector" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il numero totale di occupati nei settori secondario e terziario, espresso in termini assoluti. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend crescente con un incremento di più di 200.000 unità nel numero di occupati, che passa da circa 1.513.000 unità nel 1995 a circa 1.738.500 nel 2003.

<b>29. Economic development of non-agricultural sector (GVA)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore in Meuro</b>
1995	47.660,4
1996	54.514,3
1997	59.027,9
1998	60.824,7
1999	62.968,6
2000	66.336,6
2001	70.806,7
2002	74.328,7
2003	77.239,8

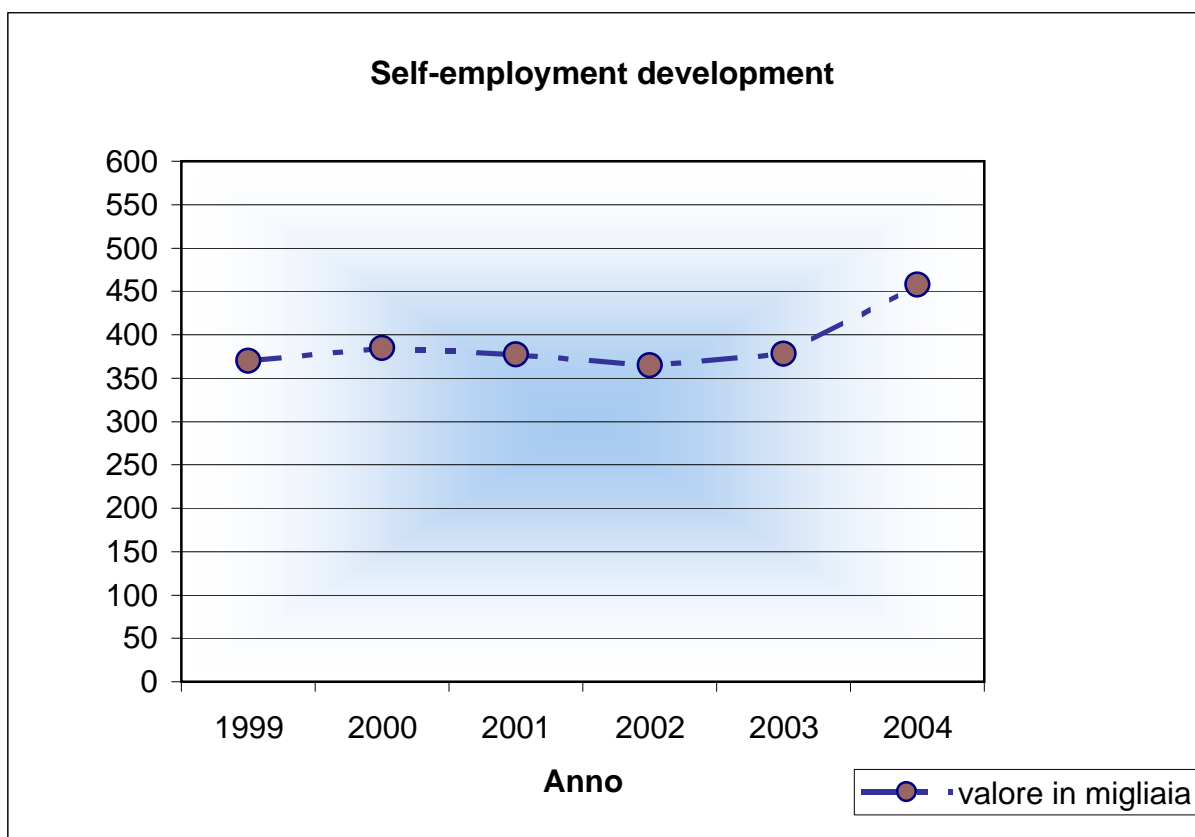
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Economic development of non-agricultural sector" sulla base del documento comunitario Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il Valore Aggiunto Lordo nei settori secondario e terziario, espresso in termini assoluti. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend in forte crescita con un incremento consistente nei due settori del valore aggiunto lordo, che passa dai 47.660 Meuro nel 1995 ai circa 77.240 Meuro nel 2003.

30. Self-employment development	
Anno	Valore in migliaia
1999	369,7
2000	384,5
2001	377,4
2002	364,9
2003	377,6
2004	457,4

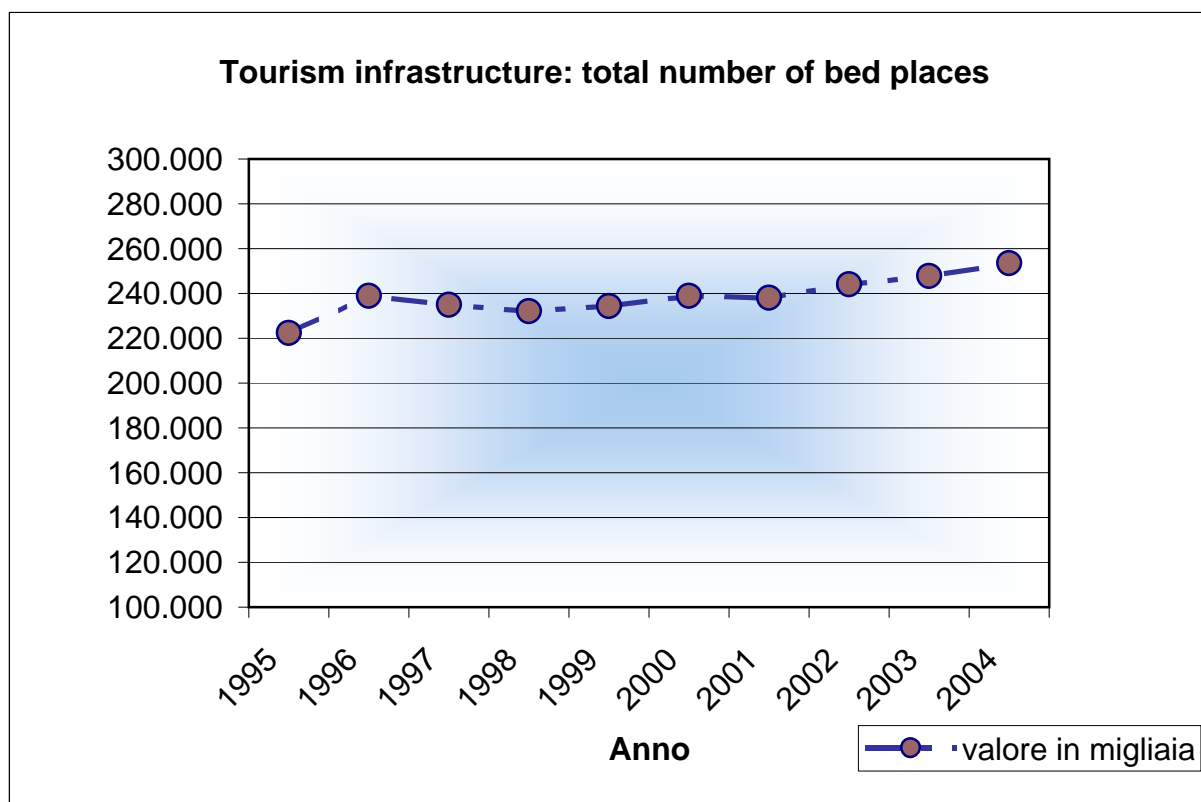
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Self-employment development" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il numero totale di lavoratori autonomi, espresso in termini assoluti. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend crescente con un incremento consistente del numero di lavoratori autonomi che sono passati dalle circa 370.000 unità nel 1999 alle oltre 457.000 nel 2004.

<b>31. Tourism infrastructure in rural area (total number of bed places)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore in migliaia</b>
1995	222.231
1996	238.951
1997	234.822
1998	232.032
1999	234.415
2000	238.886
2001	237.904
2002	243.969
2003	247.760
2004	253.524

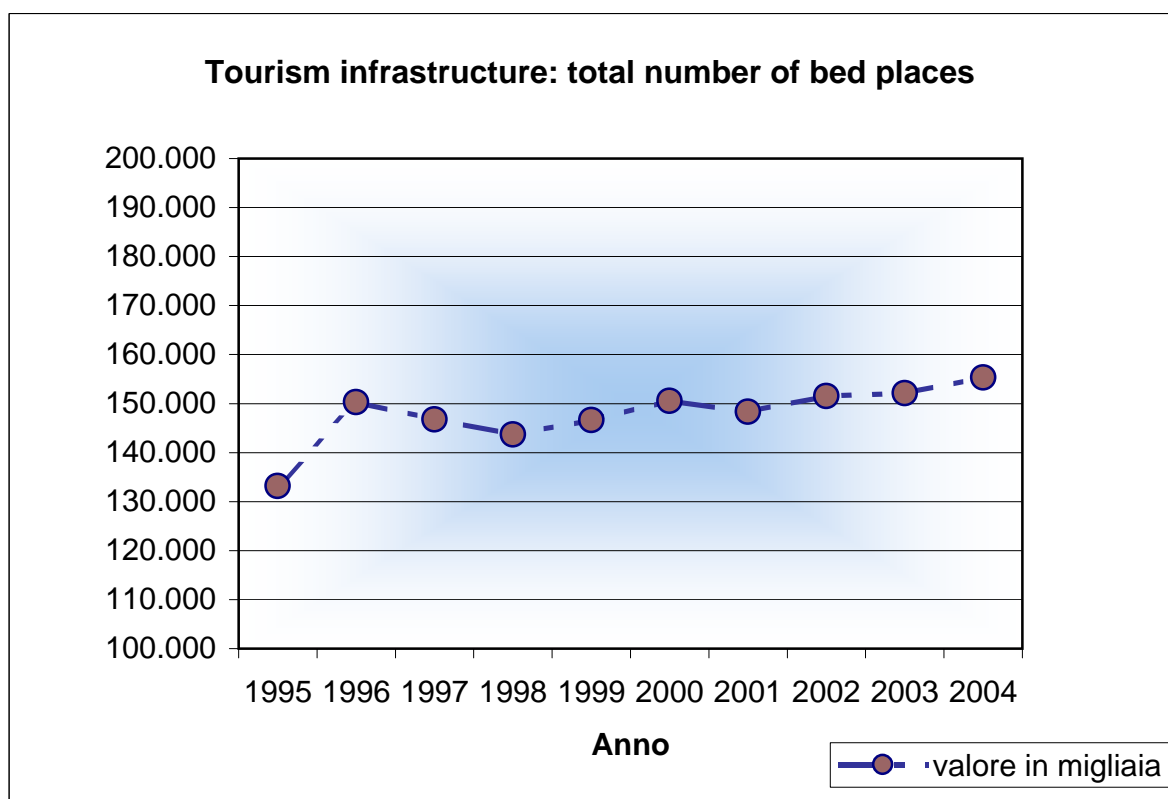
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Tourism infrastructure in rural area" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il numero totale di posti letto in tutti i tipi di alloggio turistico (hotels, campings, villaggi vacanze, etc). L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania, pur registrando una lieve diminuzione nel triennio 1996-1998, presenta un trend crescente con un numero di posti letto che passa dai 222.231 del 1995 ai 253.524 del 2004

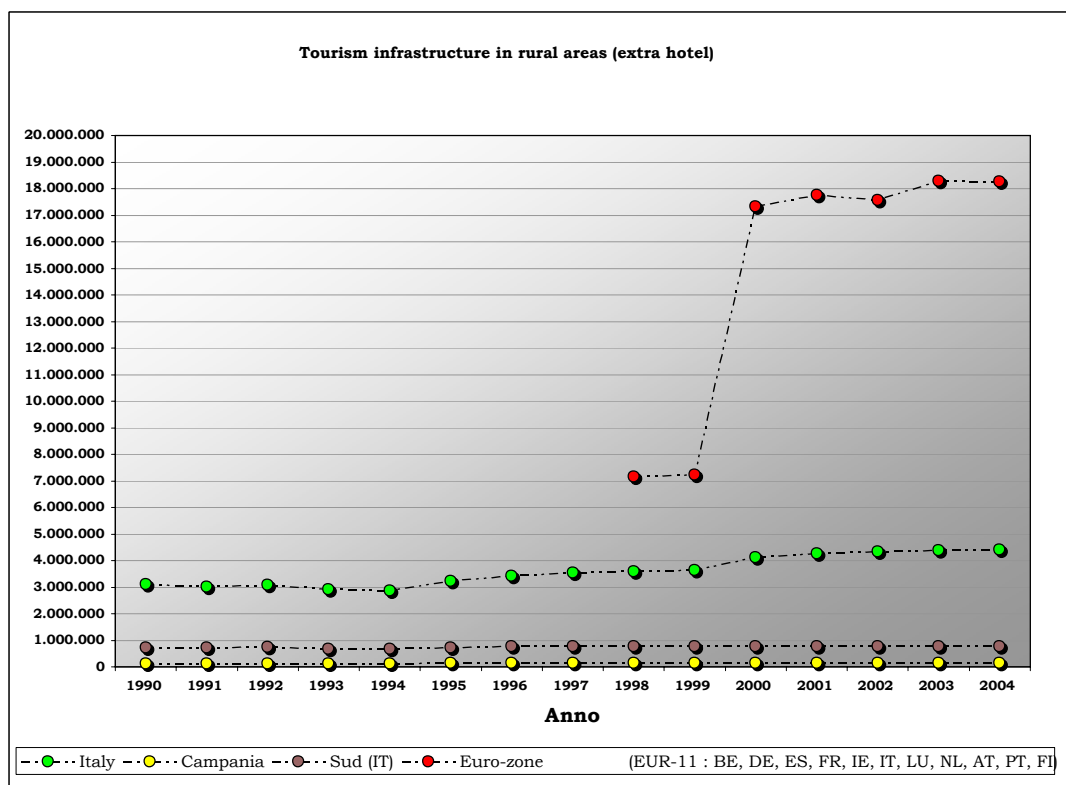
<b>31. Tourism infrastructure in rural area (total number of bed places extra hotel)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore in migliaia</b>
1995	133.202
1996	150.306
1997	146.792
1998	143.668
1999	146.604
2000	150.554
2001	148.308
2002	151.544
2003	152.126
2004	155.302

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)





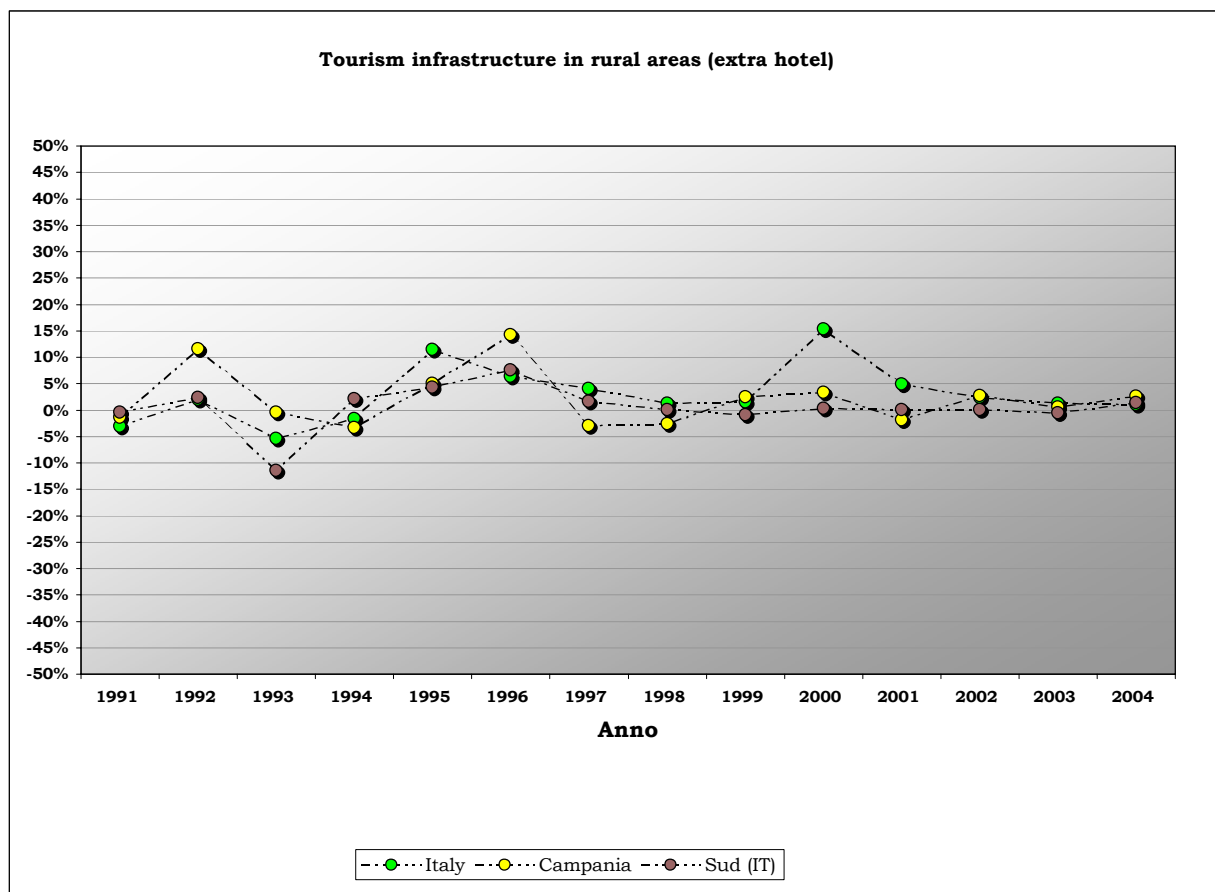
31. Tourism infrastructure in rural areas (total number of bed places extra hotel)				
Fonte Istat				
Anno	Euro-zone (EUR-11 : BE, DE, ES, FR, IE, IT, LU, NL, AT, PT, FI)	Italy	Sud (IT)	Campania
1990		3.114.712	734.404	119.674
1991		3.018.668	731.058	117.942
1992		3.082.817	748.811	131.776
1993		2.916.555	665.100	131.210
1994		2.864.323	680.333	127.218
1995		3.219.980	712.060	133.202
1996		3.418.864	767.406	150.306
1997		3.544.600	779.074	146.792
1998	7.152.994	3.584.988	779.098	143.668
1999	7.221.895	3.633.232	772.498	146.604
2000	17.330.428	4.111.794	774.806	150.554
2001	17.767.435	4.266.098	775.030	148.308
2002	17.561.151	4.340.082	775.108	151.544
2003	18.293.431	4.378.252	770.746	152.126
2004	18.264.855	4.411.696	781.236	155.302
<b><math>\beta</math> =</b>	<b>1.989.621</b>	<b>120.200</b>	<b>5.547</b>	<b>2.543</b>



L'indicatore "Tourism infrastructure in rural area" in questo caso è stato definito mediante il numero totale di posti letto in tutti i tipi di alloggio extra hotel. Si ritiene rilevante questo tipo di informazione per le aree rurali. Infatti, tra i dati emersi negli ultimi anni, forse, quello più interessante riguarda la crescente presenza di imprese turistiche nei territori rurali, che sembrano avere una forte potenzialità di sviluppo economico in ambito turistico. Il fenomeno del turismo rurale è spinto dalla ricerca di luoghi salubri, di una vacanza rigenerante a contatto con la natura e, non da ultimo, dai prezzi competitivi. Certo, l'offerta delle aree rurali è ancora molto bassa, ma è in continua crescita, soprattutto, grazie alle strutture extra hotel (agriturismi, B&B, case vacanza) che mette a disposizione. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend in continuo aumento, in linea con quella che è l'evoluzione in Italia e nel Sud, come mostrano anche le successive tabelle di benchmarking.

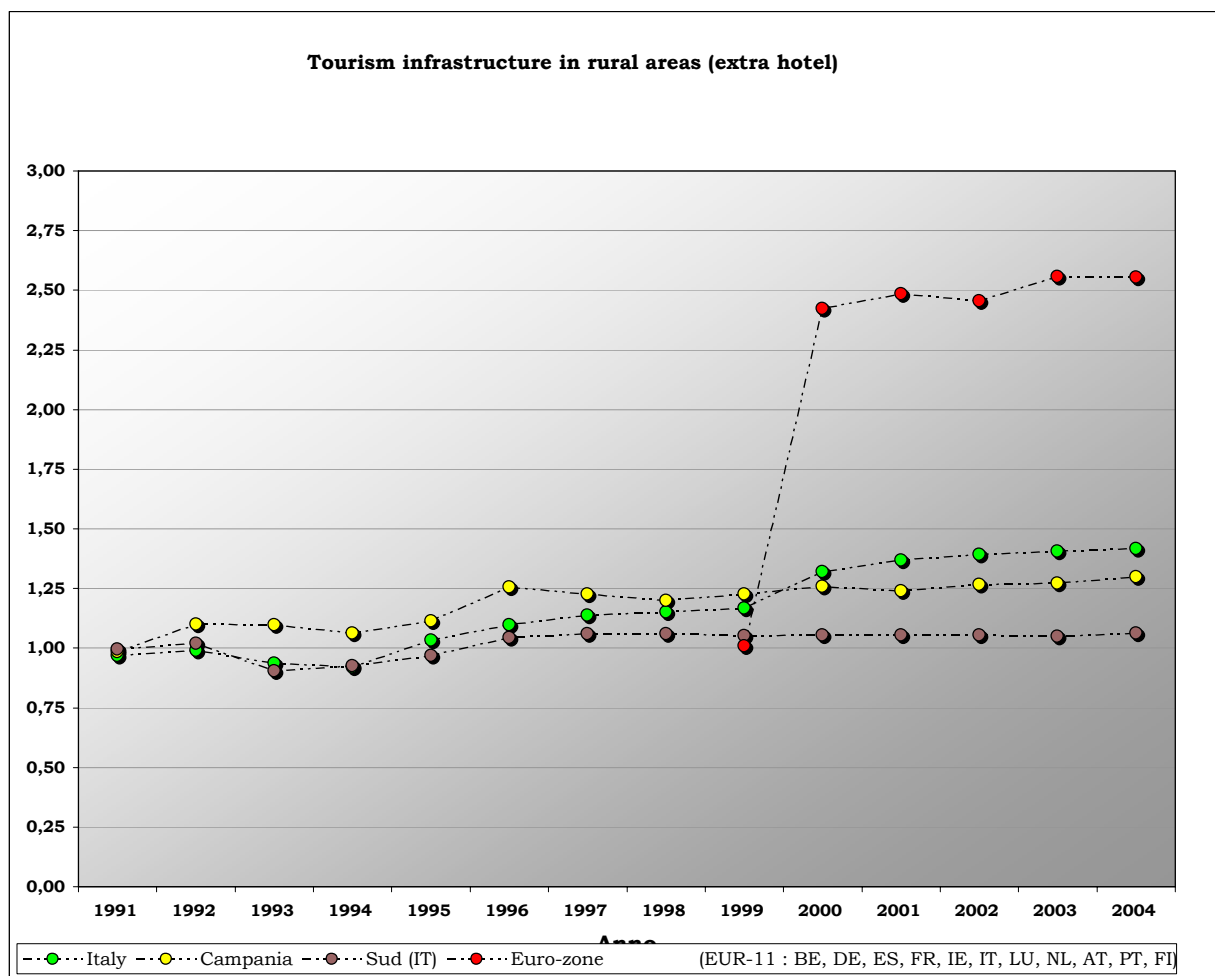
<b>31. Tourism infrastructure in rural areas</b> <b>(Variazione percentuale annua rispetto all'anno base 1990)</b>				
Fonte Istat				
<b>Anno</b>	<b>Euro-zone (EUR-11 : BE, DE, ES, FR, IE, IT, LU, NL, AT, PT, FI)</b>	<b>Italy</b>	<b>Sud (IT)</b>	<b>Campania</b>
1991		-3,08%	-0,46%	-1,45%
1992		2,06%	2,42%	11,56%
1993		-5,34%	-11,40%	-0,47%
1994		-1,68%	2,07%	-3,34%
1995		11,42%	4,32%	5,00%
1996		6,39%	7,54%	14,29%
1997		4,04%	1,59%	-2,94%
1998		1,30%	0,00%	-2,61%
1999	0,96%	1,55%	-0,90%	2,45%
2000	141,32%	15,36%	0,31%	3,30%
2001	6,11%	4,95%	0,03%	-1,88%
2002	-2,88%	2,38%	0,01%	2,70%
2003	10,24%	1,23%	-0,59%	0,49%
2004	-0,40%	1,07%	1,43%	2,65%
<b><math>\beta</math> =</b>	<b>-11,69%</b>	<b>0,36%</b>	<b>0,07%</b>	<b>-0,16%</b>

Per Euro zone - 11 la variazione % annua è stata fatta in riferimento all'anno base 1998



<b>31. Tourism infrastructure in rural areas</b> <b>(variazione in termini relativi rispetto all'anno base 1990)</b>				
Fonte Istat				
<b>Anno</b>	<b>Euro-zone (EUR-11 : BE, DE, ES, FR, IE, IT, LU, NL, AT, PT, FI)</b>	<b>Italy</b>	<b>Sud (IT)</b>	<b>Campania</b>
1991		0,97	1,00	0,99
1992		0,99	1,02	1,10
1993		0,94	0,91	1,10
1994		0,92	0,93	1,06
1995		1,03	0,97	1,11
1996		1,10	1,04	1,26
1997		1,14	1,06	1,23
1998		1,15	1,06	1,20
1999	1,01	1,17	1,05	1,23
2000	2,42	1,32	1,06	1,26
2001	2,48	1,37	1,06	1,24
2002	2,46	1,39	1,06	1,27
2003	2,56	1,41	1,05	1,27
2004	2,55	1,42	1,06	1,30
<b><math>\beta =</math></b>	<b>0,23</b>	<b>0,04</b>	<b>0,01</b>	<b>0,02</b>

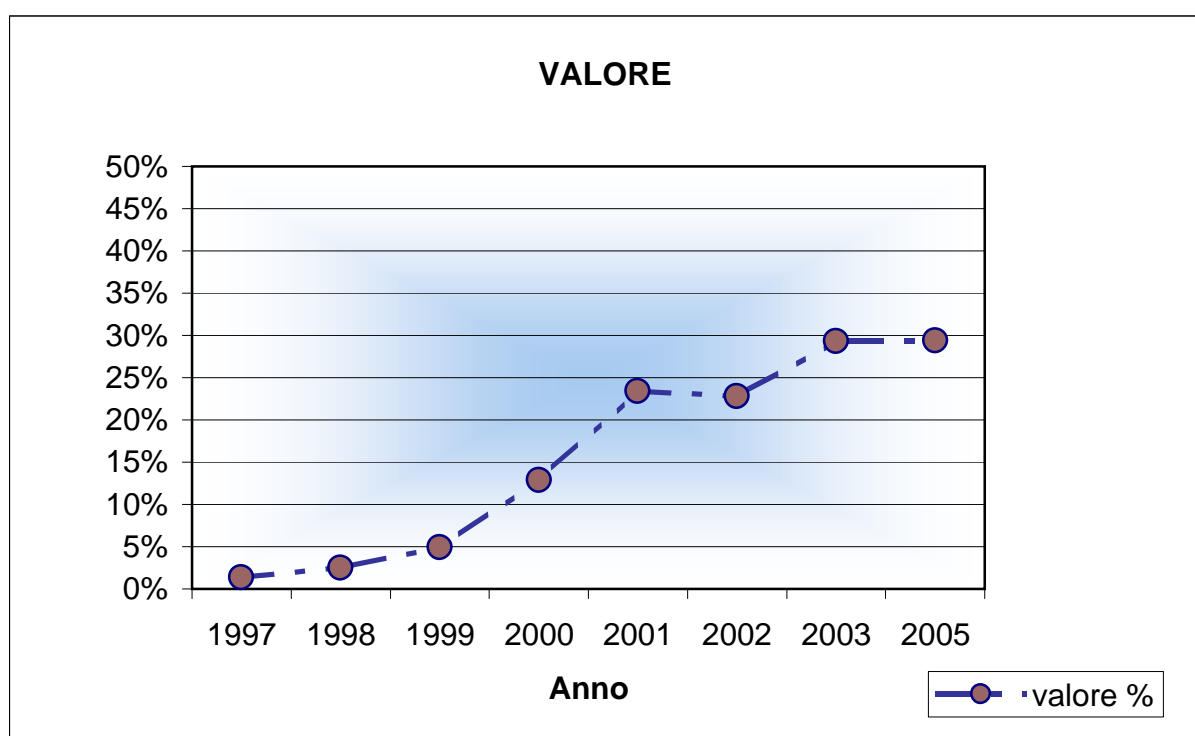
Per Euro zone - 11 la variazione annua in termini relativi è stata fatta in riferimento all'anno base 1998



**32. Grado di diffusione di Internet nelle famiglie:  
% famiglie che dichiarano di possedere l'accesso a  
Internet**

Anno	Valore in migl
1997	1,4%
1998	2,5%
1999	4,9%
2000	12,9%
2001	23,4%
2002	22,8%
2003	29,3%
2005	29,4%

Fonte Istat - Livello regionale (Campania)

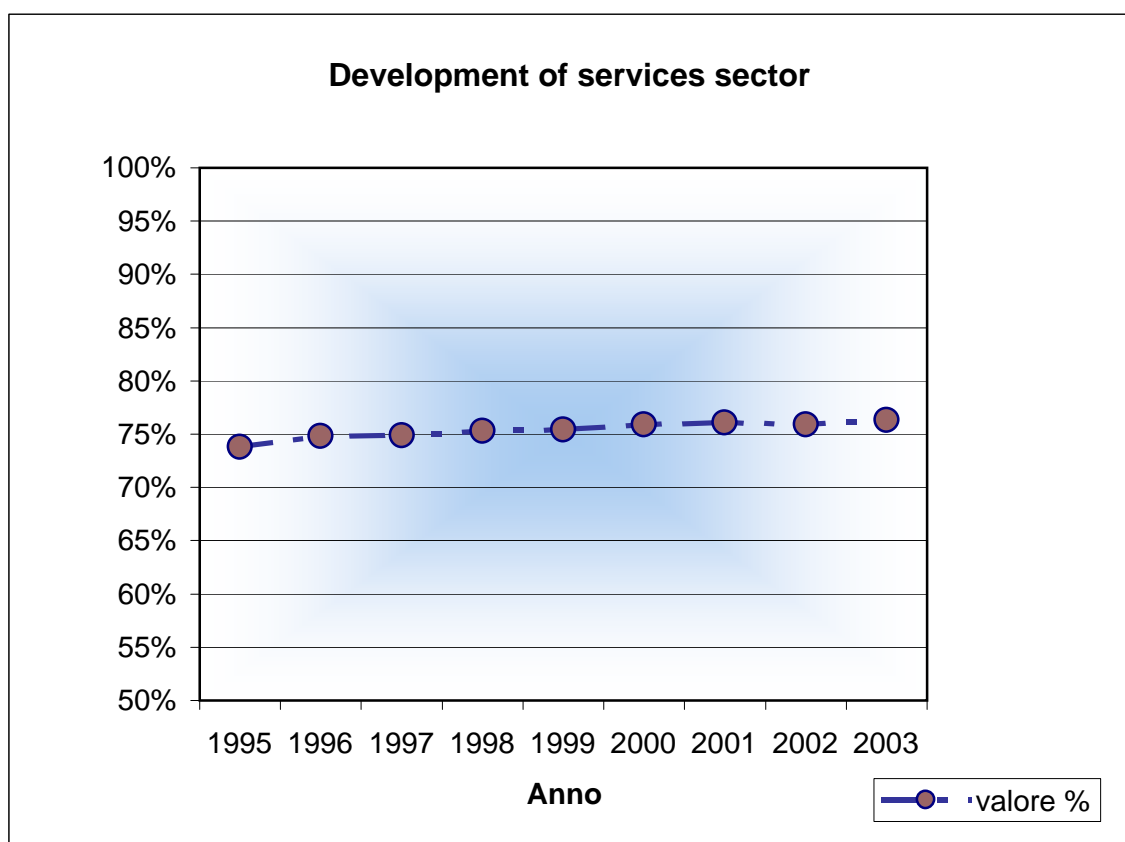


L'indicatore "Internet take-up in rural areas " sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators april 2006 - è definito dalla % di popolazione che ha sottoscritto una connessione internet DSL. Tale tipo di dato non è, però, presente a livello regionale (Nuts 2), ma soltanto al livello nazionale (Nuts 0). L'Indicatore, pertanto, è stato ricavato sulla base dei dati ISTAT riferendosi alla % di famiglie che dichiarano di possedere l'accesso ad internet. Come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati l'andamento in Campania presenta un trend in continua crescita con una percentuale di famiglie che passa dall'1,4% del 1997 al 29,4% del 2005. Si tratta di dato importante in quanto se, ormai, è possibile in Italia e anche in Campania parlare di completa elettrificazione, di servizi idrici presenti su tutto il territorio e di un'adeguata rete telefonica sia fissa sia mobile, ritardi strutturali si stanno accumulando per quanto riguarda la lentezza con cui si sta svolgendo il processo di infrastrutturazione telematica dei territori rurali.

La crescita registrata negli ultimi anni è sicuramente un segnale positivo se si vuole eliminare quel gap nei livelli di infrastrutturazione tra aree rurali e urbane che determina condizioni più sfavorevoli sia per le attività economiche sia per la qualità della vita delle popolazioni che vivono nelle aree rurali.

<b>33. Development of services sector (GVA in services as percentage of total GVA)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1995	73,8%
1996	74,8%
1997	74,9%
1998	75,3%
1999	75,4%
2000	75,9%
2001	76,1%
2002	75,9%
2003	76,3%

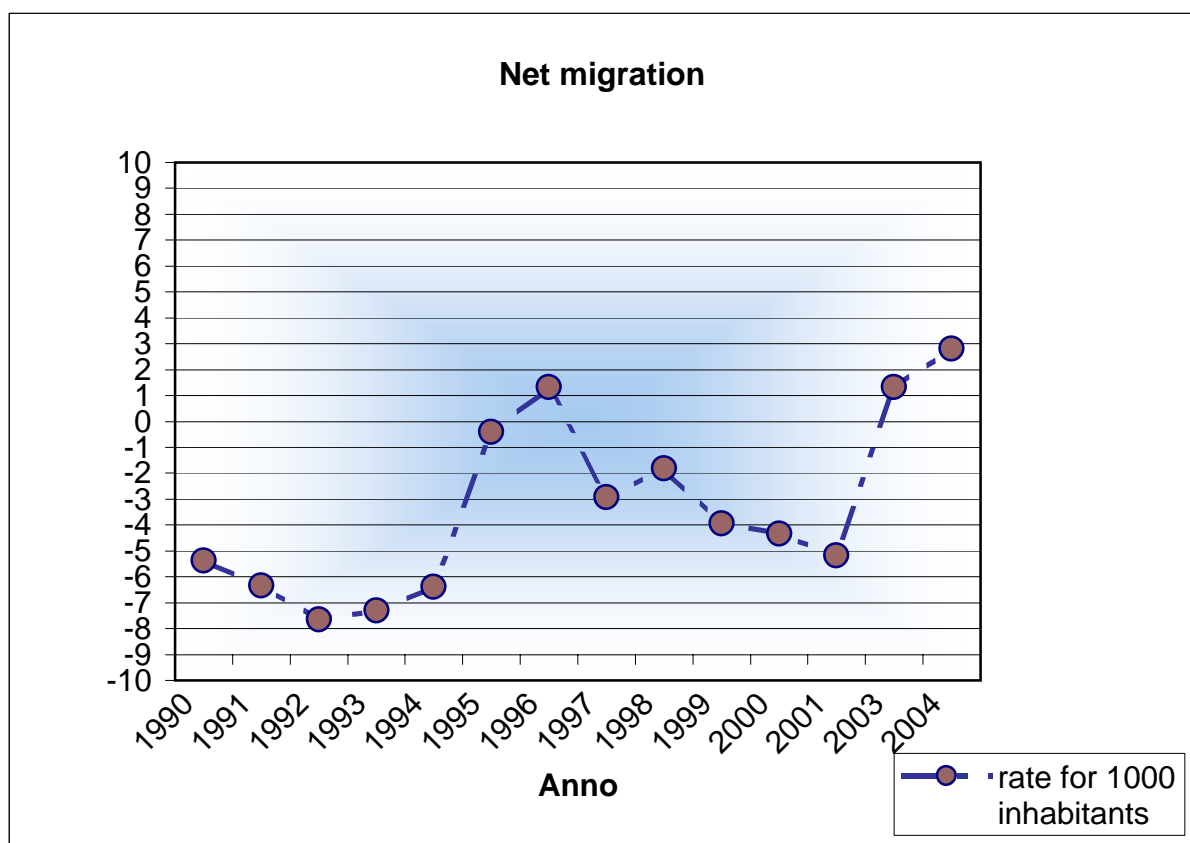
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Development of services sector" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra il Valore Aggiunto Lordo nel settore terziario e il Valore Aggiunto Lordo totale in tutti i settori di attività. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend crescente con una percentuale che dal 1995 al 2003 aumenta di circa il 3%, passando dal 73,8% al 76,4%.

34. Net migration (rate per 1000 inhabitants)	
Anno	Valore
1990	-5,372
1991	-6,351
1992	-7,643
1993	-7,314
1994	-6,382
1995	-0,402
1996	1,323
1997	-2,918
1998	-1,807
1999	-3,937
2000	-4,336
2001	-5,170
2003	1,325
2004	2,798

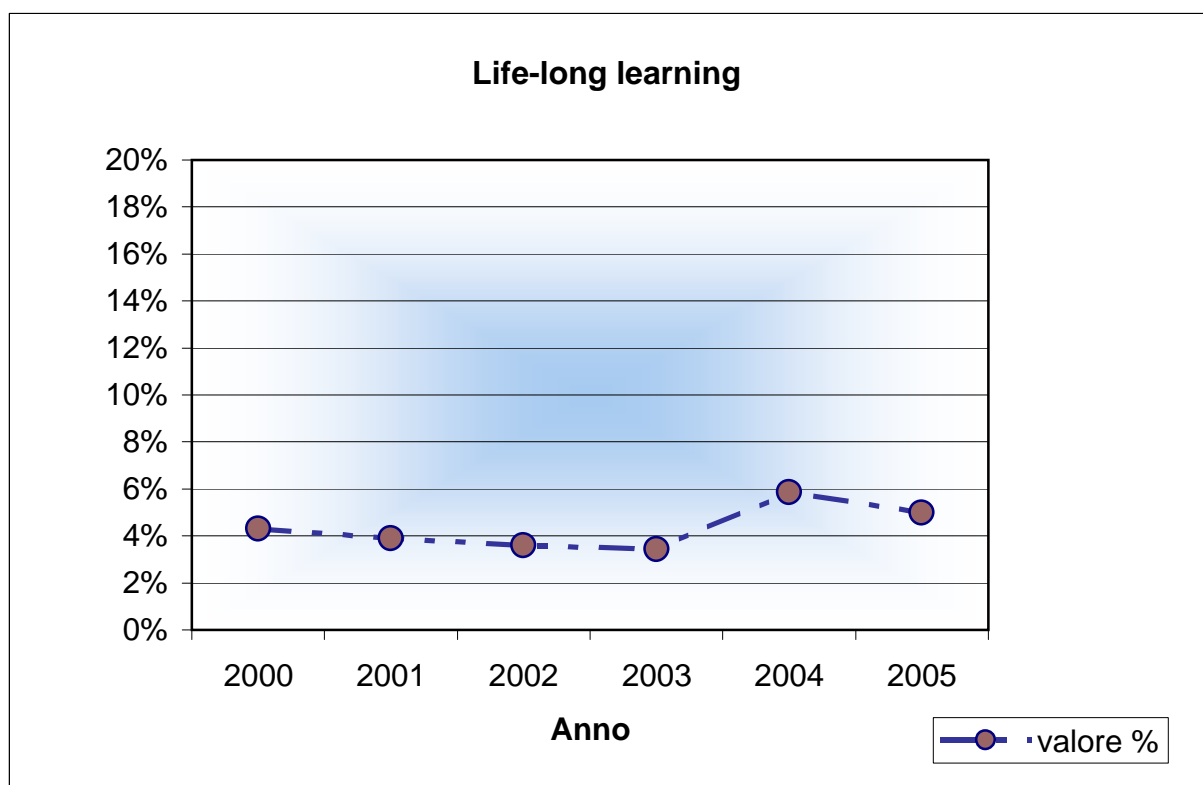
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



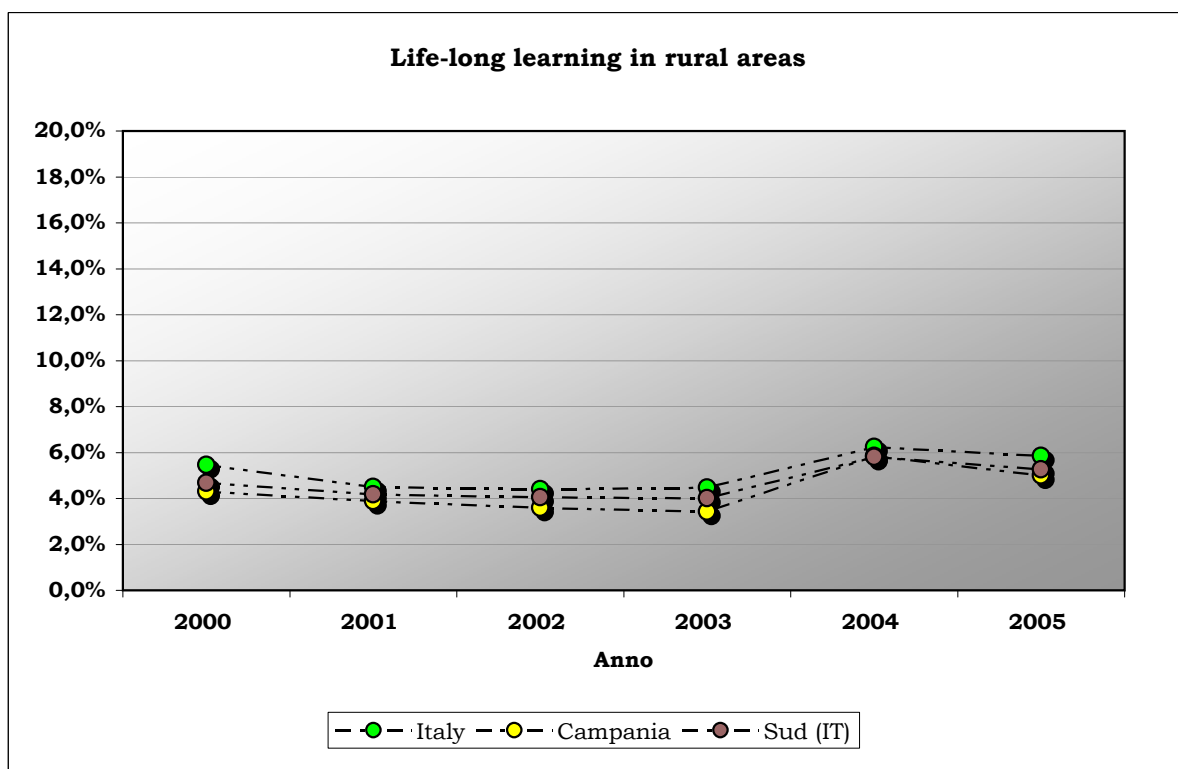
L'Indicatore "Net migration" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, aprile 2006 - è definito mediante il tasso annuale del saldo migratorio. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend piuttosto irregolare, anche se vi è da sottolineare che, in riferimento all'arco di tempo dal 1990 al 2004, l'indicatore cresce in modo rilevante, con un tasso per 1000 abitanti che passa da -5,372 a 2,798.

<b>35. Life-long learning in rural areas (% of adults 25-64 years old)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
2000	4,3%
2001	3,9%
2002	3,6%
2003	3,4%
2004	5,8%
2005	5,0%

Fonte Istat - Livello regionale (Campania)



<b>35. Life-long learning in rural areas</b> <b>(% of adults 25-64 years old)</b>			
Fonte Istat			
<b>Anno</b>	<b>Italy</b>	<b>Sud (IT)</b>	<b>Campania</b>
2000	5,5%	4,7%	4,3%
2001	4,5%	4,2%	3,9%
2002	4,4%	4,1%	3,6%
2003	4,5%	4,0%	3,4%
2004	6,2%	5,8%	5,8%
2005	5,9%	5,3%	5,0%
<b><math>\beta</math> =</b>	<b>0,21%</b>	<b>0,22%</b>	<b>0,26%</b>

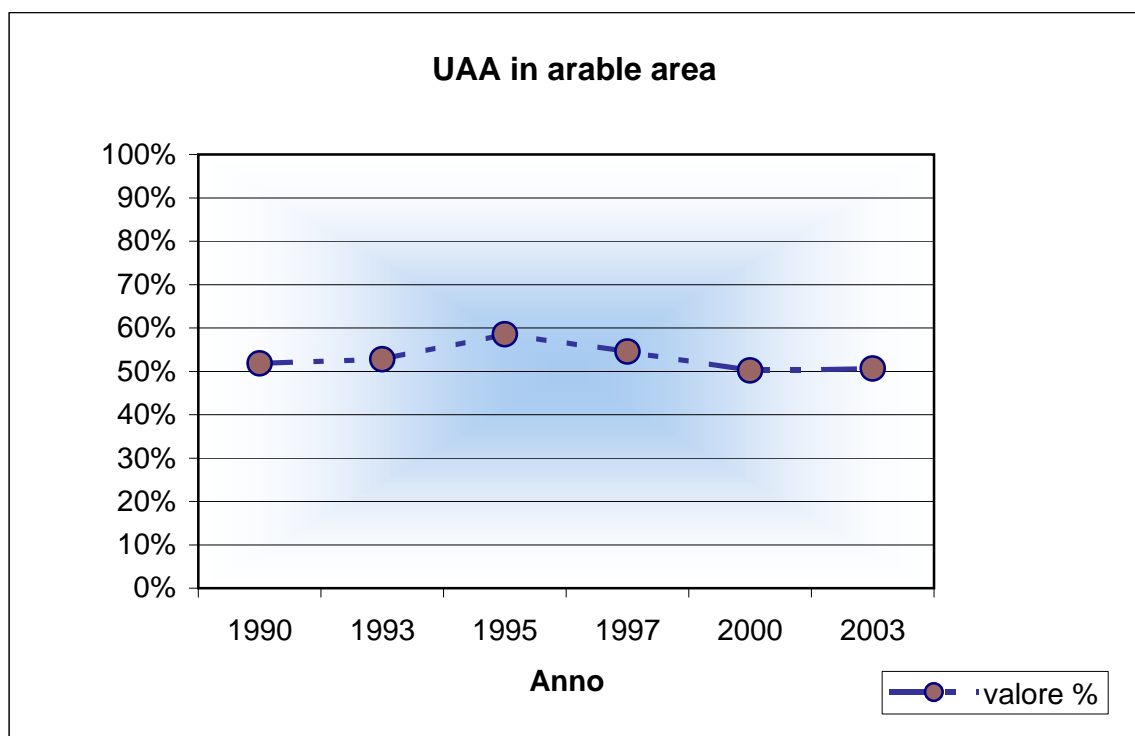


L'Indicatore "Life-long learning in rural areas" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra il numero di adulti di età compresa tra i 25 e i 64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale e il numero totale di adulti che appartengono alla stessa classe di età. L'indicatore è stato ricavato sulla base dei dati Istat e come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania si mantiene piuttosto stabile, con una percentuale che, pur registrando degli incrementi e dei decrementi, passa dal 4,3% nel 2000 al 5% nel 2005. Esso presenta un trend in linea con quello relativo al Sud e all'Italia, con livelli nella regione Campania leggermente inferiori rispetto all'evoluzione nazionale e del Meridione.



<b>3. Agricultural land use (% Utilised Agricultural Area in arable area)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1990	51,8%
1993	52,8%
1995	58,6%
1997	54,6%
2000	50,2%
2003	50,6%

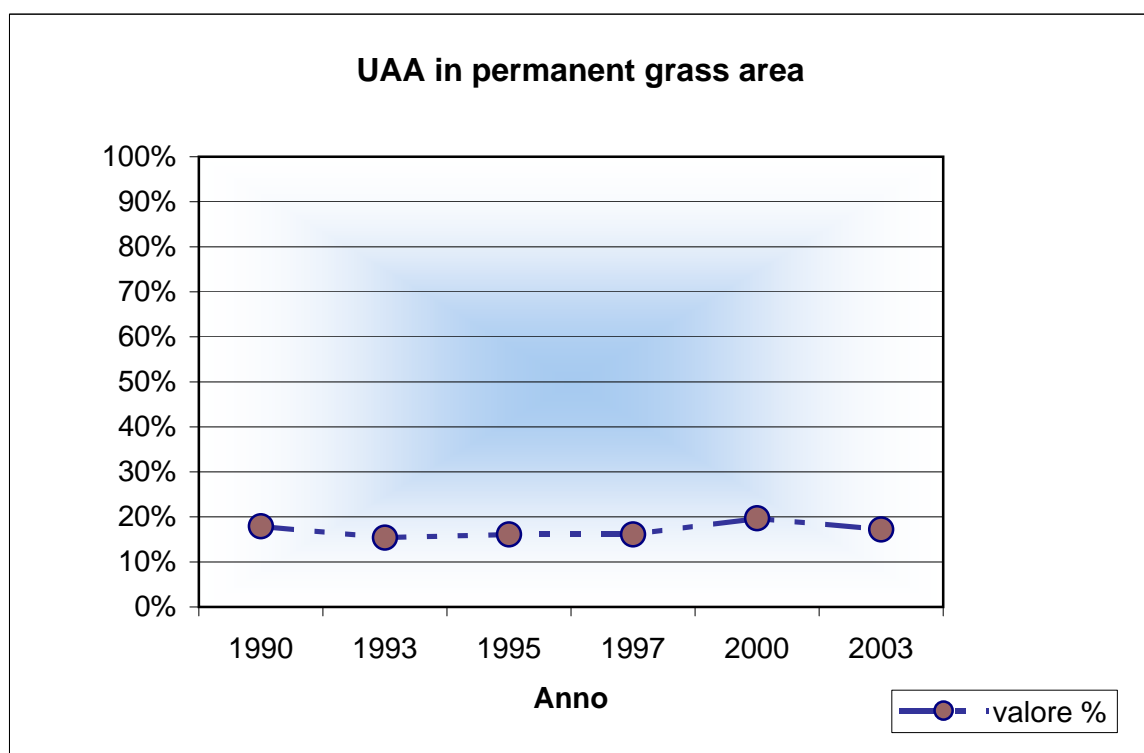
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Agricultural land use: % UAA in arable area" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra la superficie agricola utilizzata destinata ai seminativi e la SAU totale. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend abbastanza stabile con una percentuale che si riduce di poco più dell'1% dal 1990 al 2003, passando dal 51,8% al 50,6%.

<b>3. Agricultural land use (% Utilised Agricultural Area in permanent grass area)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1990	17,9%
1993	15,4%
1995	16,1%
1997	16,1%
2000	19,7%
2003	17,2%

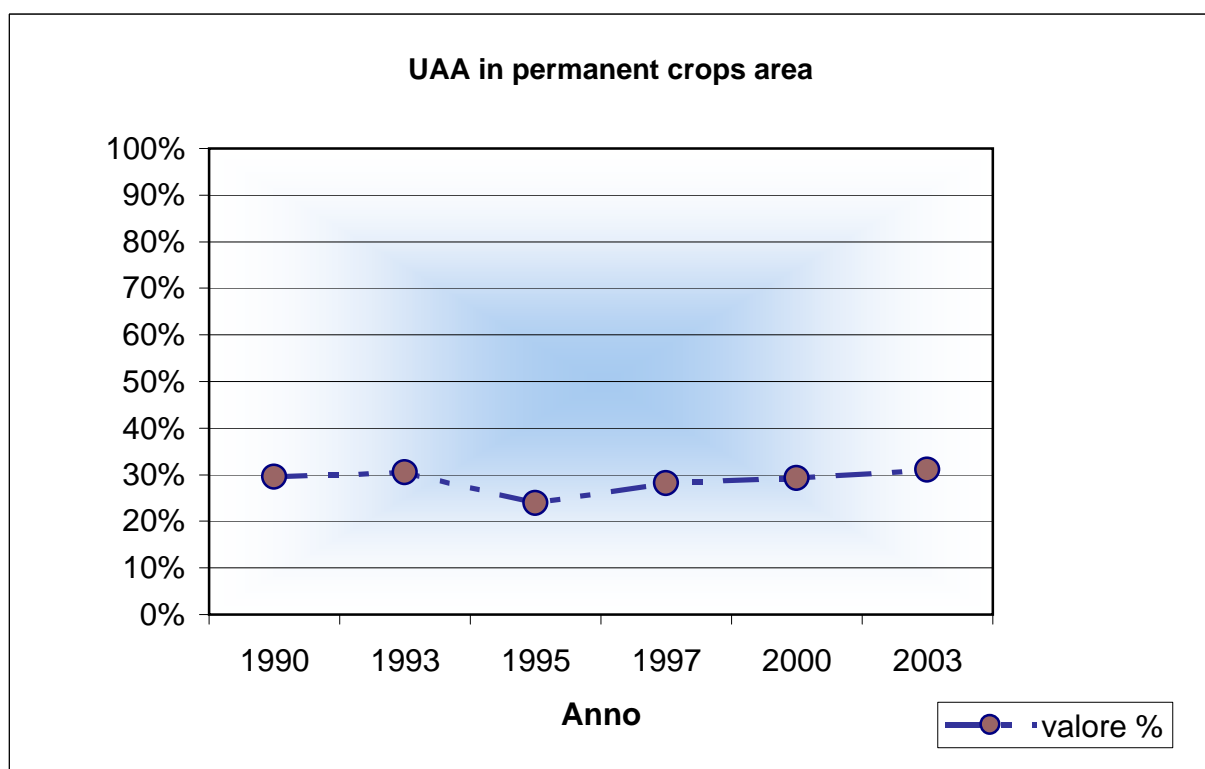
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Agricultural land use: % UAA in arable area" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra la superficie agricola utilizzata destinata ai prati permanenti e al pascolo e la SAU totale. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend stabile con una percentuale che si riduce di meno dell'1% dal 1990 al 2003, passando dal 17,9% al 17,2%.

3. Agricultural land use (% Utilised Agricultural Area permanent crops area)	
Anno	Valore %
1990	29,6%
1993	30,5%
1995	23,9%
1997	28,2%
2000	29,3%
2003	31,1%

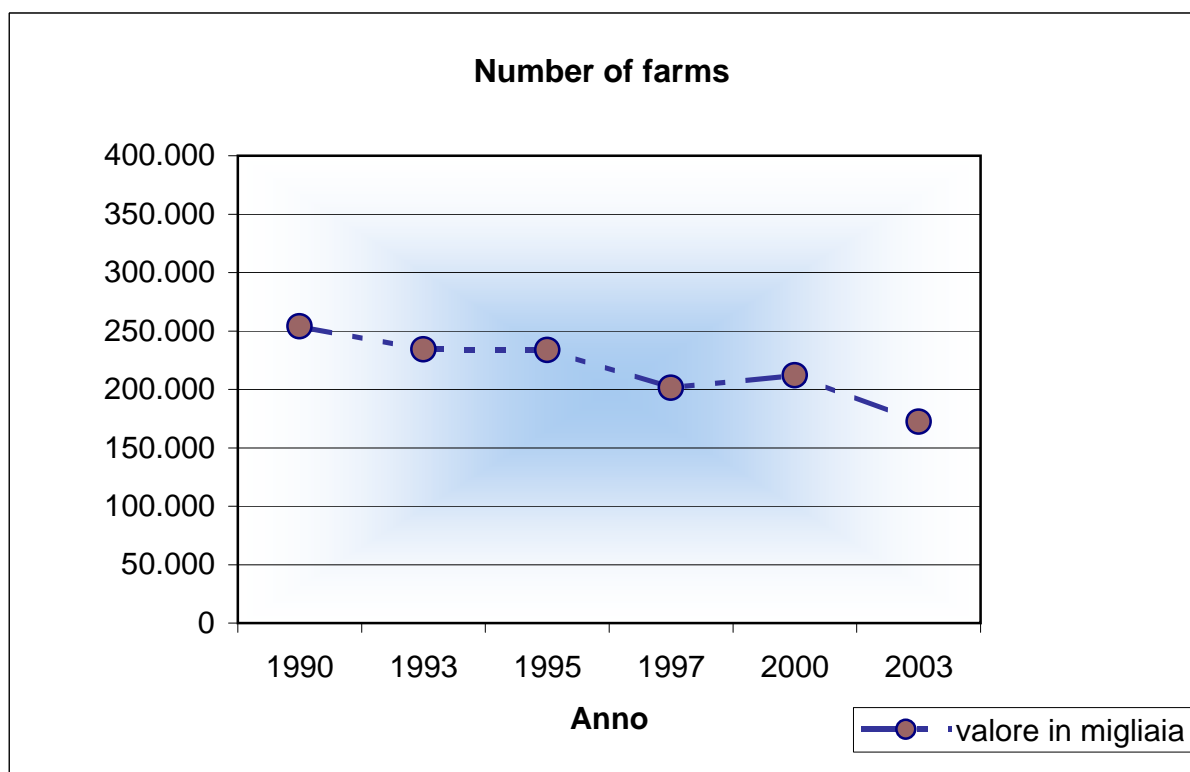
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Agricultural land use: % UAA in permanent crops area" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra la superficie agricola utilizzata destinata alle **coltivazioni permanenti** e la SAU totale. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend abbastanza stabile con una percentuale che aumenta dell'1,5% dal 1990 al 2003, passando dal 29,6% al 31,1%.

4. Farm structure (Number of farms)	
Anno	Valore in migliaia
1990	253.940
1993	234.230
1995	233.820
1997	201.410
2000	212.150
2003	172.210

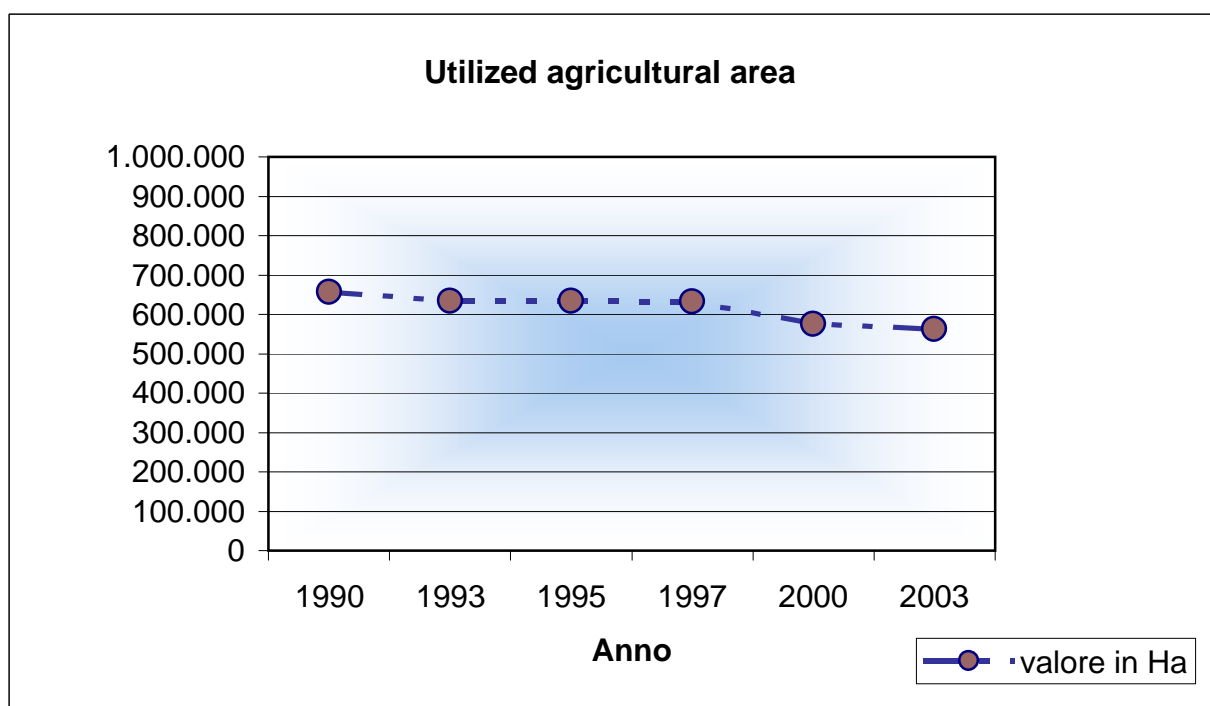
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Number of farms" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito dal numero di aziende agricole e silvicole operanti sul territorio, espresso in termini assoluti. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend decrescente con un numero di aziende agricole che diminuisce passando dalle 253.940 unità nel 1990 alle 172.210 nel 2003. Si tratta di un dato molto significativo, soprattutto, se si considera che uno dei punti di debolezza della realtà campana è che essa è fortemente condizionata dalla frammentazione delle unità produttive e da un mercato fondiario poco dinamico.

<b>4. Farm structure (Utilized agricultural area)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore in Ha</b>
1990	656.780
1993	634.030
1995	634.420
1997	632.750
2000	575.870
2003	563.180

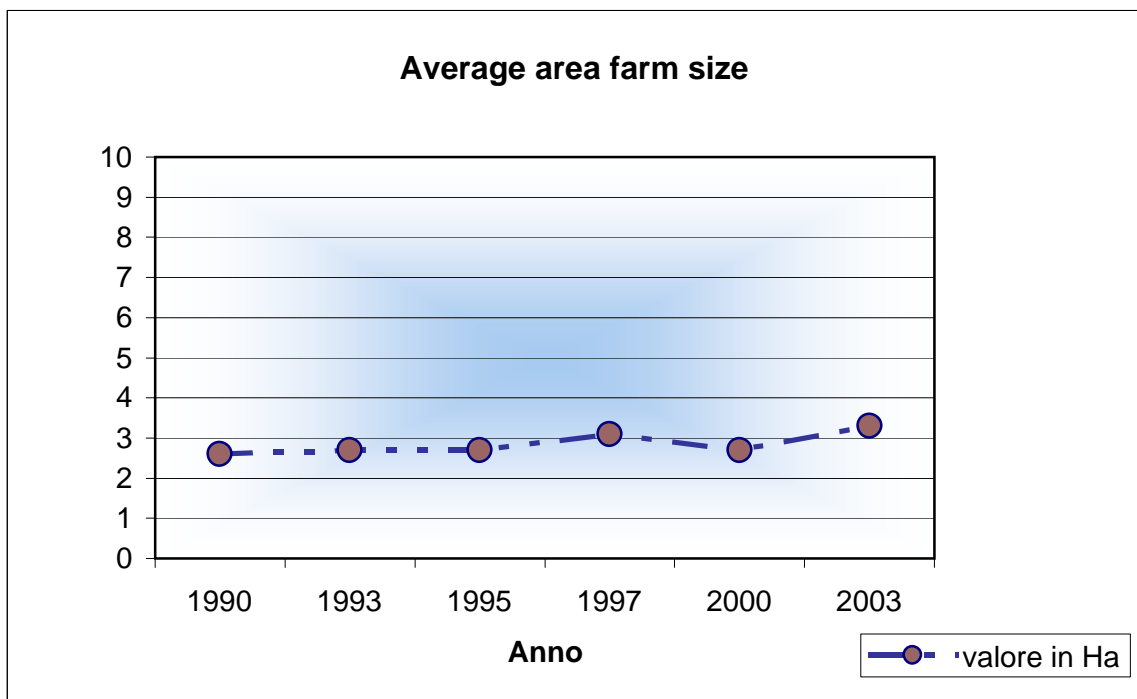
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



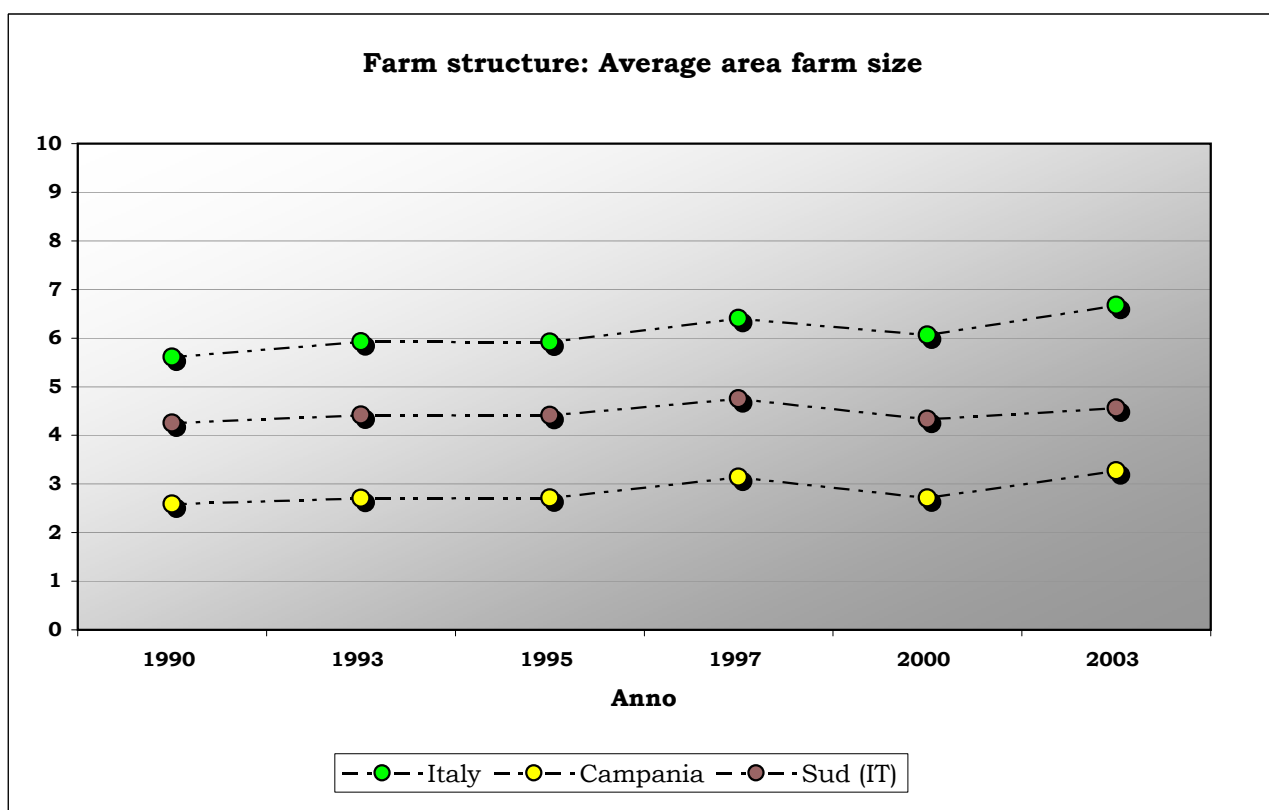
L'indicatore "Utilized agricultural area" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito dal numero di ettari di SAU (superficie agricola utilizzata), espresso in termini assoluti. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend decrescente con un numero di ettari che diminuisce passando dai 656.780 ha nel 1990 ai 563.180 ha nel 2003. L'agricoltura vede una costante sottrazione di suolo a causa dell'urbanizzazione: in particolare, le aree, situate al confine tra territorio urbano e agricolo, sono soggette a un impatto diretto dovuto alla distruzione dei suoli a favore dell'espansione urbana e da una serie di impatti indiretti sulle aziende agricole (frazionamento delle unità colturali, vincoli su pratiche agricole legati alla vicinanza di centri abitati e strade, fenomeni di inquinamento causati da fonti non agricole).

<b>4. Farm structure (Average area farm size)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore in Ha</b>
1990	2,6
1993	2,7
1995	2,7
1997	3,1
2000	2,7
2003	3,3

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



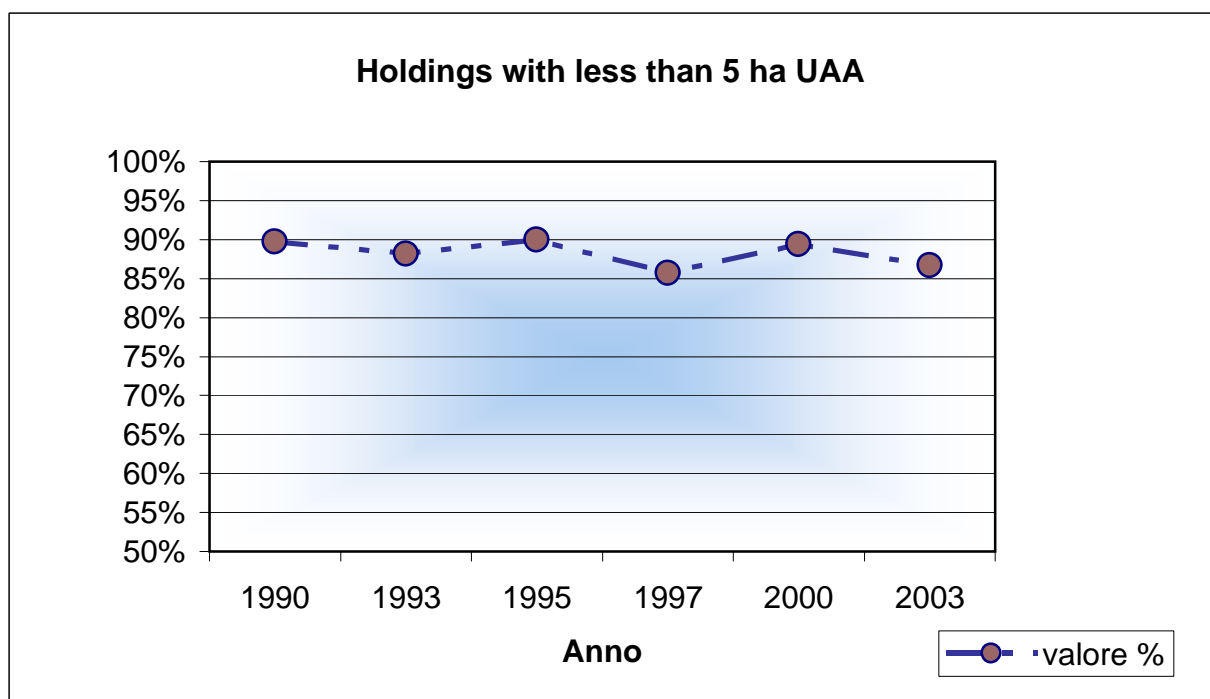
<b>4. Farm structure (Average area farm size)</b>			
Fonte Eurostat: Valore in Ha			
<b>Anno</b>	<b>Italy</b>	<b>Sud (IT)</b>	<b>Campania</b>
1990	5,6	4,3	2,6
1993	5,9	4,4	2,7
1995	5,9	4,4	2,7
1997	6,4	4,8	3,1
2000	6,1	4,3	2,7
2003	6,7	4,6	3,3
<b><math>\beta =</math></b>	<b>0,07</b>	<b>0,02</b>	<b>0,04</b>



L'indicatore "Average area farm size" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto tra il numero di aziende agricole operanti sul territorio e la SAU totale, ratio che esprime quella che è la dimensione territoriale media delle aziende agricole. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend in crescita, in linea con l'andamento in Italia e nel Sud, con una dimensione media che è passata dai 2,6 ettari nel 1990 ai 3,3 nel 2003. Questo è certamente un dato rilevante, soprattutto, se si considera che una caratteristica dell'agricoltura in Campania è proprio la ridotta dimensione delle imprese, che incide notevolmente sulla performance produttiva del settore.

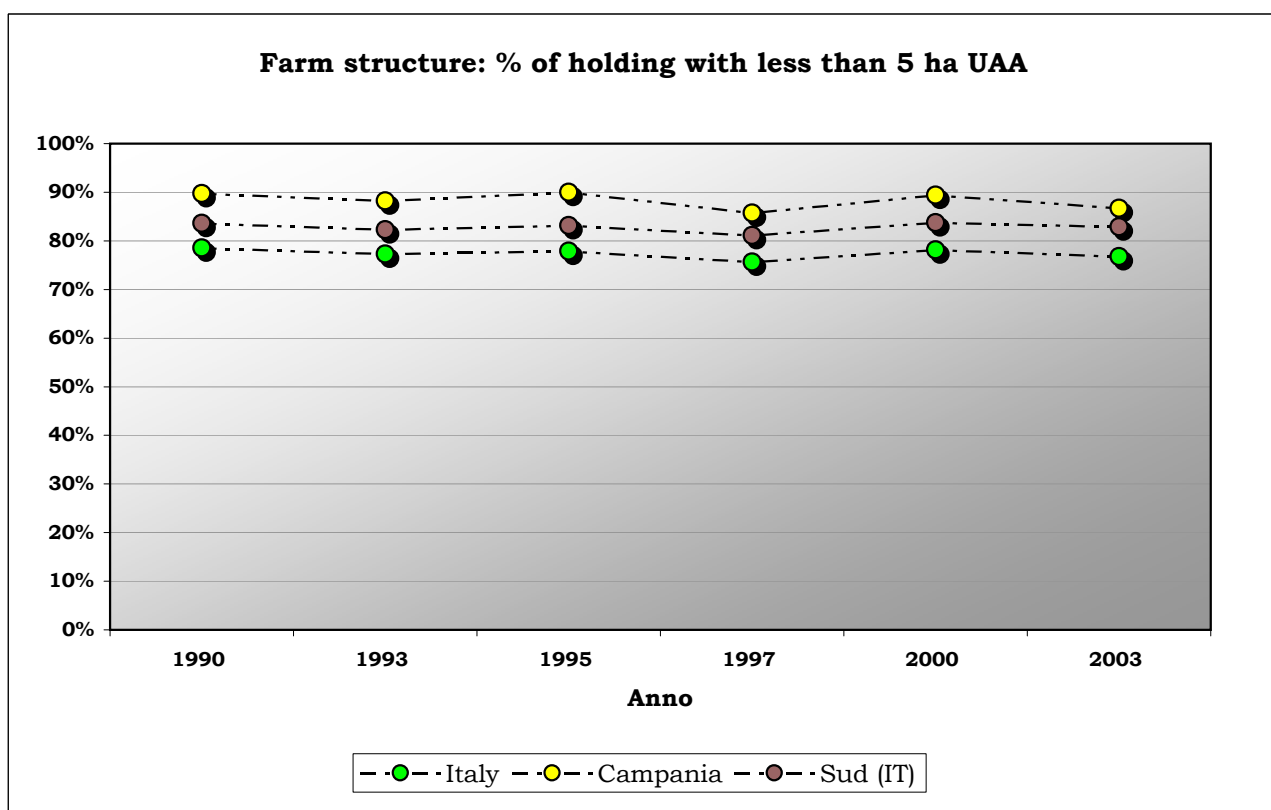
<b>4. Farm structure (% of holdings with less than 5 ha UAA)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1990	89,7%
1993	88,2%
1995	90%
1997	85,7%
2000	89,4%
2003	86,7%

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)





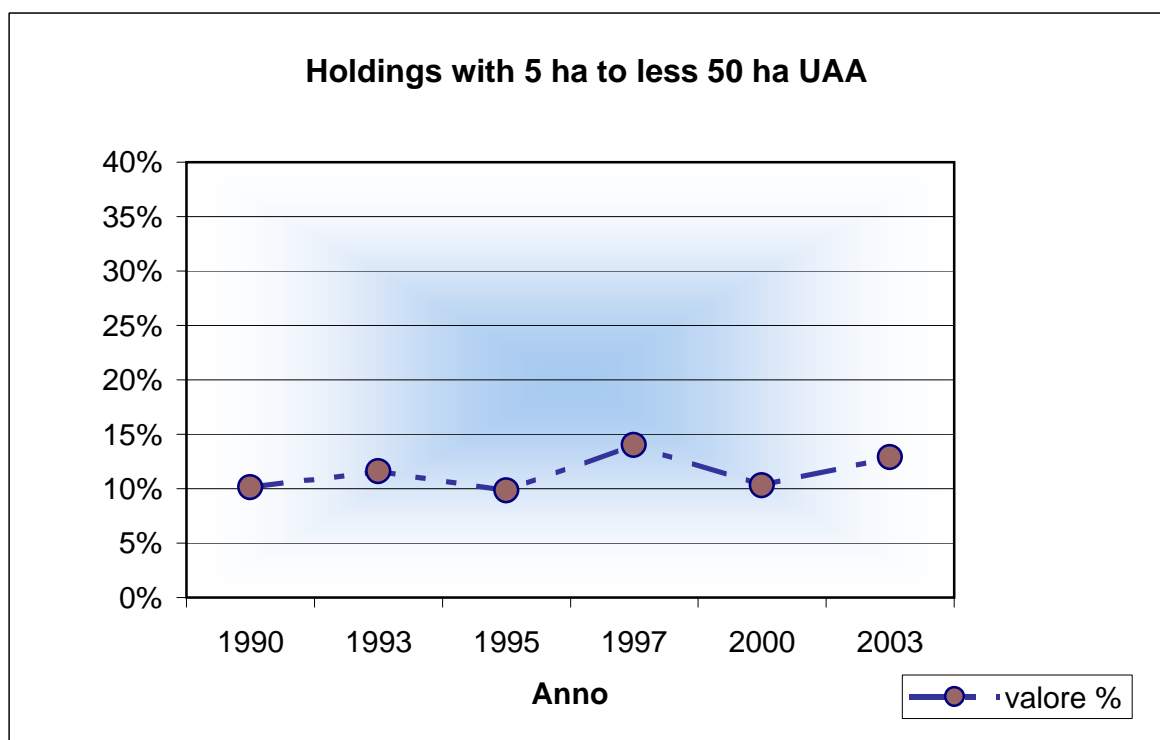
<b>4. Farm structure (% of holdings with less than 5 ha UAA)</b>			
Fonte Eurostat: Valore in %			
<b>Anno</b>	<b>Italy</b>	<b>Sud (IT)</b>	<b>Campania</b>
1990	78,5%	83,6%	89,7%
1993	77,3%	82,3%	88,2%
1995	77,9%	83,2%	90,0%
1997	75,6%	81,1%	85,7%
2000	78,2%	83,8%	89,4%
2003	76,8%	82,9%	86,7%
<b><math>\beta</math> =</b>	<b>-0,09%</b>	<b>-0,01%</b>	<b>-0,17%</b>



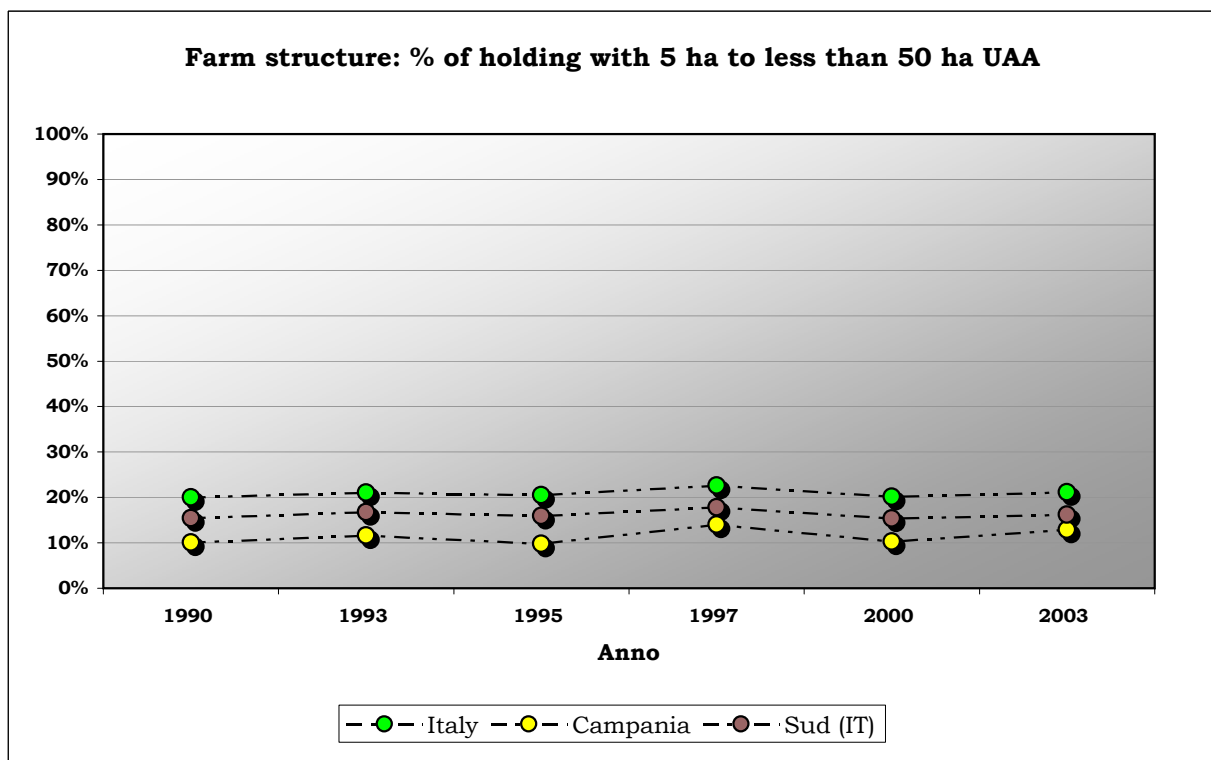
L'indicatore "Farm structure: % of holding with less than 5 ha UAA" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto tra il numero di aziende agricole con una dimensione territoriale minore di 5 ettari e il numero totale di aziende agricole presenti sul territorio. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania registra una diminuzione, con un dato che si riduce del 3%, passando dall'89,7% nel 1990 all'86,7% nel 2003. L'andamento, seppur su livelli leggermente superiori è in linea con il trend presente in Italia e nel Sud. Si tratta di un dato importante, se si considera che uno degli obiettivi dell'agricoltura in Campania è proprio quello di ridurre il numero eccessivo di aziende agricole di piccole dimensioni.

<b>4. Farm structure</b> <b>(% of holdings with 5 ha to less than 50 ha UAA)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1990	10,1%
1993	11,6%
1995	9,8%
1997	14%
2000	10,3%
2003	12,9%

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



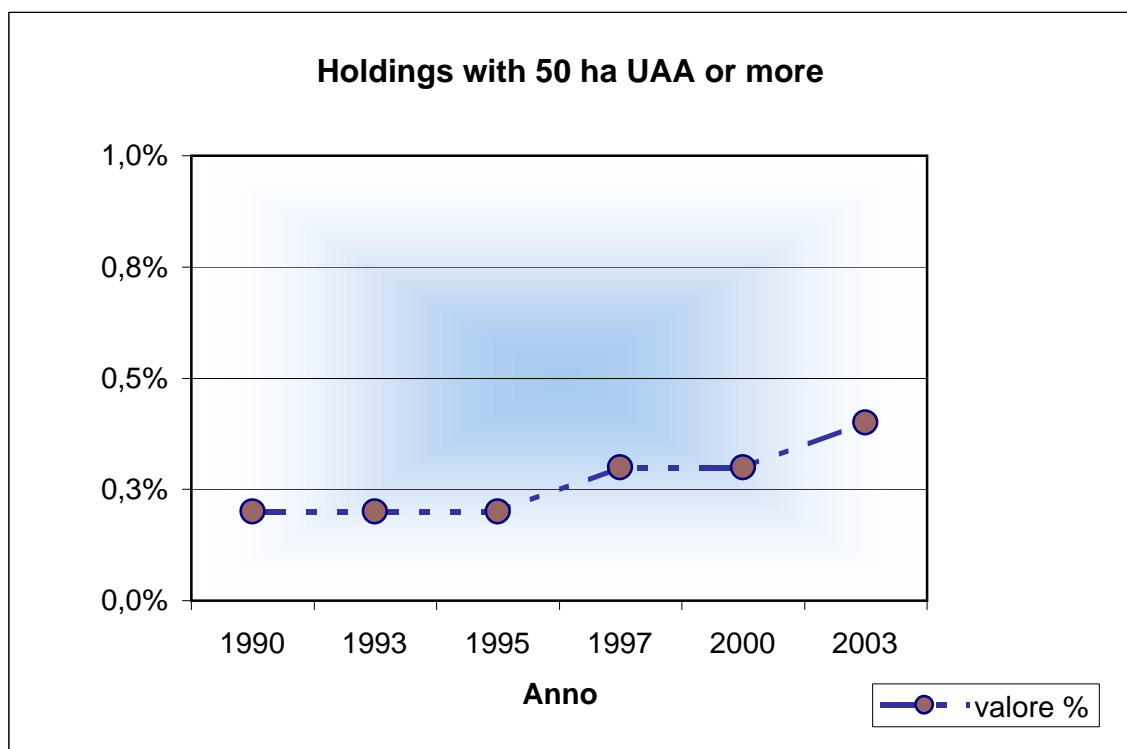
<b>4. Farm structure</b> <b>(% of holdings with 5 ha to less than 50 ha UAA)</b>			
3,00			
<b>Anno</b>	<b>Italy</b>	<b>Sud (IT)</b>	<b>Campania</b>
1990	20,0%	15,5%	10,1%
1993	21,1%	16,8%	11,6%
1995	20,5%	15,9%	9,8%
1997	22,6%	17,8%	14,0%
2000	20,1%	15,4%	10,3%
2003	21,2%	16,2%	12,9%
<b><math>\beta</math> =</b>	<b>0,05%</b>	<b>0,01%</b>	<b>0,16%</b>



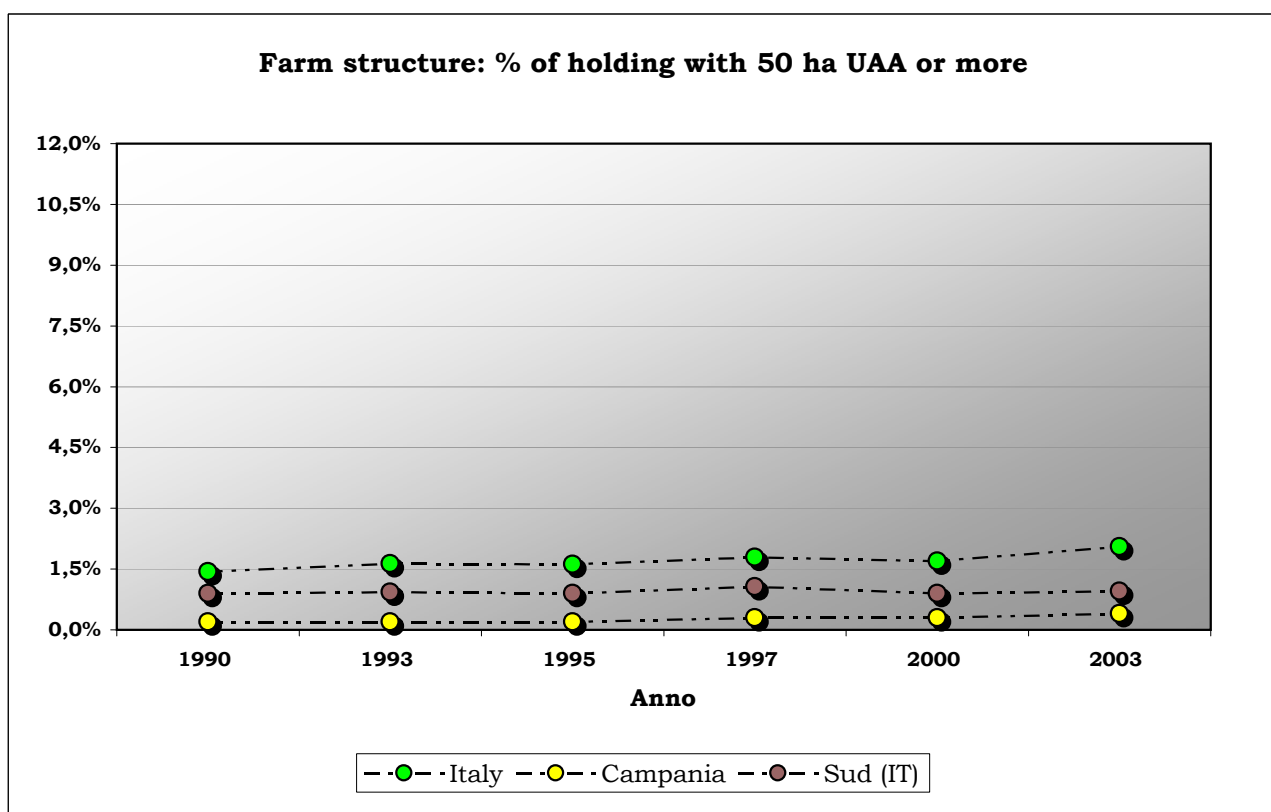
L'indicatore "Farm structure: % of holding with 5 ha to less than 50 ha UAA" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto tra il numero di aziende agricole con una dimensione territoriale compresa tra i 5 e i 50 ettari e il numero totale di aziende agricole presenti sul territorio. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania registra una crescita, con un dato che aumenta di circa il 3%, passando dal 10,1% nel 1990 al 12,9% nel 2003. L'andamento, seppur su livelli leggermente inferiori, è in linea con il trend presente in Italia e nel Sud. Si tratta di un dato importante, se si considera che uno degli obiettivi principali per quel che riguarda l'agricoltura in Campania è proprio aumentare la dimensione territoriale media delle aziende agricole.

4. Farm structure (% of holdings with 50 ha UAA or more)	
Anno	Valore %
1990	0,2%
1993	0,2%
1995	0,2%
1997	0,3%
2000	0,3%
2003	0,4%

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



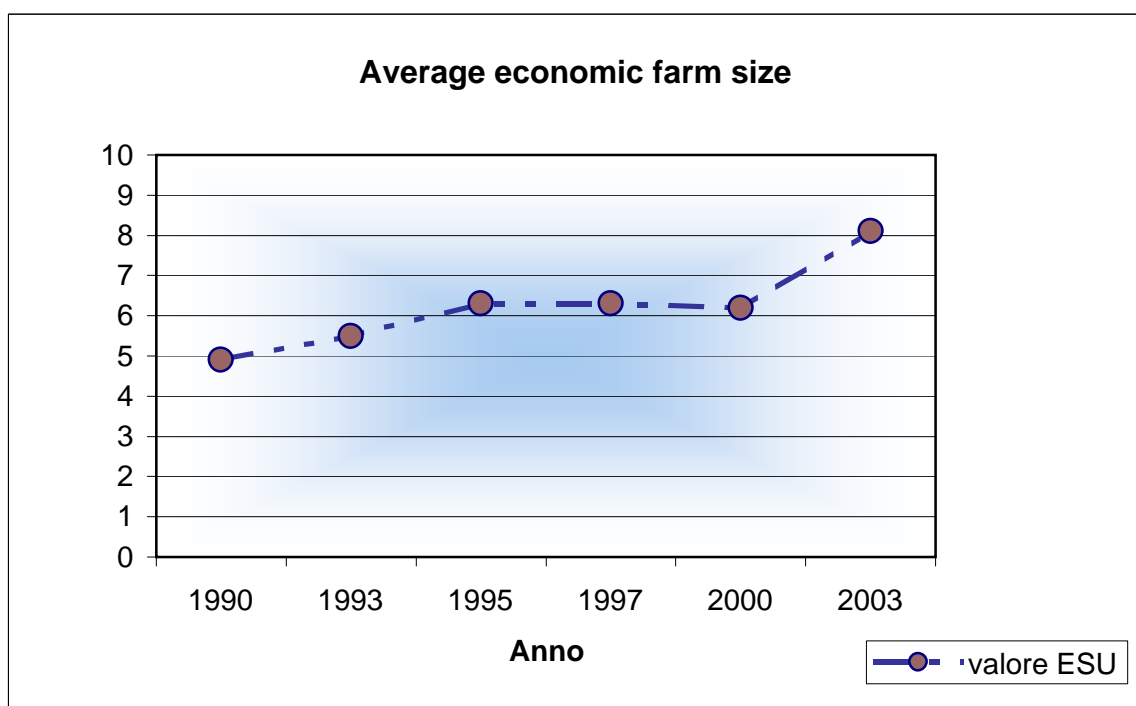
<b>4. Farm structure (% of holdings with 50 ha UAA or more)</b>			
Fonte Eurostat: Valore in %			
<b>Anno</b>	<b>Italy</b>	<b>Sud (IT)</b>	<b>Campania</b>
1990	1,4%	0,9%	0,2%
1993	1,6%	0,9%	0,2%
1995	1,6%	0,9%	0,2%
1997	1,8%	1,1%	0,3%
2000	1,7%	0,9%	0,3%
2003	2,1%	1,0%	0,4%
<b><math>\beta</math> =</b>	<b>0,04%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,02%</b>



L'indicatore "Farm structure: % of holding with 50 ha UAA or more" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto tra il numero di aziende agricole con una dimensione territoriale superiore ai 50 ettari e il numero totale di aziende agricole presenti sul territorio. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania registra una crescita molto lieve, con un dato che aumenta dello 0,2%, passando dallo 0,2% nel 1990 allo 0,4% nel 2003. L'andamento, seppur su livelli leggermente inferiori, è in linea con il trend presente in Italia e nel Sud.

<b>4. Farm structure (Average economic farm size)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore ESU</b>
1990	4,9
1993	5,5
1995	6,3
1997	6,3
2000	6,2
2003	8,1

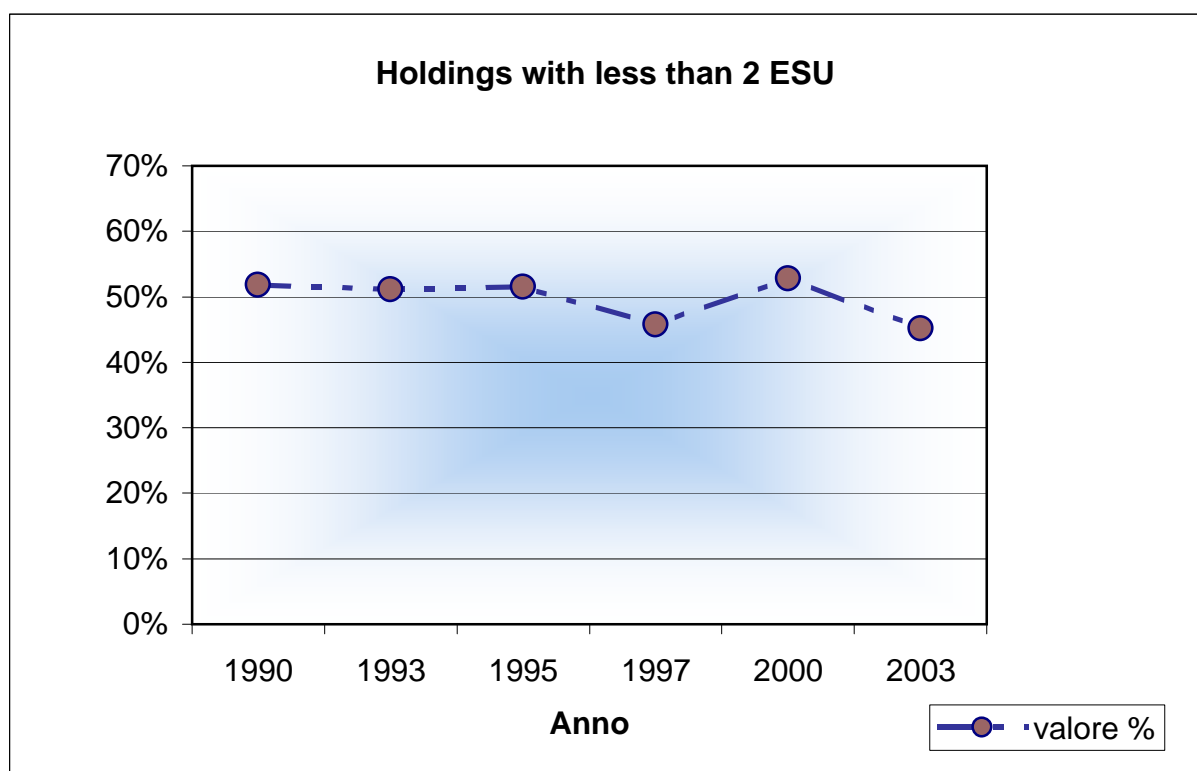
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Average economic farm size" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante la dimensione economica media delle aziende agricole ed è misurata in unità di misura europea (ESU). L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend in crescita con una dimensione media che è passata dai 4,9 ESU nel 1990 agli 8,1 ESU nel 2003. Questo dato è molto importante, in quanto nel territorio campano, anche in termini di dimensione economica, prevalgono le aziende di piccole dimensioni. Esse rappresentano una percentuale particolarmente alta del tessuto produttivo, incidendo sull'efficienza del settore e rendendo difficile il miglioramento della redditività complessiva dell'agricoltura.

4. Farm structure (% of holdings with less than 2 ESU)	
Anno	Valore %
1990	51,8%
1993	51,1%
1995	51,5%
1997	45,8%
2000	52,8%
2003	45,2%

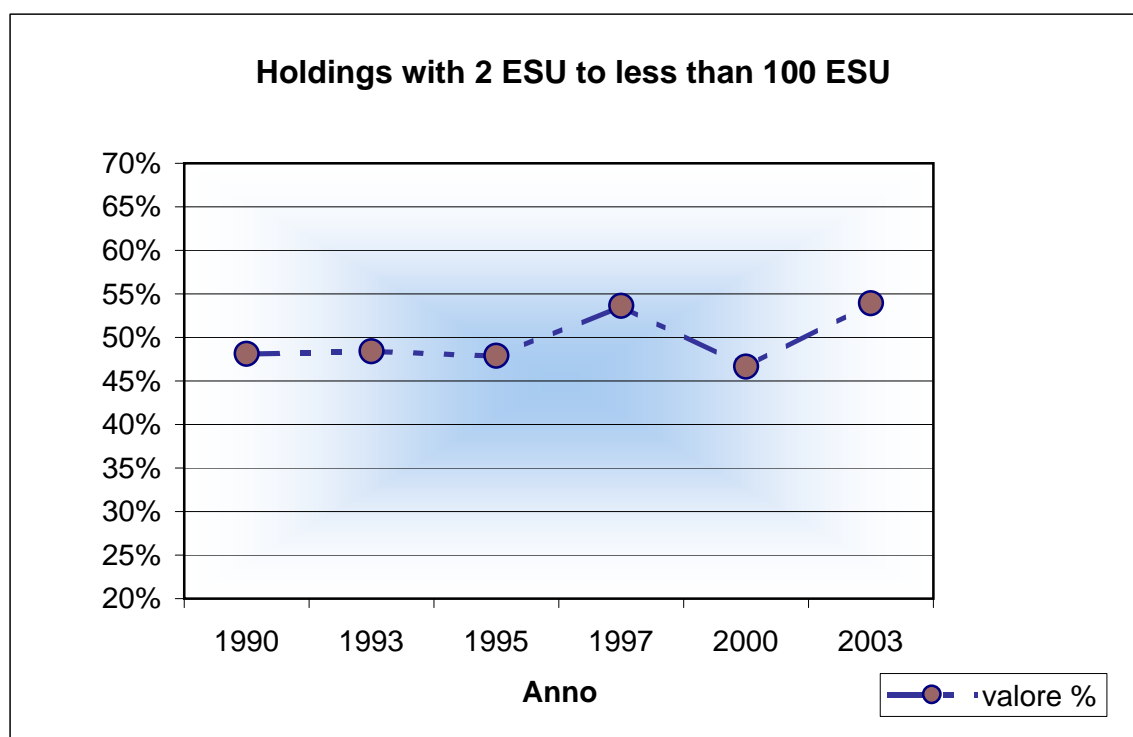
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Farm structure: % of holding with less than 2 ESU" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto tra il numero di aziende agricole con una dimensione economica minore di 2 ESU e il numero totale di aziende agricole presenti sul territorio. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania registra una diminuzione, con un dato che si riduce di quasi il 7%, passando dal 51,8% nel 1990 al 45,2% nel 2003. Questo dato è rilevante, se si considera che uno degli obiettivi dell'agricoltura in Campania è proprio quello di ridurre il numero eccessivo di aziende agricole di piccole dimensioni, non solo da un punto di vista territoriale, ma anche economico.

<b>4. Farm structure</b> <b>(% of holdings with 2 ESU to less than 100 ESU)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1990	48,1%
1993	48,4%
1995	47,9%
1997	53,6%
2000	46,6%
2003	53,9%

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)

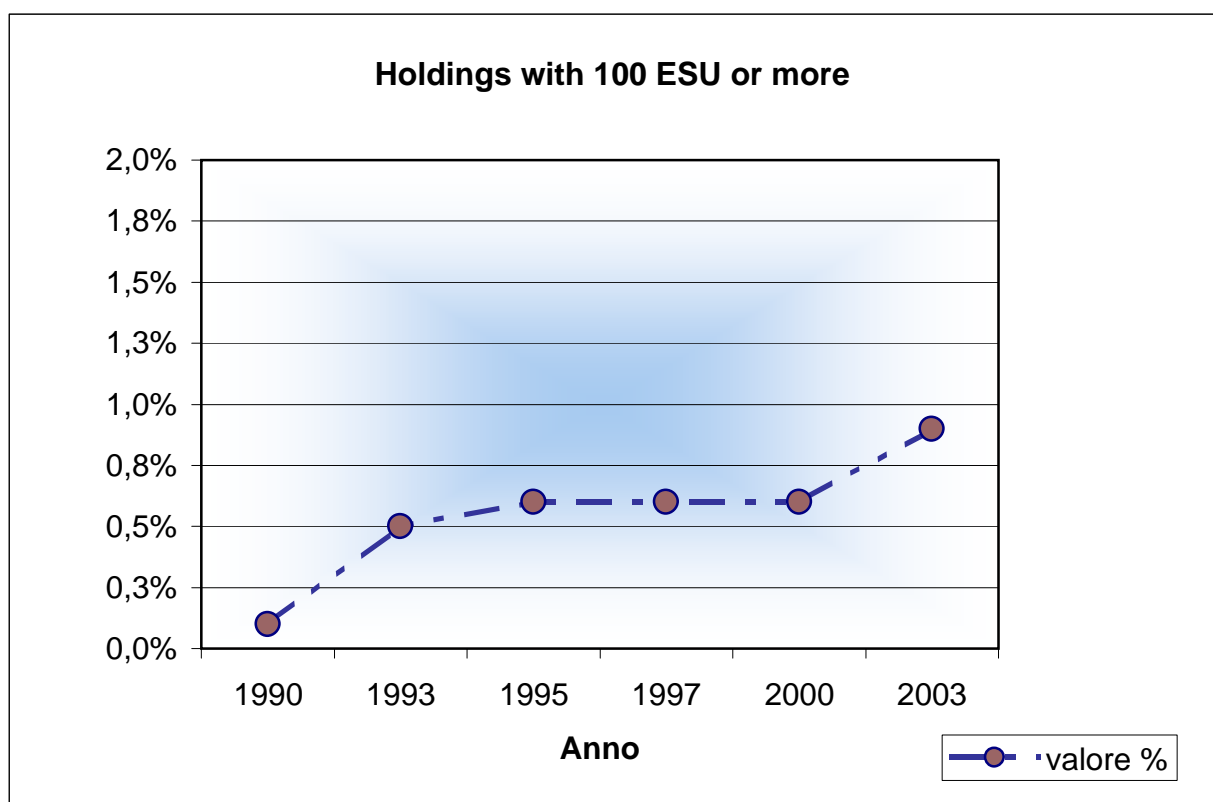


L'indicatore "Farm structure: % of holding with 2 ESU to less than 100 ESU" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto tra il numero di aziende agricole con una dimensione economica compresa tra i 2 e i 100 ESU e il numero totale di aziende agricole presenti sul territorio. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania registra una crescita, con un dato che aumenta di circa il 6%, passando dal 48,1% nel 1990 al 53,9% nel 2003. Si tratta di un risultato notevole, considerando che in Campania è indispensabile accrescere la dimensione economica media delle aziende agricole, se si vuole migliorare la performance produttiva del sistema agricolo.



4. Farm structure (% of holdings with 100 ESU or more)	
Anno	Valore %
1990	0,1%
1993	0,5%
1995	0,6%
1997	0,6%
2000	0,6%
2003	0,9%

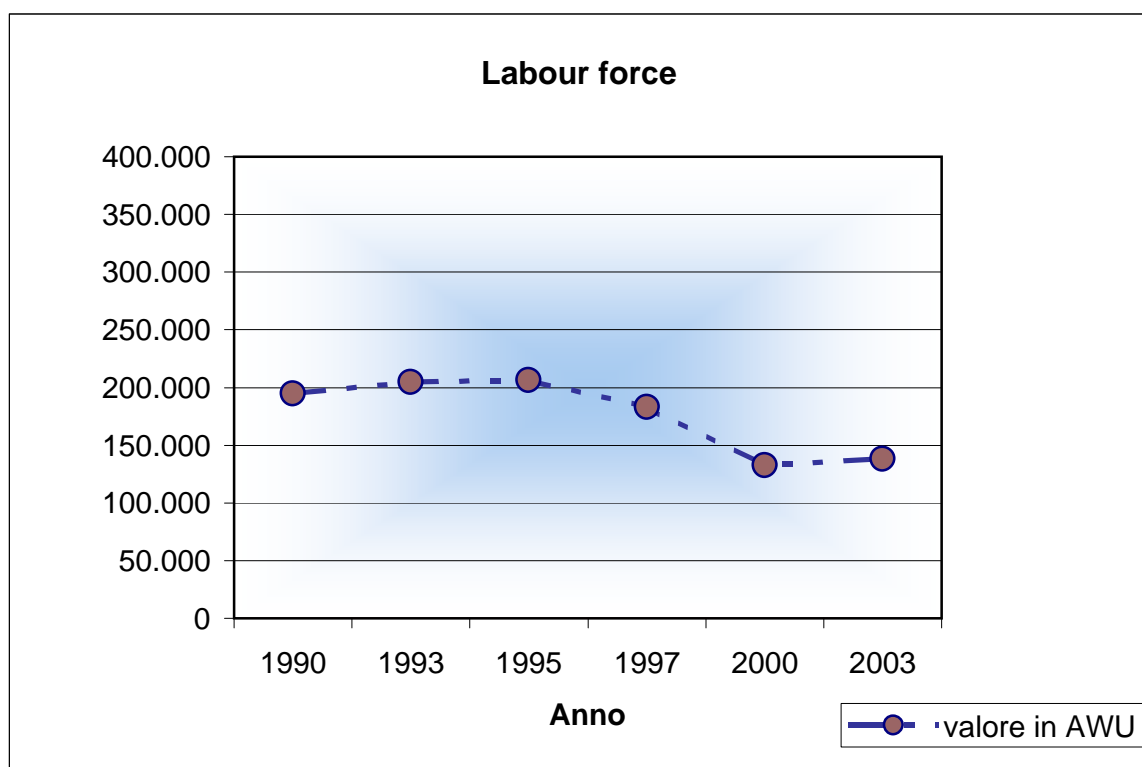
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Farm structure: % of holding with 100 ESU or more" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto tra il numero di aziende agricole con una dimensione economica superiore ai 100 ESU e il numero totale di aziende agricole presenti sul territorio. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania registra una crescita molto lieve, con un dato che aumenta dello 0,8%, passando dallo 0,1% nel 1990 allo 0,9% nel 2003. Si tratta, comunque, di un dato significativo alla luce di quello che è stato un aumento generalizzato della dimensione economica delle aziende agricole campane.

4. Farm structure (Labour force)	
Anno	Valore in AWU
1990	194.680
1993	204.910
1995	206.250
1997	182.820
2000	132.710
2003	138.100

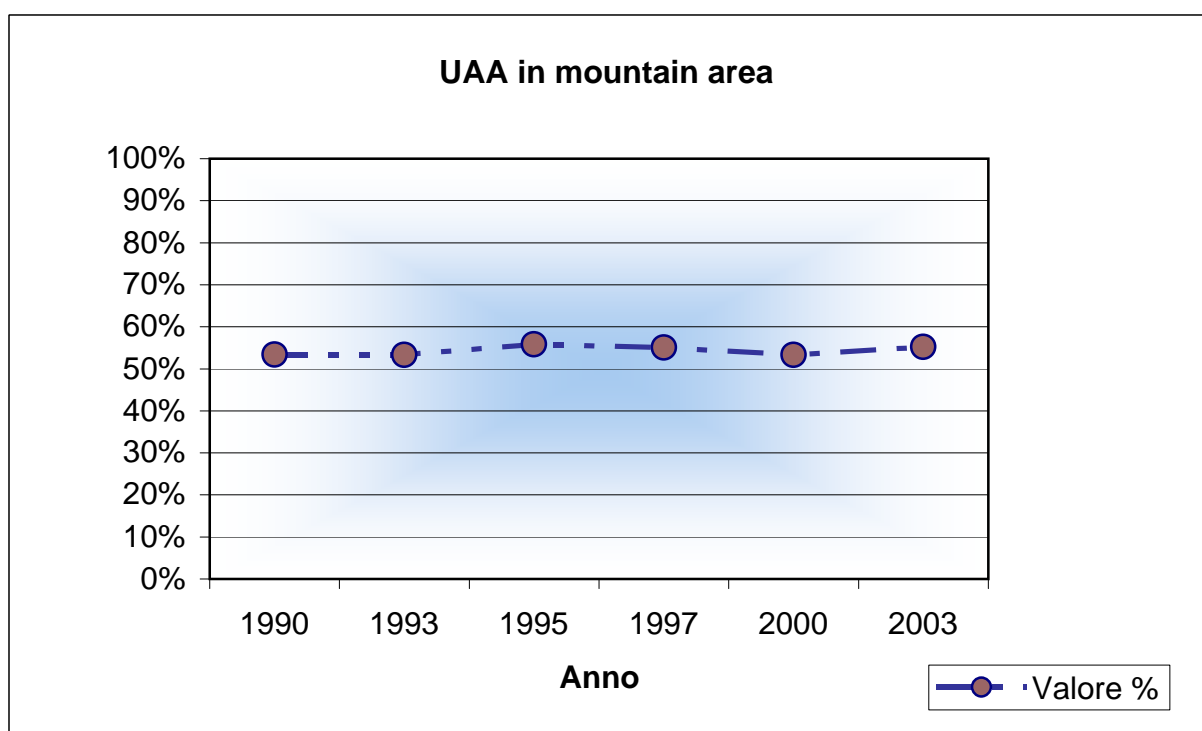
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Labour force" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il numero di unità lavorative annue (AWU) nei settori dell'agricoltura e silvicoltura. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania dal 1990 al 2003 presenta un trend in continua diminuzione. Occorre ribadire, come l'evoluzione sia in linea con quello che è il quadro nazionale, dove, a fronte di una crescita occupazionale nell'intera economia, l'agricoltura ha perso nel corso degli anni numerose forze lavoro.

<b>8. Agricultural area in mountain area (% UAA in mountain area)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1990	53,4%
1993	53,3%
1995	55,8%
1997	55,1%
2000	53,3%
2003	55,2%

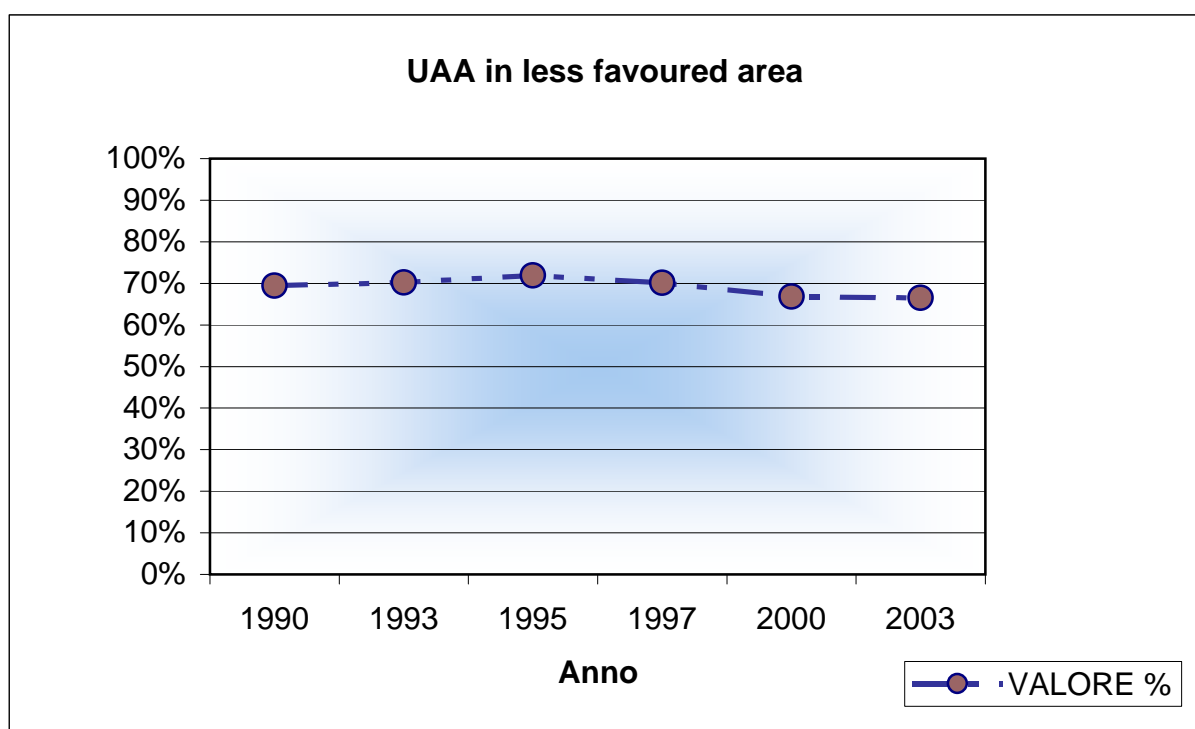
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Agricultural area in mountain area: % UAA in mountain area" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra la superficie agricola utilizzata nelle aree montane e la SAU totale. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend abbastanza stabile con una percentuale che aumenta leggermente, passando dal 53,4% nel 1990 al 55,2% nel 2003.

<b>8. Agricultural area in less favoured area (% UAA in less favoured area)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1990	69,4%
1993	70,2%
1995	71,9%
1997	70,1%
2000	66,8%
2003	66,5%

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)

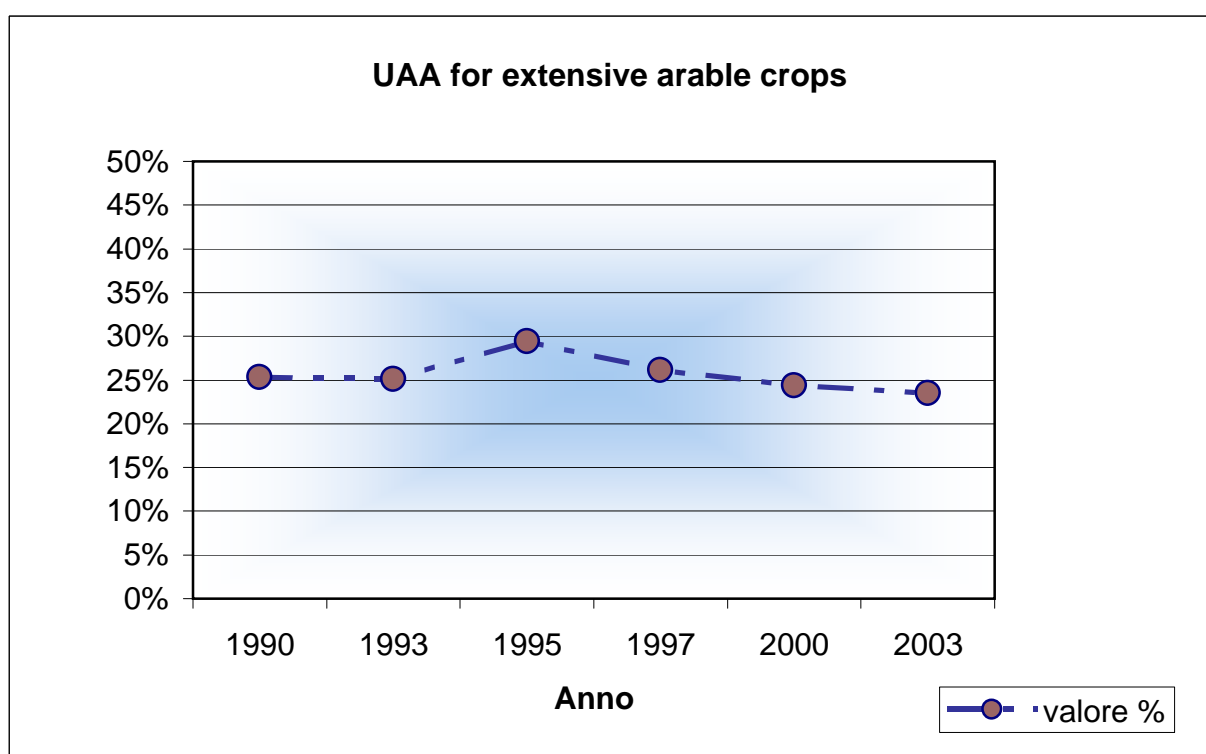


L'indicatore "Agricultural area in less favoured area: % UAA in less favoured area" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra la superficie agricola utilizzata nelle aree svantaggiate e la SAU totale. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend in leggera diminuzione con una percentuale che si riduce del 3%, passando dal 69,4% nel 1990 al 66,5% nel 2003.

<b>9. Areas of extensive agriculture (% UAA for extensive arable crops*)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1990	25,3%
1993	25,1%
1995	29,4%
1997	26,1%
2000	24,4%
2003	23,5%

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)

\*Arable crops including cereals (Common wheat and spelt, durum wheat, rye, barley, oats, gran maize, other cereal)



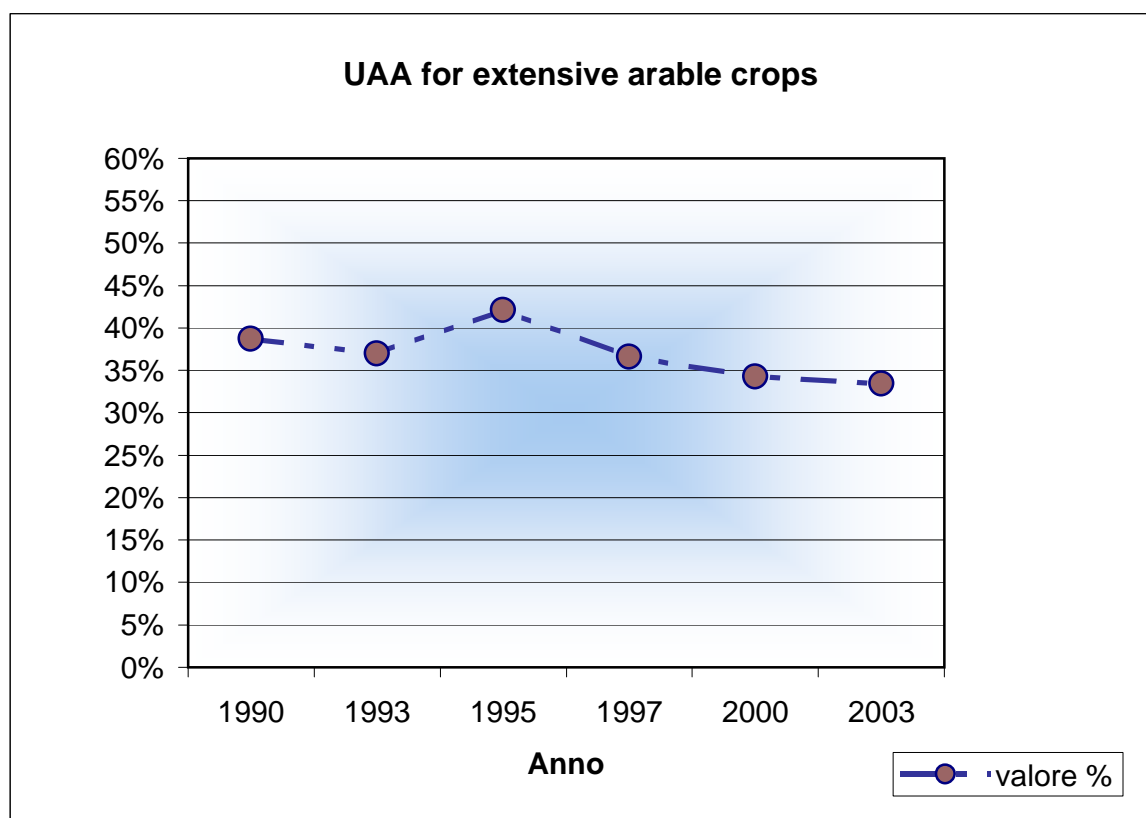
L'indicatore "Areas of extensive agriculture: % UAA for extensive arable crops" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante la percentuale di SAU destinata alla coltivazione estensiva. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat ed, in questo caso, si è considerato il dato relativo unicamente alla coltivazione di cereali. Come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend crescente fino al 1995, mentre la percentuale, poi, diminuisce di circa il 6% fino al 2003, passando dal 29,4% al 23,5%.

<b>ANNO</b>	<b>1990</b>	<b>1993</b>	<b>1995</b>	<b>1997</b>	<b>2000</b>	<b>2003</b>
<b>UAA IN HA</b>	656.780	634.030	634.420	632.750	575.870	563.180
<b>A-Cereali</b>						
grano comune e farro	35.480	31.980	33.080	22.320	16.310	10.910
grano duro	69.050	66.160	85.090	82.440	70.700	78.690
segale	420	240	460	230	490	10
orzo	14.870	19.030	19.250	19.080	13.890	13.450
avena	21.310	23.180	26.960	25.320	24.060	19.090
granoturco	24.550	18.230	21.510	15.860	14.270	9.280
altri cereali	450	150	380	180	870	1.110
<b>TOTALE A in HA</b>	<b>166.130</b>	<b>158.970</b>	<b>186.730</b>	<b>165.430</b>	<b>140.590</b>	<b>132.540</b>
<b>% UAA EXT ARABLE CROPS</b>	<b>0,25295</b>	<b>0,25073</b>	<b>0,29433</b>	<b>0,26145</b>	<b>0,24413</b>	<b>0,23534</b>

<b>9. Areas of extensive agriculture (% UAA for extensive arable crops*)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1990	38,7%
1993	37%
1995	42,1%
1997	36,6%
2000	34,3%
2003	33,4%

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)

\*Arable crops including cereals, dried vegetables, root crops, potatoes, sugar-beet, industrial plants, fresh vegetables, melons and strawberries, flowers and ornamental plants



L'indicatore "Areas of extensive agriculture: % UAA for extensive arable crops" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante la percentuale di SAU destinata alla coltivazione estensiva. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat ed, in questo caso, si è considerato non solo il dato relativo ai cereali, ma anche quello relativo ad altre coltivazioni (verdure e ortaggi secchi, patate, barbabietola da zucchero, piante industriali, verdure fresche, meloni, fragole, fiori e piante ornamentali). Come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend crescente fino al 1995, mentre la percentuale, poi, diminuisce di circa il 9% fino al 2003, passando dal 42,1% al 33,4%. Anche comprendendo queste altre coltivazioni il dato mostra come in Campania vi sia una sostanziale riduzione della superficie agricola destinata all'agricoltura estensiva.

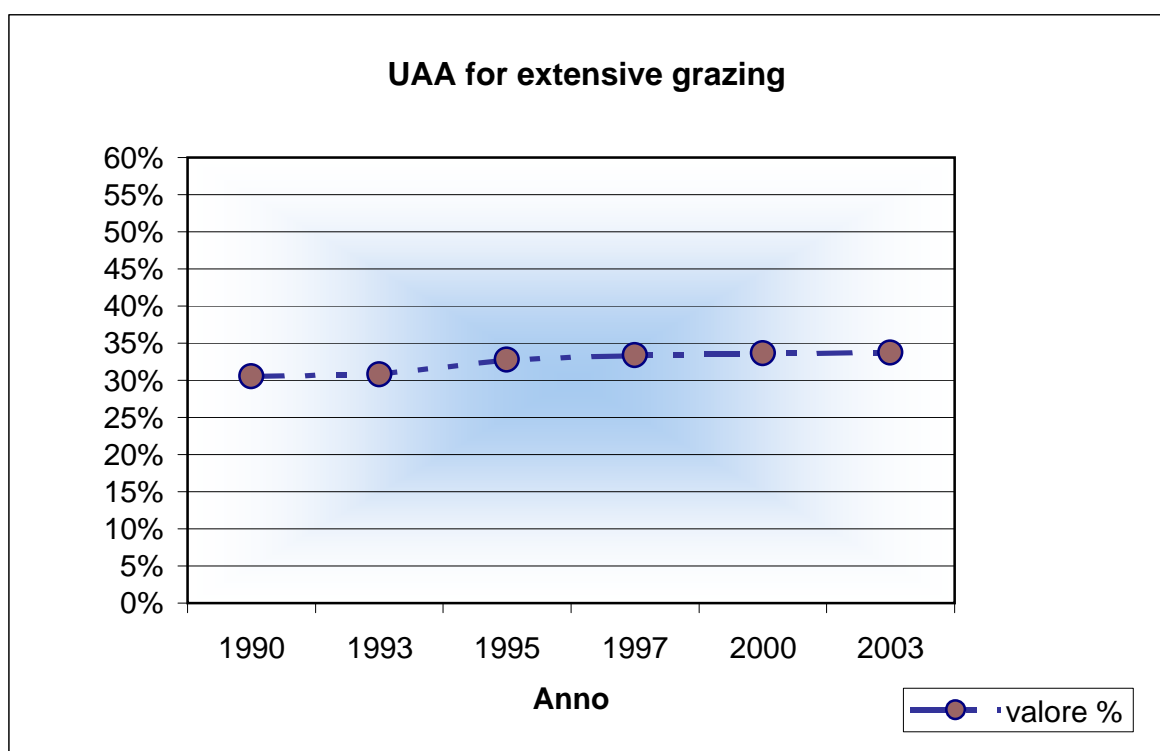
ANNO	1990	1993	1995	1997	2000	2003
<b>UAA IN HA</b>	656.780	634.030	634.420	632.750	575.870	563.180
<b>A-Cereali</b>						
grano comune e farro	35.480	31.980	33.080	22.320	16.310	10.910
grano duro	69.050	66.160	85.090	82.440	70.700	78.690
segale	420	240	460	230	490	10
orzo	14.870	19.030	19.250	19.080	13.890	13.450
avena	21.310	23.180	26.960	25.320	24.060	19.090
granoturco	24.550	18.230	21.510	15.860	14.270	9.280
altri cereali	450	150	380	180	870	1.110
<b>TOTALE A in HA</b>	166.130	158.970	186.730	165.430	140.590	132.540
<b>B-ALTRO</b>						
verdure, ortaggi secchi	3420	3310	2920	2850	3580	1640
root crops	13110	12990	14720	9650	6150	7810
patate	9160	11660	13880	8280	5960	7190
barbabetola da zucchero	1160	840	430	1120	320	370
industrial plants	25590	21040	17440	20410	13740	15320
verdure fresche, meloni, fragole	34830	24710	29420	22220	25920	22660
fiori e piante ornam.	1010	1040	1550	1540	1180	830
<b>TOTALE B in HA</b>	88.280	75.590	80.360	66.070	56.850	55.820
<b>TOTALE A+B in Ha</b>	254.410	234.560	267.090	231.500	197.440	188.360
<b>% UAA EXT ARABLE CROPS</b>	0,38736	0,369951	0,420999	0,365863	0,342855	0,334458



<b>9. Areas of extensive agriculture % UAA for extensive grazing*</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1990	30,5%
1993	30,8%
1995	32,8%
1997	33,4%
2000	33,6%
2003	33,7%

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)

\*Grazinz including forage crops, permanent pastures and meadows  
fodder roots and brassica



L'indicatore "Areas of extensive agriculture: % UAA for extensive grazing" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante la percentuale di SAU destinata al pascolo estensivo. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend in leggera crescita, con una percentuale che passa dal 30,5% nel 1990 al 33,7% nel 2003.

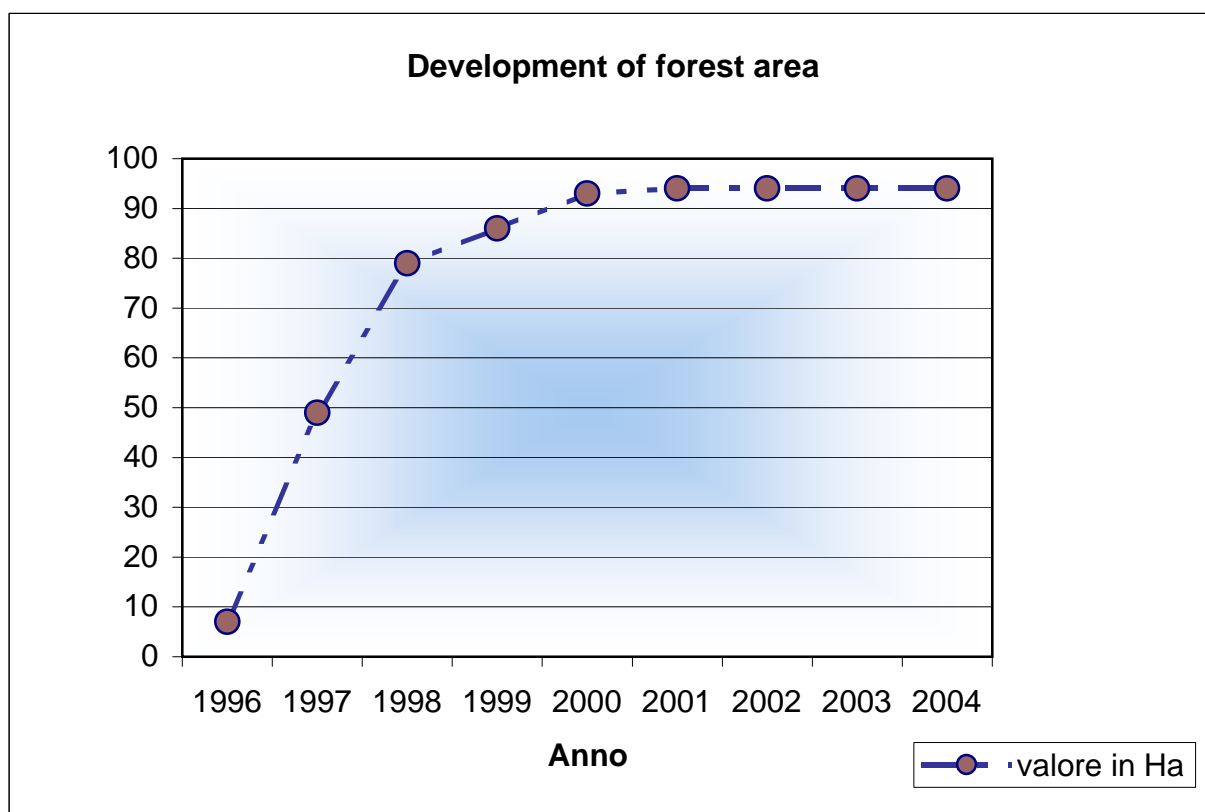
<b>ANNO</b>	<b>1990</b>	<b>1993</b>	<b>1995</b>	<b>1997</b>	<b>2000</b>	<b>2003</b>
<b>UAA IN HA</b>	656.780	634.030	634.420	632.750	575.870	563.180
forage crops	79.770	97.340	105.260	109.310	79.980	92.680
permanent past and meadows	117.610	97.720	102.360	101.750	113.420	96.770
foraggio (fodder roots and brassica)	2.800	500	410	250	130	260
<b>TOTALE in HA</b>	<b>200.180</b>	<b>195.560</b>	<b>208.030</b>	<b>211.310</b>	<b>193.530</b>	<b>189.710</b>

<b>% UAA EXTENS GRAZING</b>	0,30479	0,30844	0,327906	0,333955	0,336065	0,336855
-----------------------------	---------	---------	----------	----------	----------	----------

12. Development of forest area (average annual increase Ha/year*)	
Anno	Valore in Ha
1996	7
1997	49
1998	79
1999	86
2000	93
2001	94
2002	94
2003	94
2004	94

Fonte Istat - Livello regionale (Campania)

\*Variazione assoluta di nuove superfici boscate (in ettari; base 1995)



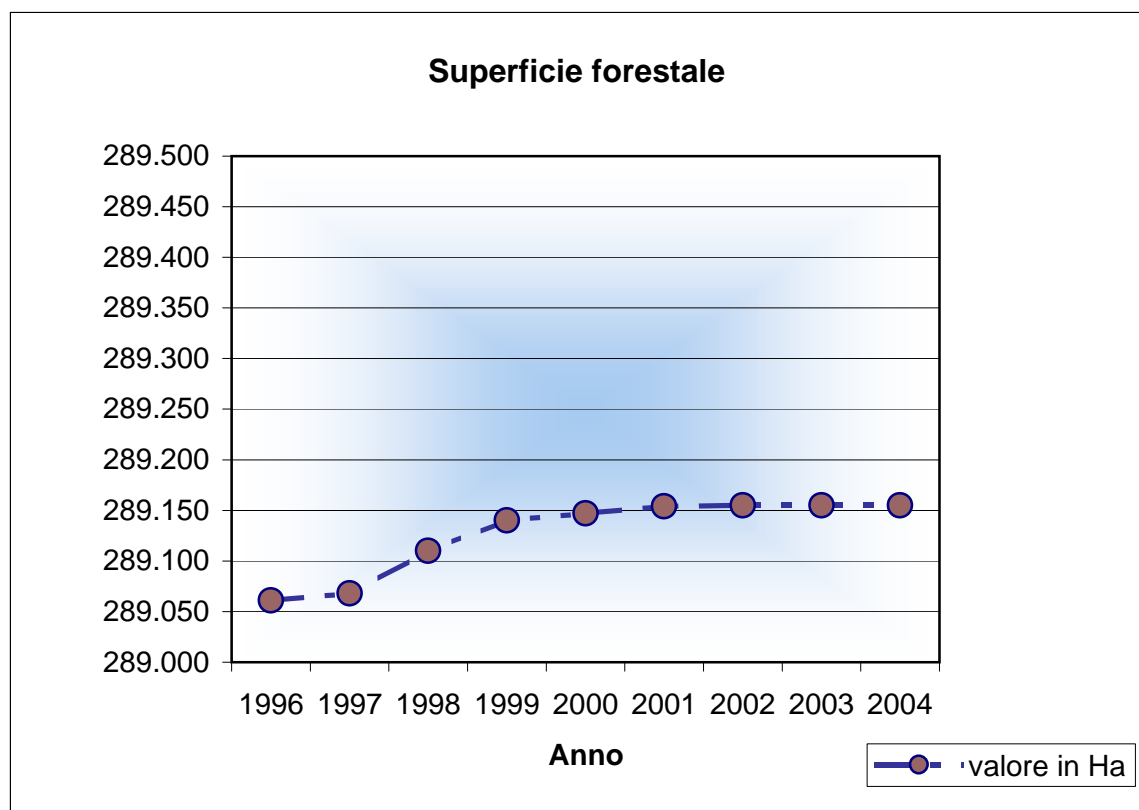
L'indicatore "Development of forest area" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante l'incremento medio annuale dell'area di foresta ed altre zone boschive. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Istat ed, in questo caso, si è considerato il dato relativo alla variazione assoluta in ettari di nuove superfici boscate, prendendo come anno base di riferimento il 1995. Come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend crescente fino al 2000, mentre la superficie, poi, non registra più aumenti fino al 2004, rimanendo praticamente immutata. Dall'analisi del dato emerge come in Campania non vi sia stata una sostanziale espansione delle superfici forestali e una crescita del loro ruolo produttivo, in particolare, per quanto riguarda le produzioni legnose. Emerge, inoltre, che mentre in Europa vi è stato un notevole sviluppo delle produzioni di energie rinnovabili ricavate da biomasse di legna e assimilati, in Campania, in linea con il quadro nazionale, vi è una situazione di scarso sviluppo, nonostante l'elevato potenziale di cui si potrebbe disporre.

<b>12. Development of forest area (Superficie forestale in ettari)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore in Ha</b>
1996	289.061
1997	289.068
1998	289.110
1999	289.140
2000	289.147
2001	289.154
2002	289.155
2003	289.155
2004	289.155

Fonte Istat - Livello regionale (Campania)

Nota: per il Sud il dato al 2004 è pari a 2.132.652 Ha

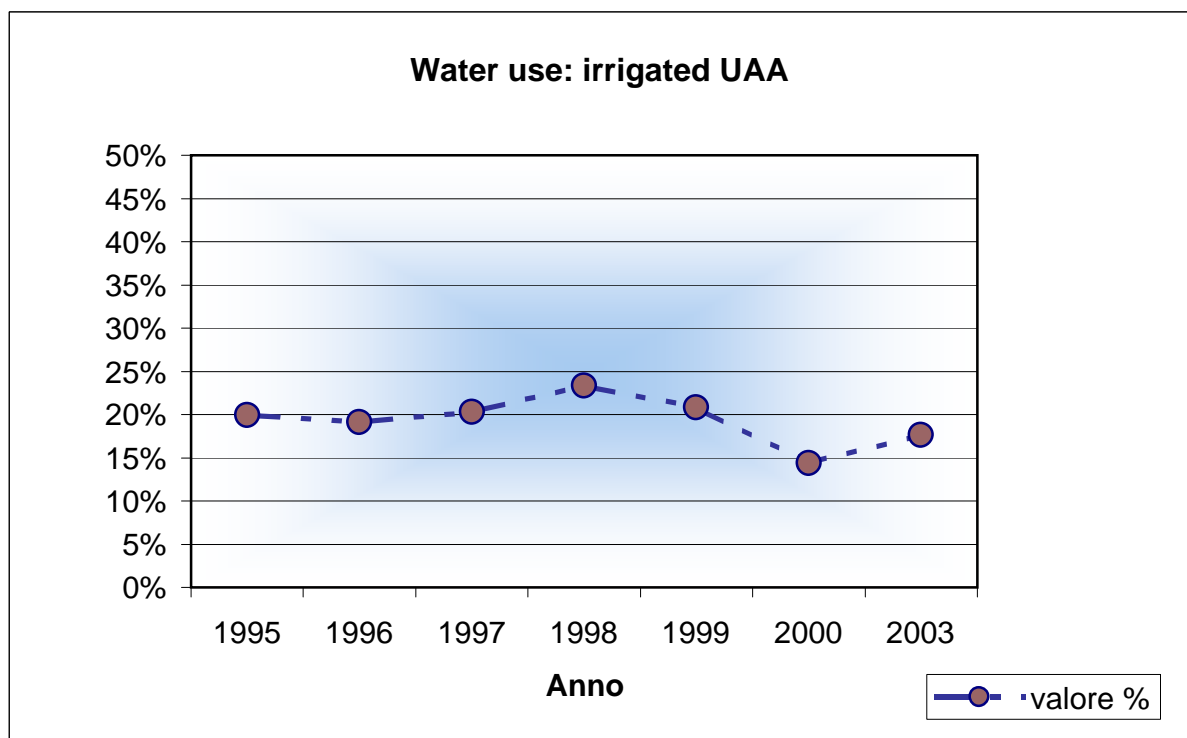
per l'Italia il dato al 2004 è pari a 6.857.069 Ha



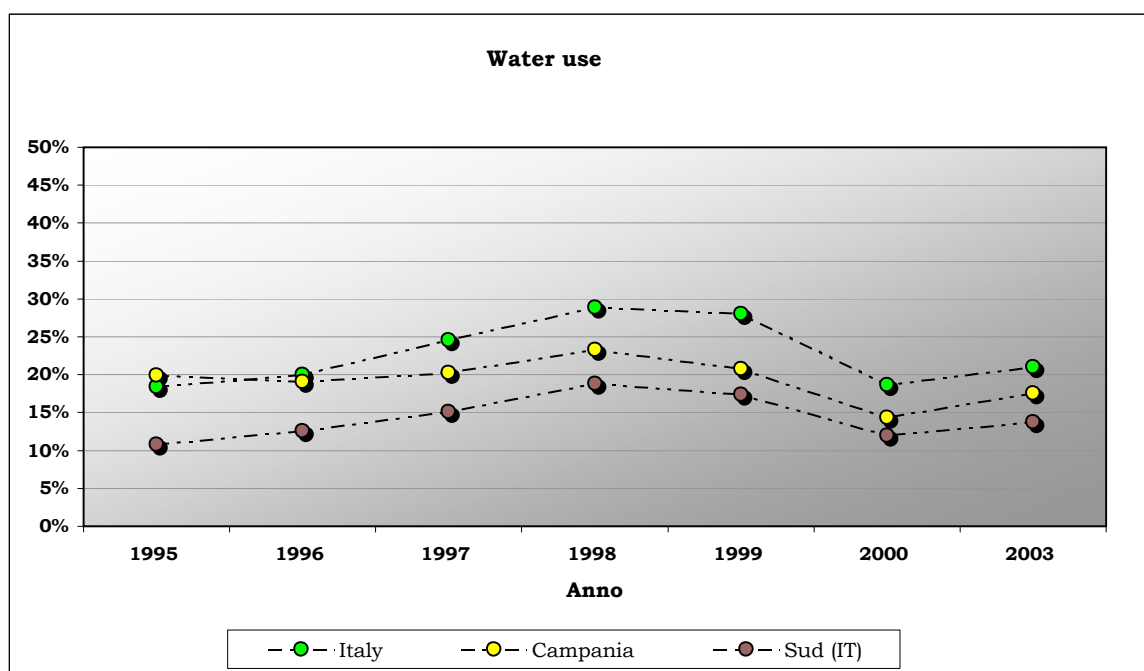
L'indicatore "Development of forest area" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, aprile 2006 - è definito mediante l'incremento medio annuale dell'area di foresta ed altre zone boschive. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Istat ed, in questo caso, si è considerato il dato relativo alla superficie forestale in ettari, espressa in termini assoluti. Come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend crescente fino al 2000, mentre la superficie, poi, non registra più aumenti fino al 2004, rimanendo praticamente immutata. Come già evidenziato precedentemente, dall'analisi del dato emerge come in Campania non vi sia stata una sostanziale espansione delle superfici forestali e una crescita del loro ruolo produttivo.

15. Water use (% irrigated UAA)	
Anno	Valore %
1995	19,9%
1996	19,1%
1997	20,3%
1998	23,3%
1999	20,8%
2000	14,4%
2003	17,6%

Fonte Istat - Livello regionale (Campania)



<b>15. Water use (% irrigated UAA)</b>			
Fonte Istat			
<b>Anno</b>	<b>Italy</b>	<b>Sud (IT)</b>	<b>Campania</b>
1995	18,4%	10,8%	19,9%
1996	20,0%	12,6%	19,1%
1997	24,6%	15,1%	20,3%
1998	28,9%	18,8%	23,3%
1999	28,0%	17,4%	20,8%
2000	18,7%	12,0%	14,4%
2003	21,0%	13,8%	17,6%
<b><math>\beta =</math></b>	<b>0,12%</b>	<b>0,21%</b>	<b>-0,44%</b>

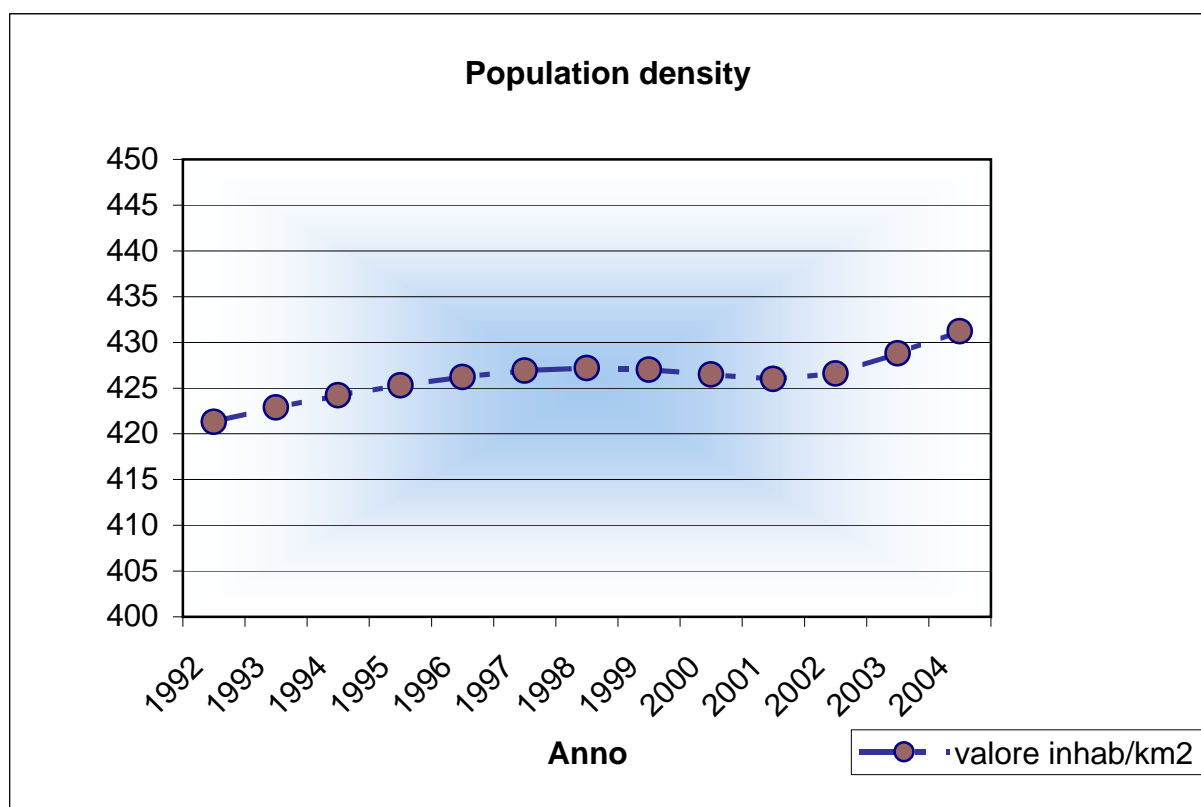


L'Indicatore "Water use" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra il numero di ettari di superficie irrigata/irrigabile e il totale della superficie agricola utilizzata (SAU). L'indicatore è stato ricavato sulla base dei dati Istat e come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania è in linea con quello relativo al Sud e all'Italia. Esso presenta un trend crescente dal 1995 al 1998 e decrescente dal 1998 al 2000. Fino al 2003 si registra nuovamente una crescita, con percentuali nella regione Campania inferiori rispetto all'evoluzione nazionale, ma superiori rispetto al Meridione. Complessivamente, comunque, nell'arco di tempo di riferimento, la percentuale diminuisce di più del 2%, passando dal 19,9% nel 1995 al 17,6% nel 2003.

Si tratta di un dato che mostra come il basso rapporto tra disponibilità idrica e fabbisogni irrigui sia un problema ancora irrisolto in Campania, come in molte regioni del Mezzogiorno, e di crescente importanza. La causa principale di origine agricola è da attribuirsi alla scarsa efficienza dell'irrigazione, nei suoi vari aspetti tecnici (sistemi di irrigazione, reti di adduzione, fonti di approvvigionamento) e gestionali (modi e tempi di somministrazione, scarsa pianificazione dell'uso della risorsa e di programmazione della stagione irrigua), a cui si aggiungono scelte colturali non idonee al risparmio idrico.

17. Population density (Inhabitants / km2)	
Anno	Valore
1992	421,3
1993	422,9
1994	424,2
1995	425,3
1996	426,2
1997	426,9
1998	427,2
1999	427
2000	426,5
2001	426
2002	426,6
2003	428,8
2004	431,2

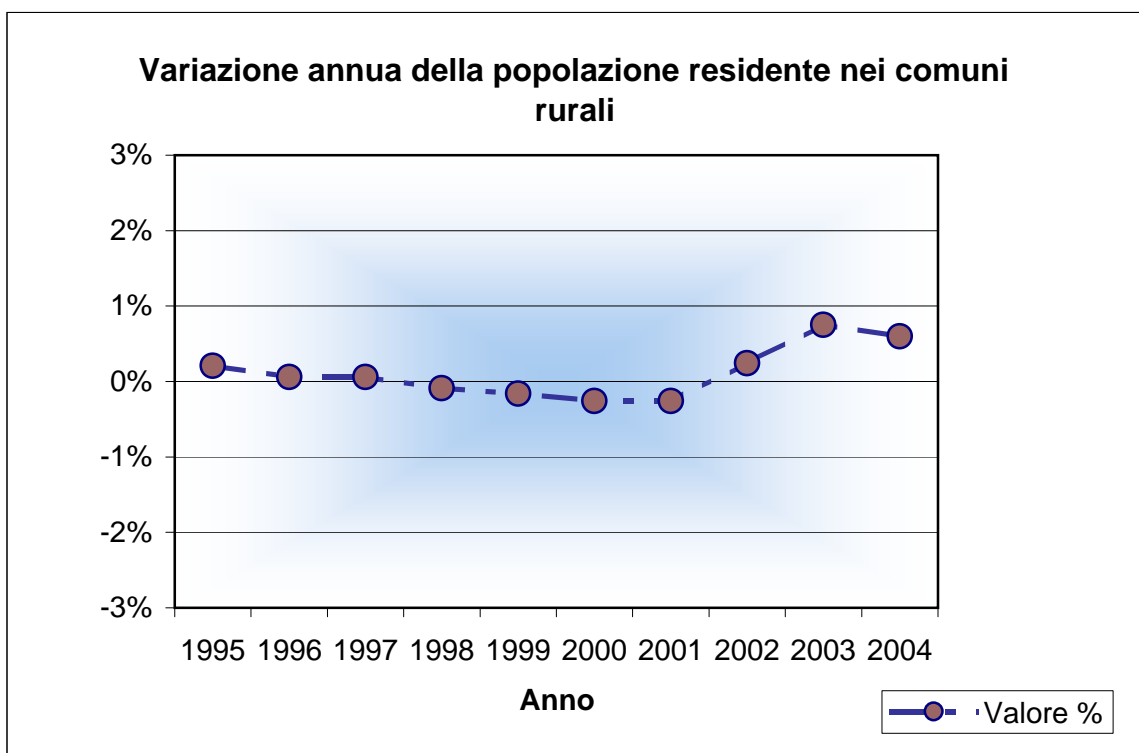
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "population density" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto tra il numero di abitanti e la superficie territoriale in km<sup>2</sup>, ratio che esprime la densità di popolazione di un territorio. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend crescente con una densità abitativa che è passata da 421,3 nel 1992 a 431,2 nel 2004.

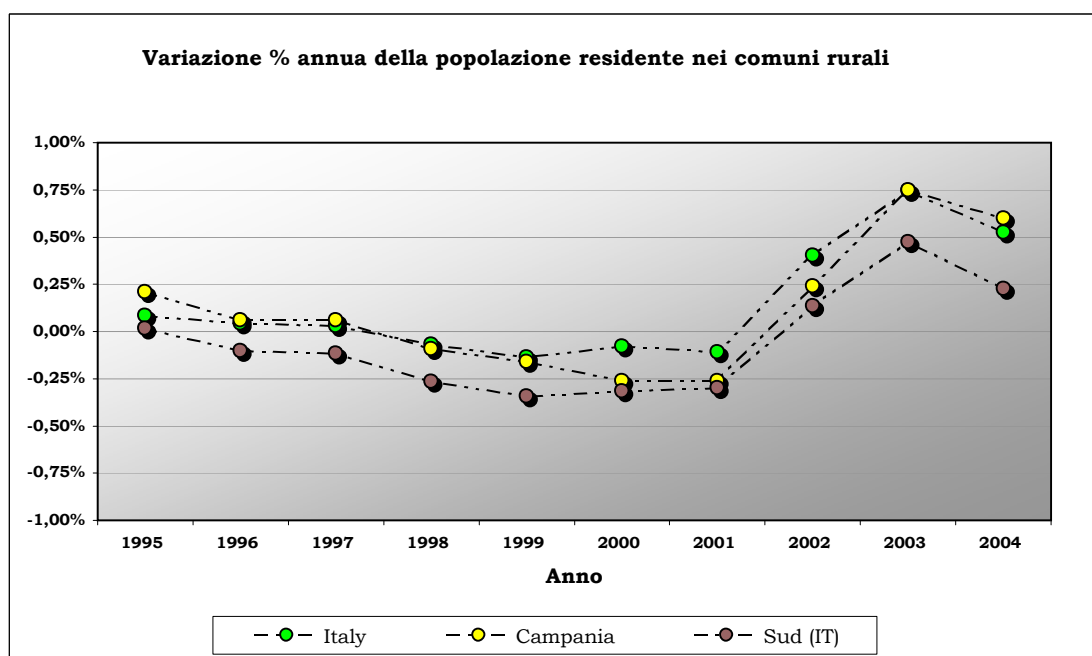
<b>17. Variazione % annua della popolazione residente nei comuni rurali</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1995	0,21%
1996	0,06%
1997	0,06%
1998	-0,09%
1999	-0,16%
2000	-0,26%
2001	-0,26%
2002	0,24%
2003	0,75%
2004	0,60%

Fonte Istat - Livello regionale (Campania)





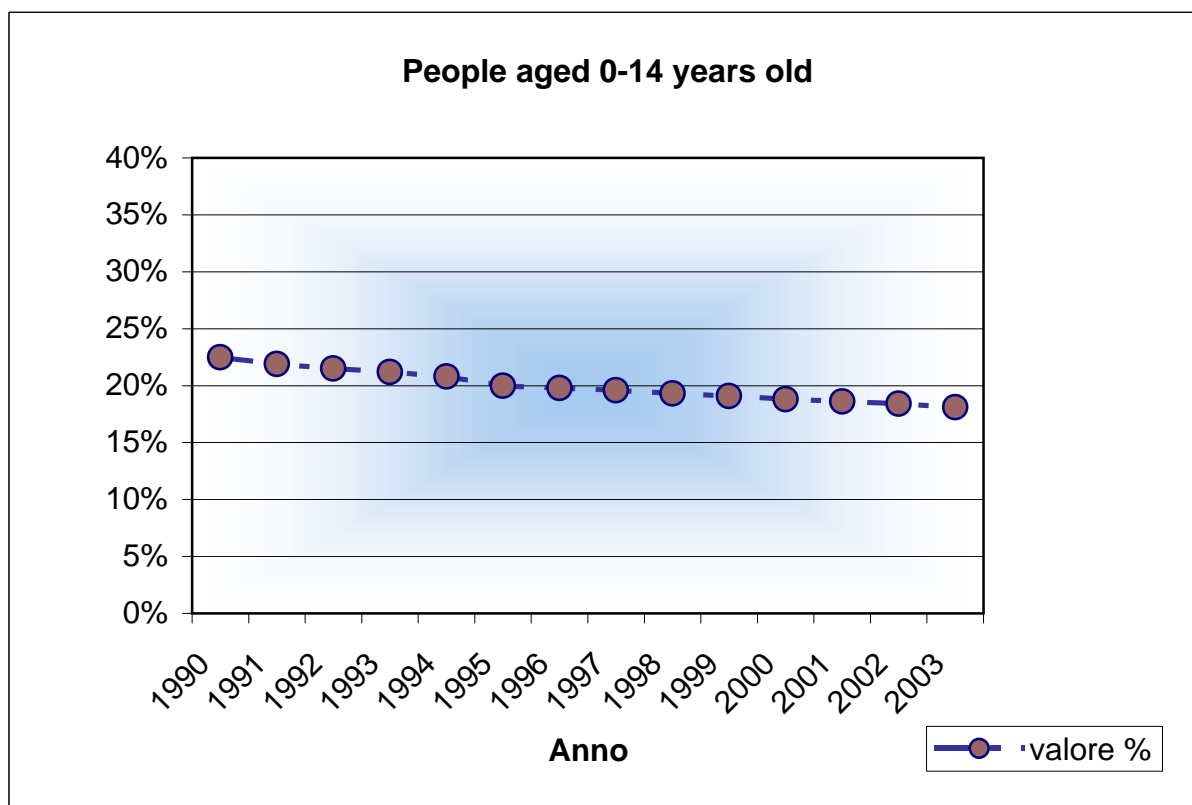
<b>17. Variazione % annua della popolazione residente nei comuni rurali</b>			
Fonte Istat			
<b>Anno</b>	<b>Italy</b>	<b>Sud (IT)</b>	<b>Campania</b>
1995	0,08%	0,02%	0,21%
1996	0,05%	-0,10%	0,06%
1997	0,03%	-0,11%	0,06%
1998	-0,07%	-0,26%	-0,09%
1999	-0,14%	-0,34%	-0,16%
2000	-0,08%	-0,32%	-0,26%
2001	-0,11%	-0,30%	-0,26%
2002	0,40%	0,14%	0,24%
2003	0,74%	0,47%	0,75%
2004	0,53%	0,23%	0,60%
<b><math>\beta</math> =</b>	<b>0,06%</b>	<b>0,04%</b>	<b>0,05%</b>



L'Indicatore relativo alla variazione percentuale annua della popolazione residente nei comuni rurali è stato ricavato sulla base dei dati Istat. Come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania è in linea con quello relativo al Sud e all'Italia. Esso presenta un trend decrescente dal 1995 al 2001 e crescente dal 2001 al 2004, con percentuali superiori, seppur di poco, rispetto al quadro nazionale e al Meridione. Tale crescita rappresenta un dato di rilievo se si considera che il ridimensionamento, verificatosi negli ultimi decenni, del ruolo del settore primario nel panorama produttivo regionale, così come quello nazionale, ha contribuito al calo della popolazione dedicata alle attività agricole. Ma se l'abbandono del settore primario fino a qualche anno fa è stato accompagnato da fenomeni di esodo verso i centri urbani, più di recente, è stato caratterizzato dalla diversificazione delle attività economiche. Inoltre, il miglioramento dei collegamenti viari e ferroviari ha contribuito a fare di alcune aree rurali, soprattutto di quelle più vicine alle grandi città, luoghi privilegiati di residenza. Si sta assistendo, pertanto, negli ultimi anni ad un leggero fenomeno di ripopolamento di alcune aree rurali, legato alla diversificazione economica e alla ricerca di un ambiente migliore, ritmi meno frenetici e costo della vita più basso, anche se permangono ancora forti livelli di disparità socio-economica tra le aree rurali e quelle urbane.

18. Age structure ( % people aged 0-14 years old)	
Anno	Valore %
1990	22,5%
1991	21,9%
1992	21,5%
1993	21,2%
1994	20,8%
1995	20%
1996	19,8%
1997	19,6%
1998	19,3%
1999	19,1%
2000	18,8%
2001	18,6%
2002	18,4%
2003	18,1%

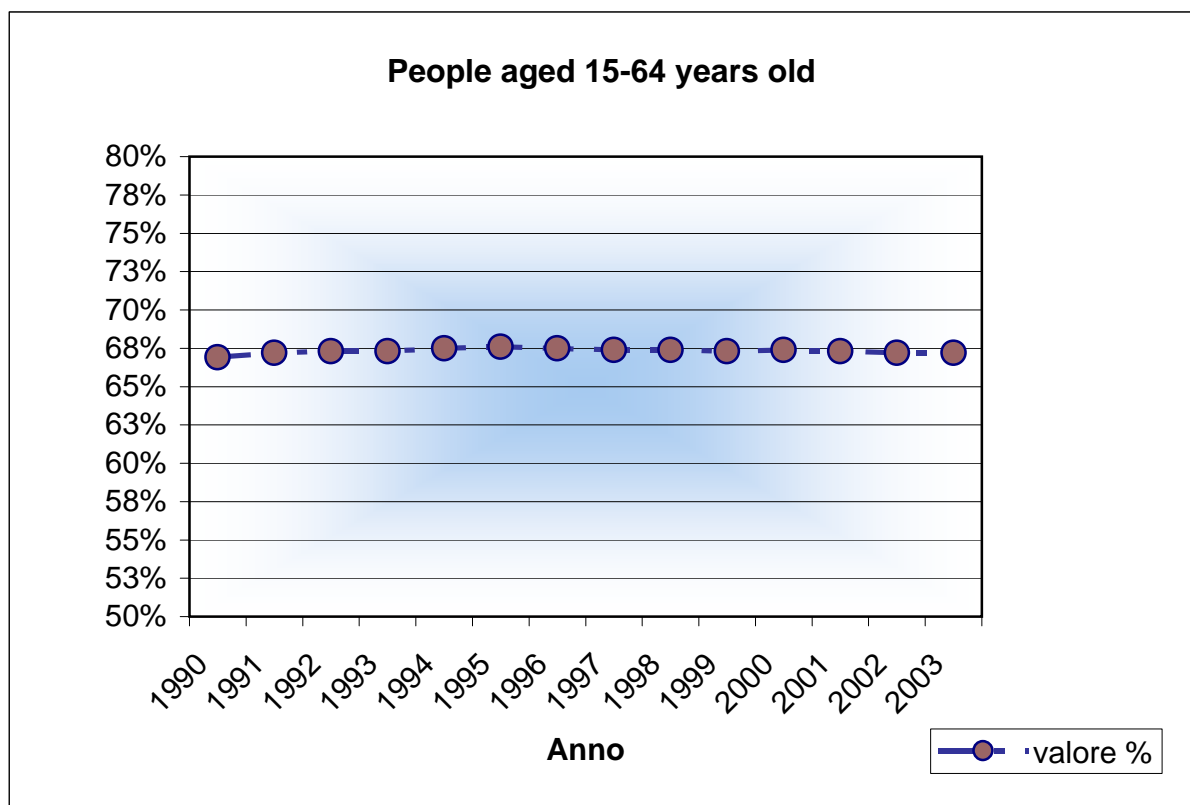
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Age structure: people aged 0-14 years old" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra il numero di persone appartenenti alla classe di età 0-14 anni e la popolazione totale. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend decrescente con una percentuale che dal 1990 al 2003 si riduce del 4,4%, passando dal 22,5% al 18,1%. Si tratta di un dato che è perfettamente in linea con l'evoluzione nazionale, ove il numero di giovani presenta un andamento in costante diminuzione .

18. Age structure (% people aged 15-64 years old)	
Anno	Valore %
1990	66,9%
1991	67,2%
1992	67,3%
1993	67,3%
1994	67,5%
1995	67,6%
1996	67,5%
1997	67%
1998	67,4%
1999	67,3%
2000	67,4%
2001	67,3%
2002	67,2%
2003	67,2%

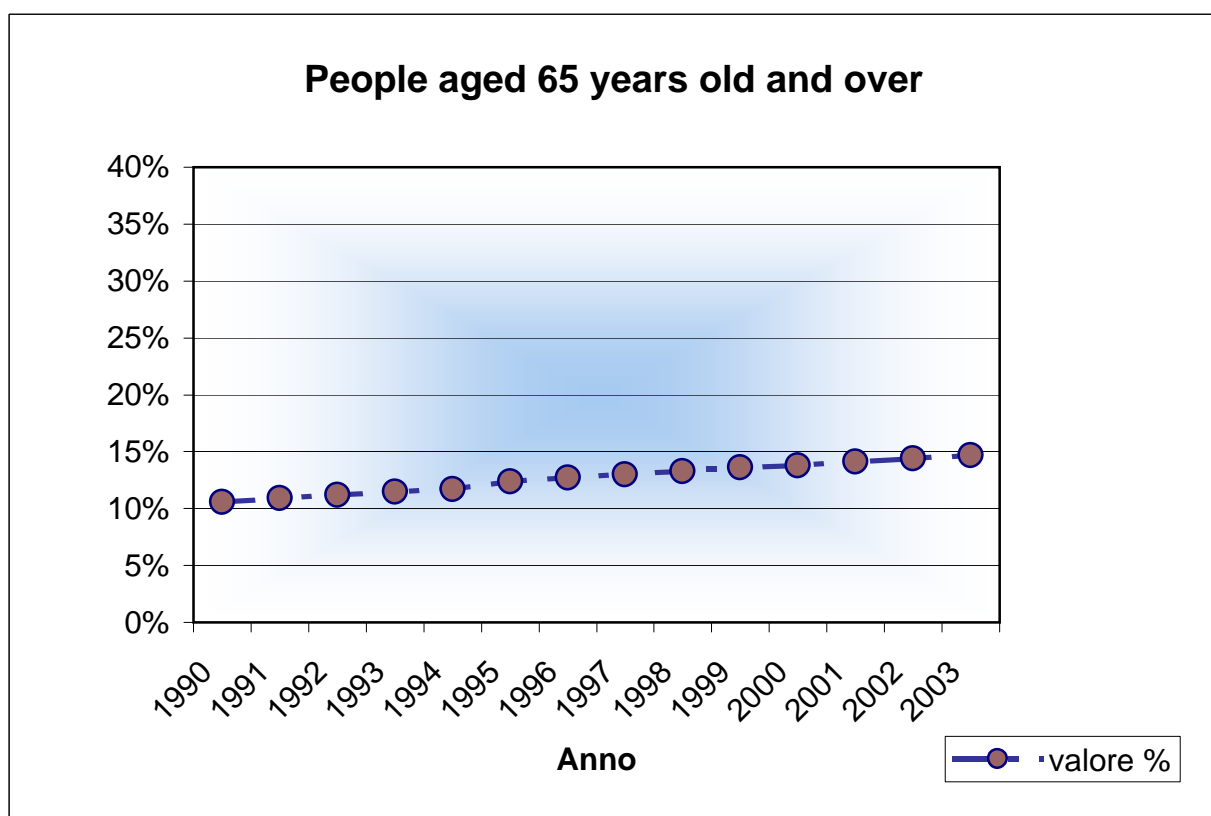
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Age structure: people aged 15-64 years old" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, aprile 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra il numero di persone appartenenti alla classe di età 15-64 anni e la popolazione totale. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend stabile con una percentuale che dal 1990 al 2003 è rimasta praticamente immutata, passando dal 66,9% al 67,2%.

18. Age structure ( % people aged 65 years old and over)	
Anno	Valore %
1990	10,6%
1991	10,9%
1992	11,2%
1993	11,5%
1994	11,7%
1995	12,4%
1996	12,7%
1997	13%
1998	13,3%
1999	13,6%
2000	13,8%
2001	14,1%
2002	14,4%
2003	14,7%

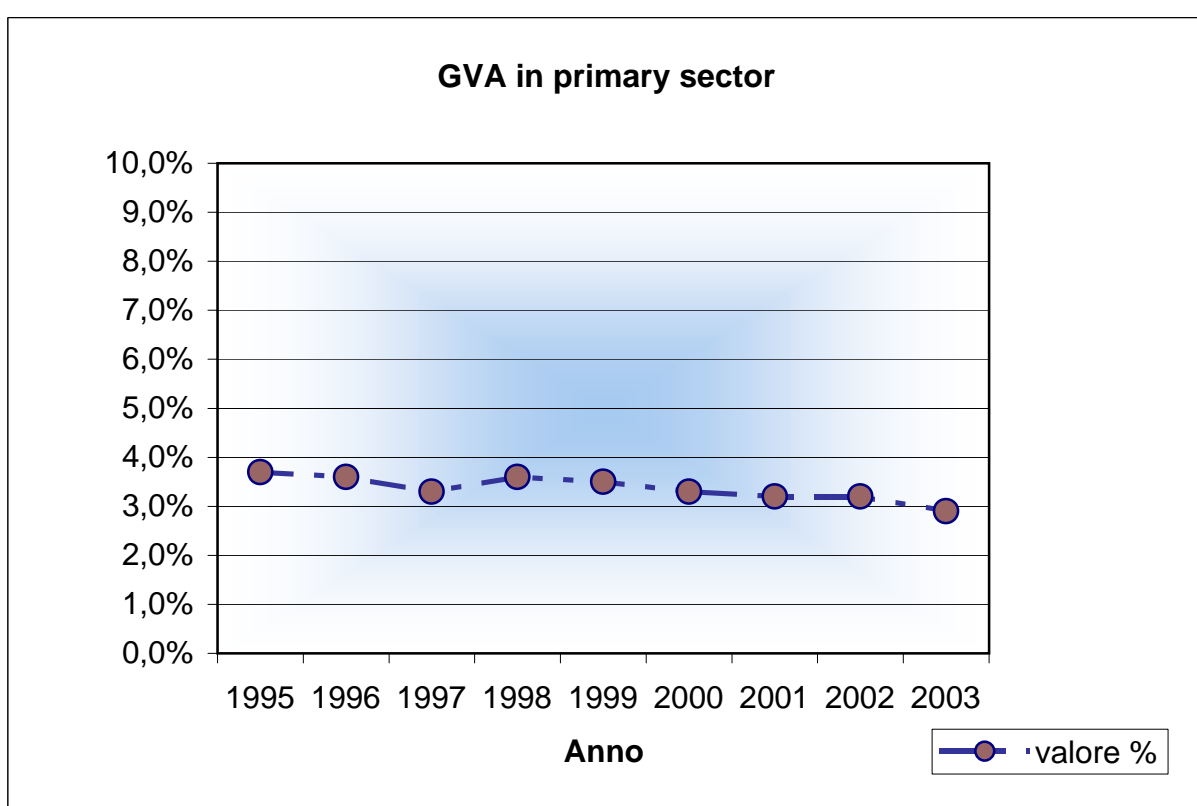
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Age structure: people aged 65 years old and over" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra il numero di persone appartenenti alla classe di età over 65 e la popolazione totale. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend crescente con una percentuale che dal 1990 al 2003 cresce del 4%, passando dal 10,6% al 14,7%. Si tratta di un dato che è perfettamente in linea con l'evoluzione nazionale, ove si assiste ad un invecchiamento della popolazione con un incremento sostanziale e continuo delle persone al di sopra dei 65 anni di età.

<b>19. Structure of the Economy (% GVA in Primary sector)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1995	3,7%
1996	3,6%
1997	3,3%
1998	3,6%
1999	3,5%
2000	3,3%
2001	3,2%
2002	3,2%
2003	2,9%

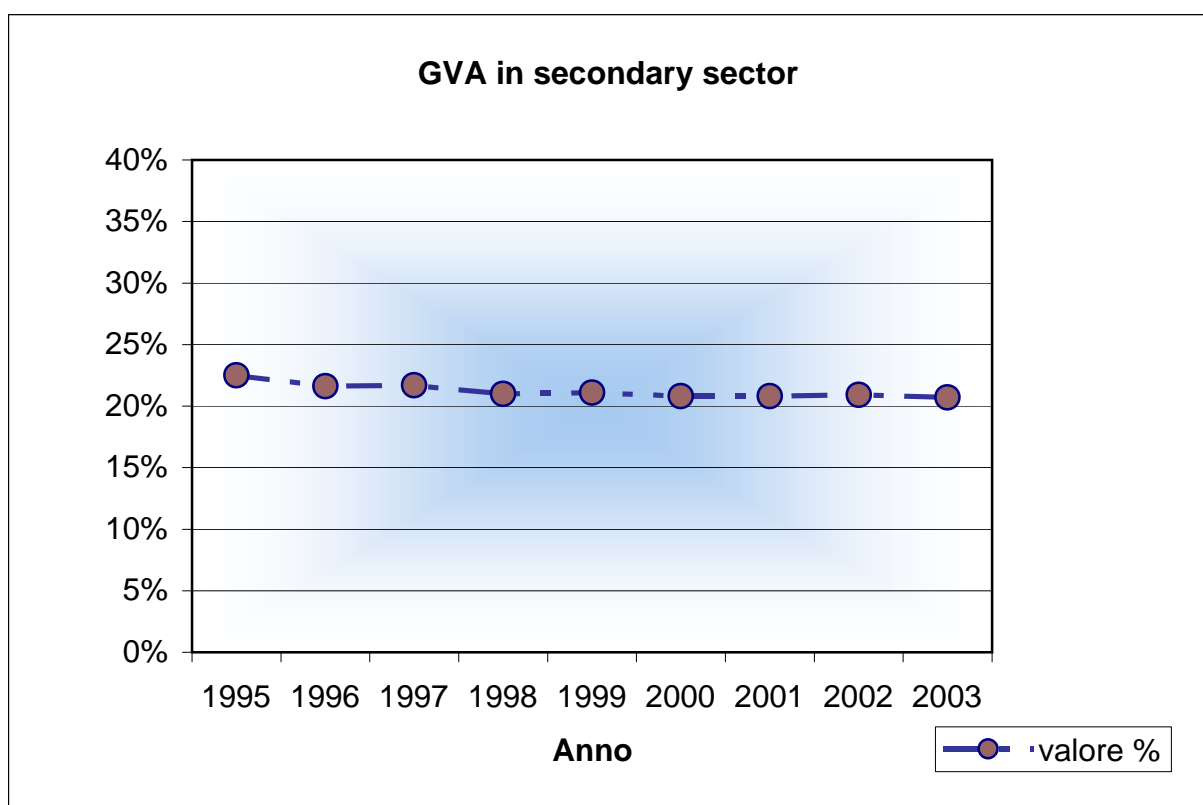
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Structure of economy: % GVA in primary sector" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra il Valore Aggiunto Lordo nel settore primario e il Valore Aggiunto Lordo totale in tutti i settori di attività. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend leggermente decrescente con una percentuale che dal 1995 al 2003 si riduce di circa l'1%, passando dal 3,7% al 2,9%.

<b>19. Structure of the Economy (% GVA in Secondary sector)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1995	22,5%
1996	21,6%
1997	21,7%
1998	21%
1999	21,1%
2000	20,8%
2001	20,8%
2002	20,9%
2003	20,7%

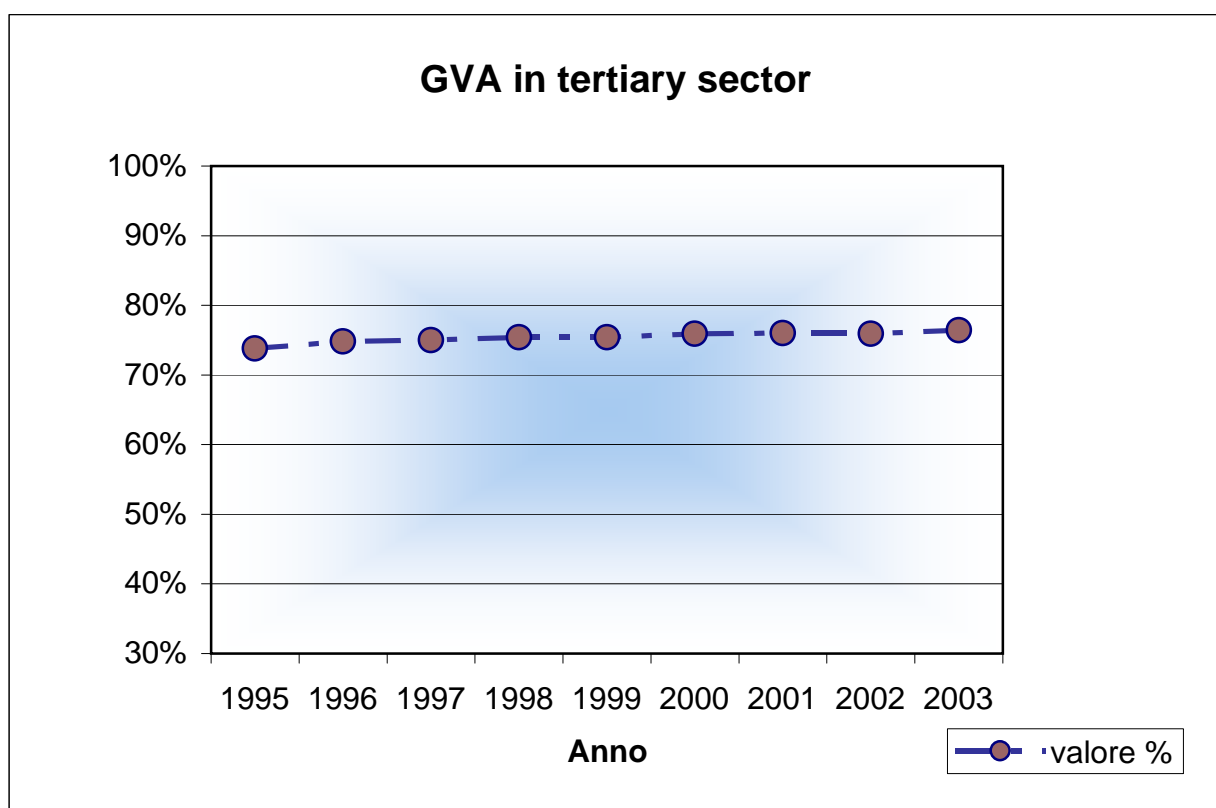
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Structure of economy: % GVA in secondary sector" sulla base del documento comunitario Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra il Valore Aggiunto Lordo nel settore secondario e il Valore Aggiunto Lordo totale in tutti i settori di attività. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend leggermente decrescente con una percentuale che dal 1995 al 2003 diminuisce di circa il 2%, passando dal 22,5% al 20,7%.

<b>19. Structure of the Economy (% GVA in Tertiary sector)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1995	73,8%
1996	74,8%
1997	75%
1998	75,4%
1999	75,4%
2000	75,9%
2001	76%
2002	75,9%
2003	76,4%

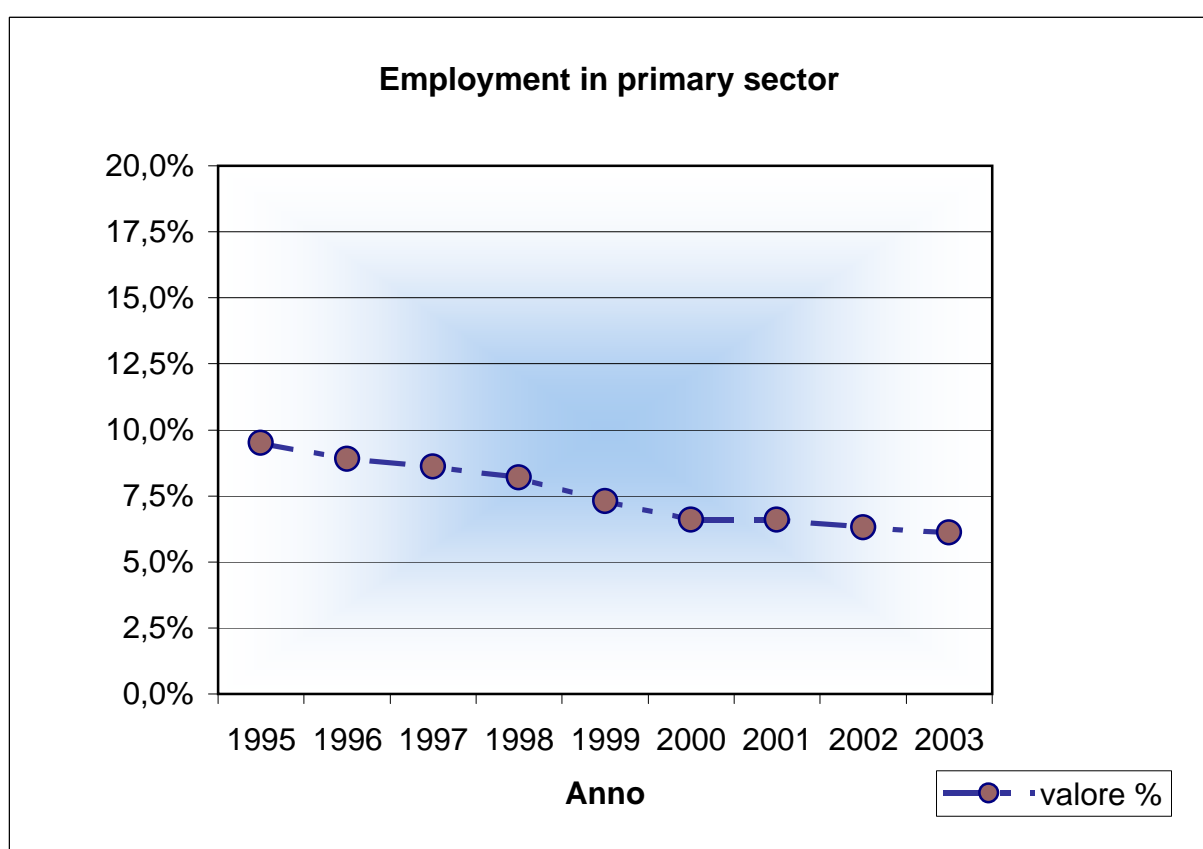
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Structure of economy: % GVA in tertiary sector" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra il Valore Aggiunto Lordo nel settore terziario e il Valore Aggiunto Lordo totale in tutti i settori di attività. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend crescente con una percentuale che dal 1995 al 2003 aumenta di circa il 3%, passando dal 73,8% al 76,4%. L'andamento è perfettamente in linea con il quadro nazionale, ove alla crescita del settore terziario corrisponde una riduzione di quello primario e secondario.

20. Structure of Employment (% Employment in Primary sector)	
Anno	Valore %
1995	9,5%
1996	8,9%
1997	8,6%
1998	8,2%
1999	7,3%
2000	6,6%
2001	6,6%
2002	6,3%
2003	6,1%

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)

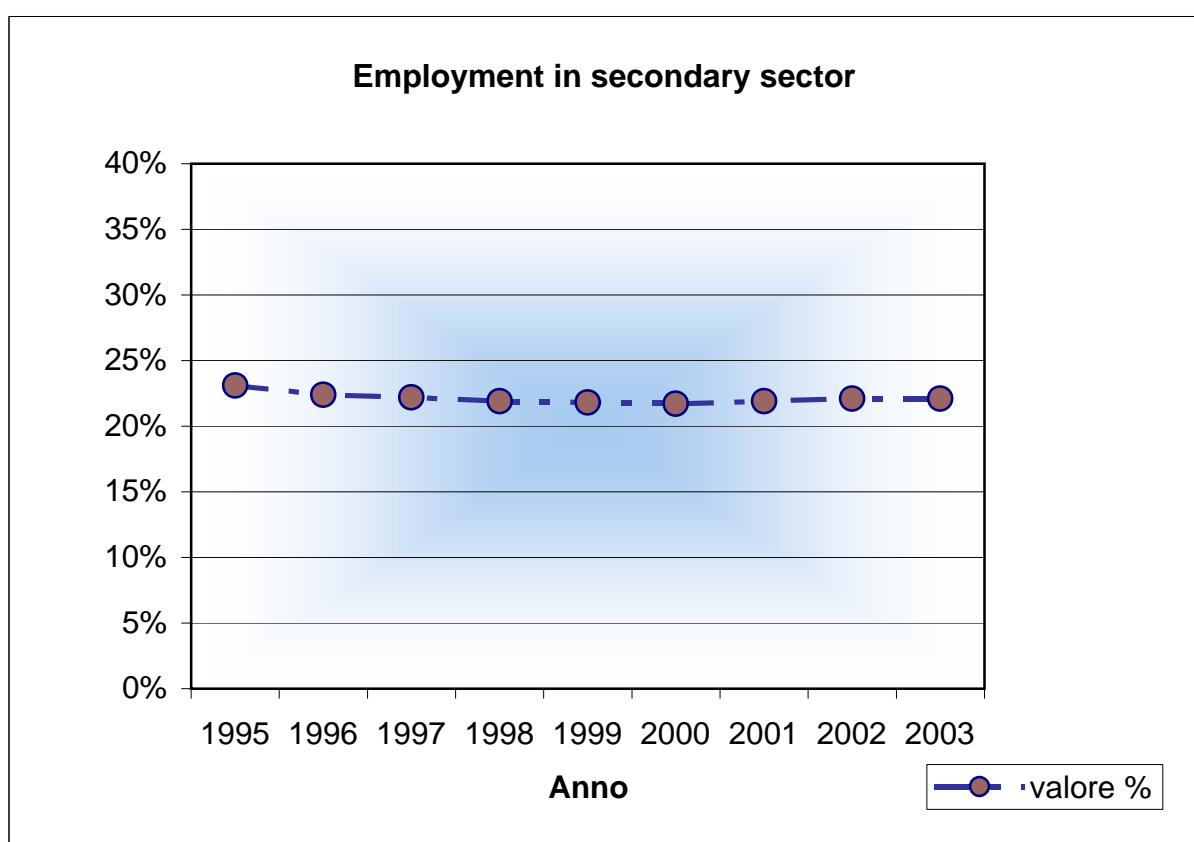


L'indicatore "Structure of employment: % employment in primary sector" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra il numero di occupati nel settore primario e il numero totale di occupati in tutti i settori di attività. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend decrescente con una percentuale che dal 1995 al 2003 si riduce del 3,4%, passando dal 9,5% al 6,1%. Sulla riduzione del numero di occupati nel settore primario ha inciso fortemente la competizione con gli altri settori economici, che ne hanno sottratto principalmente forza lavoro, e da fenomeni di abbandono dell'attività produttiva, in particolare, in quelle realtà dove la pratica agricola si presenta più difficoltosa e meno redditizia, come nelle zone montane e collinari.



<b>20. Structure of Employment (% Employment in Secondary sector)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1995	23,1%
1996	22,4%
1997	22,2%
1998	21,9%
1999	21,8%
2000	21,7%
2001	21,9%
2002	22,1%
2003	22,1%

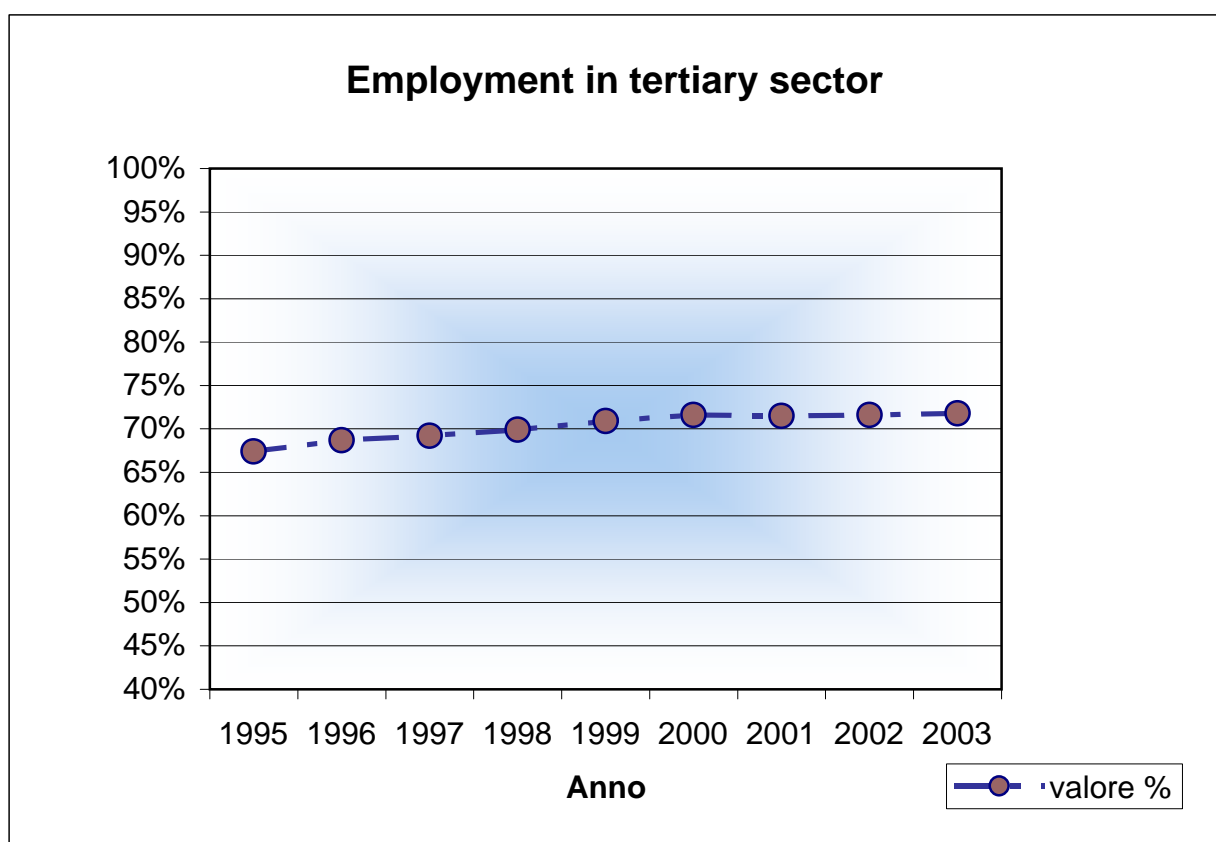
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Structure of employment: % employment in secondary sector" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra il numero di occupati nel settore secondario e il numero totale di occupati in tutti i settori di attività. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend leggermente decrescente con una percentuale che dal 1995 al 2003 diminuisce dell'1%, passando dal 23,1% al 22,1%.

20. Structure of Employment (% Employment in Tertiary sector)	
Anno	Valore %
1995	67,4%
1996	68,7%
1997	69,2%
1998	69,9%
1999	70,9%
2000	71,6%
2001	71,5%
2002	71,6%
2003	71,8%

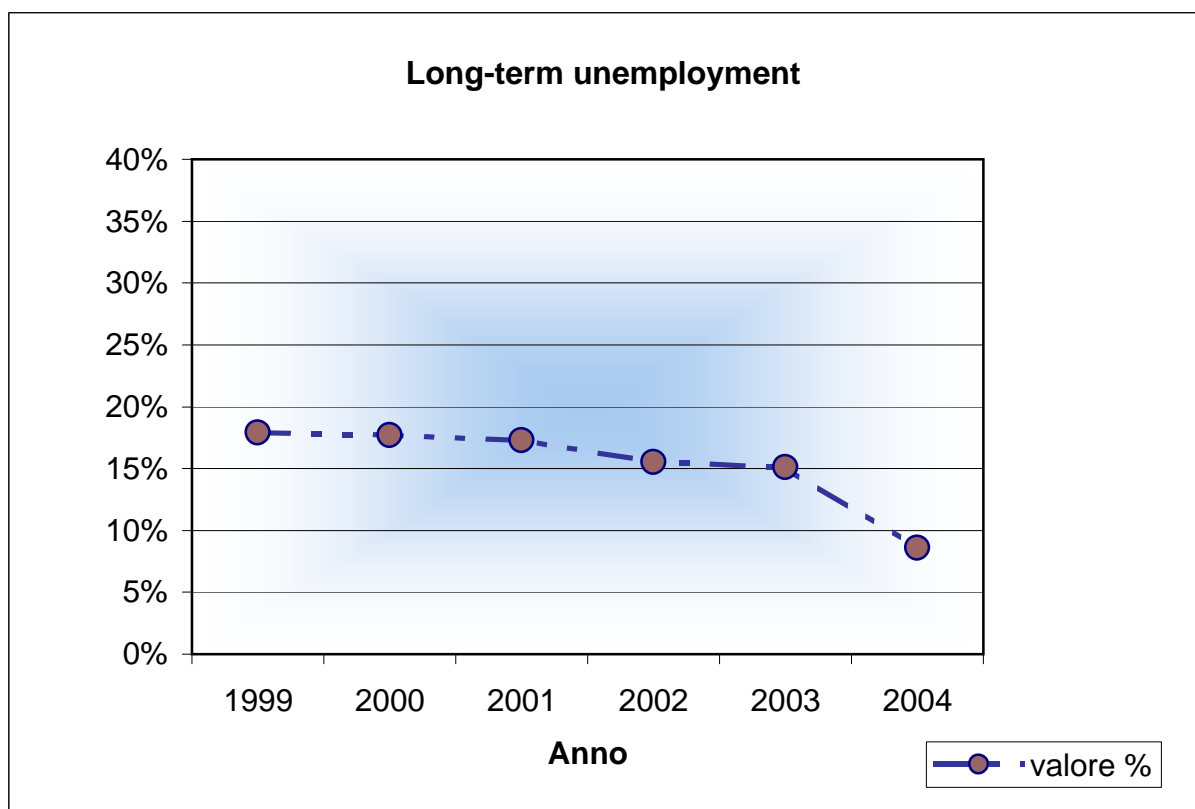
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Structure of employment: % employment in tertiary sector" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra il numero di occupati nel settore terziario e il numero totale di occupati in tutti i settori di attività. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend crescente con una percentuale che dal 1995 al 2003 aumenta di più del 4%, passando dal 67,4% al 71,8%. L'andamento è perfettamente in linea con il quadro nazionale, ove alla crescita del numero di occupati nel settore terziario corrisponde una riduzione di quello nel settore primario e secondario.

<b>21. Long-term unemployment (long term unemployment / economically active population)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1999	17,9%
2000	17,7%
2001	17,3%
2002	15,5%
2003	15,1%
2004	8,6%

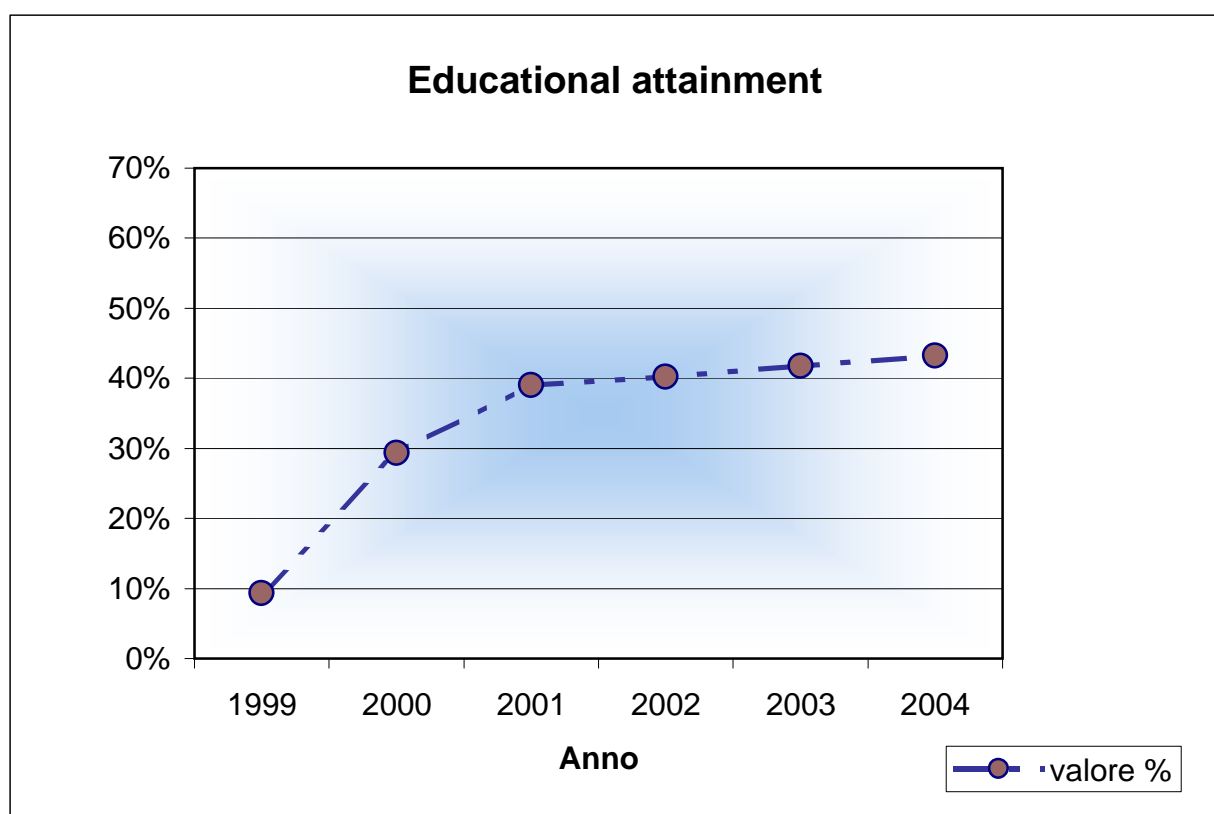
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



L'indicatore "Log-term unemployment" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra il numero di disoccupati da più di 12 mesi di età compresa tra i 15 e i 74 anni e il totale della popolazione economicamente attiva. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend decrescente con una percentuale che dal 1999 al 2004 si è più che dimezzata, passando dal 17,9% all'8,6%.

<b>22. Educational attainment (% adults with Medium &amp; High educational attainment)</b>	
<b>Anno</b>	<b>Valore %</b>
1999	9,3%
2000	29,3%
2001	39%
2002	40,2%
2003	41,8%
2004	43,2%

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)



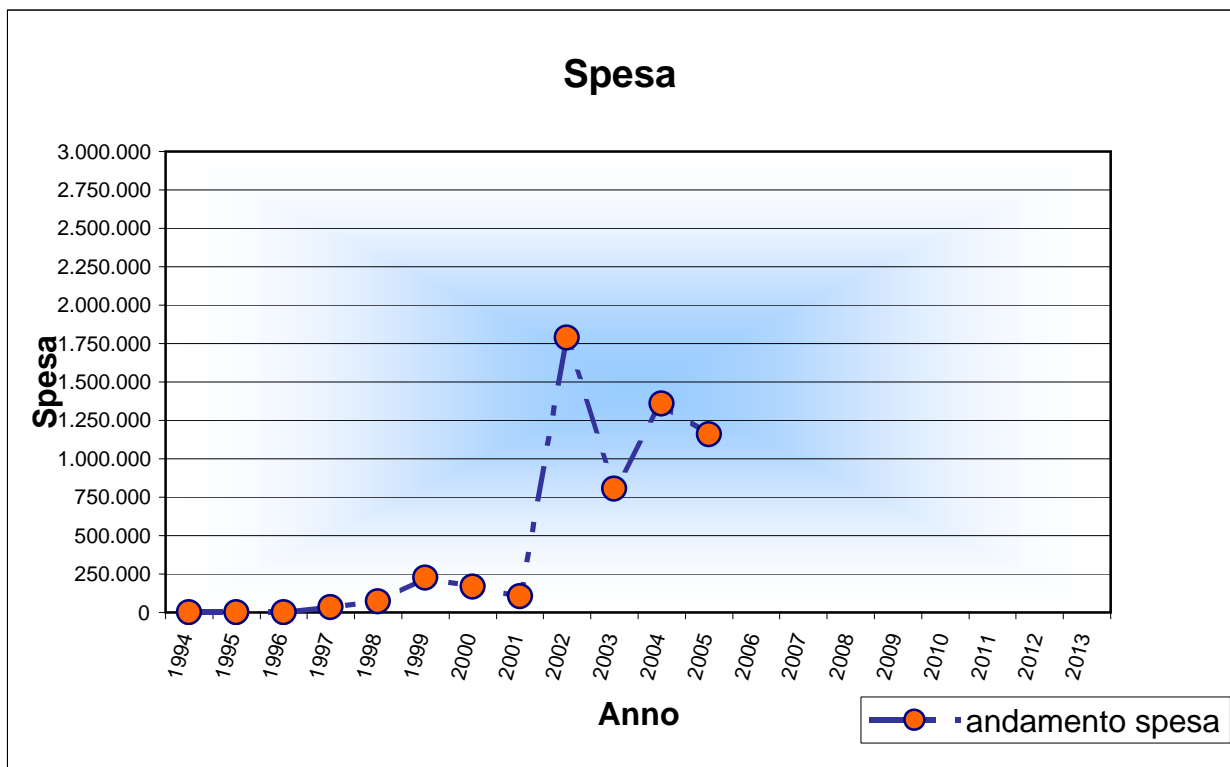
L'indicatore "Educational attainment" sulla base del documento comunitario - Draft fishes for Baseline Indicators, april 2006 - è definito mediante il rapporto, espresso in termini percentuali, tra il numero di adulti di età compresa tra i 25 e i 64 anni con diploma di scuola superiore e/o laurea e il numero totale di adulti appartenenti alla stessa classe di età. L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati Eurostat e, come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, l'andamento in Campania presenta un trend fortemente crescente con una percentuale che dal 1999 al 2004 aumenta di circa il 34%, passando dal 9,3% al 43,2%.

POP 1994-1999		PROGRAMMAZIONE 2000-2006	
ANNO	SPESA Mis 4.4.1/E	ANNO	SPESA Mis 4.16 POR
1994	0	2000	0
1995	0	2001	0
1996	119	2002	1.786.083
1997	34.566	2003	802.254
1998	69.829	2004	1.356.736
1999	223.816	2005	1.160.409
2000	165.115	2006	
2001	106.139	2007	
2002	0	2008	

Scheda matching Misura/Indicatore			
	Anno	Spesa sostenuta Misura 1.1 PSR 2007-2013	Training and education in agriculture (Valore %)
Mis 4.4.1/E POP Campania 1994-1999	1994	0	
	1995	0	
	1996	119	
	1997	34.566	
	1998	69.829	
	1999	223.816	
Misura 4.16 POR 2000-2006	<b>2000</b>	<b>165.115</b>	
	<b>2001</b>	<b>106.139</b>	
	<b>2002</b>	<b>1.786.083</b>	
	2003	802.254	
	2004	1.356.736	
	2005	1.160.409	
	2006		
Misura 1.1 PSR 2007-2013	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		

N.B. : Relativamente agli 2000-2001-2002 il dato è stato ottenuto sommando la spesa POP e quella POR.

Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di un anno; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di **una** annualità.

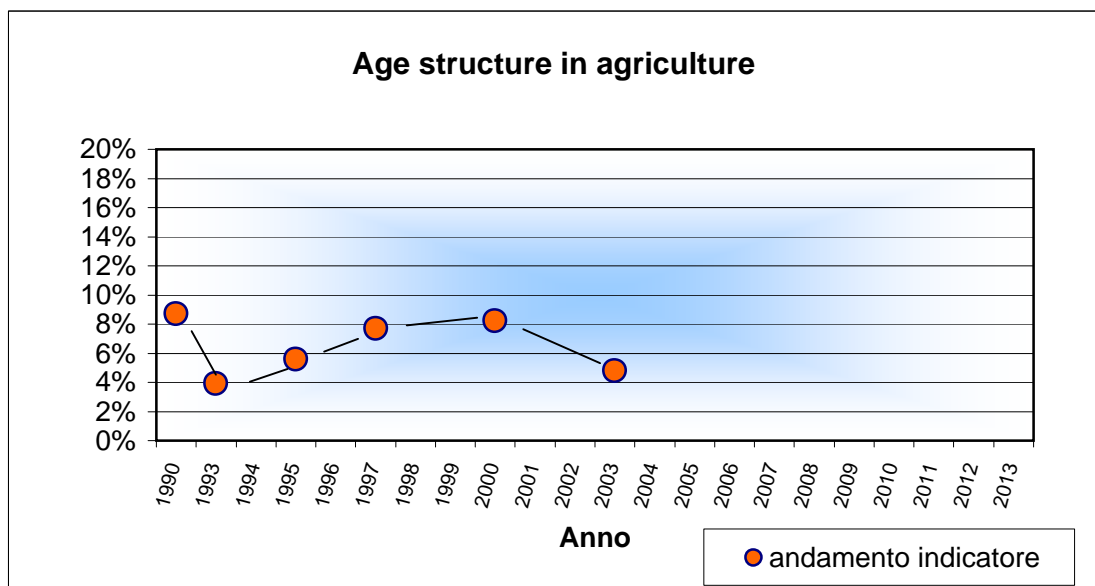
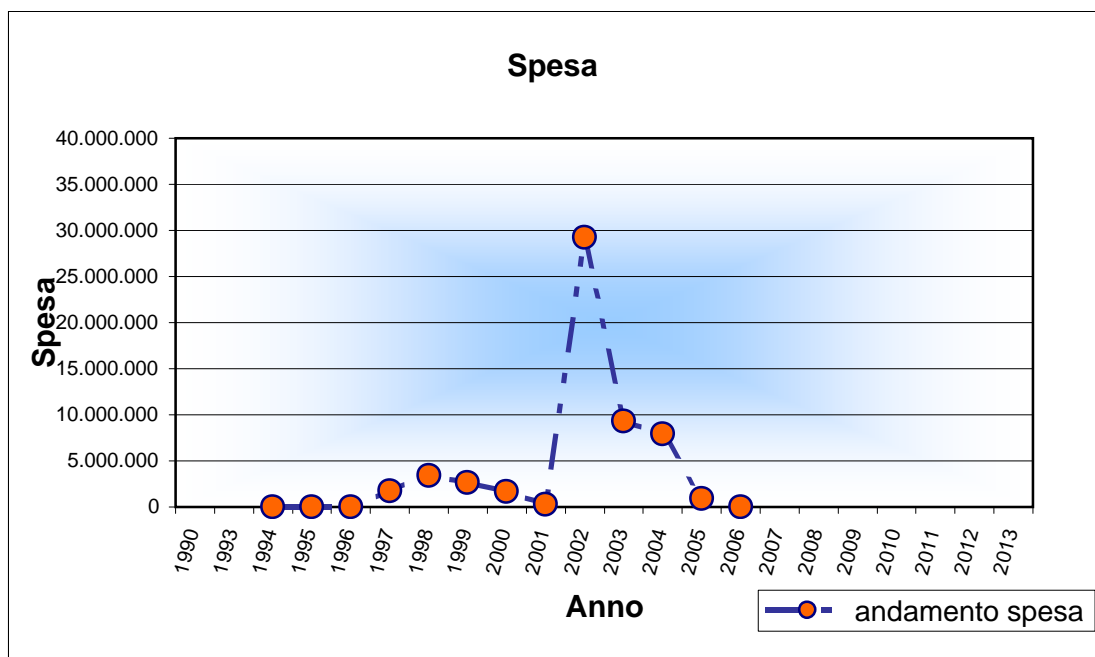


POP 1994-1999		PROGRAMMAZIONE 2000-2006	
ANNO	SPESA Mis 4.4.1/C	ANNO	SPESA Mis 4.15 POR+Mis D PSR
1994	0	2000	0
1995	0	2001	25.000
1996	0	2002	29.250.000
1997	1.718.328	2003	9.275.000
1998	3.408.558	2004	7.925.000
1999	2.656.494	2005	921.096
2000	1.664.596	2006	11.581
2001	232.500	2007	
2002	0	2008	

Scheda matching Misura/Indicatore			
	Anno	Spesa sostenuta Misura 1.2+1.3 PSR 2007-2013	Age structure in agriculture (Valore %)
	1990		8,7%
	1993		3,9%
Misura 4.4.1/C POP Campania 1994-1999	1994	0	
	1995	0	5,6%
	1996	0	
	1997	1.718.328	7,7%
	1998	3.408.558	
	1999	2.656.494	
	2000	1.664.596	8,2%
Misura 4.15 POR 2000-2006 + Misura D PSR 2000-2006	2001	257.499	
	2002	29.250.000	
	2003	9.275.000	4,8%
	2004	7.925.000	
	2005	921.096	
	2006	11.581	
	2007		
Misura 1.2+1.3 PSR 2007-2013	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		

N.B. : Relativamente agli 2000-2001-2002 il dato è stato ottenuto sommando la spesa POP e quella POR.

Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di un anno; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di una annualità.



Sulla base del documento B - Measure fiches della Commissione Europea - si evince che sull'indicatore 5 "Age structure in agriculture" impattano le misure 1.2 "Insediamento di giovani agricoltori" e 1.3 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" del PSR 2007-2013. Dalla tabella Matching emerge che vi è una corrispondenza delle misure 1.2 e 1.3 del PSR 2007-20013, con le seguenti misure della programmazione 2000-2006:

Misura 4.15 POR "Primo insediamento dei giovani agricoltori",

Misura D PSR "Prepensionamento e ingresso di giovani imprenditori agricoli";

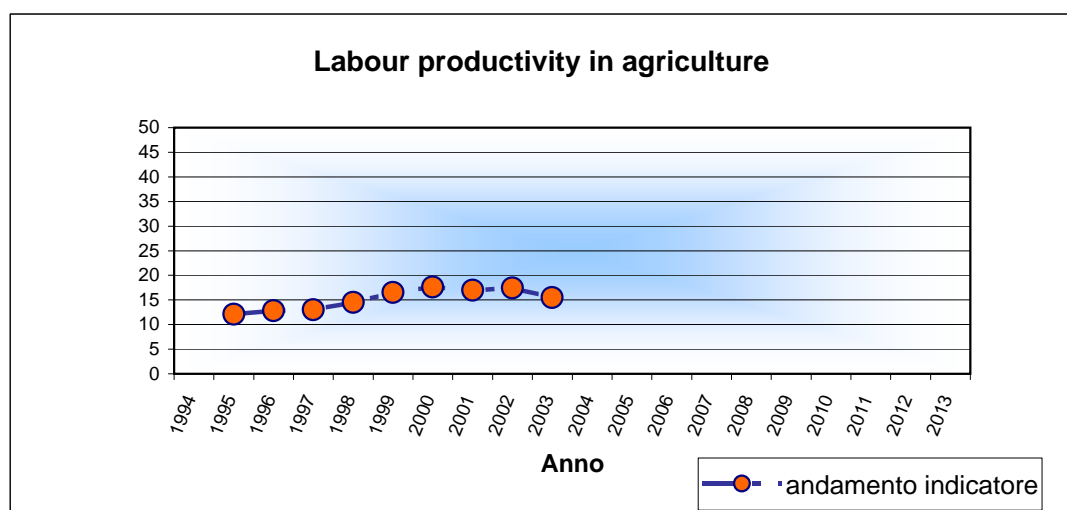
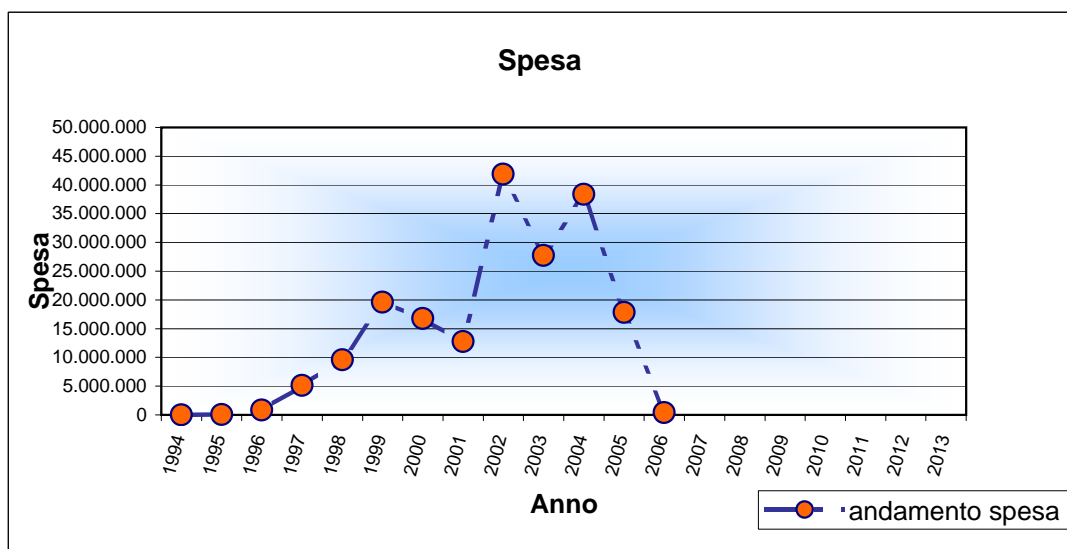
Si evidenzia inoltre, una corrispondenza con la misura del POP 1994-1999 4.4.1/C. Da un'analisi delle tabelle e dei grafici di cui sopra, si può osservare come la spesa sia notevolmente incrementata negli anni che vanno dal 1999 al 2003 con un picco vertiginoso nell'anno 2002 dovuto anche all'accumularsi della spesa POP con la spesa POR. Dall'analisi incrociata dell'andamento dell'indicatore si nota che negli stessi anni c'è un trend decrescente dell'indicatore, di conseguenza si può pensare che non vi sia una correlazione tra la spesa e l'andamento dell'indicatore. Inoltre, è necessario ricordare che nell'applicazione del modello, al fine di effettuare analisi più realistiche, si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di un anno; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di una annualità.



POP 1994-1999		PROGRAMMAZIONE 2000-2006	
ANNO	SPESA Mis 4.1.3 +4.1.7+4.1.8+4.4.1/C +4.4.1/E+4.3.1/A +4.3.1/B+4.4.1/D	ANNO	SPESA Mis 4.8+4.15 +4.16+4.18 POR +Misura D PSR
1994	0	2000	0
1995	40.343	2001	25.000
1996	856.373	2002	41.681.515
1997	5.100.618	2003	27.736.437
1998	9.597.832	2004	38.337.112
1999	19.590.782	2005	17.798.139
2000	16.737.728	2006	382.446
2001	12.735.914	2007	
2002	197.430	2008	

Scheda matching Misura/Indicatore			
	Anno	Spesa sostenuta Misura 1.1+1.2+1.3+1.4+1.5+1.6 PSR 2007-2013	Labour productivity in agriculture, hunting and forestry (Valore in migliaia di euro per persona occupata )
Mis 4.4.1/C +4.1.3+4.1.7+4.1.8 +4.4.1/E+4.3.1/A +4.3.1/B+4.4.1/D POP 1994-1999	1994	0	
	1995	40.343	12,1
	1996	856.373	12,8
	1997	5.100.618	13
	1998	9.597.832	14,5
	1999	19.590.782	16,5
Misura 4.8+4.15+4.16+4.18 POR 2000-2006 + Misura D PSR 2000-2006	2000	16.737.728	17,6
	2001	12.760.914	17,0
	2002	41.878.945	17,4
	2003	27.736.437	15,5
	2004	38.337.112	
	2005	17.798.139	
Misura 1.1+1.2+1.3 +1.4+1.5+1.6 PSR 2007-2013	2006	382.446	
	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
2013			

N.B. : Relativamente agli 2000-2001-2002 il dato è stato ottenuto sommando la spesa POP e quella POR.  
Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di **tre** annualità.



Sulla base del documento B - Measure fiches della Commissione Europea si evince che sull'indicatore 6 "Labour productivity in agriculture" impattano la Misura 1.1 "Azioni nel campo delle formazioni professionali e dell'informazione", la misura 1.2 "Insediamento di giovani agricoltori", la misura 1.3 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli", la misura 1.4 "Utilizzo dei servizi di consulenza", la misura 1.5 "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" e la misura 1.6 "Ammodernamento delle aziende agricole". Dalla tabella Matching emerge che vi è una corrispondenza delle misure 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6 del PSR 2007-2013, con le seguenti misure della programmazione 2000-2006:

- 4.8 POR "Ammodernamento strutturale delle aziende agricole";
- 4.15 POR "Primo insediamento dei giovani agricoltori";
- 4.16 POR "Formazione degli operatori agricoli e forestali";
- 4.18 POR "Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole";
- Misura D PSR "Prepensionamento e ingresso di giovani imprenditori agricoli".

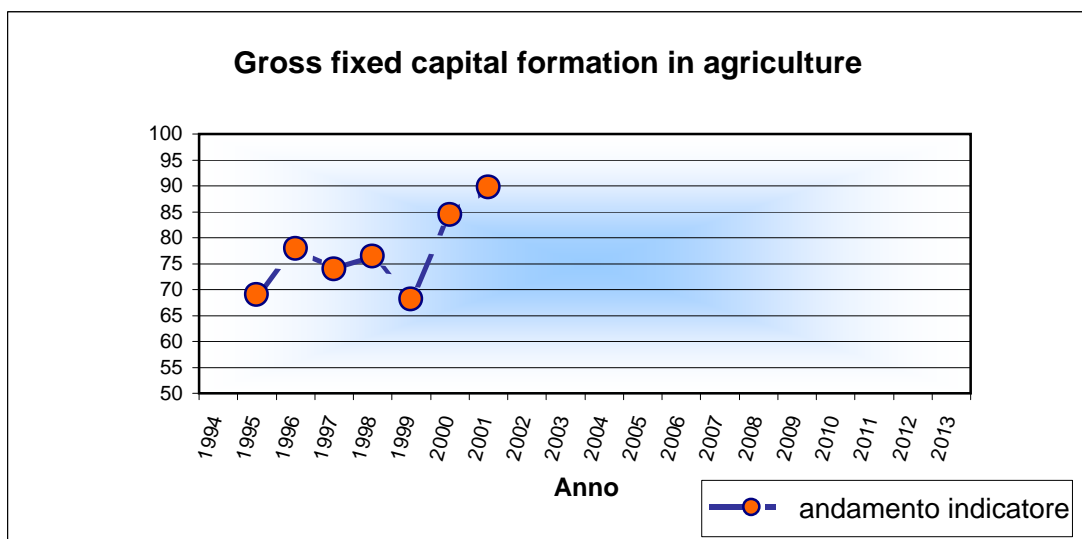
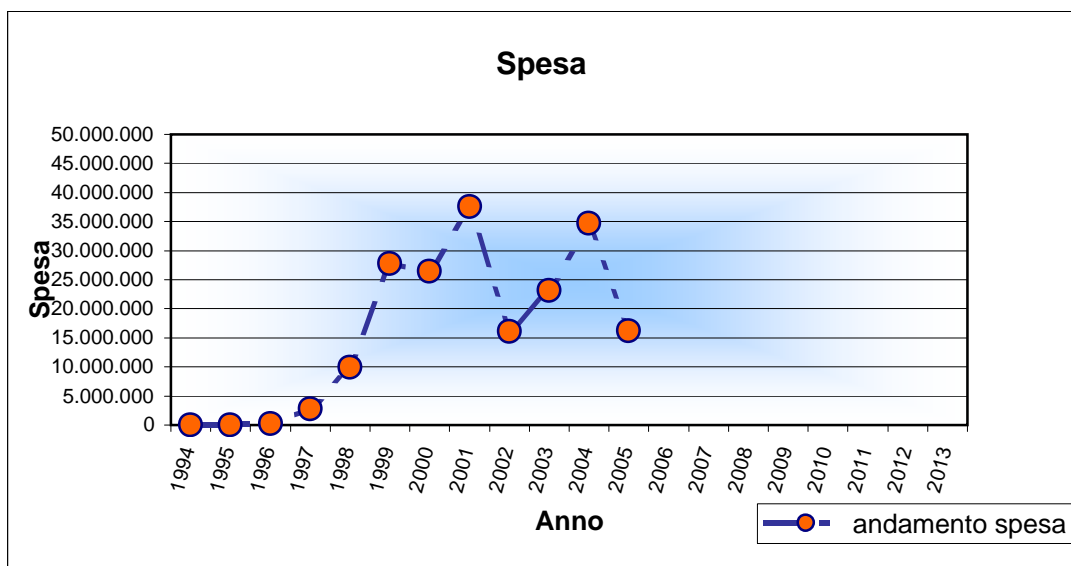
Si evidenzia inoltre, una corrispondenza con le misure POP 1994-1999 4.1.3, 4.1.7, 4.1.8, 4.4.1/C, 4.4.1/E, 4.3.1/A, 4.3.1/B, 4.4.1/D. Dall'analisi delle tabelle e dei grafici di cui sopra, si può osservare come la spesa sia cresciuta sensibilmente negli anni che vanno dal 1999 al 2003 con un picco vertiginoso al 2002 dovuto anche all'accumularsi della spesa POP con la spesa POR. Dall'analisi incrociata dell'andamento dell'indicatore si nota che negli stessi anni c'è un andamento leggermente crescente dell'indicatore, di conseguenza si può ritenere che c'è una discreta correlazione tra la spesa e l'andamento dell'indicatore. Inoltre, è necessario ricordare che nell'applicazione del modello, al fine di effettuare analisi più realistiche, si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di tre annualità.

POP 1994-1999		PROGRAMMAZIONE 2000-2006	
ANNO	SPESA Mis 4.1.3 +4.1.7+4.1.8+4.4.2	ANNO	SPESA Mis 4.8 +4.9+4.17 az. 4 POR
1994	0	2000	0
1995	25.469	2001	0
1996	256.254	2002	15.847.013
1997	2.791.651	2003	23.161.917
1998	9.869.919	2004	34.661.279
1999	27.788.769	2005	16.167.520
2000	26.418.331	2006	
2001	37.583.845	2007	
2002	197.430	2008	

Scheda matching Misura/Indicatore			
	Anno	Spesa sostenuta Misura 1.6+1.8 PSR 2007-2013	Gross fixed capital formation in agriculture (Valore in Meuro)
Misura 4.1.3 +4.1.7+4.1.8+4.4.2 2 POP Campania 1994-1999	1994	0	
	1995	25.469	69
	1996	256.254	77,9
	1997	2.791.651	74
	1998	9.869.919	76,4
	1999	27.788.769	68,2
Misura 4.8+4.9 +4.17 azione 4 POR 2000-2006	2000	26.418.331	84,4
	2001	37.583.845	89,7
	2002	16.044.443	
	2003	23.161.917	
	2004	34.661.279	
	2005	16.167.520	
	2006		
Misura 1.6 + 1.8 PSR 2007-2013	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		

N.B. : Relativamente agli 2000-2001-2002 il dato è stato ottenuto sommando la spesa POP e quella POR.

Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre **di tre** annualità.



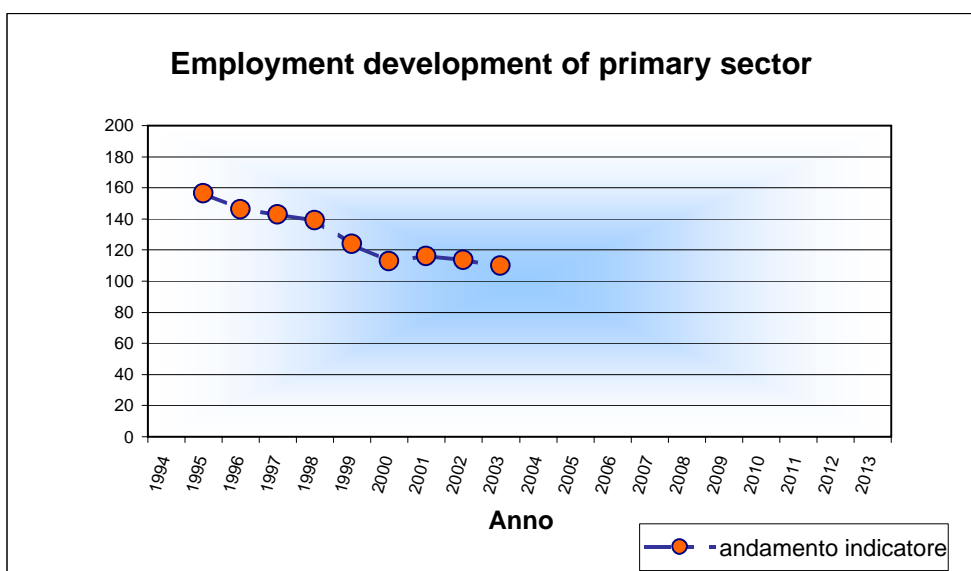
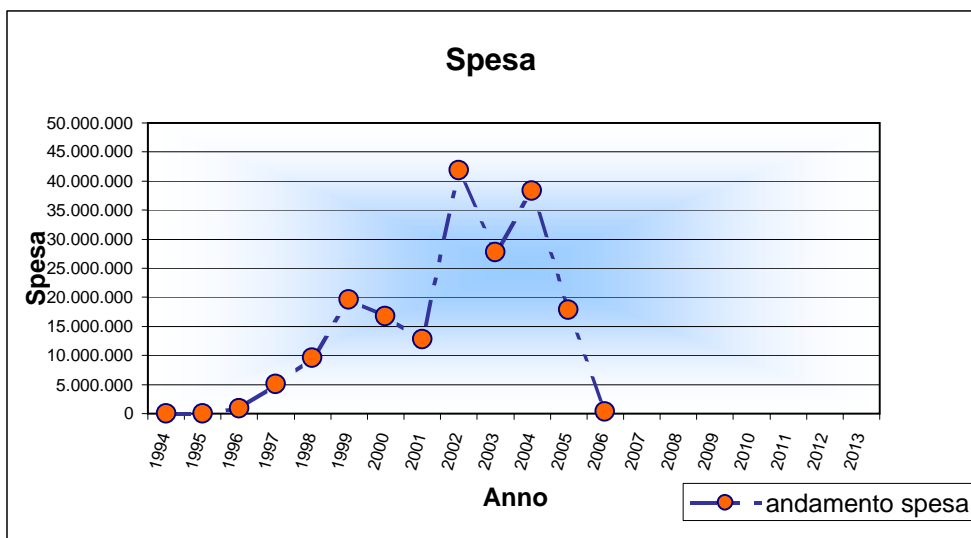
Sulla base del documento B - Measure fiches della Commissione Europea si evince che sull'indicatore 7 "Gross fixed capital formation in agriculture" impattano la Misura 1.6 "Ammodernamento delle aziende agricole" e la misura 1.8 "Accrescimento del Valore Aggiunto dei prodotti agricoli e forestali". Dalla tabella Matching emerge che vi è una corrispondenza delle misure 1.6 e 1.8 del PSR 2007-2013, con le seguenti misure della programmazione 2000-2006 Misura 4.8 POR "Ammodernamento strutturale delle aziende agricole"; Misura 4.9 POR "Adeguamento strutturale e produttivo degli impianti di trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli"; Misura POR 4.17 azione c "Interventi nelle aziende silvicole a scopo produttivo". Misure 4.1.3, 4.1.7, 4.1.8, 4.4.2 del POP 1994-1999 esiste una corrispondenza sostanziale.

Si evidenzia inoltre, una corrispondenza con le misure POP 1994-1999 4.1.3, 4.1.7, 4.1.8, 4.4.2. Dall'analisi delle tabelle e dei grafici di cui sopra, si può osservare come la spesa sia cresciuta complessivamente negli anni che vanno dal 1998 al 2005 anche se in maniera non uniforme. Dall'analisi incrociata dell'andamento dell'indicatore si nota che negli anni 1995-2001 c'è una crescita complessiva dell'indicatore. In particolare negli anni 2000-2001, quando la spesa è cresciuta sensibilmente, c'è stato un forte balzo in avanti dell'indicatore segnale di una correlazione stretta tra spesa e andamento dell'indicatore. Ciò porta a pensare che le misure, in questo caso, hanno impattato in maniera positiva sul problema. Inoltre, è necessario ricordare che nell'applicazione del modello, al fine di effettuare analisi più realistiche, si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di tre annualità

POP 1994-1999		PROGRAMMAZIONE 2000-2006	
ANNO	SPESA Mis 4.1.3 +4.1.7+4.1.8+4.4.1/C +4.4.1/E+4.3.1/A +4.3.1/B+4.4.1/D	ANNO	SPESA Mis 4.8+4.15 +4.16+4.18 POR +Misura D PSR
1994	0	2000	0
1995	40.343	2001	25.000
1996	856.373	2002	41.681.515
1997	5.100.618	2003	27.736.437
1998	9.597.832	2004	38.337.112
1999	19.590.782	2005	17.798.139
2000	16.737.728	2006	382.446
2001	12.735.914	2007	
2002	197.430	2008	

Scheda matching Misura/Indicatore			
	Anno	Spesa sostenuta Misura 1.1+1.2+1.3+1.4+1.5+1.6 PSR 2007-2013	Employment development of primary sector (Valore in migliaia)
Mis 4.4.1/C +4.1.3+4.1.7+4.1.8 +4.4.1/E+4.3.1/A+ 4.3.1/B+4.4.1/D POP 1994-1999	1994	0	
	1995	40.343	156,3
	1996	856.373	146,0
	1997	5.100.618	142,8
	1998	9.597.832	139,0
	1999	19.590.782	123,8
Misura 4.8+4.15+4.16+4.18 POR 2000-2006 + Misura D PSR 2000-2006	2000	16.737.728	112,9
	2001	12.760.914	116,2
	2002	41.878.945	113,5
	2003	27.736.437	110,0
	2004	38.337.112	
	2005	17.798.139	
	2006	382.446	
Misura 1.1+1.2+1.3 +1.4+1.5+1.6 PSR 2007-2013	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		

N.B. : Relativamente agli 2000-2001-2002 il dato è stato ottenuto sommando la spesa POP e quella POR.  
Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di tre annualità.



Sulla base del documento B - Measure fiches della Commissione Europea - si evince che sull'indicatore 8 "Employment development of primary sector" impattano la Misura 1.1 "Azioni nel campo delle formazioni professionale e dell'informazione", la misura 1.2 "Insediamento di giovani agricoltori", la misura 1.3 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli", la misura 1.4 "Utilizzo dei servizi di consulenza", la misura 1.5 "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" e la misura 1.6 " Ammodernamento delle aziende agricole". Dalla tabella Matching emerge che vi è una corrispondenza delle misure 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6 del PSR 2007-2013, con le seguenti misure della programmazione 2000-2006:

- 4.8 POR "Ammodernamento strutturale delle aziende agricole";
- 4.15 POR "Primo insediamento dei giovani agricoltori";
- 4.16 POR "Formazione degli operatori agricoli e forestali";
- 4.18 POR "Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole";
- Misura D "Prepensionamento e ingresso di giovani imprenditori agricoli".

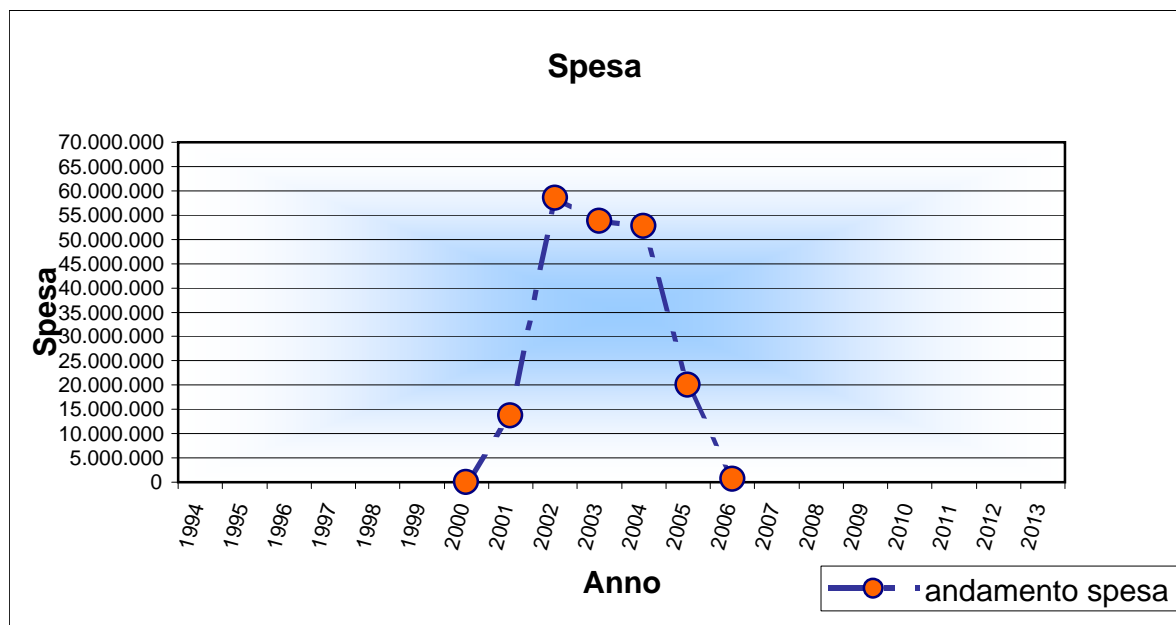
Si evidenzia inoltre, una corrispondenza con le misure POP 1994-1999 4.1.3,4.1.7,4.1.8,4.4.1/C,4.4.1/E,4.3.1/A,4.3.1/B,4.4.1/D.

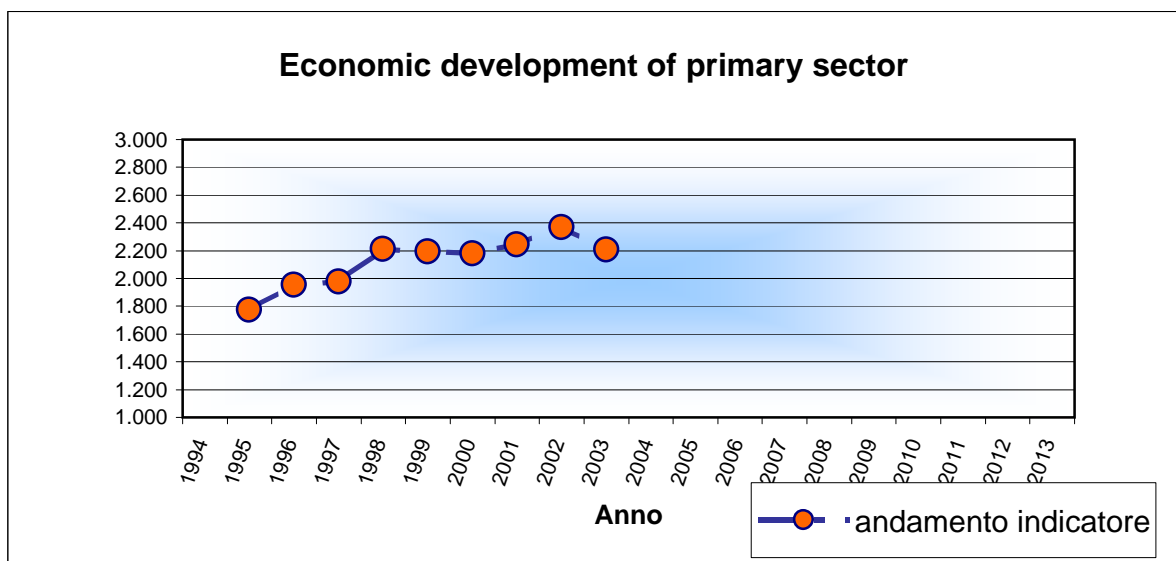
Dall'analisi delle tabelle e dei grafici di cui sopra, si può osservare come la spesa sia cresciuta sensibilmente negli anni che vanno dal 1999 al 2003 con un picco vertiginoso al 2002 dovuto anche all'accumularsi della spesa POP con la spesa POR. Dall'analisi incrociata dell'andamento dell'indicatore si nota che negli stessi anni vi è un trend decrescente nel numero di occupati, di conseguenza si può pensare che non c'è correlazione tra la spesa e l'andamento dell'indicatore, quindi le misure non sono riuscite ad impattare sull'area problema.

Inoltre, è necessario ricordare che nell'applicazione del modello, al fine di effettuare analisi più realistiche ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di tre annualità.

Scheda matching Misura/Indicatore			
	Anno	Spesa sostenuta Misura 1.9+1.10+1.11 +1.12+1.13+1.14 PSR 2007-2013	Economic development of primary sector (Valore in Meuro)
POP Campania 1994-1999	1994		
	1995		1774,5
	1996		1953
	1997		1979,2
	1998		2211
	1999		2195,4
Misura 1.4+4.10+4.19 +4.20 azione a+4.21 POR 2000-2006	2000	0	2181
	2001	13.749.805	2246,5
	2002	58.481.325	2369,9
	2003	53.836.752	2207,3
	2004	52.685.168	
	2005	19.988.311	
	2006	659.088	
Misura 1.9+1.10+1.11 +1.12+1.13+1.14 PSR 2007-2013	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		

Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di **tre** annualità.





Sulla base del documento B - Measure fiches della Commissione Europea - si evince che sull'indicatore 9 "Economic development of primary sector" impattano la misura 1.9 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale", la misura 1.10 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura", la misura 1.11 "Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione", la misura 1.12 "Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria", la misura 1.13 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare", la misura 1.14 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità". Dalla tabella Matching emerge che vi è una corrispondenza delle misure 1.9, 1.10, 1.11, 1.12, 1.13, 1.14 del PSR 2007-2013, con le seguenti misure della programmazione 2000-2006:

Misura 1.4 POR "Gestione delle risorse idriche in agricoltura";

Misura 4.10 POR "Ricomposizione Fondiaria";

Misura 4.19 POR "Commercializzazione di prodotti di qualità";

Misura 4.20 azione a POR "Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura";

Misura 4.21 POR "Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione".

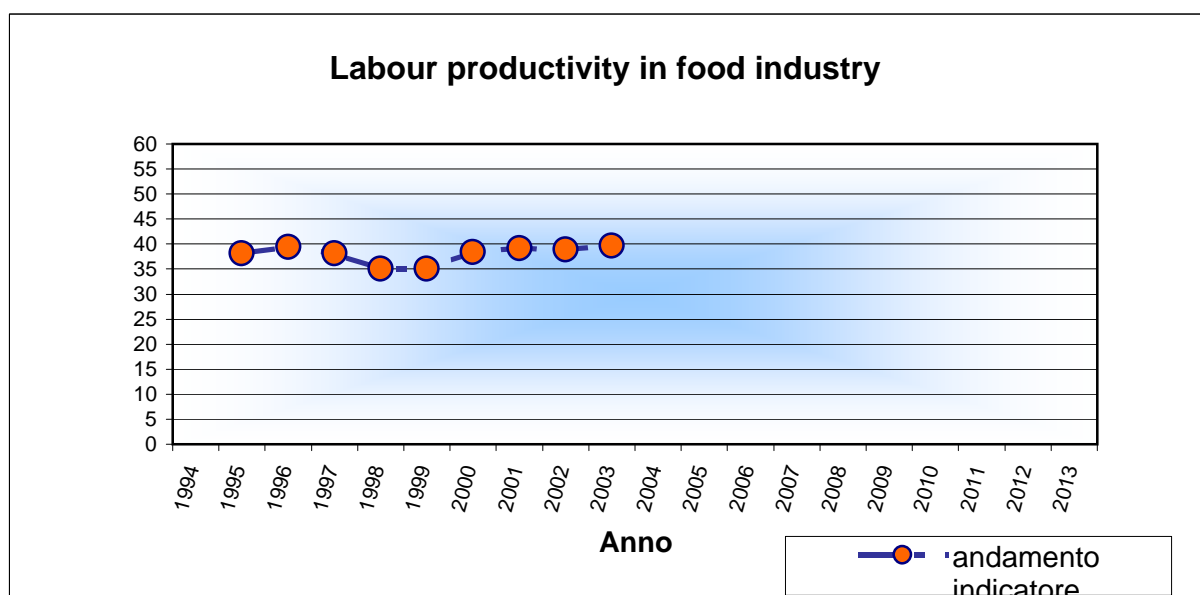
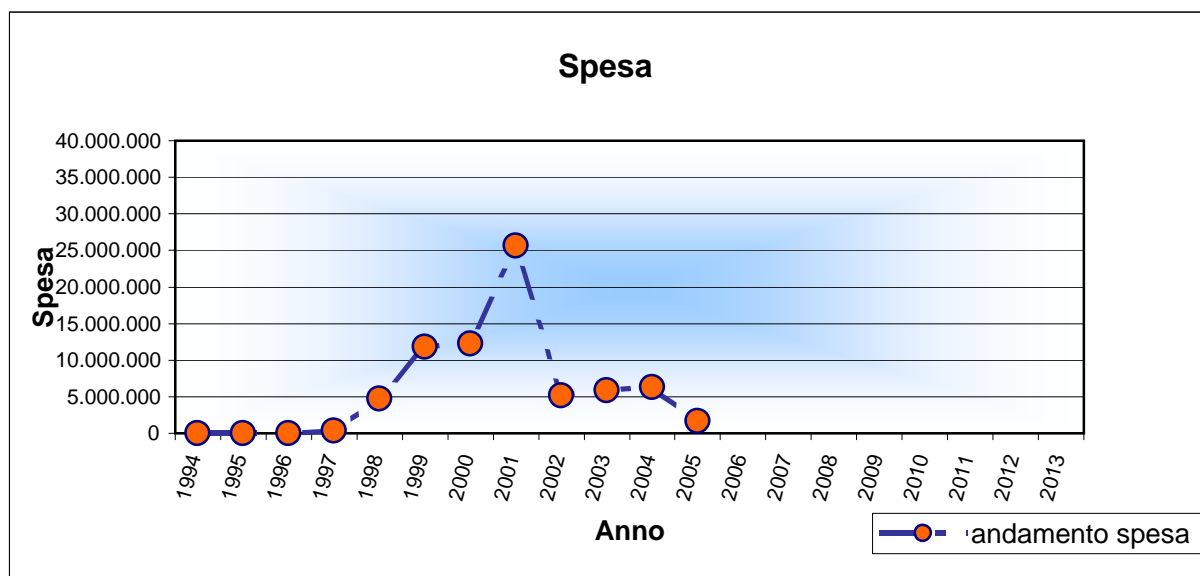
Dall'analisi delle tabelle e dei grafici di cui sopra, si può osservare come la spesa sia cresciuta sensibilmente negli anni che vanno dal 2001 al 2005 con picchi di spesa molto alti agli anni 2002-2003-2004. Dall'analisi incrociata dell'andamento dell'indicatore si nota che negli stessi anni 2002-2003-2004 non si dispone del dato relativo all'indicatore e di conseguenza non si può valutare in maniera efficace l'impatto delle misure sull'area problema. Inoltre, è necessario ricordare che nell'applicazione del modello, al fine di effettuare analisi più realistiche, si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di tre annualità.



POP 1994-1999		PROGRAMMAZIONE 2000-2006	
ANNO	SPESA Mis 4.4.2	ANNO	SPESA 4.9+4.17 az. 4 POR
1994	0	2000	0
1995	0	2001	0
1996	0	2002	5.201.581
1997	382.197	2003	5.904.821
1998	4.768.514	2004	6.329.703
1999	11.786.394	2005	1.691.286
2000	12.246.599	2006	
2001	25.637.703	2007	
2002	0	2008	

Scheda matching Misura/Indicatore			
	Anno	Spesa sostenuta Misura 1.8 PSR 2007-2013	Labour productivity in food industry (Valore in migliaia di euro per persona occupata)
Mis 4.4.2 POP Campania 1994-1999	1994	0	
	1995	0	38,1
	1996	0	39,4
	1997	382.197	38,1
	1998	4.768.514	35,0
	1999	11.786.394	35,1
Misura 4.9 +4.17 azione 4 POR 2000-2006	<b>2000</b>	<b>12.246.599</b>	38,4
	<b>2001</b>	<b>25.637.703</b>	39,2
	<b>2002</b>	<b>5.201.581</b>	38,9
	2003	5.904.821	39,6
	2004	6.329.703	
	2005	1.691.286	
Misura 1.8 PSR 2007-2013	2006		
	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
2013			

N.B. : Relativamente agli 2000-2001-2002 il dato è stato ottenuto sommando la spesa POP e quella POR.  
Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di **tre** annualità.



Sulla base del documento B - Measure fiches della Commissione Europea - si evince che sull'indicatore 10 "Labour productivity in food industry" impatta la misura 1.8 "Accrescimento del Valore Aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" del PSR 2007-2013. Dalla tabella Matching emerge che vi è una corrispondenza della misura 1.8 del PSR 2007-20013, con le seguenti misure della programmazione 2000-2006:

Misura 4.9 POR "Adeguamento strutturale e produttivo degli impianti di trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli";

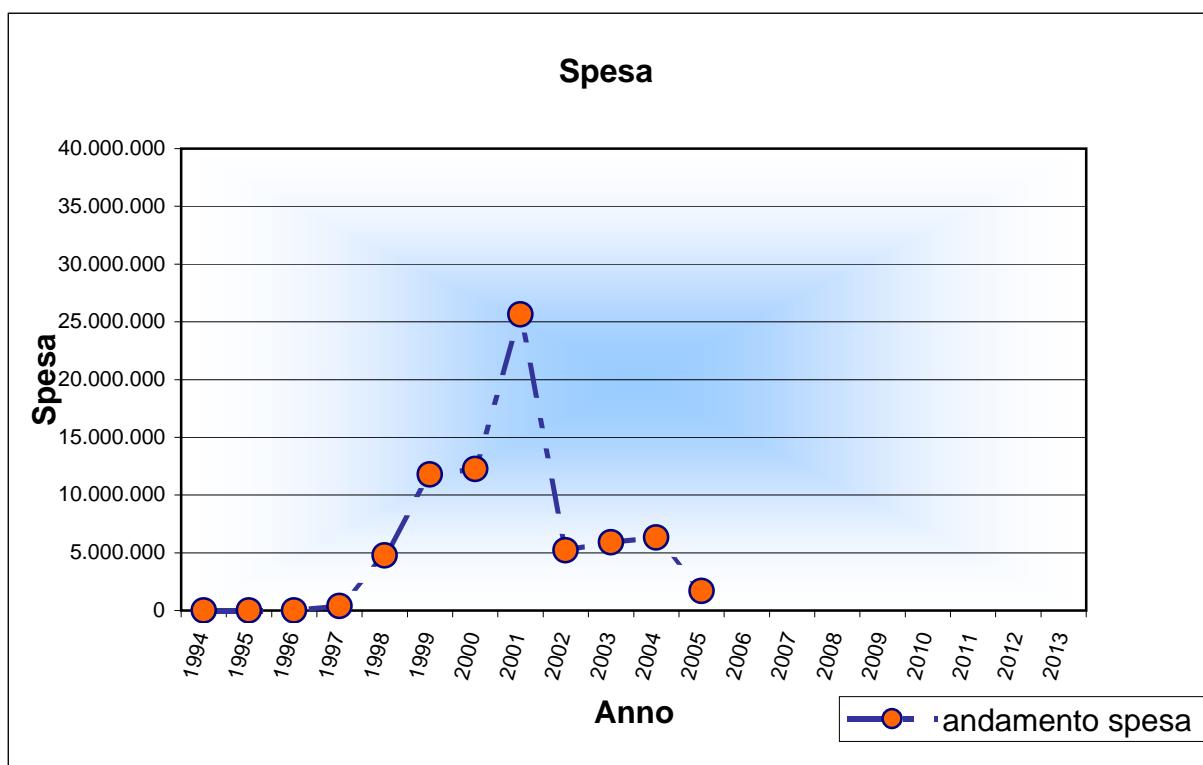
Misura 4.17 azione 4 POR "Interventi nelle aziende silvicole a scopo produttivo".

Si evidenzia inoltre, una corrispondenza con la misure 4.4.2 del POP 1994-1999. Dall'analisi delle tabelle e dei grafici di cui sopra, si può osservare come la spesa sia cresciuta sensibilmente negli anni che vanno dal 1999 al 2003 con un picco di spesa molto alto nell'anno 2001. Dall'analisi incrociata dell'andamento dell'indicatore si nota che che negli anni 1997-1999 c'è un calo significativo nella produttività, mentre dal 2000 in poi il trend ricomincia ad avere un andamento crescente. In particolare, notiamo che i valori più alti sono raggiunti proprio negli anni in cui vi è stata una spesa maggiore (2000-2001), per cui si potrebbe ritenere che le misure hanno avuto un impatto positivo sull'indicatore. Inoltre, è necessario ricordare che nell'applicazione del modello, al fine di effettuare analisi più realistiche, si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di tre annualità.

POP 1994-1999		PROGRAMMAZIONE 2000-2006	
ANNO	SPESA Mis 4.4.2	ANNO	SPESA 4.9+4.17 az. 4 POR
1994	0	2000	0
1995	0	2001	0
1996	0	2002	5.201.581
1997	382.197	2003	5.904.821
1998	4.768.514	2004	6.329.703
1999	11.786.394	2005	1.691.286
2000	12.246.599	2006	
2001	25.637.703	2007	
2002	0	2008	

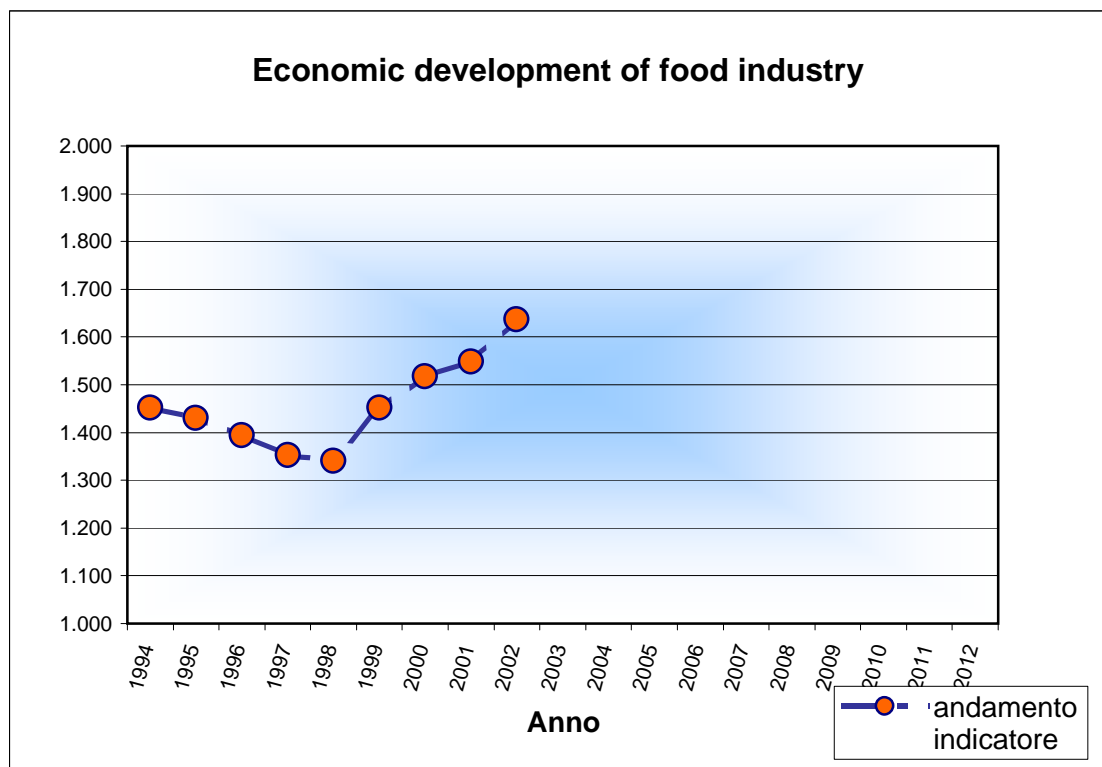
Scheda matching Misura/Indicatore			
	Anno	Spesa sostenuta Misura 1.8 PSR 2007-2013	Gross fixed capital formation in food industry (Valore in Meuro)
Mis 4.4.2 POP Campania 1994-1999	1994	0	
	1995	0	
	1996	0	
	1997	382.197	
	1998	4.768.514	
	1999	11.786.394	
Misura 4.9 +4.17 azione 4 POR 2000-2006	2000	<b>12.246.599</b>	
	2001	<b>25.637.703</b>	
	2002	<b>5.201.581</b>	
	2003	5.904.821	
	2004	6.329.703	
	2005	1.691.286	
	2006		
Misura 1.8 PSR 2007-2013	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		

N.B. : Relativamente agli 2000-2001-2002 il dato è stato ottenuto sommando la spesa POP e quella POR.  
 Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di **tre** annualità.



<b>Scheda matching</b>			
<b>Misura/Indicatore</b>			
	<b>Anno</b>	<b>Spesa sostenuta Misura 1.9+1.14 PSR 2007-2013</b>	<b>Economic development of food industry (Valore in Meuro)</b>
<b>POP Campania 1994-1999</b>	1994		/
	1995		1451,81
	1996		1429,91
	1997		1393,5
	1998		1351,98
	1999		1340,62
<b>Misura 4.19 POR 2000-2006</b>	2000	0	1452
	2001	0	1517,51
	2002	0	1548,58
	2003	0	1636,56
	2004	0	
	2005	0	
	2006		
<b>Misura 1.9+1.14 PSR 2007-2013</b>	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		

Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di **tre** annualità.



Sulla base del documento B - Measure fiches della Commissione Europea - si evince che sull'indicatore 13 "Labour productivity in food industry" impattano la misura 1.9 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale" e la misura 1.14 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità" del PSR 2007-2013. Dalla tabella Matching emerge che vi è una corrispondenza delle misure 1.9 e 1.14 del PSR 2007-2013, con le seguenti misure della programmazione 2000-2006:

Misura 4.19 POR "Commercializzazione di prodotti di qualità".

Dall'analisi delle tabelle e dei grafici di cui sopra, si può osservare che sulla misura non vi è stata alcuna spesa. Di conseguenza non si può procedere ad un'analisi dell'impatto che la misura ha avuto sull'area problema. D'altro canto è possibile osservare che l'indicatore, dal 2000 al 2004, ha avuto un andamento costantemente crescente.

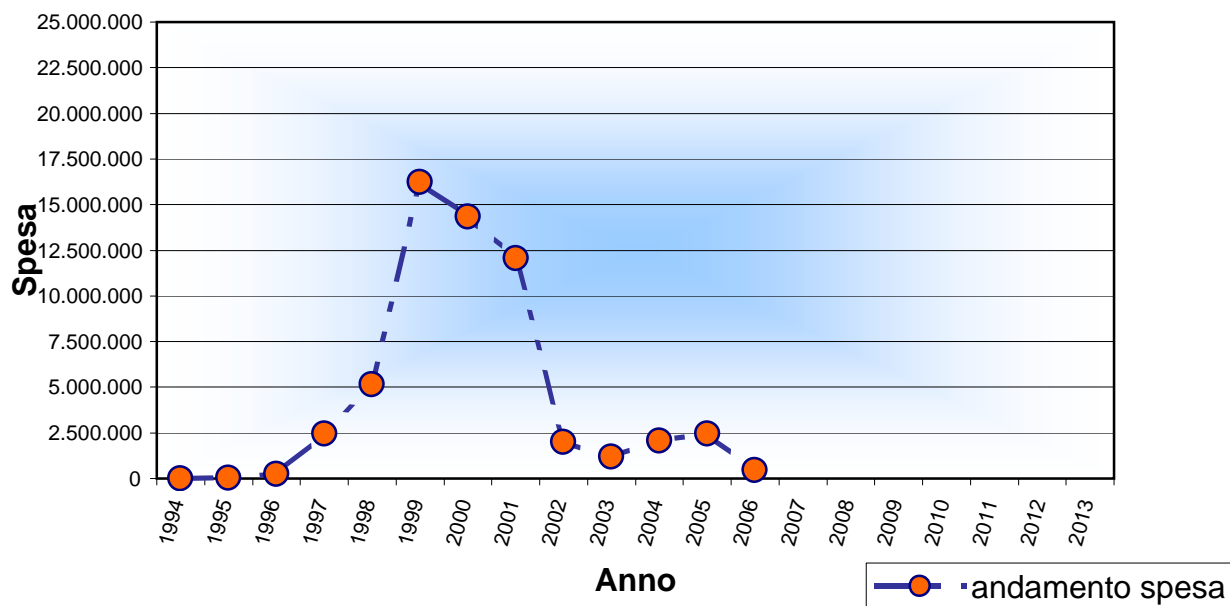
POP 1994-1999		PROGRAMMAZIONE 2000-2006	
ANNO	SPESA 4.3.1/A+4.3.1/B +4.4.1/E+4.4.1/D	ANNO	SPESA Mis 4.16+4.17 az. 3,4 +4.18 POR
1994	0	2000	0
1995	25.469	2001	0
1996	256.373	2002	1.786.083
1997	2.444.020	2003	1.204.341
1998	5.171.234	2004	2.080.536
1999	16.226.191	2005	2.440.500
2000	14.336.847	2006	458.911
2001	12.052.281	2007	
2002	197.430	2008	

Scheda matching Misura/Indicatore			
	Anno	Spesa sostenuta Misura 1.1+1.4+1.5+1.7 PSR 2007-2013	Labour productivity in forestry (Valore in migliaia di euro per persona occupata)
Mis 4.3.1/A +4.3.1/B+4.4.1/E +4.4.1/D POP Campania 1994-1999	1994	0	
	1995	25.469	
	1996	256.373	
	1997	2.444.020	
	1998	5.171.234	
	1999	16.226.191	
Misura 4.16+4.17 azione 2,3+4.18 POR 2000-2006	<b>2000</b>	<b>14.336.847</b>	
	<b>2001</b>	<b>12.052.281</b>	
	<b>2002</b>	<b>1.983.513</b>	
	2003	1.204.341	
	2004	2.080.536	
	2005	2.440.500	
	2006	458.911	
Misura 1.1+1.4+1.5+1.7 PSR 2007-2013	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		

N.B. : Relativamente agli 2000-2001-2002 il dato è stato ottenuto sommando la spesa POP e quella POR.

Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di **tre** annualità.

### Spesa





<b>Scheda matching</b>			
<b>Misura/Indicatore</b>			
	<b>Anno</b>	<b>Spesa sostenuta Misura 1.7+1.8 PSR 2007-2013</b>	<b>Gross fixed capital formation in forestry (Valore in Meuro)</b>
<b>POP Campania 1994-1999</b>	1994		
	1995		
	1996		
	1997		
	1998		
	1999		
<b>Misura 4.9 +4.17 azione 2,3,4 POR 2000-2006</b>	2000	0	
	2001	0	
	2002	5.201.581	
	2003	5.904.821	
	2004	6.369.394	
	2005	1.779.332	
	2006		
<b>Misura 1.7+1.8 PSR 2007-2013</b>	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		
<p>Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di <b>tre</b> annualità.</p>			

Scheda matching Misura/Indicatore			
	Anno	Spesa sostenuta Misura 2.1+2.2 +2.3+2.5+2.6 PSR 2007-2013	Biodiversity:population of farmland birds (Index 2000 = 100)
POP Campania 1994-1999	1994		
	1995		
	1996		
	1997		
	1998		
	1999		
Misura E+F+H PSR 2000-2006	2000	0	
	2001	5.040.000	
	2002	0	
	2003	0	
	2004	7.520.000	
	2005	27.100.000	
	2006	6.210.186	
Misura 2.1+2.2 +2.3+2.5+2.6 PSR 2007-2013	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		

Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di cinque anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di **cinque** annualità.

Scheda matching Misura/Indicatore			
	Anno	Spesa sostenuta Misura 2.1+2.2+2.3 +2.6+2.7+2.8+2.9+2.11 PSR 2007-2013	Biodiversity:High Nature Value farmland areas (Valore in Ha di SAU)
POP Campania 1994-1999	1994		
	1995		
	1996		
	1997		
	1998		
	1999		
Misura 1.3+ 4.17 az. 1, 5 +4.20 azione c POR 2000-2006 + Misura E+F+H PSR 2000-2006	2000	0	
	2001	5.354.319	
	2002	20.219.961	
	2003	35.747.401	
	2004	36.993.893	
	2005	34.494.439	
	2006	7.476.355	
Misura 2.1+2.2+2.3 +2.6+2.7+2.8+2.9+2.11 PSR 2007-2013	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		

Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di **cinque anni**; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di **cinque** annualità.

<b>Scheda matching</b>			
<b>Misura/Indicatore</b>			
	<b>Anno</b>	<b>Spesa sostenuta Misura 2.6+2.7+2.8 +2.9+2.10+2.11 PSR 2007-2013</b>	<b>Biodiversity:Tree spcies composition (Valore %)</b>
<b>POP Campania 1994-1999</b>	1994		
	1995		
	1996		
	1997		
	1998		
	1999		
<b>Misura 1.3 +4.17 azione 1,5 +4.20 azione c POR 2000-2006 +Misura H PSR 2000-2006</b>	2000	0	
	2001	314.319	
	2002	23.685.869	
	2003	36.915.812	
	2004	33.695.636	
	2005	9.209.826	
	2006	4.514.710	
<b>Misura 2.6+2.7+2.8 +2.9+2.10+2.11 PSR 2007-2013</b>	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		
<p>Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di un anno; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di <b>una</b> annualità.</p>			

<b>Scheda matching Misura/Indicatore</b>		
<b>Anno</b>	<b>Spesa sostenuta Misura 2.2+2.3+2.5 +2.6+2.7+2.8+2.9 +2.10+2.11 PSR 2007-2013</b>	<b>Water quality: Gross Nutrient Balances (Valore in kg/ha)</b>
<b>POP Campania 1994-1999</b>	1994	
	1995	
	1996	
	1997	
	1998	
	1999	
<b>Misura 1.3 +4.17 az. 1,5+4.20 az. c POR 2000-2006 + Misura F+H PSR 2000-2006</b>	2000	0
	2001	314.319
	2002	23.685.869
	2003	36.915.812
	2004	38.145.636
	2005	27.029.826
	2006	8.014.031
<b>Misura 2.2+2.3 +2.5+2.6+2.7+2.8 +2.9+2.10+2.11 PSR 2007-2013</b>	2007	
	2008	
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	
	2013	

Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di **tre** annualità.

Scheda matching Misura/Indicatore		
Anno	Spesa sostenuta Misura 2.2+2.3+2.5 PSR 2007-2013	Water quality: Pollution by nitrates and pesticides (Index 1992-1994 = 100) Trends nella concentrazione di azoto ossidato (convertito in NO3 mg/L), Trends nella concentrazione di pesticidi (µg/L)
POP Campania 1994-1999	1994	
	1995	
	1996	
	1997	
	1998	
	1999	
Misura F PSR 2000-2006	2000	0
	2001	0
	2002	0
	2003	0
	2004	4.450.000
	2005	17.820.000
	2006	3.499.321
Misura 2.2+2.3+2.5 PSR 2007-2013	2007	
	2008	
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	
	2013	
Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di <b>tre</b> annualità.		

Scheda matching Misura/Indicatore			
	Anno	Spesa sostenuta Misura 2.3+2.5+2.6 +2.7+2.9+2.10+2.11 PSR 2007-2013	Soil: Areas at risk of soil erosion
POP Campania 1994-1999	1994		
	1995		
	1996		
	1997		
	1998		
	1999		
Misura 1.3 +4.17 azione 5 + 4.20 azione c POR 2000-2006 +Misura F + H PSR 2000-2006	2000	0	
	2001	314.319	
	2002	23.685.869	
	2003	36.915.812	
	2004	38.145.636	
	2005	27.029.826	
	2006	8.014.031	
Misura 2.3+2.5+2.6+2.7 + 2.9+2.10+2.11 PSR 2007-2013	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		

Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di cinque anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di **cinque** annualità.

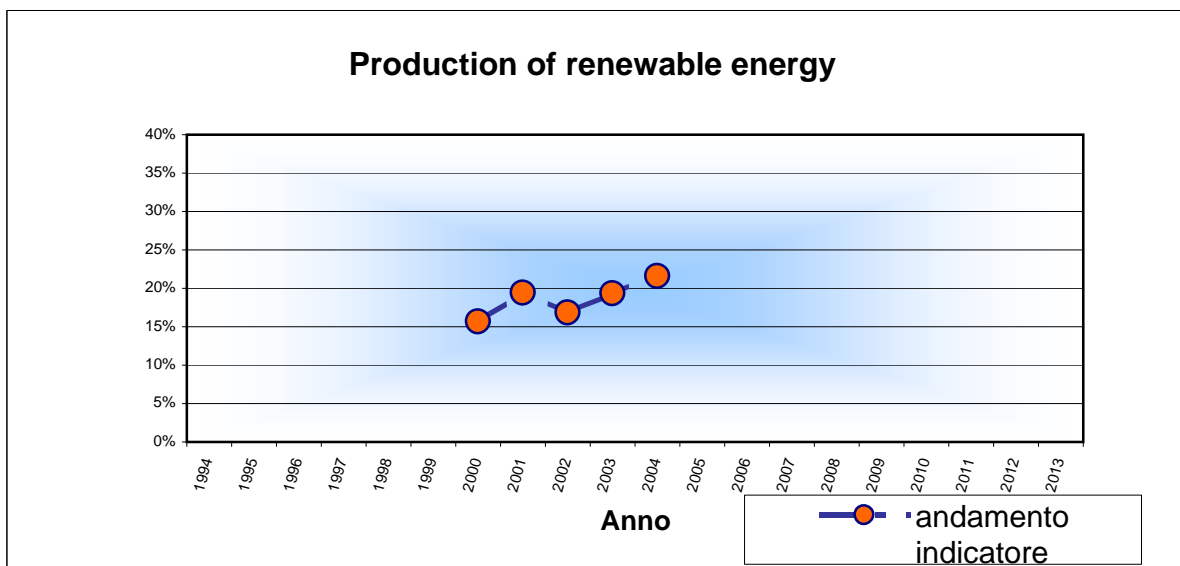
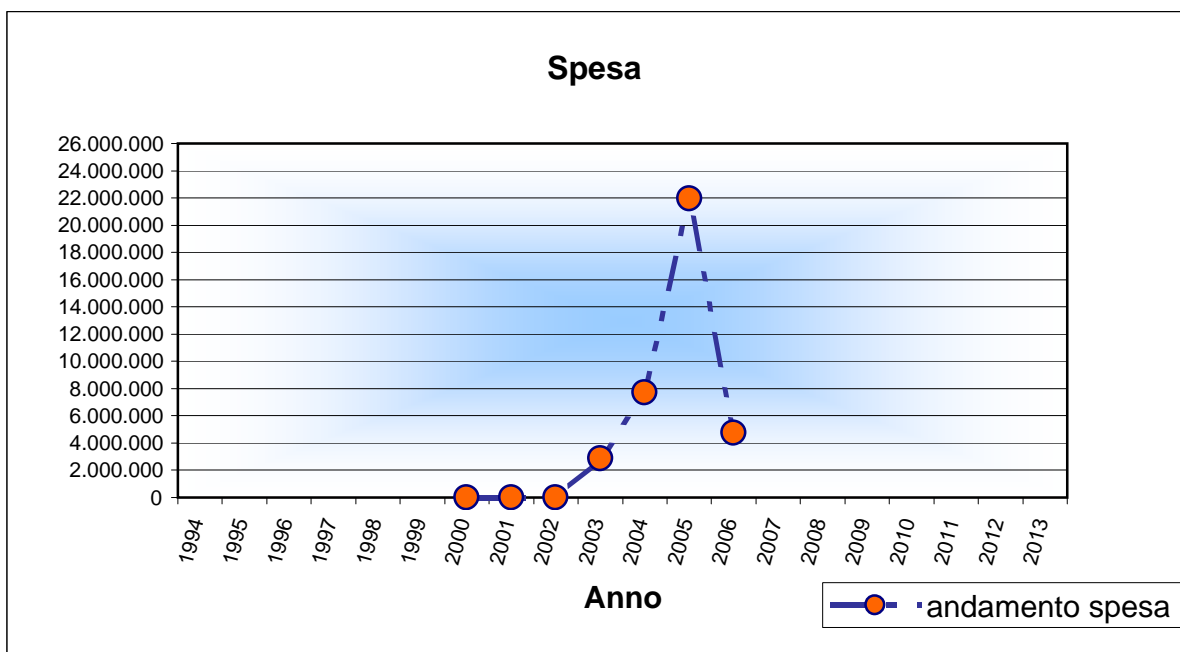
Scheda matching Misura/Indicatore			
	Anno	Spesa sostenuta Misura 2.3+2.5 PSR 2007-2013	Soil: Organic farming
POP Campania 1994-1999	1994		
	1995		
	1996		
	1997		
	1998		
	1999		
Misura F PSR 2000-2006	2000	0	
	2001	0	
	2002	0	
	2003	0	
	2004	4.450.000	
	2005	17.820.000	
	2006	3.499.321	
Misura 2.3+2.5 PSR 2007-2013	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		
Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di un anno; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di <b>una</b> annualità.			



Scheda matching Misura/Indicatore			
	Anno	Spesa sostenuta Misura 2.3+2.5+2.6 PSR 2007-2013	Climate change: Campania Production of renewable energy * (GWh of renewable energy/total GWh)
POP Campania 1994-1999	1994		
	1995		
	1996		
	1997		
	1998		
	1999		
Misura F+H PSR 2000-2006	2000	0	15,7%
	2001	0	19,4%
	2002	0	16,8%
	2003	2.870.000	19,3%
	2004	7.690.000	21,6%
	2005	21.960.000	
	2006	4.765.490	
Misura 2.3+2.5+2.6 PSR 2007-2013	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		

Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di un anno; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di **una** annualità.

\*Sono state considerate come rinnovabili la fonte idroelettrica (al netto dei pompaggi), eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica e biomasse.  
Il dato si riferisce al totale dei settori di attività.



Sulla base del documento B - Measure fiches della Commissione Europea - si evince che sull'indicatore 24 "Production of renewable energy" impattano la misura 2.3 "Pagamenti agroambientali", la misura 2.5 "Sostegno agli investimenti non produttivi" e la misura 2.6 "Imboschimento dei terreni agricoli" del PSR 2007-2013. Dalla tabella Matching emerge che vi è una corrispondenza delle misure 2.3, 2.5 e 2.6 del PSR 2007-2006, con le seguenti misure della programmazione 2000-2006:

Misura F PSR "Regime di aiuti a favore di imprese agricole che implementano azioni agroambientali";

Misura H PSR "Imboschimento delle superfici agricole".

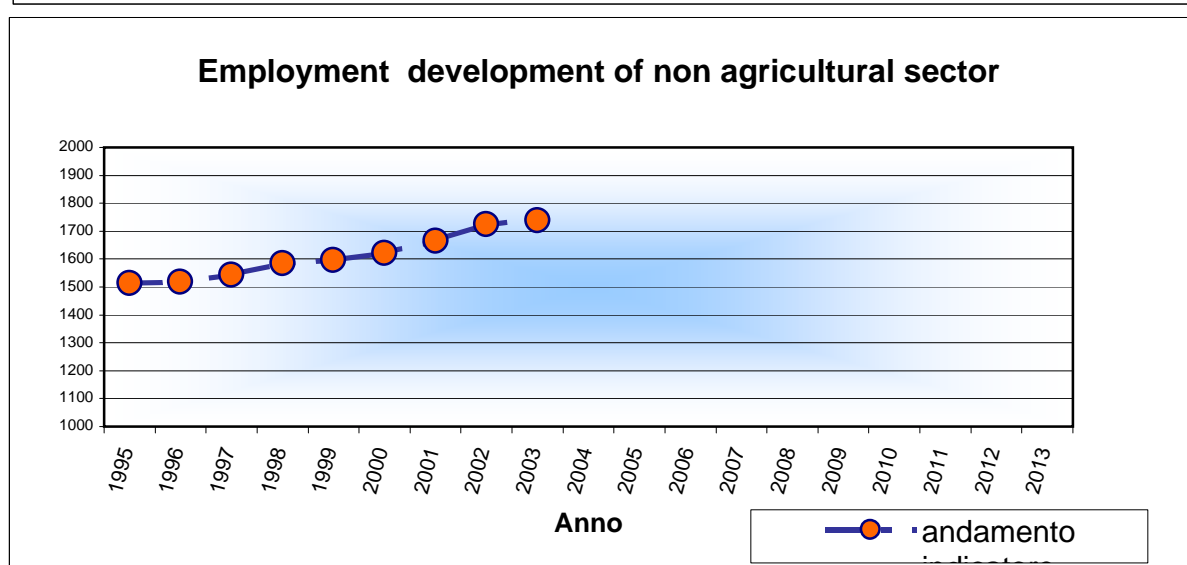
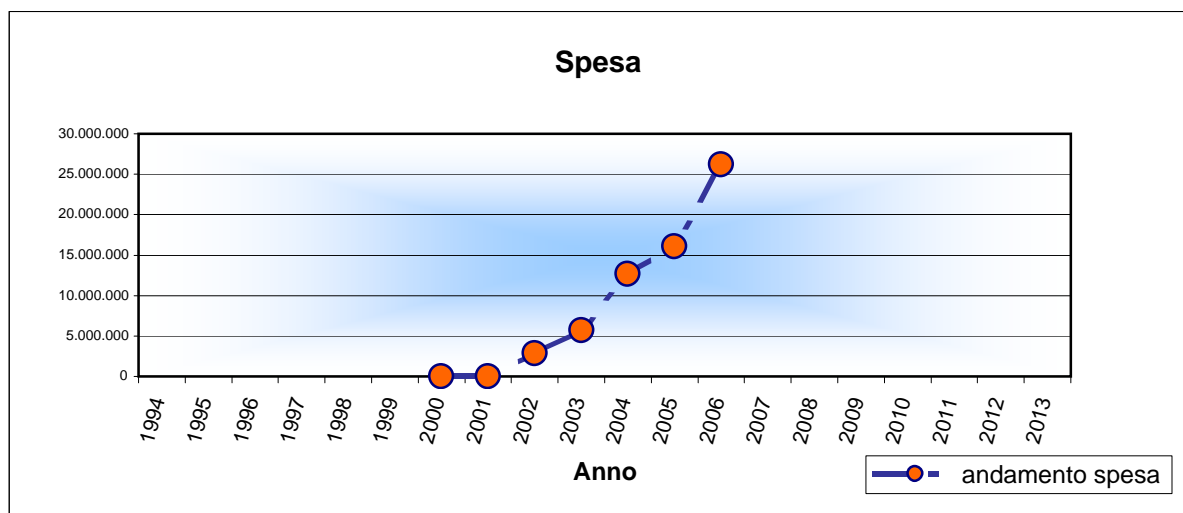
Dall'analisi delle tabelle e dei grafici di cui sopra, si può osservare come la spesa sia cresciuta sensibilmente negli anni che vanno dal 2003 al 2006 con un picco di spesa molto alto nell'anno 2005. Dall'analisi incrociata dell'andamento dell'indicatore si nota che negli anni 2000-2002, in assenza di spesa PSR, l'indicatore assume un trend crescente; dal 2003, in presenza di una spesa significativa, l'indicatore cresce in maniera ancora più rilevante, per cui si può ritenere che la misura ha impattato in maniera positiva sull'area problema. Inoltre, è necessario ricordare che nell'applicazione del modello, al fine di effettuare analisi più realistiche, si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di un anno; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di una annualità.

Scheda matching Misura/Indicatore			
	Anno	Spesa sostenuta Misura 2.3+2.5 PSR 2007-2013	Climate change: GHG emissions from agriculture (Valore in 1000 t CO <sub>2</sub> )
POP Campania 1994-1999	1994		
	1995		
	1996		
	1997		
	1998		
	1999		
Misura F PSR 2000-2006	2000	0	
	2001	0	
	2002	0	
	2003	0	
	2004	4.450.000	
	2005	17.820.000	
	2006	3.499.321	
Misura 2.3+2.5 PSR 2007-2013	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		

Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di un anno; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di **una** annualità.

Scheda matching Misura/Indicatore			
	Anno	Spesa sostenuta Misura 3.1 PSR 2007-2013	Farmers with other gainful activity (Valore %)
POP Campania 1994-1999	1994		/
	1995		/
	1996		/
	1997		0,05%
	1998		/
	1999		/
Misura 4.13 POR 2000-2006	2000	0	/
	2001	0	/
	2002	451.854	/
	2003	746.265	0,34%
	2004	1.852.727	
	2005	434.982	
	2006		
Misura 3.1 PSR 2007-2013	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		
Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di un anno; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di <b>una</b> annualità.			

Scheda matching Misura/Indicatore		
Anno	Spesa sostenuta Misura 3.1+3.2+4.1+4.2 +4.3+4.4 PSR 2007-2013	Employment development of non-agricultural sector (Valore in migliaia)
POP Campania 1994-1999	1994	/
	1995	1512,9
	1996	1518,4
	1997	1543,6
	1998	1584,4
	1999	1596,8
Misura 4.13 +4.14 azione a1,a2,a4 POR 2000-2006 + Asse 1 (mis 1+ mis 2 az. b,e,f +mis 3 az. d,g + mis 4 az. a,d,e) LEADER PLUS 2000-2006	2000	0
	2001	0
	2002	2.835.764
	2003	5.727.385
	2004	12.646.833
	2005	16.080.089
	2006	26.212.196
Misura 3.1+3.2 +4.1+4.2+4.3+4.4 PSR 2007-2013	2007	
	2008	
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	
	2013	
Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di <b>tre</b> annualità.		



Sulla base del documento B - Measure fiches della Commissione Europea - si evince che sull'indicatore 28 "Employment development of non agricultural sector" impattano la misura 3.1 "Diversificazione in attività non agricole", la misura 3.2 "Sostegno alla creazione dello sviluppo delle imprese", la misura 4.1 "Ricerche e studi di prodotto, di servizi e territoriali", la misura 4.2 "Iniziative, eventi e manifestazioni per la promozione e la valorizzazione delle risorse locali", la misura 4.3 "Azioni di animazione e sensibilizzazione territoriale", la misura 4.4 "Reti locali e servizi di sviluppo" del PSR 2007-2013. Dalla tabella Matching emerge che vi è una corrispondenza delle misure 3.1, 3.2, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 del PSR 2007-20013, con le seguenti misure della programmazione 2000-2006:

Misura 4.13 POR "Interventi per favorire la diversificazione delle attività agricole e lo sviluppo di quelle affini allo scopo di implementare fonti alternative di reddito";

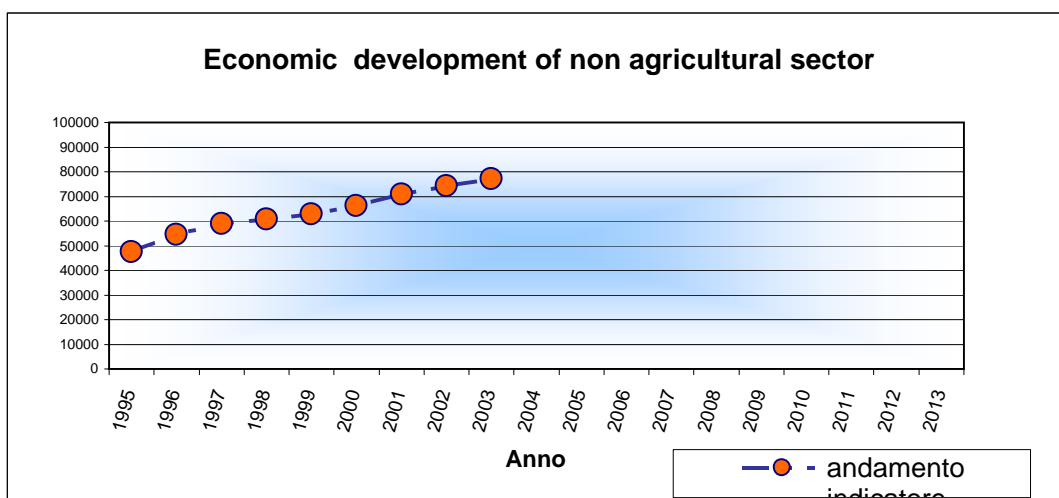
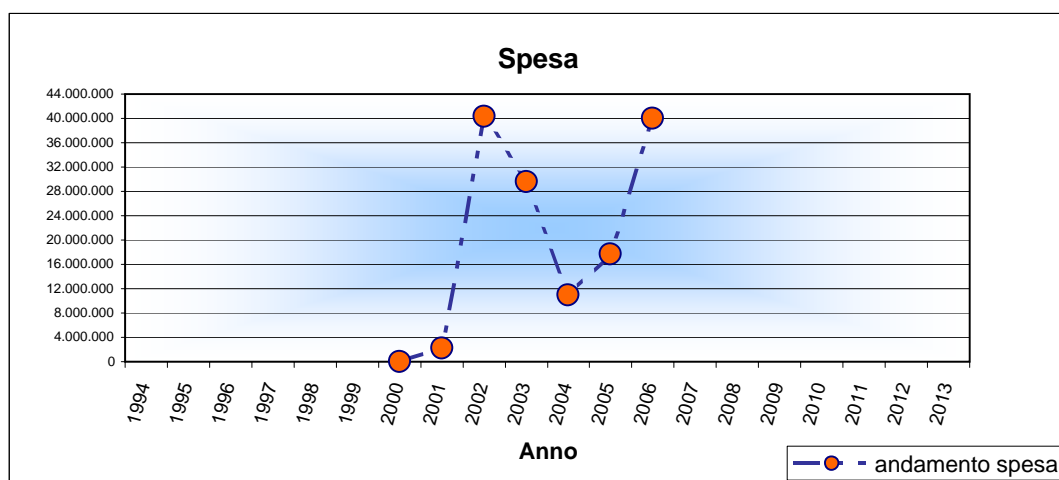
Misura 4.14 POR "Incentivazione di attività turistiche ed artigianali";

Asse I ( mis. 1, mis. 2 az. b,e,f, mis. 3 az. d,g, mis. 4 az. a,d,e) Leader Plus ;

Dall'analisi delle tabelle e dei grafici di cui sopra, si può osservare come la spesa sia cresciuta sensibilmente e progressivamente negli anni che vanno dal 2002 al 2006. Dall'analisi incrociata dell'andamento dell'indicatore si nota che che negli stessi anni, in particolare il biennio 2002-2003, l'indicatore cresce esponenzialmente. Ciò si ritiene sia dovuto all'impatto positivo che le misure hanno avuto sull'area problema. Inoltre, è necessario ricordare che nell'applicazione del modello, al fine di effettuare analisi più realistiche, si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di tre annualità.

Scheda matching Misura/Indicatore		
Anno	Spesa sostenuta Misura 3.1+3.2+3.5 +3.6+4.1+4.3+4.5+4.6+4.7 PSR 2007-2013	Economic development of non-agricultural sector (Valore in Meuro)
POP Campania 1994-1999	1994	/
	1995	47.660,4
	1996	54.514,3
	1997	59.027,9
	1998	60.824,7
	1999	62.968,6
Misura 4.12+4.13 +4.14 azione a1,a2,a4 POR 2000-2006 +Asse 1 (mis. 1 azione a,b,c,e + misura 2 azione b,e,f + misura 4 azione a,d,e +mis 5 azione d,g ) +Asse 2 LEADER PLUS 2000-2006	2000	0
	2001	2.165.117
	2002	40.334.569
	2003	29.624.369
	2004	10.979.511
	2005	17.641.861
	2006	40.040.536
Misura 3.1+3.2+3.5+3.6 +4.1+4.3+4.5+4.6+4.7 PSR 2007-2013	2007	
	2008	
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	
	2013	

Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di **tre** annualità.



Sulla base del documento B - Measure fiches della Commissione Europea - si evince che sull'indicatore 29 "Economic development of non agriculture sector" impattano la misura 3.1 "Diversificazione in attività non agricole", la misura 3.2 "Sostegno alla creazione dello sviluppo delle imprese", la misura 4.1 "Ricerche e studi di prodotto, di servizi e territoriali", la misura 4.3 "Azioni di animazione e sensibilizzazione territoriale", la misura 4.5 "Piccole infrastrutture e strutture collettive", la misura 4.6 "Ingegneria finanziaria a supporto dello sviluppo rurale: il microcredito innovativo" e la misura 4.7 "Cooperazione" del PSR 2007-2013. Dalla Tabella Matching emerge che vi è una corrispondenza delle misure 3.1, 3.2, 4.1, 4.3, 4.5, 4.6, 4.7 del PSR 2007-2013, con le seguenti misure della programmazione 2000-2006:

Misura 4.12 POR "Interventi per il miglioramento dei villaggi rurali e per la protezione e la tutela del patrimonio rurale";

Misura 4.13 POR "Interventi per favorire la diversificazione delle attività agricole e lo sviluppo di quelle affini allo scopo di implementare fonti alternative di reddito";

Misura 4.14 POR "Incentivazione di attività turistiche ed artigianali";

Asse I Leader Plus;

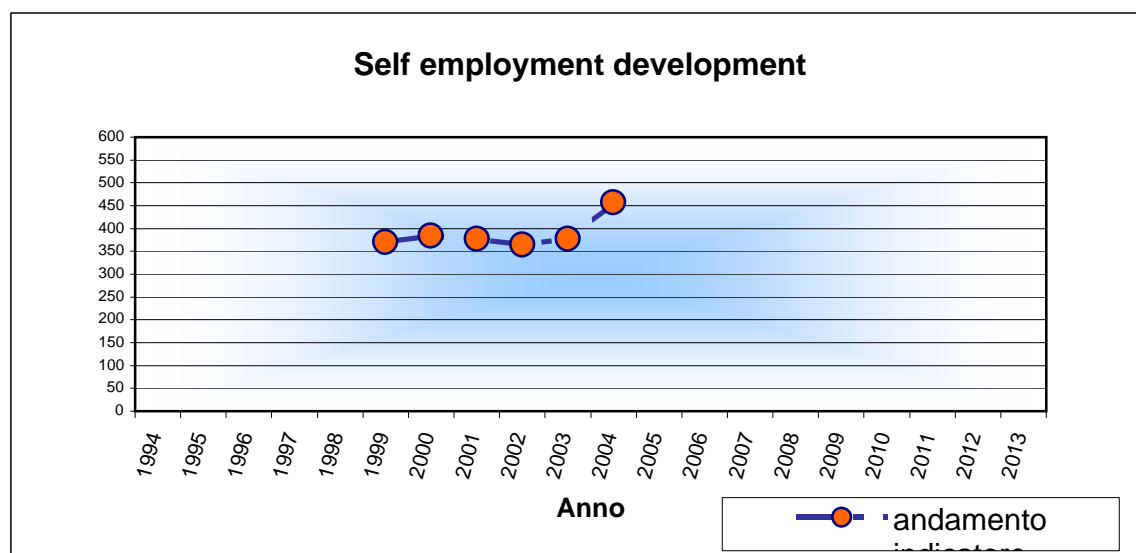
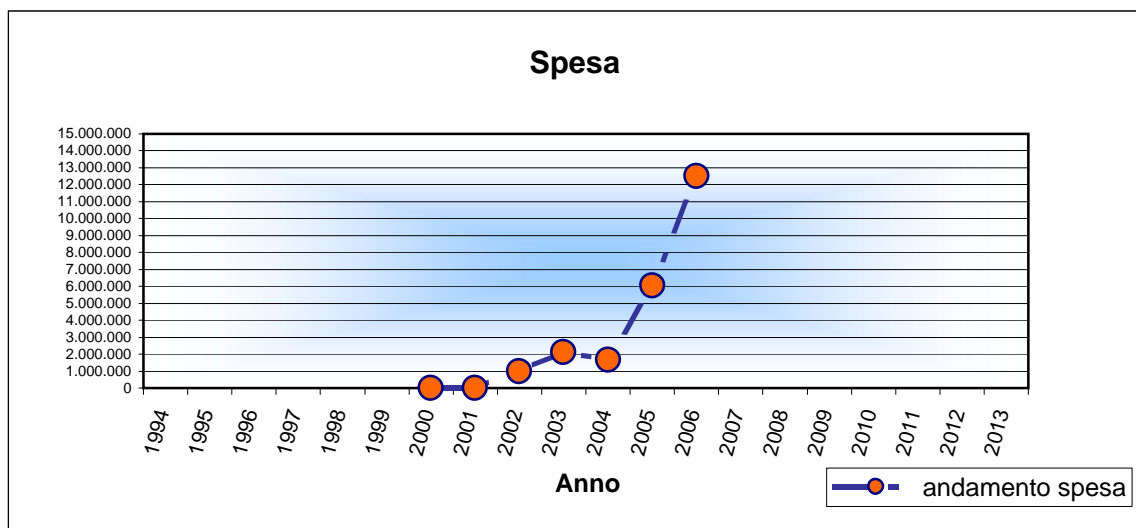
Asse II Leader Plus

Dall'analisi delle tabelle e dei grafici di cui sopra, si può osservare come l'andamento della spesa presenti un trend piuttosto irregolare; infatti notiamo che negli anni 2002 e 2006 ci sono picchi molto alti, mentre negli altri anni la spesa cala sensibilmente. Dall'analisi incrociata dell'andamento dell'indicatore emerge che l'indicatore cresce costantemente, per cui si può ritenere che vi sia un impatto positivo delle misure sullo sviluppo economico del settore dei servizi. Inoltre, è necessario ricordare che nell'applicazione del modello, al fine di effettuare analisi più realistiche, si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di tre annualità.



Scheda matching Misura/Indicatore			
Anno	Spesa sostenuta Misura 3.2 PSR 2007-2013	Self-employment development (Valore in migliaia)	
POP Campania 1994-1999	1994		
	1995		
	1996		
	1997		
	1998		
	1999		369,7
Misura 4.14 azione a1,a2,a4 POR 2000-2006	2000	0	384,5
	2001	0	377,4
	2002	966.028	364,9
	2003	2.117.428	377,6
	2004	1.659.623	457,4
	2005	6.029.401	
	2006	12.514.557	
Misura 3.2 PSR 2007-2013	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		

Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di **un anno**; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di **una** annualità.



Sulla base del documento B - Measure fiches della Commissione Europea - si evince che sull'indicatore 30 "Self employment development" impatta la misura la misura 3.2 "Sostegno alla creazione dello sviluppo delle imprese" del PSR 2007-2013. Dalla Tabella Matching emerge che vi è una corrispondenza della misura 3.2 del PSR 2007-2006, con la seguente misura della programmazione 2000-2006:

Misura 4.14 POR azione a1, a2, a4 "Incentivazione di attività turistiche ed artigianali"

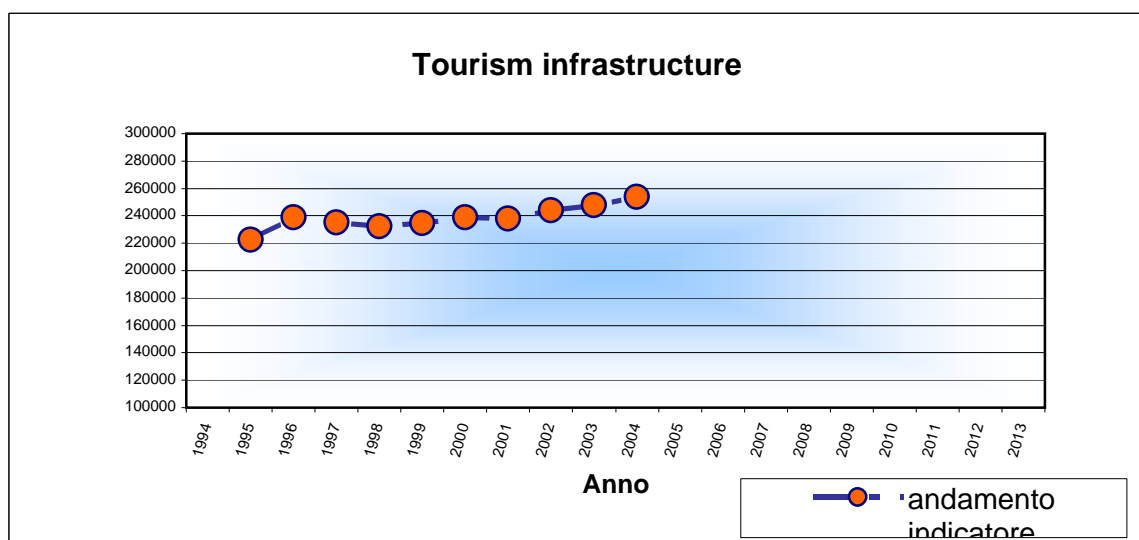
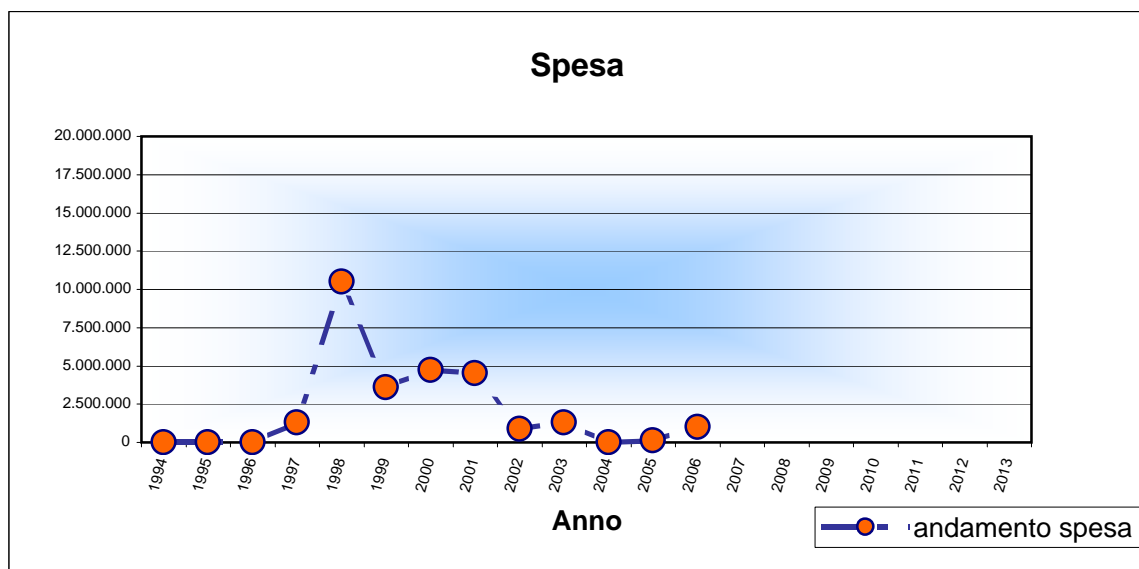
Dall'analisi delle tabelle e dei grafici di cui sopra, si può osservare come la spesa ha avuto una crescita abbastanza costante; in particolare nel biennio 2005-2006. Dall'analisi incrociata dell'andamento dell'indicatore si nota che negli anni di riferimento il numero di lavoratori autonomi presenta un trend crescente, con un impatto positivo delle misure sull'area problema. Inoltre, è necessario ricordare che nell'applicazione del modello, al fine di effettuare analisi più realistiche, si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di un anno; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di una annualità.

POP 1994-1999		PROGRAMMAZIONE 2000-2006	
ANNO	SPESA Mis 4.2.1/A	ANNO	SPESA Mis 4.14 az. a3, b POR
1994	0	2000	0
1995	0	2001	0
1996	0	2002	762.269
1997	1.276.901	2003	1.315.246
1998	10.515.644	2004	0
1999	3.587.144	2005	124.473
2000	4.734.853	2006	1.022.636
2001	4.528.474	2007	
2002	101.100	2008	

Scheda matching Misura/Indicatore			
	Anno	Spesa sostenuta Misura 3.3 PSR 2007-2013	Tourism infrastructure in rural area (Valore in migliaia)
Mis 4.2.1/A POP Campania 1994-1999	1994	0	
	1995	0	222.231
	1996	0	238.951
	1997	1.276.901	234.822
	1998	10.515.644	232.032
	1999	3.587.144	234.415
Misura 4.14 azione a3,b POR 2000-2006	<b>2000</b>	<b>4.734.853</b>	238.886
	<b>2001</b>	<b>4.528.474</b>	237.904
	<b>2002</b>	<b>863.369</b>	243.969
	2003	1.315.246	247.760
	2004	0	253.524
	2005	124.473	
	2006	1.022.636	
Misura 3.3 PSR 2007-2013	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		

N.B. : Relativamente agli anni 2000-2001-2002 il dato è stato ottenuto sommando la spesa POP e quella POR.

Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di un anno; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di **una** annualità.



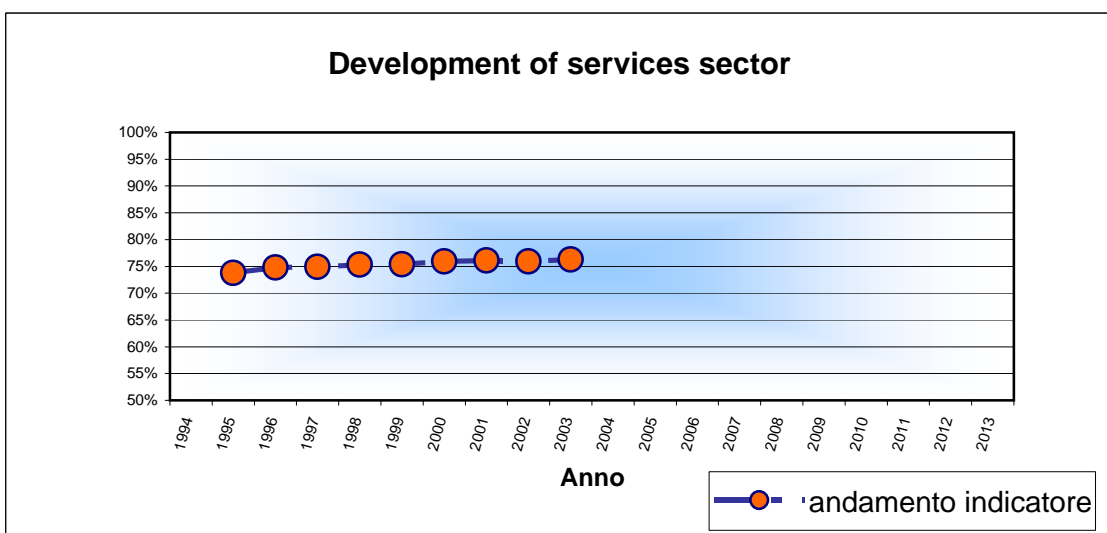
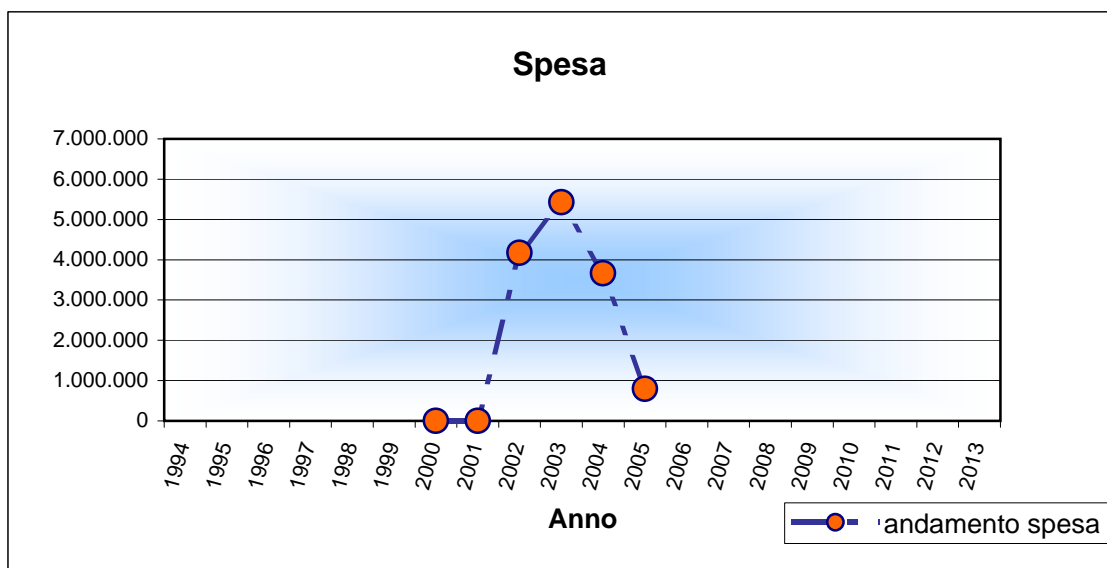
Sulla base del documento B - Measure fiches della Commissione Europea - si evince che sull'indicatore 31 "Tourism infrastructure" impatta la misura la misura 3.3 "Incentivazione di attività turistiche" del PSR 2007-2013. Dalla Tabella Matching emerge che vi è una corrispondenza della misura 3.3 del PSR 2007-2013, con la seguente misura della programmazione 2000-2006:

Misura 4.14 POR azione a3, b "Incentivazione di attività turistiche ed artigianali"

Dall'analisi delle tabelle e dei grafici di cui sopra, si può osservare come la spesa ha avuto un'andamento piuttosto irregolare; Dall'analisi incrociata dell'andamento dell'indicatore si nota, invece, che negli anni di riferimento l'indicatore presenta un trend crescente e costante. Ciò potrebbe essere dovuto anche all'impatto positivo che le misure hanno avuto sull'area problema. Inoltre, è necessario ricordare che nell'applicazione del modello, al fine di effettuare analisi più realistiche, si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di un anno; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di una annualità.

Scheda matching Misura/Indicatore			
	Anno	Spesa sostenuta Misura 3.4 PSR 2007-2013	Development of services sector (Valore %)
POP Campania 1994-1999	1994		
	1995		73,8%
	1996		74,8%
	1997		74,9%
	1998		75,3%
	1999		75,4%
Misura 4.11 POR 2000-2006	2000	0	75,9%
	2001	0	76,1%
	2002	4.171.666	75,9%
	2003	5.427.274	76,3%
	2004	3.659.200	
	2005	796.223	
	2006		
Misura 3.4 PSR 2007-2013	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		

Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di un anno; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di **una** annualità.



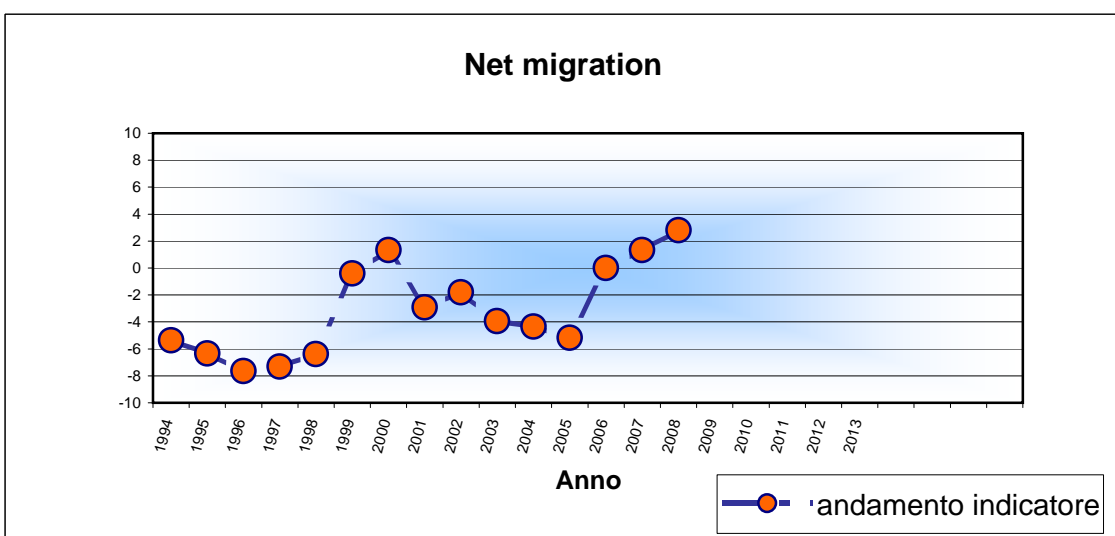
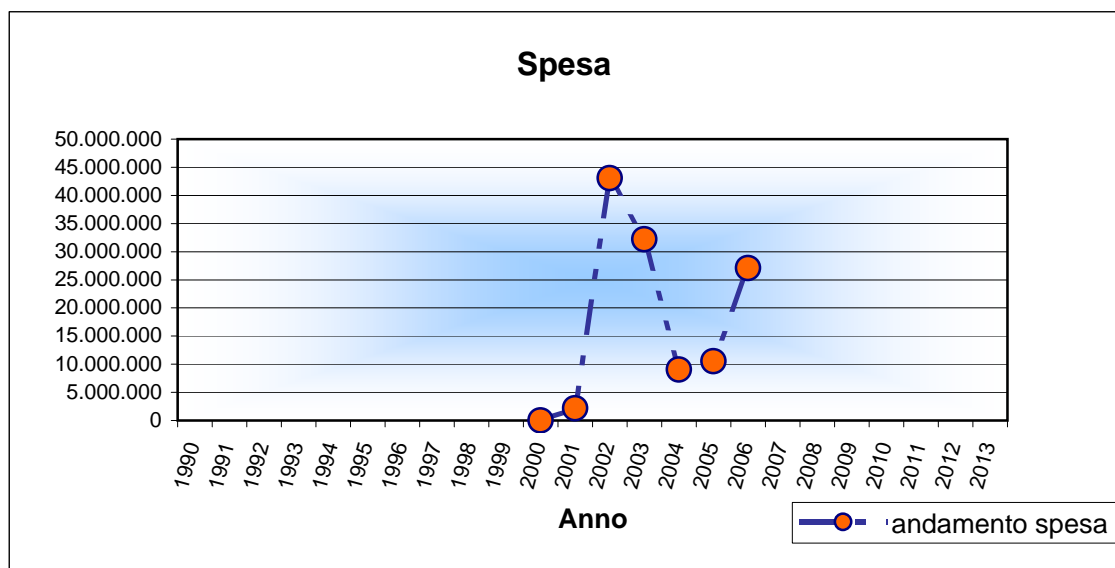
Sulla base del documento B - Measure fiches della Commissione Europea - si evince che sull'indicatore 33 "Development of services sector" impatta la misura la misura 3.4 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori" del PSR 2007-2013. Dalla Tabella Matching emerge che vi è una corrispondenza della misura 3.4 del PSR 2007-20013, con la seguente misura della programmazione 2000-2006:

Misura 4.11 POR "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale".

Dall'analisi delle tabelle e dei grafici di cui sopra, si può osservare come la spesa ha avuto un'andamento irregolare con un picco nell'anno 2003; Dall'analisi incrociata dell'andamento dell'indicatore si nota, invece, che negli anni di riferimento l'indicatore presenta un trend crescente e costante. Ciò potrebbe essere dovuto anche all'impatto positivo che le misure hanno avuto sull'area problema. Inoltre è necessario ricordare che nell'applicazione del modello, al fine di effettuare analisi più realistiche, si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di un anno; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di una annualità.

Scheda matching Misura/Indicatore		
Anno	Spesa sostenuta Misura 3.4+3.5+3.6 PSR 2007-2013	Net migration (tasso per 1000 abitanti)
	1990	-5,372
	1991	-6,351
	1992	-7,643
	1993	-7,314
POP Campania 1994-1999	1994	-6,382
	1995	-0,402
	1996	1,323
	1997	-2,918
	1998	-1,807
	1999	-3,937
	Misura 4.11+4.12 POR 2000-2006	2000
2001		2.165.117
2002		43.088.353
2003		32.187.950
2004		9.063.455
2005		10.508.446
2006		27.103.145
Misura 3.4+3.5+3.6 PSR 2007-2013	2007	
	2008	
	2009	
	2010	
	2011	
	2012	
	2013	

Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di **tre** annualità.



Sulla base del documento B - Measure fiches della Commissione Europea - si evince che sull'indicatore 34 "Net migration" impattano la misura 3.4 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori", la misura 3.5 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" e la misura 3.6 "Rinnovamento villaggi rurali" del PSR 2007-2013. Dalla Tabella Matching emerge che vi è una corrispondenza delle misure 3.4, 3.5 e 3.6 del PSR 2007-20013, con le seguenti misure della programmazione 2000-2006:

Misura 4.11 POR "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"; Misura 4.12 POR "Interventi per il miglioramento dei villaggi rurali e per la protezione e la tutela del patrimonio rurale".

Dall'analisi delle tabelle e dei grafici di cui sopra, si può osservare come la spesa ha avuto un'andamento irregolare con un picco nel biennio 2002-2003; Dall'analisi incrociata dell'andamento dell'indicatore si nota, invece, che negli anni di riferimento l'indicatore presenta un trend tendenzialmente crescente; basti pensare che si passa da un valore negativo del 1994 ad uno positivo del 2004 proprio in corrispondenza di un incremento di spesa delle misure 4.11 4.12. Ciò fa pensare che c'è correlazione tra spesa e indicatore e che le misure hanno avuto un impatto positivo sull'area problema. Inoltre, è necessario ricordare che nell'applicazione del modello, al fine di effettuare analisi più realistiche, si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di tre anni; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di tre annualità.

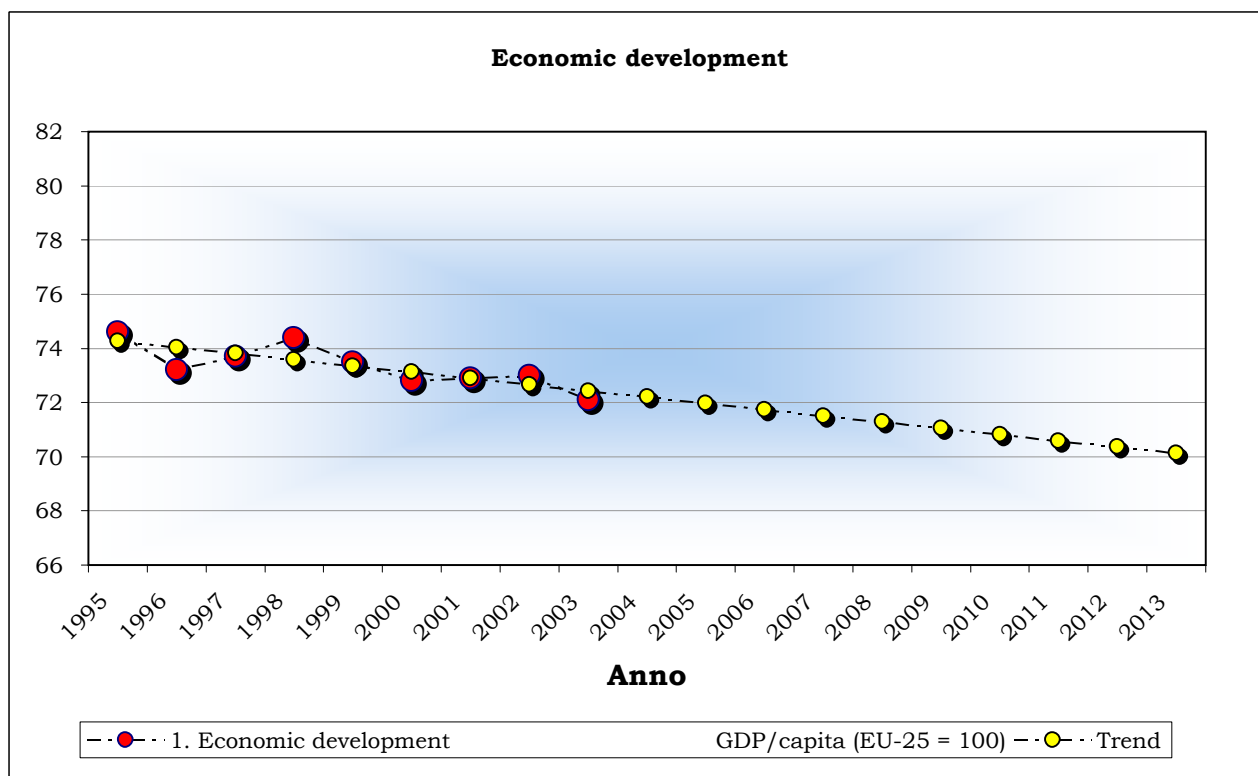


<b>Scheda matching Misura/Indicatore</b>			
	<b>Anno</b>	<b>Spesa sostenuta Misura 3.7+3.8 PSR 2007-2013</b>	<b>Life-long learning in rural areas (Valore % )</b>
<b>POP Campania 1994-1999</b>	1994		
	1995		
	1996		
	1997		
	1998		
	1999		
<b>Manca un riscontro nelle misure della programmazione 2000-2006</b>	2000		4,5%
	2001		3,8%
	2002		3,6%
	2003		3,2%
	2004		5,7%
	2005		4,9%
	2006		
<b>Misura 3.7+3.8 PSR 2007-2013</b>	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		
Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di un anno; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di <b>una</b> annualità.			

<b>Scheda matching</b>			
<b>Misura/Indicatore</b>			
	<b>Anno</b>	<b>Spesa sostenuta Mis 4.1+4.2+4.3+4.4 PSR 2007-2013</b>	<b>Development of Local action groups (Valore %)</b>
<b>POP Campania 1994-1999</b>	1994		
	1995		
	1996		
	1997		
	1998		
	1999		
<b>Asse 1 (mis 1 +mis 2 azione b,e,f +mis 3 azione d,g +mis 4 azione a,d,e) LEADER PLUS 2000-2006</b>	2000		0
	2001		0
	2002		0
	2003		0
	2004	3.260.106,88	
	2005	1.900.401,39	
	2006	690.953,58	
<b>Misura 4.1+4.2+4.3+4.4 PSR 2007-2013</b>	2007		
	2008		
	2009		
	2010		
	2011		
	2012		
	2013		
Nella successiva applicazione del modello si ipotizza che la spesa produca impatto non prima di un anno; pertanto la colonna dell'Indicatore di impatto viene utilizzata posticipando le cifre di <b>una</b> annualità.			

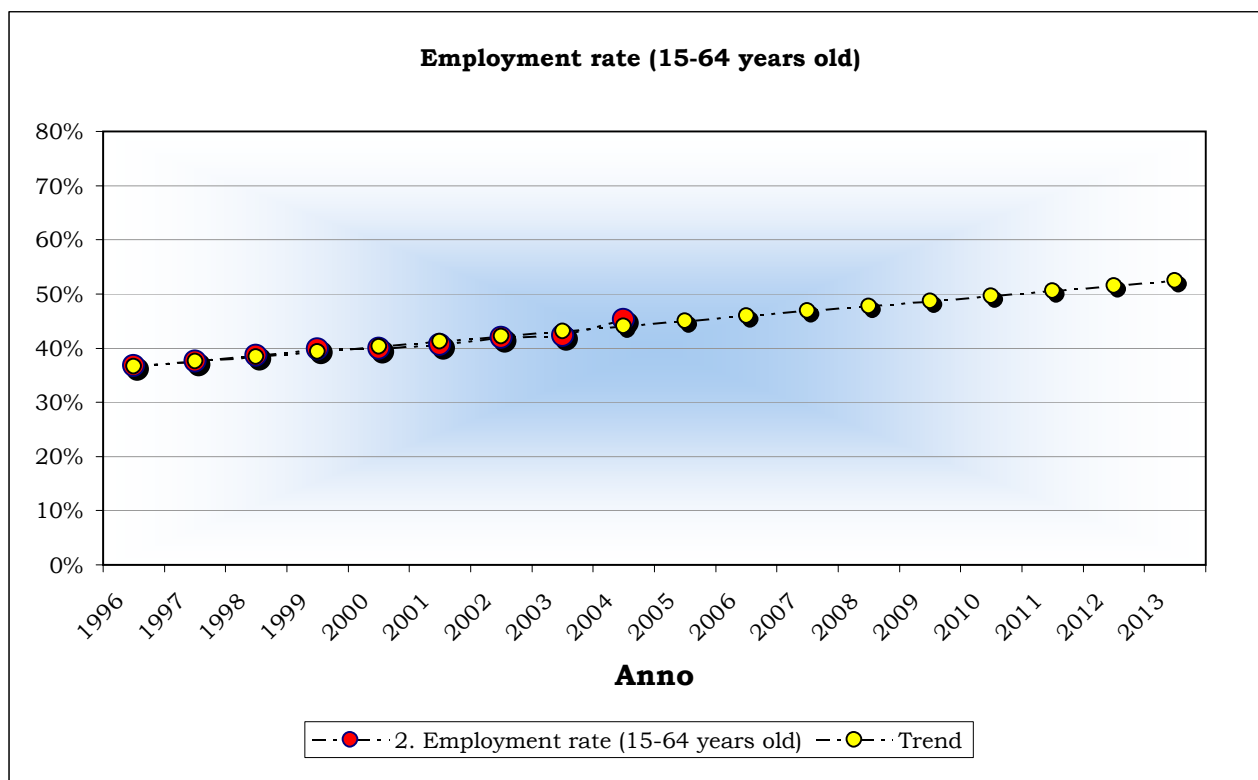
<b>1. Economic development GDP/capita (EU-25 = 100)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici</b>	<b>Trend</b>
1995	74,60	74,28
1996	73,20	74,05
1997	73,70	73,82
1998	74,40	73,59
1999	73,50	73,36
2000	72,80	73,13
2001	72,90	72,90
2002	73,00	72,67
2003	72,10	72,44
2004		72,21
2005		71,98
2006		71,75
2007		71,52
2008		71,29
2009		71,06
2010		70,83
2011		70,60
2012		70,37
2013		70,14

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = -0,23$
$\alpha = 74,28$



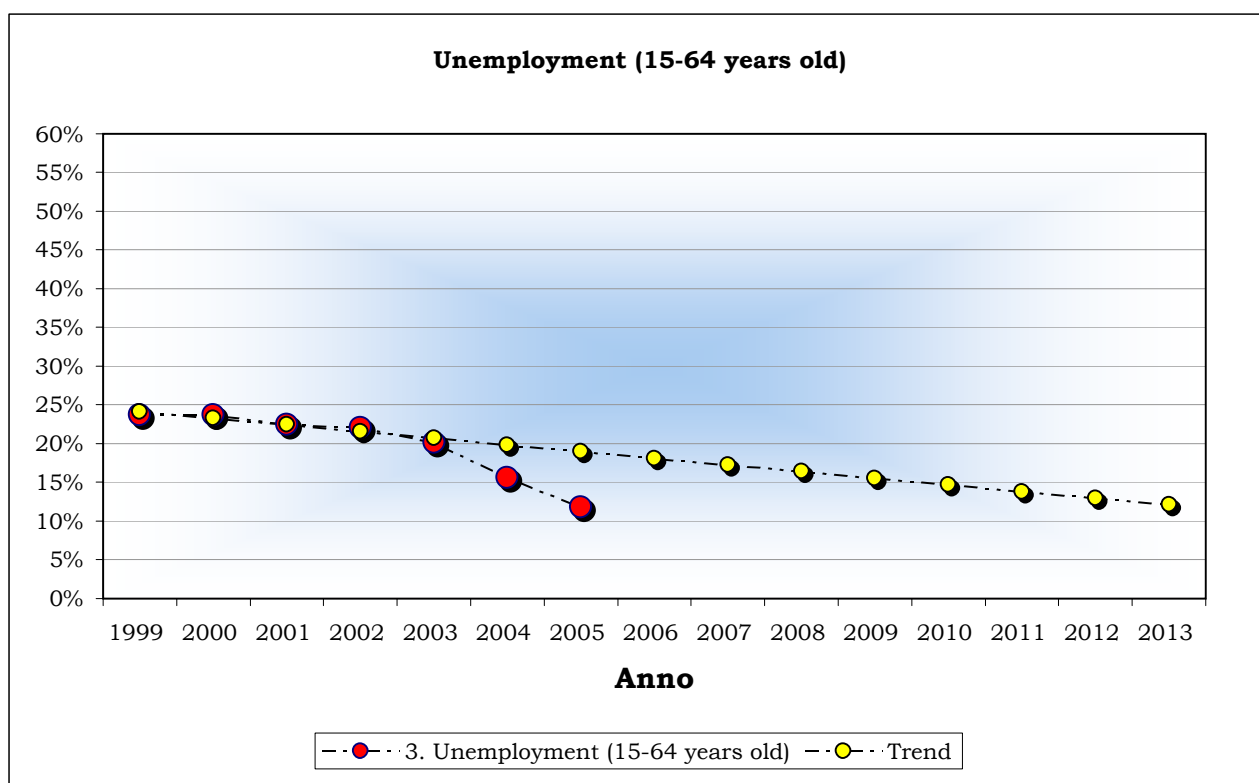
<b>2. Employment rate (15-64 years old)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici</b>	<b>Trend</b>
1996	36,70%	36,59%
1997	37,60%	37,52%
1998	38,60%	38,46%
1999	39,80%	39,39%
2000	40,00%	40,32%
2001	40,70%	41,26%
2002	41,90%	42,19%
2003	42,30%	43,12%
2004	45,30%	44,06%
2005		44,99%
2006		45,92%
2007		46,86%
2008		47,79%
2009		48,72%
2010		49,66%
2011		50,59%
2012		51,52%
2013		52,46%

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = 0,93\%$
$\alpha = 36,59\%$



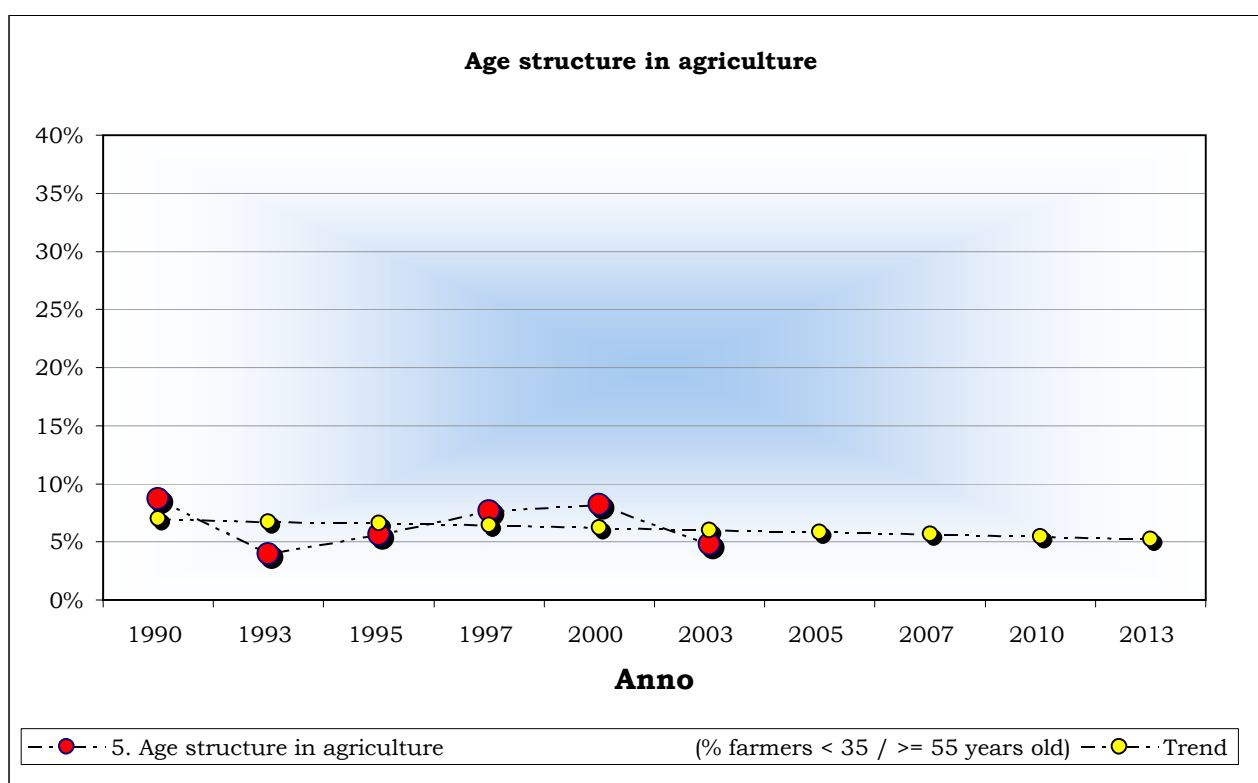
<b>3. Unemployment (15-64 years old)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici</b>	<b>Trend</b>
1999	23,70%	24,16%
2000	23,70%	23,30%
2001	22,50%	22,44%
2002	22,10%	21,58%
2003	20,20%	20,72%
2004	15,60%	19,86%
2005	11,80%	19,00%
2006		18,14%
2007		17,28%
2008		16,42%
2009		15,56%
2010		14,70%
2011		13,84%
2012		12,98%
2013		12,12%

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = -0,86\%$
$\alpha = 24,16\%$



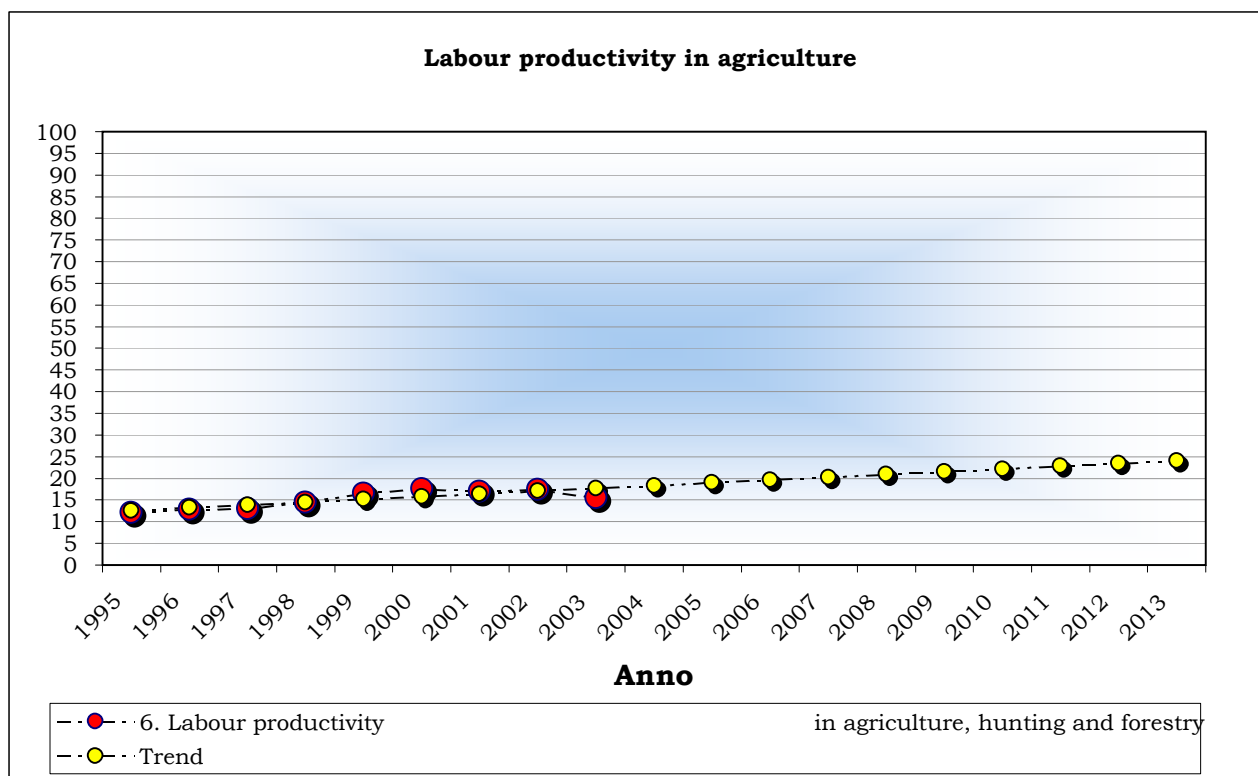
<b>5. Age structure in agriculture</b> <b>(% farmers &lt; 35 / &gt;= 55 years old)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici</b>	<b>Trend</b>
1990	8,68%	6,97%
1993	3,96%	6,75%
1995	5,63%	6,60%
1997	7,68%	6,45%
2000	8,22%	6,22%
2003	4,81%	5,99%
2005		5,84%
2007		5,69%
2010		5,47%
2013		5,24%

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = -0,08\%$
$\alpha = 7\%$



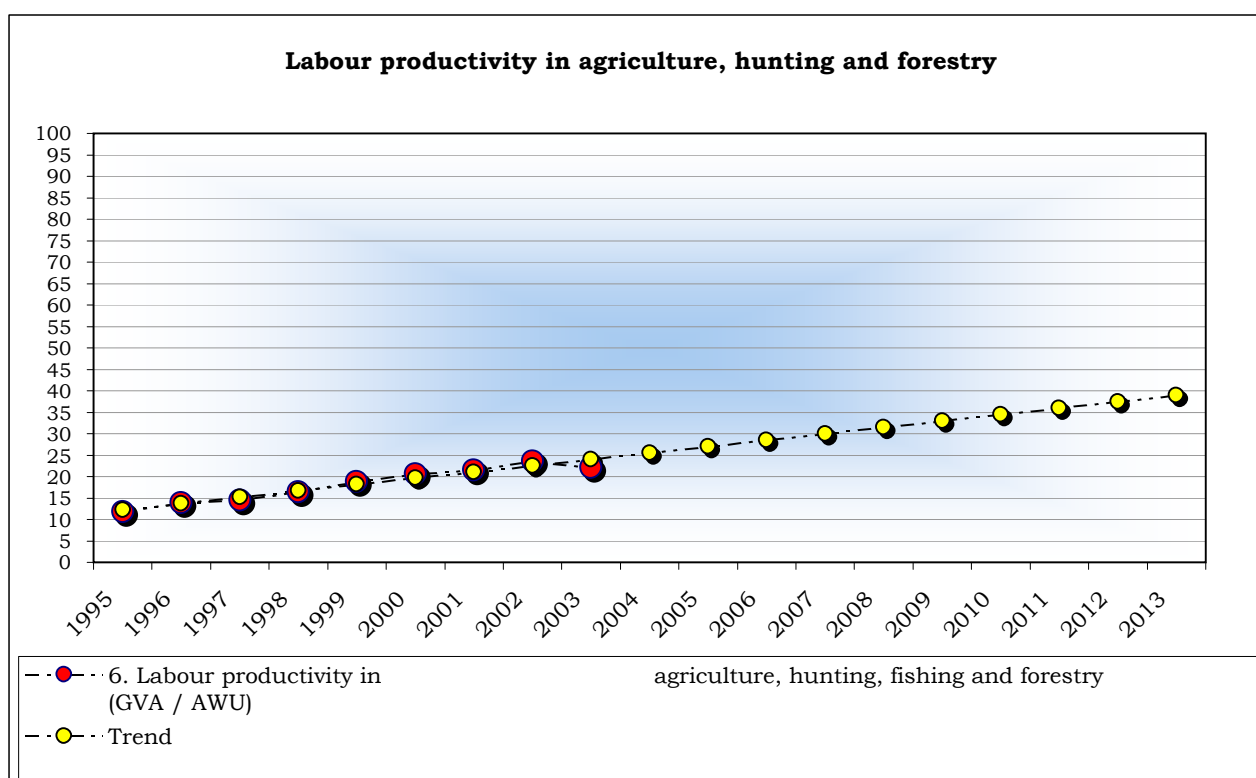
<b>6. Labour productivity in agriculture, hunting and forestry</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici</b>	<b>Trend</b>
1995	12,10	12,59
1996	12,80	13,23
1997	13,00	13,87
1998	14,50	14,51
1999	16,50	15,16
2000	17,60	15,80
2001	17,00	16,44
2002	17,40	17,08
2003	15,50	17,72
2004		18,36
2005		19,01
2006		19,65
2007		20,29
2008		20,93
2009		21,57
2010		22,21
2011		22,86
2012		23,50
2013		24,14

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	0,64
$\alpha =$	12,59



<b>6. Labour productivity in agriculture, hunting, fishing and forestry (GVA / AWU)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici</b>	<b>Trend</b>
1995	11,73	12,21
1996	13,89	13,69
1997	14,50	15,18
1998	16,44	16,66
1999	18,83	18,15
2000	20,62	19,63
2001	21,53	21,12
2002	23,65	22,60
2003	22,12	24,08
2004		25,57
2005		27,05
2006		28,54
2007		30,02
2008		31,51
2009		32,99
2010		34,47
2011		35,96
2012		37,44
2013		38,93

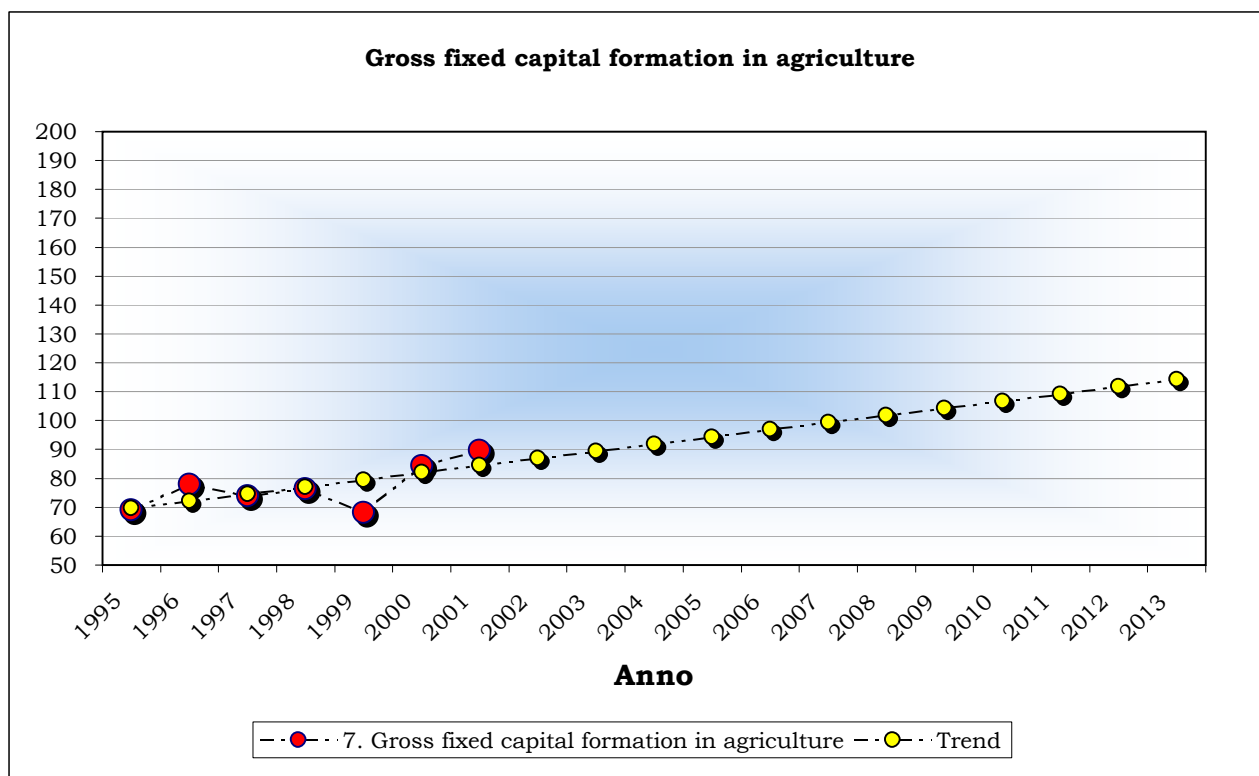
$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	1,48
$\alpha =$	12,21





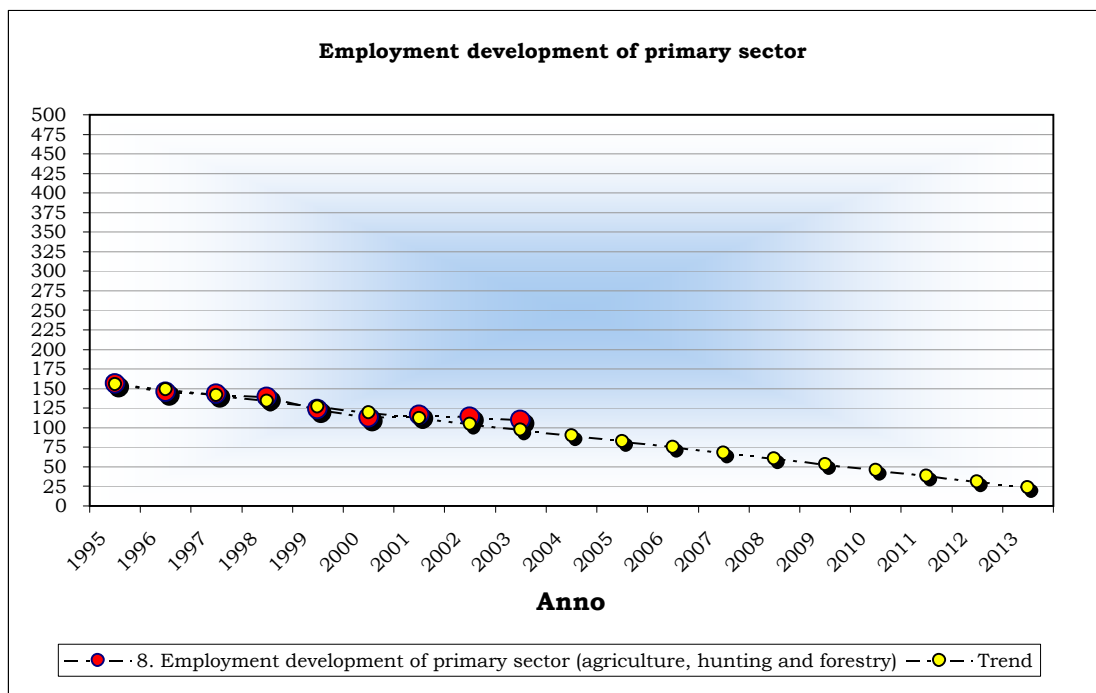
<b>7. Gross fixed capital formation in agriculture</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici</b>	<b>Trend</b>
1995	69,00	69,66
1996	77,90	72,14
1997	74,00	74,61
1998	76,40	77,09
1999	68,20	79,56
2000	84,40	82,04
2001	89,70	84,51
2002		86,99
2003		89,46
2004		91,94
2005		94,41
2006		96,89
2007		99,36
2008		101,84
2009		104,31
2010		106,79
2011		109,26
2012		111,74
2013		114,21

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = 2,48$
$\alpha = 69,66$



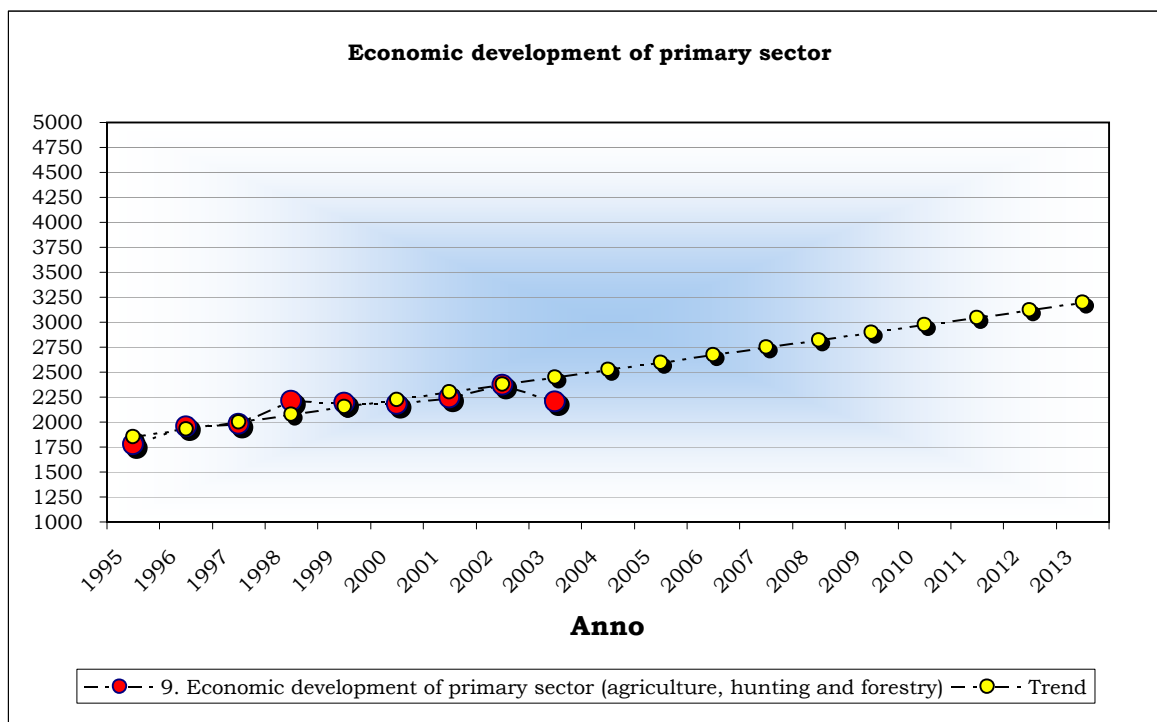
<b>8. Employment development of primary sector (agriculture, hunting and forestry)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore in migliaia)</b>	<b>Trend</b>
1995	156,30	155,88
1996	146,00	148,54
1997	142,80	141,20
1998	139,00	133,86
1999	123,80	126,52
2000	112,90	119,18
2001	116,20	111,84
2002	113,50	104,50
2003	110,00	97,16
2004		89,82
2005		82,48
2006		75,14
2007		67,80
2008		60,46
2009		53,13
2010		45,79
2011		38,45
2012		31,11
2013		23,77

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = -7,34$
$\alpha = 155,88$



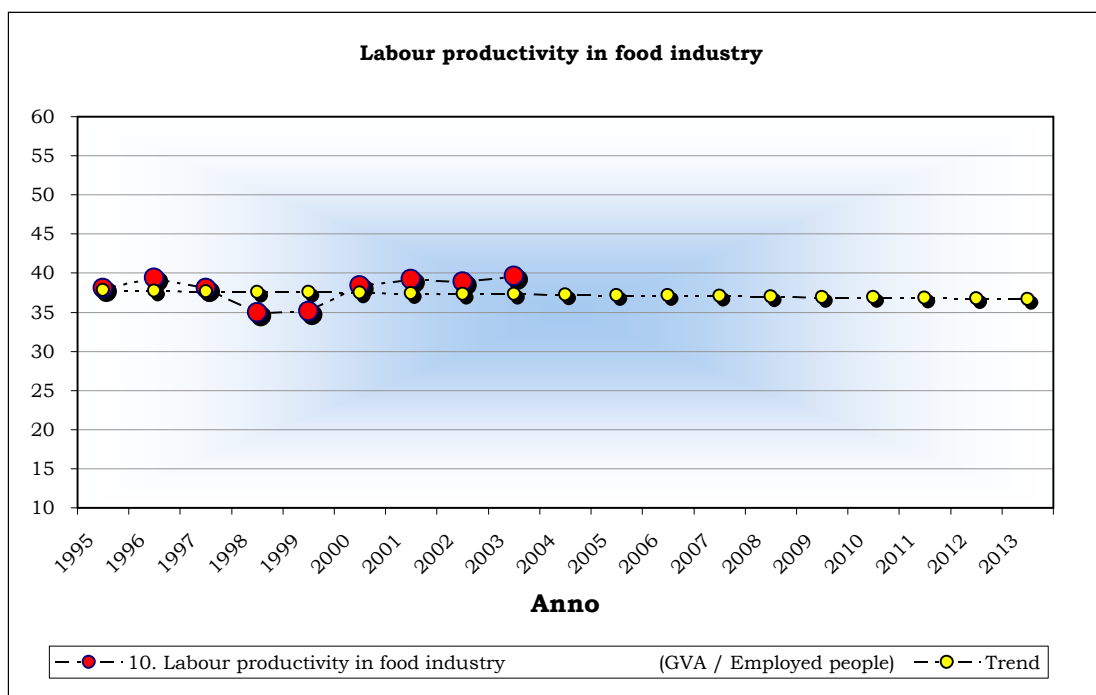
<b>9. Economic development of primary sector (agriculture, hunting and forestry)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore in Meuro)</b>	<b>Trend</b>
1995	1775	1854
1996	1953	1928
1997	1979	2003
1998	2211	2077
1999	2195	2152
2000	2181	2226
2001	2247	2301
2002	2370	2376
2003	2207	2450
2004		2525
2005		2599
2006		2674
2007		2748
2008		2823
2009		2898
2010		2972
2011		3047
2012		3121
2013		3196

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	75
$\alpha =$	1854



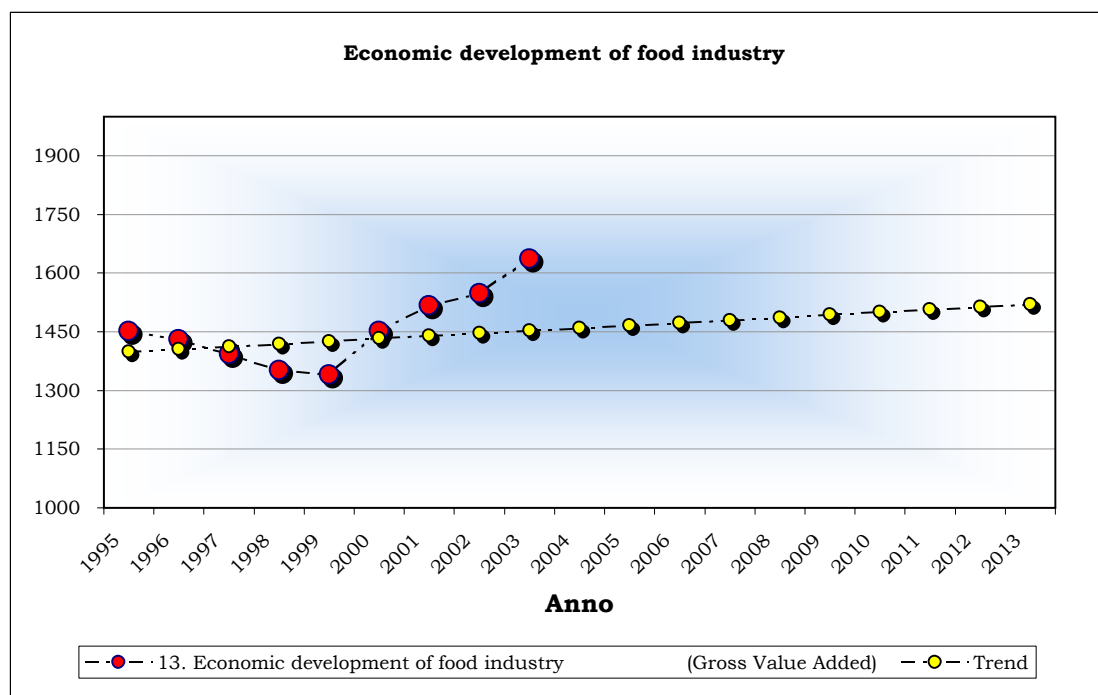
<b>10. Labour productivity in food industry (GVA / Employed people)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Thousand euro for people employed)</b>	<b>Trend</b>
1995	38,10	37,80
1996	39,40	37,74
1997	38,10	37,68
1998	35,00	37,61
1999	35,10	37,55
2000	38,40	37,49
2001	39,20	37,43
2002	38,90	37,37
2003	39,60	37,31
2004		37,25
2005		37,19
2006		37,13
2007		37,07
2008		37,01
2009		36,95
2010		36,89
2011		36,83
2012		36,76
2013		36,70

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = -0,06$
$\alpha = 37,80$



<b>13. Economic development of food industry (Gross Value Added)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici Valore in Meuro</b>	<b>Trend</b>
1995	1451,81	1399,44
1996	1429,91	1406,16
1997	1393,50	1412,88
1998	1351,98	1419,60
1999	1340,62	1426,32
2000	1451,86	1433,04
2001	1517,51	1439,75
2002	1548,58	1446,47
2003	1636,56	1453,19
2004		1459,91
2005		1466,63
2006		1473,35
2007		1480,07
2008		1486,78
2009		1493,50
2010		1500,22
2011		1506,94
2012		1513,66
2013		1520,38

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = 6,72$
$\alpha = 1399,44$



**20. Elementi fertilizzanti usati in agricoltura distribuiti per ettari di SAU (dati in quintali)**

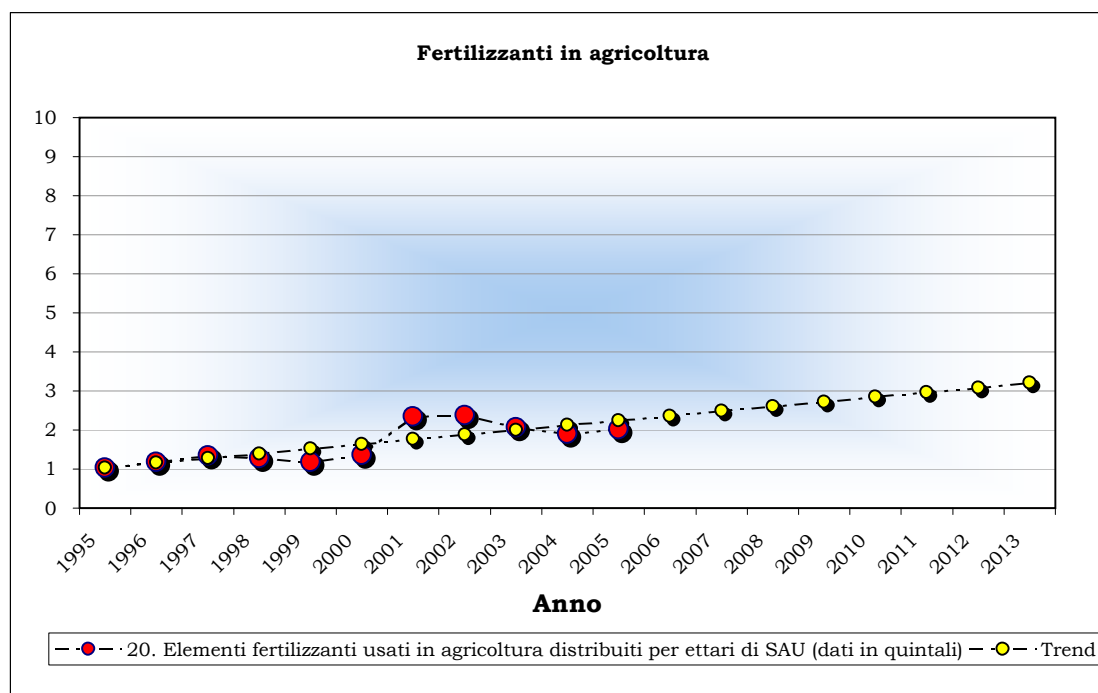
Fonte Istat - Livello regionale (Campania)

Anno	Dati storici Valore in quintali	Trend
1995	1,03	1,04
1996	1,18	1,16
1997	1,35	1,28
1998	1,28	1,40
1999	1,18	1,52
2000	1,36	1,64
2001	2,35	1,76
2002	2,37	1,88
2003	2,06	2,00
2004	1,90	2,12
2005	2,01	2,25
2006		2,37

Nota: il dato al 2005 è pari a 0,88 per il SUD e 1,47 per l'Italia

2007		2,49
2008		2,61
2009		2,73
2010		2,85
2011		2,97
2012		3,09
2013		3,21

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = 0,12$
$\alpha = 1,04$



**20. Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di SAU (dati in Kg)**

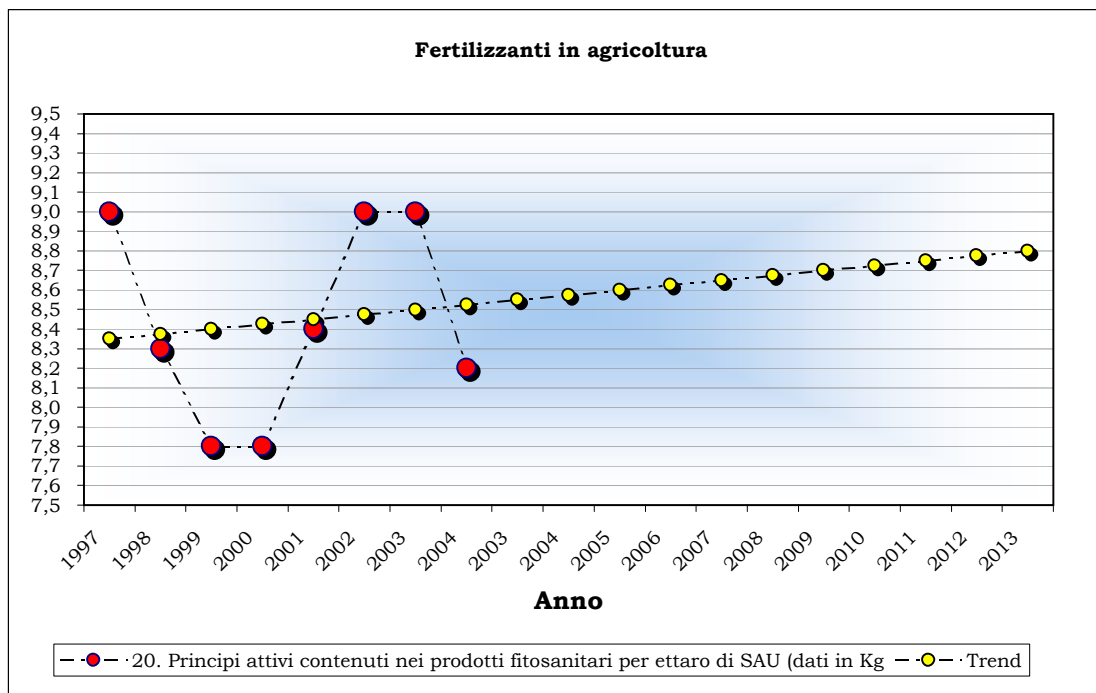
Fonte Istat - Livello regionale (Campania)

Anno	Dati storici Valore in Kg	Trend
1997	9,00	8,35
1998	8,30	8,38
1999	7,80	8,40
2000	7,80	8,43
2001	8,40	8,45
2002	9,00	8,48
2003	9,00	8,50
2004	8,20	8,53
2003		8,55
2004		8,58
2005		8,60
2006		8,63

Nota: il dato al 2004 è pari a 5,9 per il SUD e 6,4 per l'Italia

2007		8,65
2008		8,68
2009		8,70
2010		8,73
2011		8,75
2012		8,78
2013		8,80

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = 0,02$
$\alpha = 8,35$

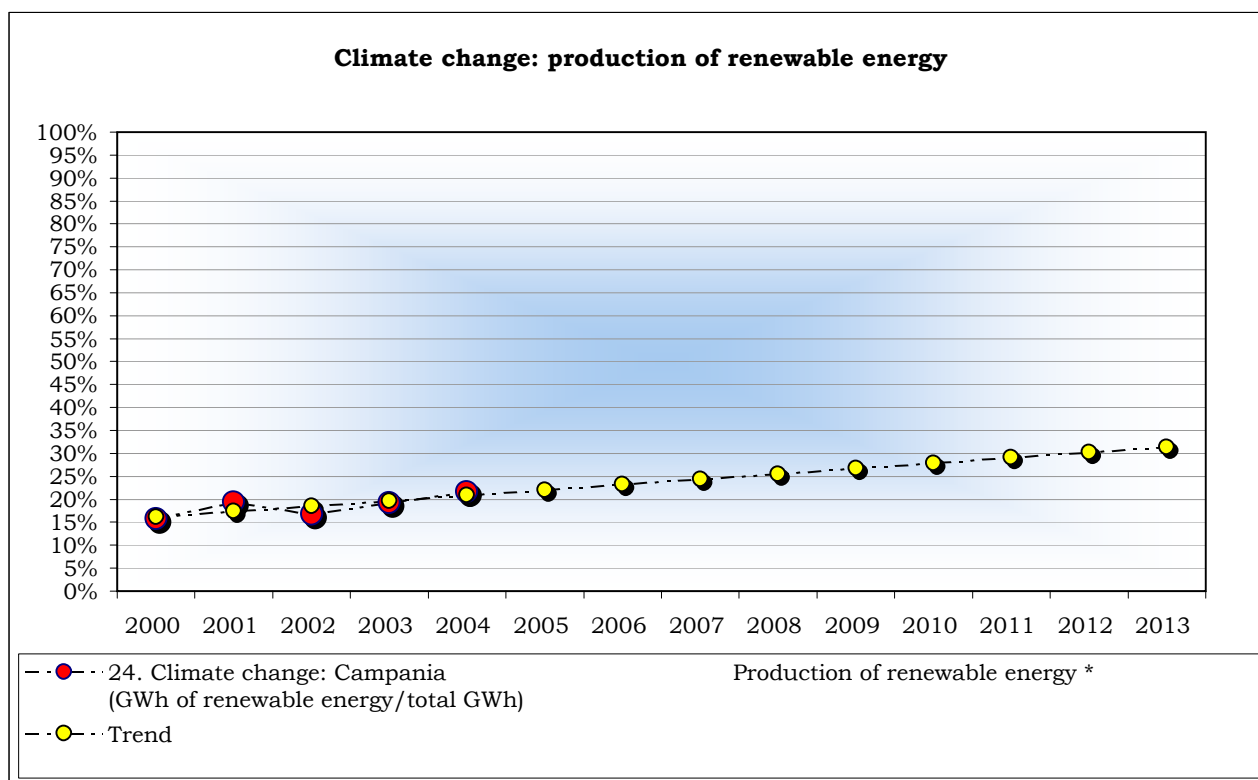


24. Climate change: Campania Production of renewable energy * (GWh of renewable energy/total GWh)		
Fonte Istat - Livello regionale (Campania)		
Anno	Dati storici	Trend
2000	15,70%	16,22%
2001	19,40%	17,39%
2002	16,80%	18,56%
2003	19,30%	19,73%
2004	21,60%	20,90%
2005		22,07%
2006		23,24%

\* Sono state considerate come rinnovabili la fonte idroelettrica (al netto dei pompaggi), eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica e biomasse.  
Il dato si riferisce al totale dei settori di attività.

2007		24,41%
2008		25,58%
2009		26,75%
2010		27,92%
2011		29,09%
2012		30,26%
2013		31,43%

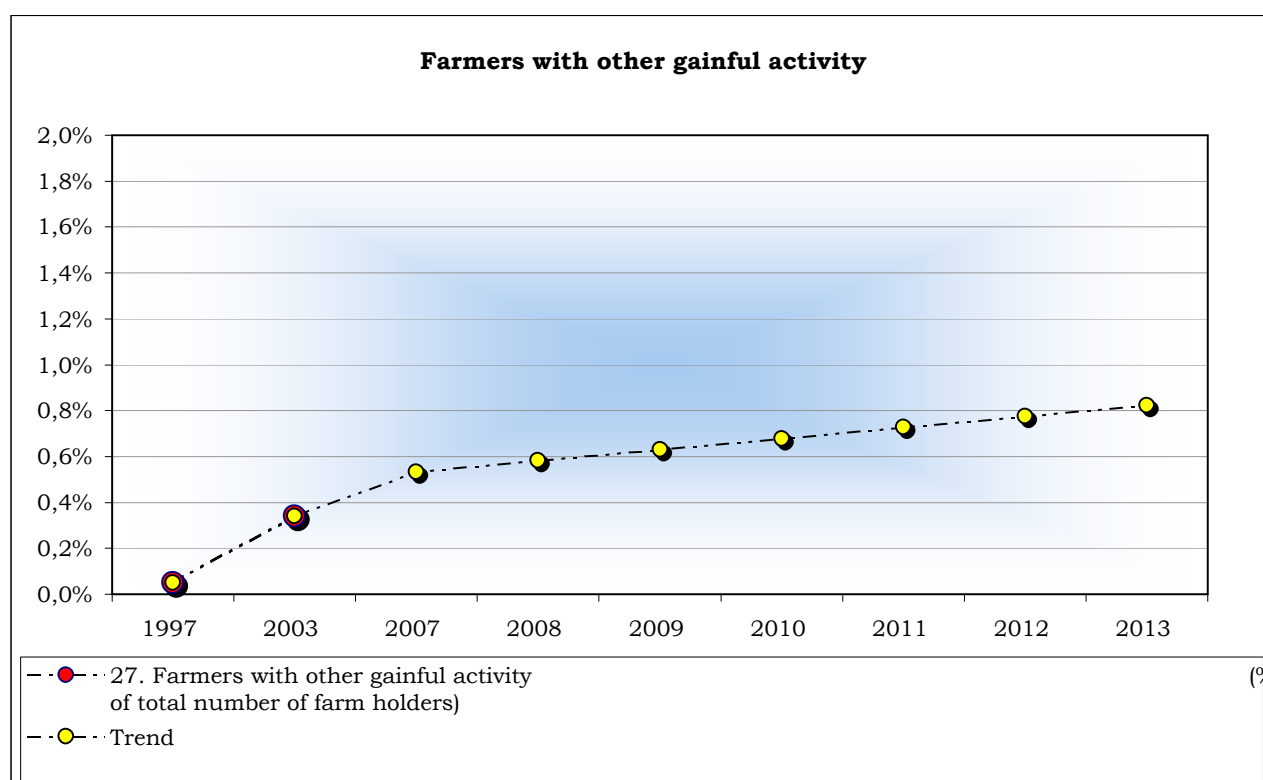
$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	1,17%
$\alpha =$	16,22%





<b>27. Farmers with other gainful activity (% of total number of farm holders)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore in migliaia)</b>	<b>Trend</b>
1997	0,05%	0,05%
2003	0,34%	0,34%
2007		0,53%
2008		0,58%
2009		0,63%
2010		0,68%
2011		0,73%
2012		0,78%
2013		0,82%

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	0,05%
$\alpha =$	0,05%



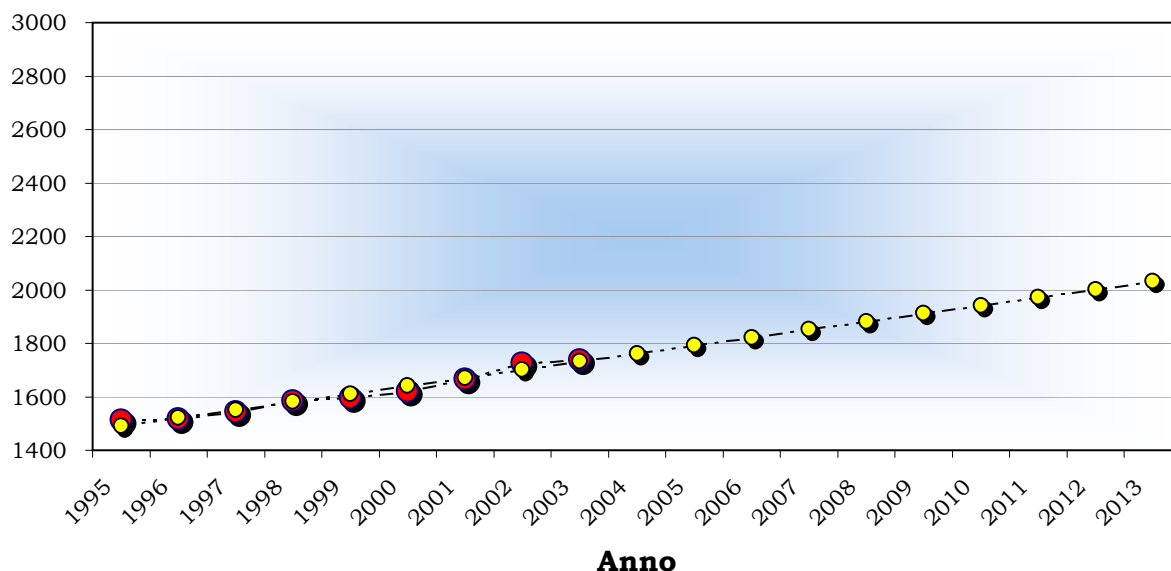
**28. Employment development of non-agricultural sector (secondary and tertiary sectors)**

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)

Anno	Dati storici (Valore in migliaia)	Trend
1995	1512,90	1491,66
1996	1518,40	1521,68
1997	1543,60	1551,71
1998	1584,40	1581,73
1999	1596,80	1611,76
2000	1621,30	1641,78
2001	1665,10	1671,81
2002	1724,80	1701,83
2003	1738,50	1731,86
2004		1761,88
2005		1791,91
2006		1821,93
2007		1851,96
2008		1881,98
2009		1912,01
2010		1942,03
2011		1972,06
2012		2002,08
2013		2032,11

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = 30,03$
$\alpha = 1491,66$

**Employment development of non agricultural sector**



- ● - 28. Employment development of non-agricultural sector (secondary and tertiary sectors) - ● - Trend

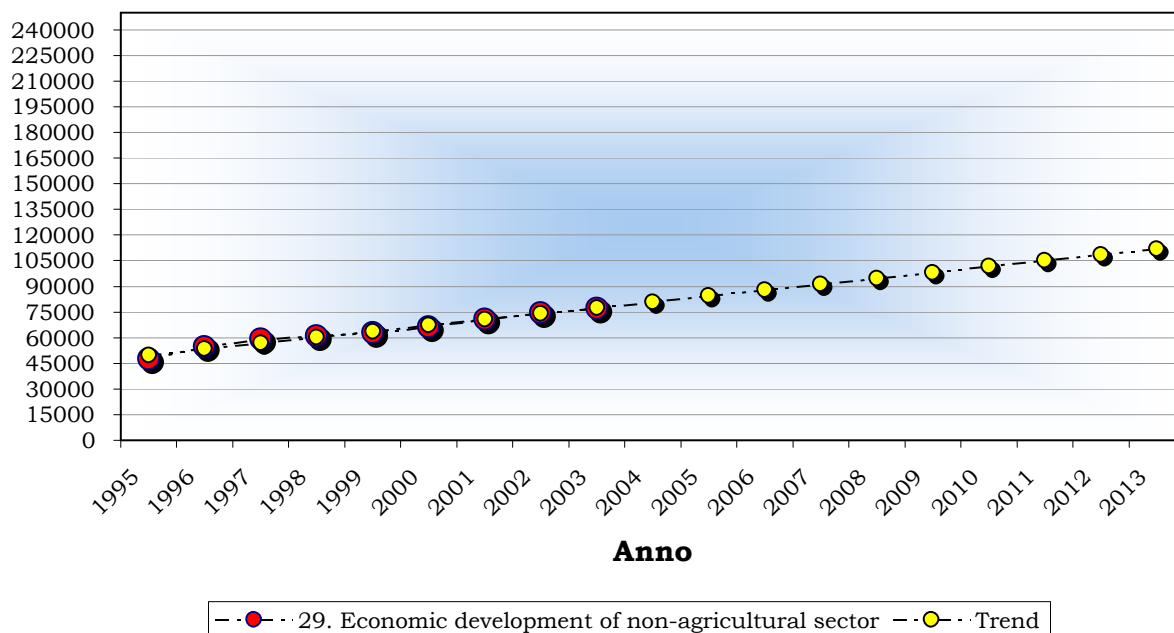
**29. Economic development of non-agricultural sector**

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)

Anno	Dati storici (Valore in Meuro)	Trend
1995	47.660	49.957
1996	54.514	53.404
1997	59.028	56.851
1998	60.825	60.298
1999	62.969	63.745
2000	66.337	67.192
2001	70.807	70.640
2002	74.329	74.087
2003	77.240	77.534
2004		80.981
2005		84.428
2006		87.876
2007		91.323
2008		94.770
2009		98.217
2010		101.664
2011		105.111
2012		108.559
2013		112.006

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	3.447
$\alpha =$	49.957

**Economic development of non agricultural sector**



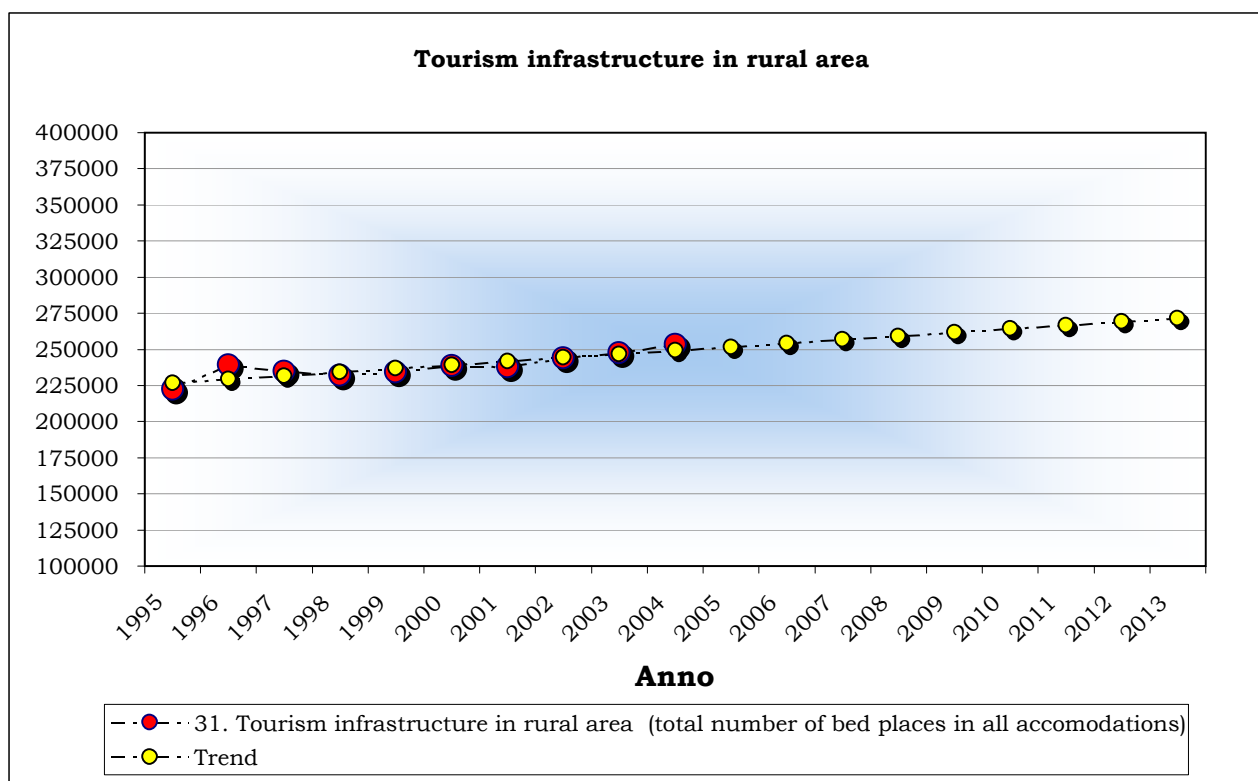
<b>30. Self-employment development</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore in Meuro)</b>	<b>Trend</b>
1999	369,70	359,63
2000	384,50	371,21
2001	377,40	382,79
2002	364,90	394,37
2003	377,60	405,95
2004	457,40	417,53
2005		429,11
2006		440,69
2007		452,27
2008		463,85
2009		475,43
2010		487,01
2011		498,59
2012		510,17
2013		521,75

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = 11,58$
$\alpha = 359,63$



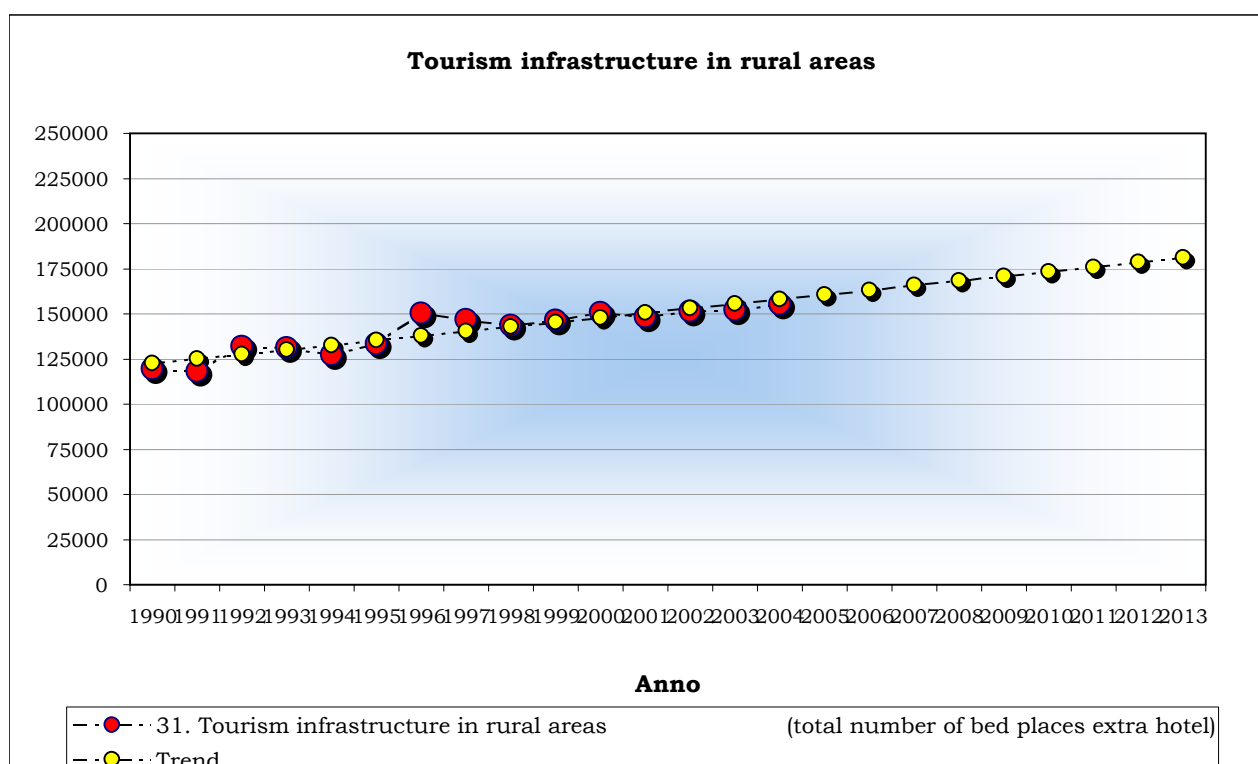
<b>31. Tourism infrastructure in rural area (total number of bed places in all accomodations)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore in migliaia)</b>	<b>Trend</b>
1995	222.231	226.808
1996	238.951	229.299
1997	234.822	231.791
1998	232.032	234.283
1999	234.415	236.774
2000	238.886	239.266
2001	237.904	241.758
2002	243.969	244.249
2003	247.760	246.741
2004	253.524	249.233
2005		251.724
2006		254.216
2007		256.708
2008		259.199
2009		261.691
2010		264.183
2011		266.674
2012		269.166
2013		271.658

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	2.492
$\alpha =$	226.808



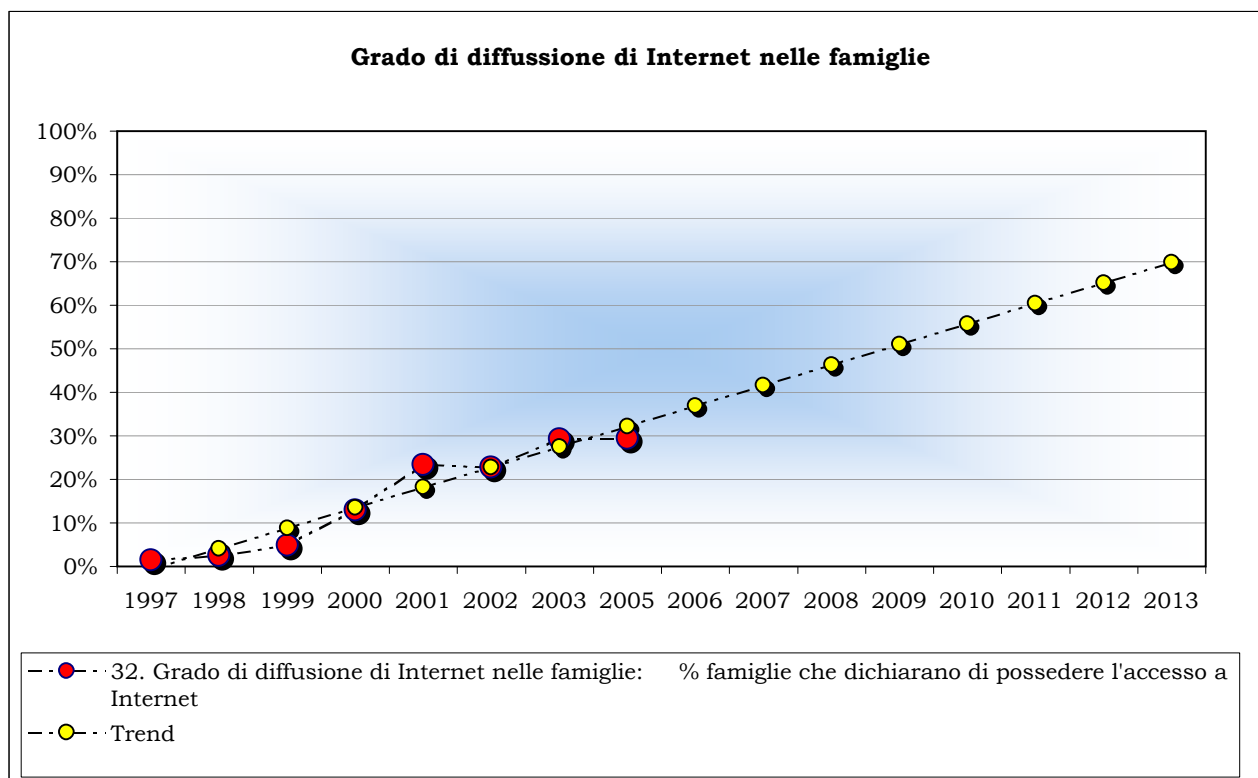
<b>31. Tourism infrastructure in rural areas (total number of bed places extra hotel)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore in migliaia)</b>	<b>Trend</b>
1990	119.674	122.617
1991	117.942	125.160
1992	131.776	127.702
1993	131.210	130.245
1994	127.218	132.788
1995	133.202	135.330
1996	150.306	137.873
1997	146.792	140.415
1998	143.668	142.958
1999	146.604	145.500
2000	150.554	148.043
2001	148.308	150.585
2002	151.544	153.128
2003	152.126	155.670
2004	155.302	158.213
2005		160.755
2006		163.298
2007		165.840
2008		168.383
2009		170.925
2010		173.468
2011		176.010
2012		178.553
2013		181.095

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	2.543
$\alpha =$	122.617



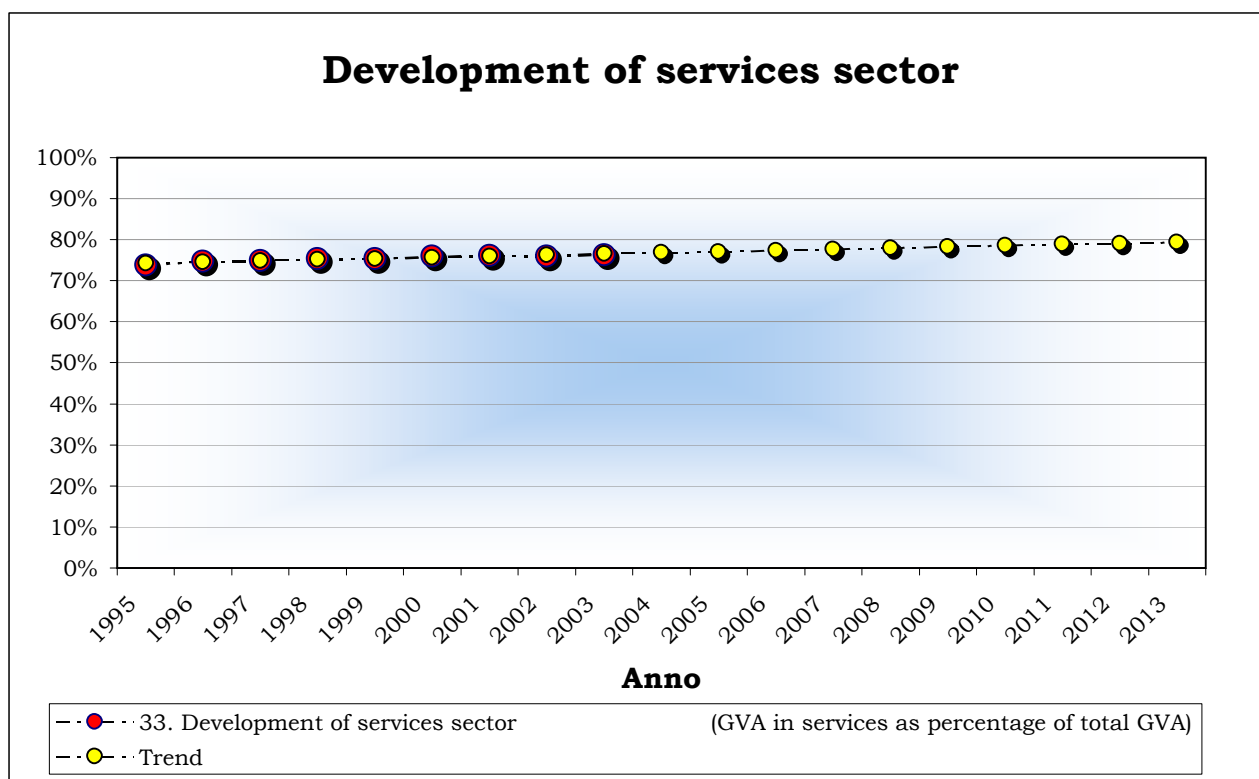
<b>32. Grado di diffusione di Internet nelle famiglie: % famiglie che dichiarano di possedere l'accesso a Internet</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
Anno	Dati storici (Valore in %)	Trend
1997	1,4%	-0,60%
1998	2,5%	4,09%
1999	4,9%	8,79%
2000	12,9%	13,48%
2001	23,4%	18,17%
2002	22,8%	22,86%
2003	29,3%	27,56%
2005	29,4%	32,25%
2006		36,94%
2007		41,64%
2008		46,33%
2009		51,02%
2010		55,71%
2011		60,41%
2012		65,10%
2013		69,79%

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = 4,69\%$
$\alpha = -0,60\%$



<b>33. Development of services sector (GVA in services as percentage of total GVA)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore in %)</b>	<b>Trend</b>
1995	73,8%	74,25%
1996	74,8%	74,54%
1997	74,9%	74,83%
1998	75,3%	75,12%
1999	75,4%	75,41%
2000	75,9%	75,70%
2001	76,1%	75,99%
2002	75,9%	76,28%
2003	76,3%	76,56%
2004		76,85%
2005		77,14%
2006		77,43%
2007		77,72%
2008		78,01%
2009		78,30%
2010		78,59%
2011		78,88%
2012		79,17%
2013		79,46%

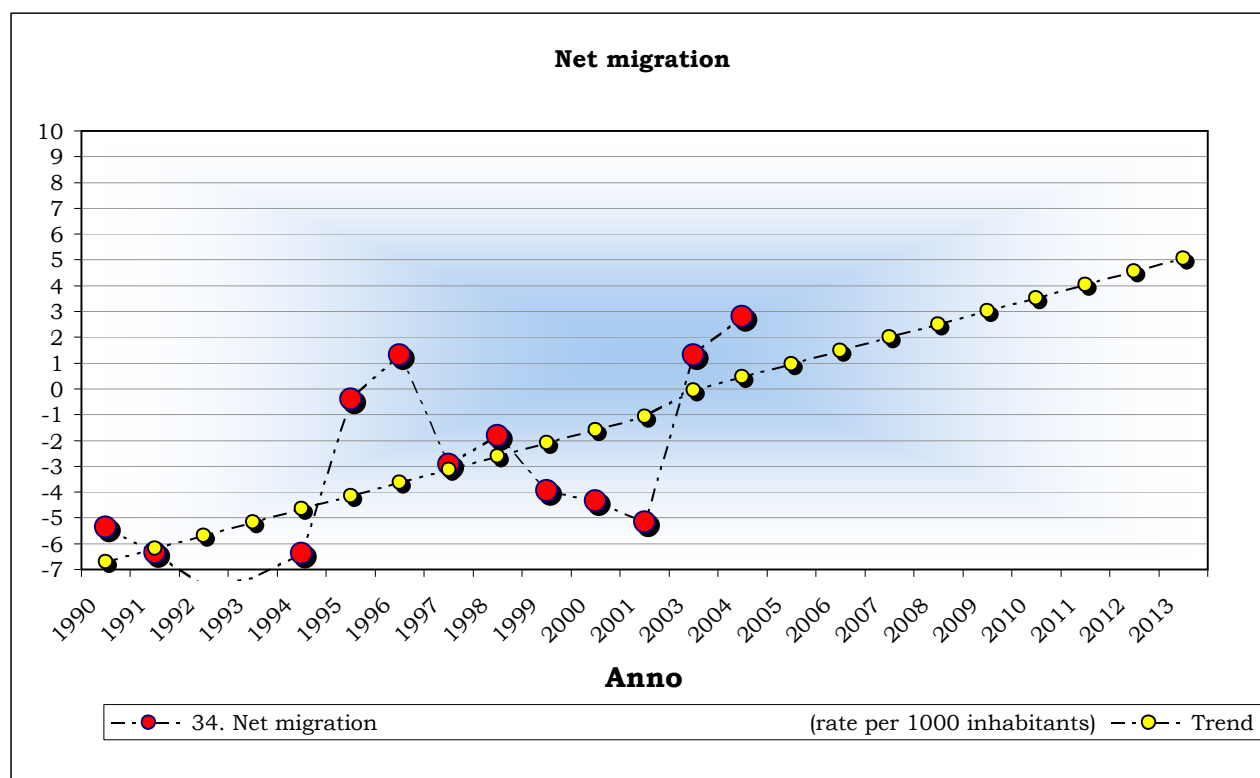
$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = 0,29\%$
$\alpha = 74,25\%$





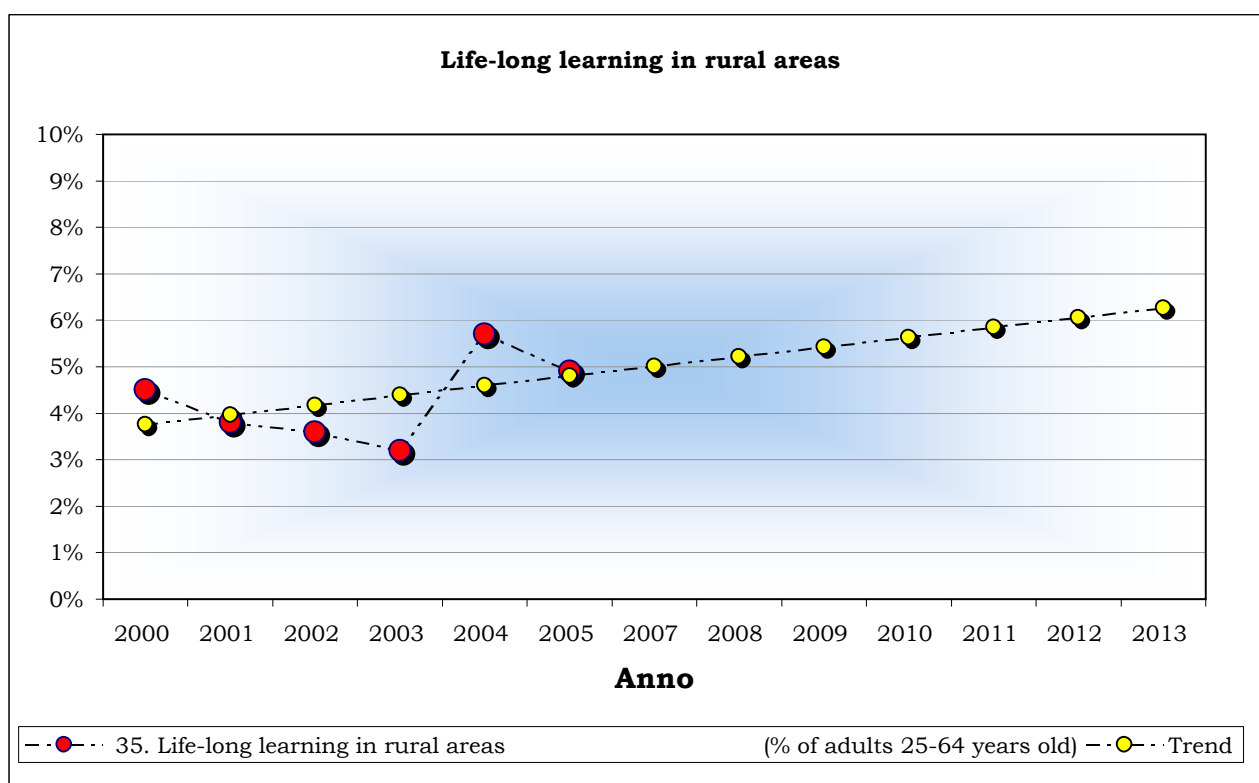
<b>34. Net migration (rate per 1000 inhabitants)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore in %)</b>	<b>Trend</b>
1990	-5,37	-6,70
1991	-6,35	-6,18
1992	-7,64	-5,67
1993	-7,31	-5,16
1994	-6,38	-4,65
1995	-0,40	-4,14
1996	1,32	-3,63
1997	-2,92	-3,12
1998	-1,81	-2,60
1999	-3,94	-2,09
2000	-4,34	-1,58
2001	-5,17	-1,07
2003	1,32	-0,05
2004	2,80	0,46
2005		0,97
2006		1,49
2007		2,00
2008		2,51
2009		3,02
2010		3,53
2011		4,04
2012		4,55
2013		5,06

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	0,51
$\alpha =$	-6,70



<b>35. Life-long learning in rural areas (% of adults 25-64 years old)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore in %)</b>	<b>Trend</b>
2000	4,5%	3,76%
2001	3,8%	3,97%
2002	3,6%	4,18%
2003	3,2%	4,39%
2004	5,7%	4,60%
2005	4,9%	4,80%
2007		5,01%
2008		5,22%
2009		5,43%
2010		5,64%
2011		5,85%
2012		6,06%
2013		6,26%

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	0,21%
$\alpha =$	3,76%

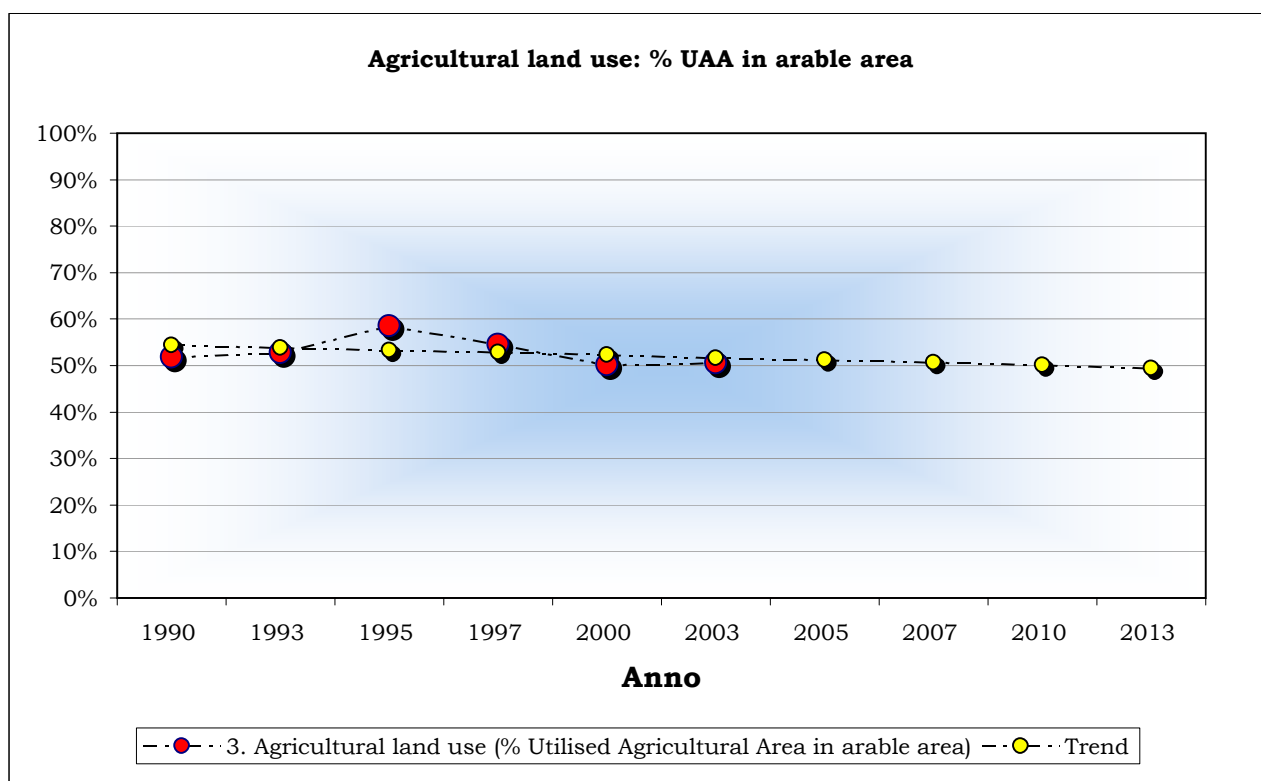


**3. Agricultural land use (% Utilised Agricultural Area in arable area)**

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)

Anno	Dati storici	Trend
1990	51,80%	54,45%
1993	52,75%	53,80%
1995	58,55%	53,36%
1997	54,55%	52,93%
2000	50,20%	52,28%
2003	50,60%	51,63%
2005		51,19%
2007		50,76%
2010		50,10%
2013		49,45%

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = -0,22\%$
$\alpha = 54,45\%$



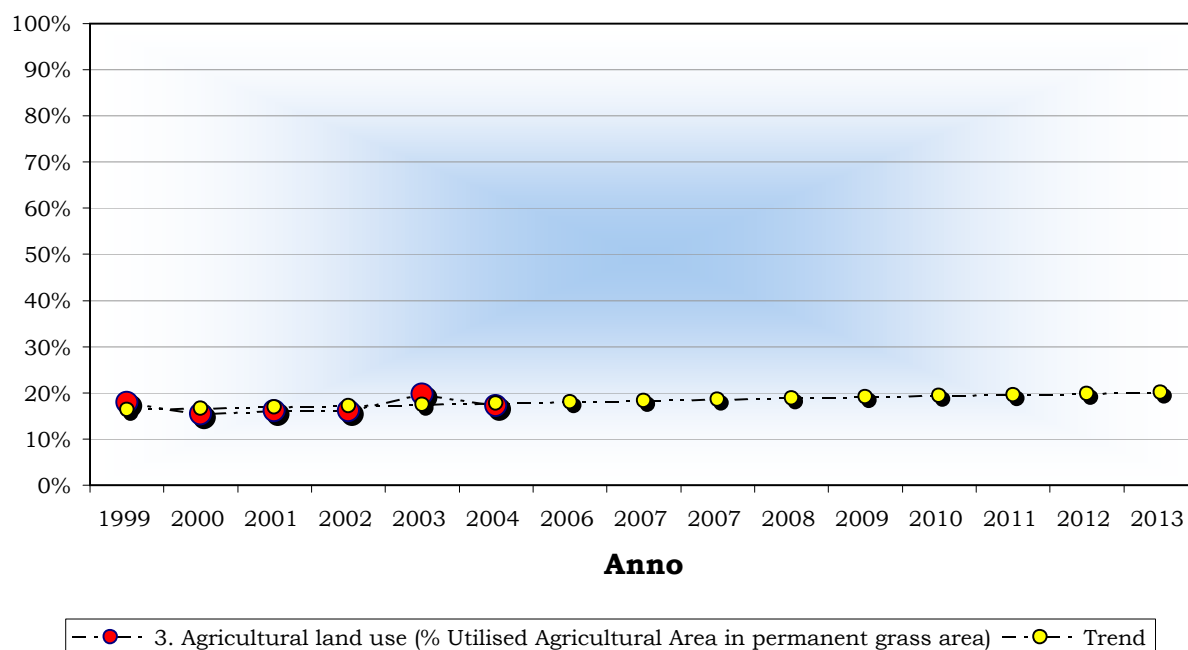
**3. Agricultural land use (% Utilised Agricultural Area in permanent grass area)**

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)

Anno	Dati storici	Trend
1999	17,90%	16,40%
2000	15,40%	16,66%
2001	16,10%	16,93%
2002	16,10%	17,20%
2003	19,70%	17,47%
2004	17,20%	17,74%
2006		18,01%
2007		18,28%
2007		18,54%
2008		18,81%
2009		19,08%
2010		19,35%
2011		19,62%
2012		19,89%
2013		20,16%

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = 0,27\%$
$\alpha = 16,40\%$

**Agricultural land use: % UAA in permanent grass area**



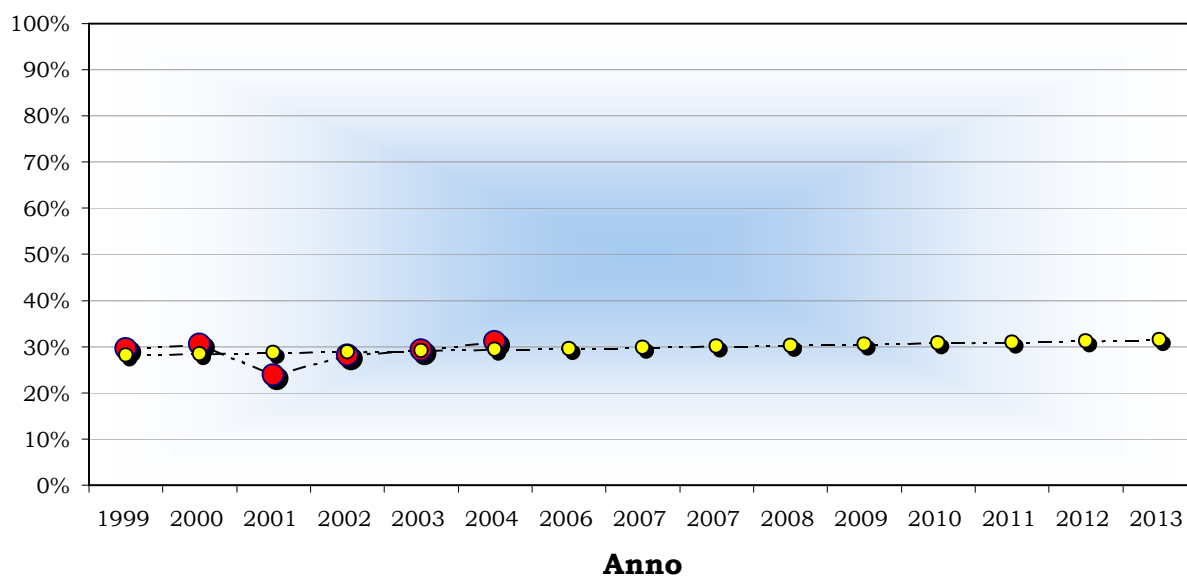
**3. Agricultural land use (% Utilised Agricultural Area permanent crops area)**

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)

Anno	Dati storici	Trend
1999	29,60%	28,18%
2000	30,50%	28,42%
2001	23,90%	28,65%
2002	28,20%	28,88%
2003	29,30%	29,12%
2004	31,10%	29,35%
2006		29,59%
2007		29,82%
2007		30,06%
2008		30,29%
2009		30,52%
2010		30,76%
2011		30,99%
2012		31,23%
2013		31,46%

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = 0,23\%$
$\alpha = 28,18\%$

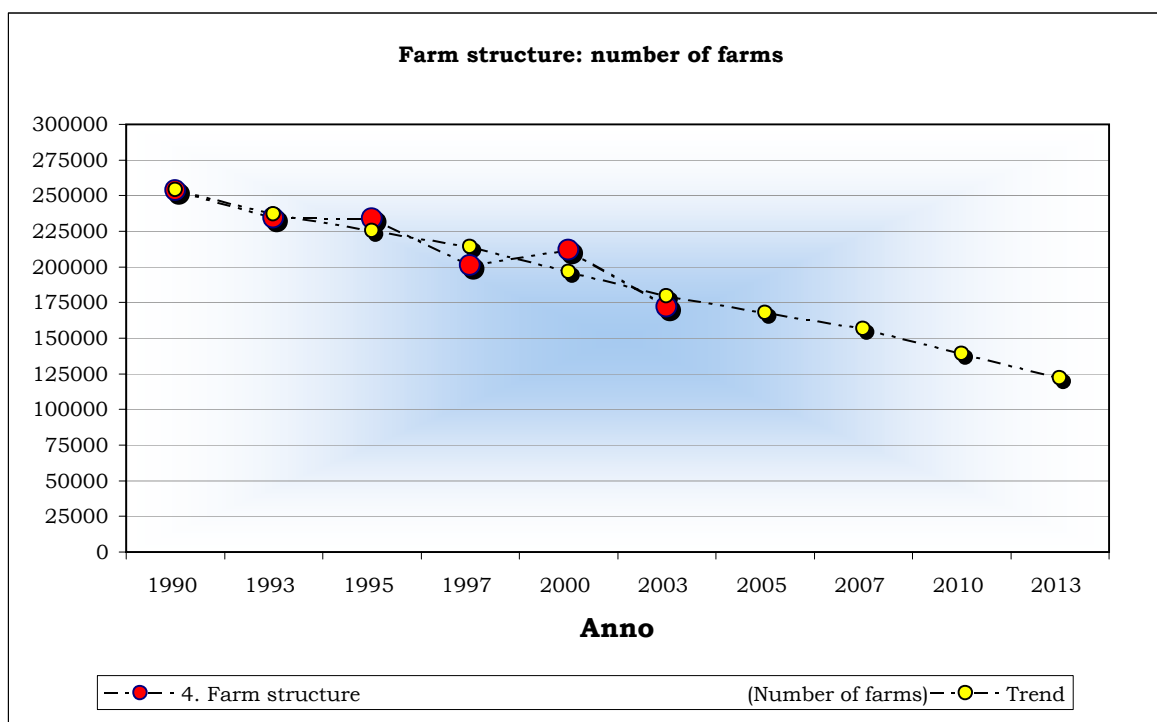
**Agricultural land use: % UAA in permanent crops area**



---●--- 3. Agricultural land use (% Utilised Agricultural Area permanent crops area) ---●--- Trend

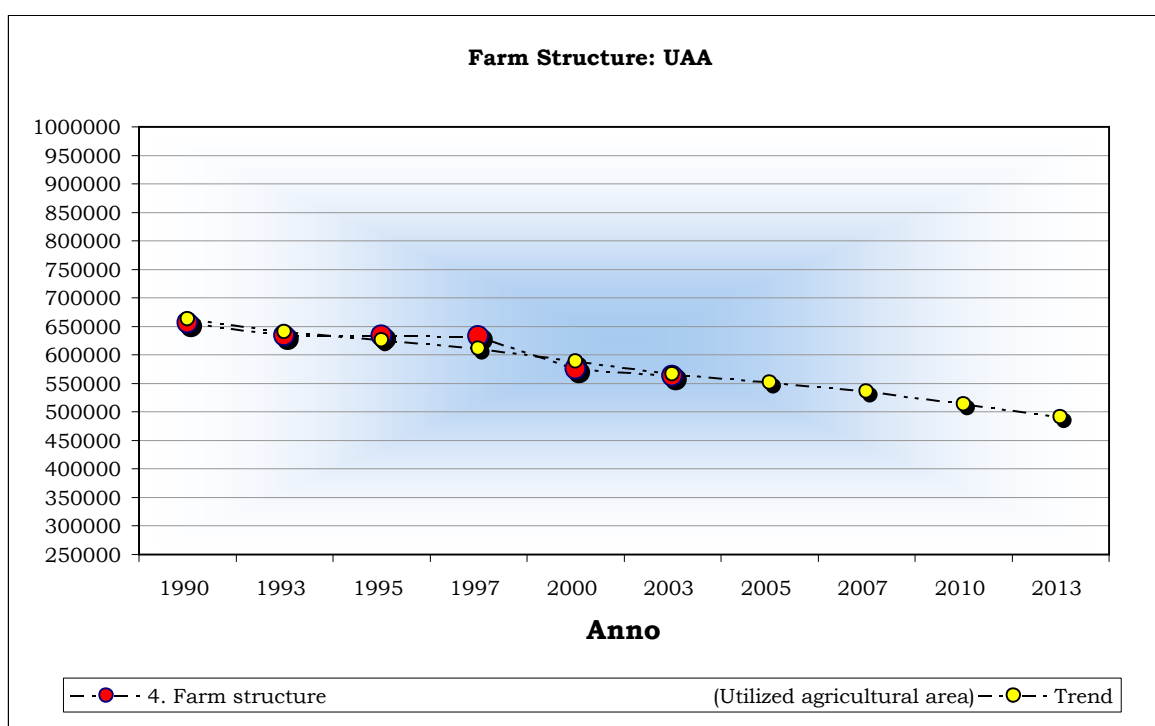
<b>4. Farm structure (Number of farms)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici</b>	<b>Trend</b>
1990	253.940	254.401
1993	234.230	237.139
1995	233.820	225.632
1997	201.410	214.124
2000	212.150	196.863
2003	172.210	179.601
2005		168.094
2007		156.586
2010		139.325
2013		122.063

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = - 5.754$
$\alpha = 254.401$



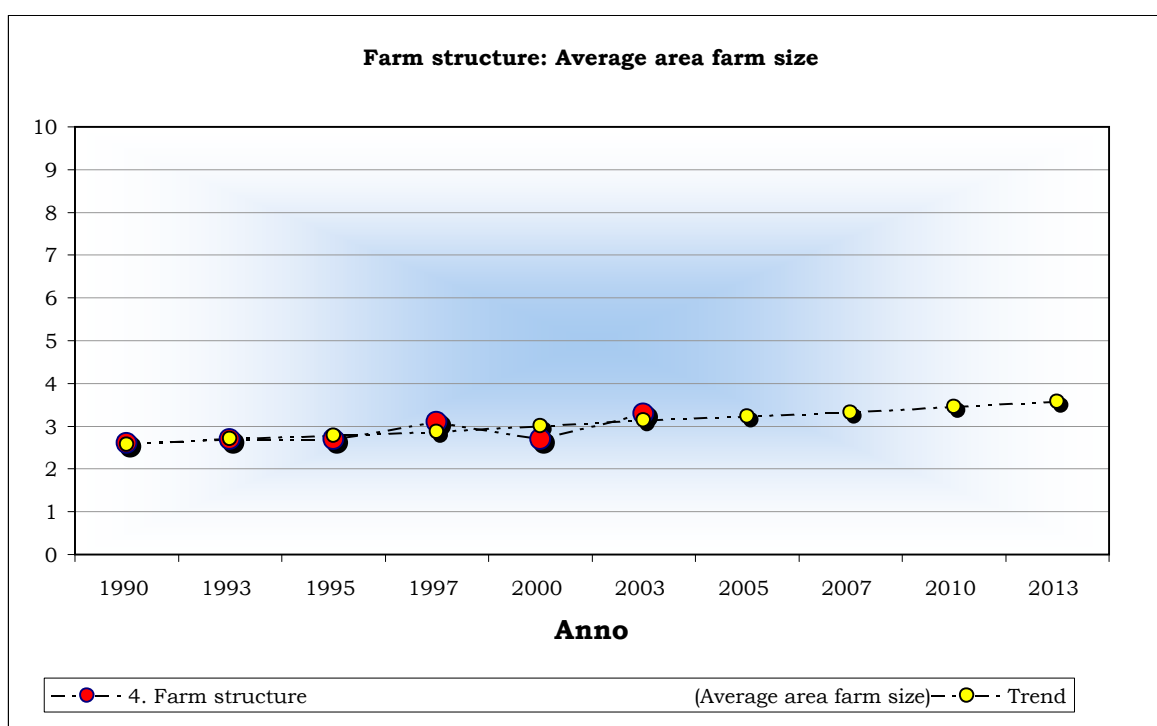
<b>4. Farm structure (Utilized agricultural area)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore in Ha)</b>	<b>Trend</b>
1990	656.780	663.447
1993	634.030	641.053
1995	634.420	626.124
1997	632.750	611.195
2000	575.870	588.802
2003	563.180	566.409
2005		551.480
2007		536.551
2010		514.157
2013		491.764

$Y=a+\beta X$	
$\beta =$	- 7.464
$\alpha =$	663.447



<b>4. Farm structure (Average area farm size)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici</b>	<b>Trend</b>
1990	2,60	2,57
1993	2,70	2,70
1995	2,70	2,79
1997	3,10	2,88
2000	2,70	3,01
2003	3,30	3,14
2005		3,23
2007		3,32
2010		3,45
2013		3,58

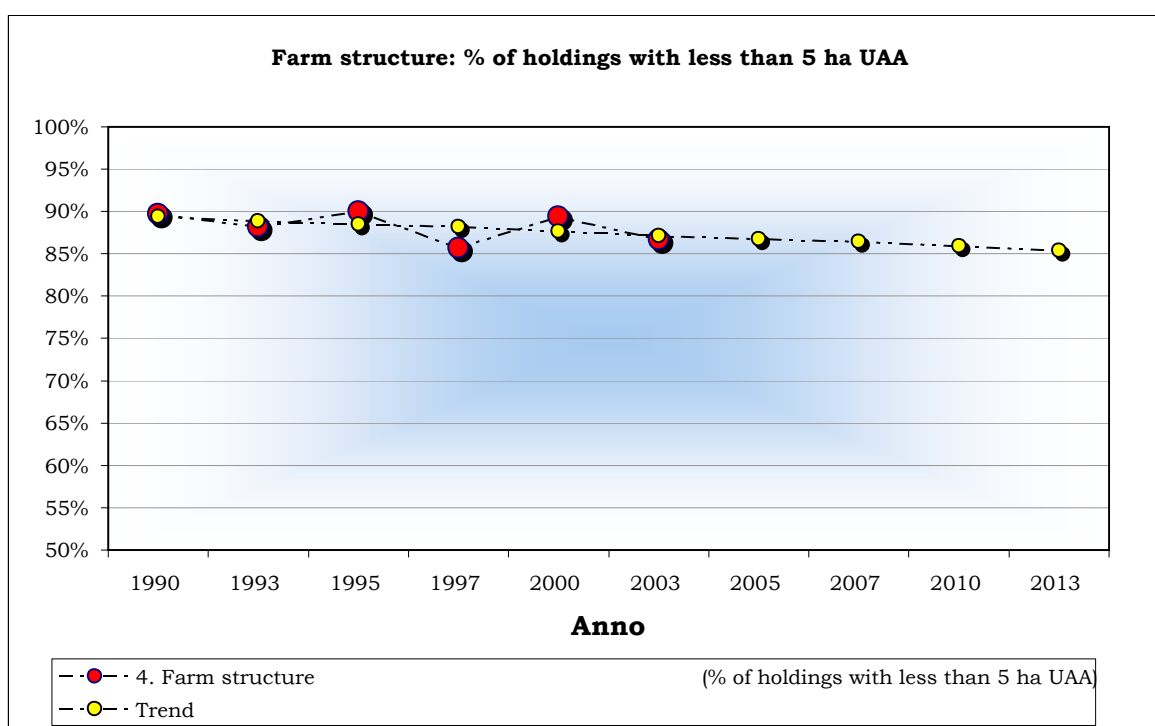
$Y=a+\beta X$	
$\beta =$	0,04
$\alpha =$	2,57





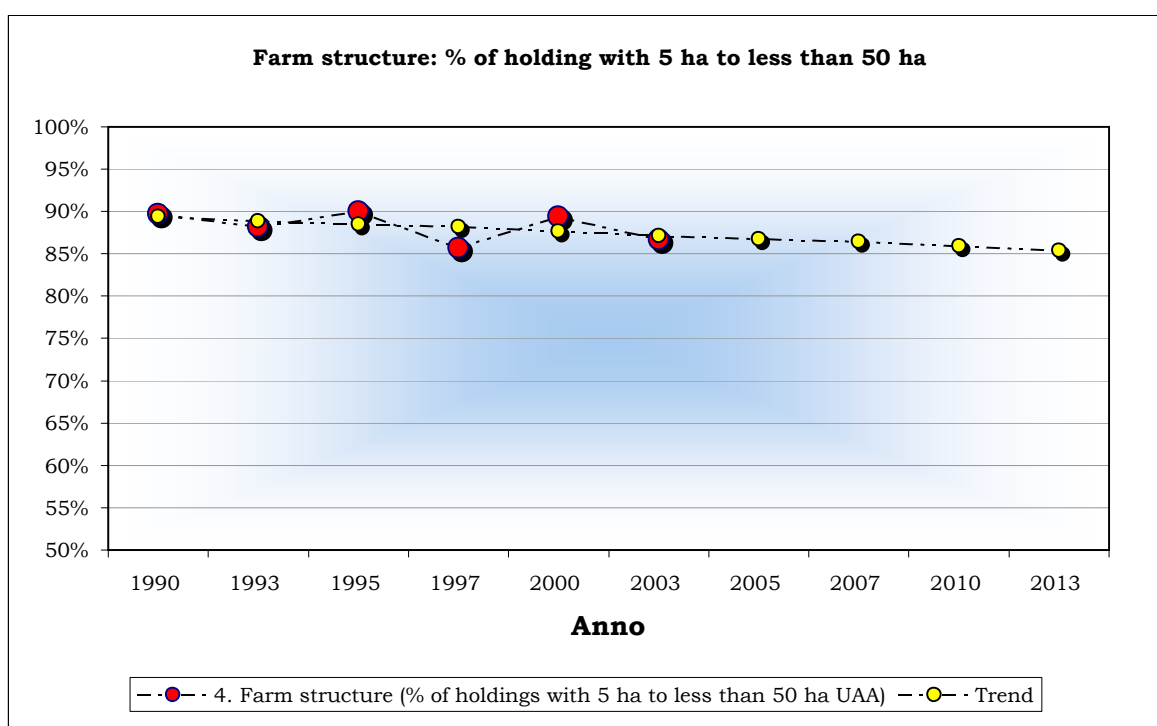
4. Farm structure (% of holdings with less than 5 ha UAA)		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
Anno	Dati storici (Valore %)	Trend
1990	89,70%	89,37%
1993	88,20%	88,86%
1995	90,00%	88,51%
1997	85,70%	88,17%
2000	89,40%	87,65%
2003	86,70%	87,14%
2005		86,79%
2007		86,45%
2010		85,93%
2013		85,41%

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = -0,17\%$
$\alpha = 89,37\%$



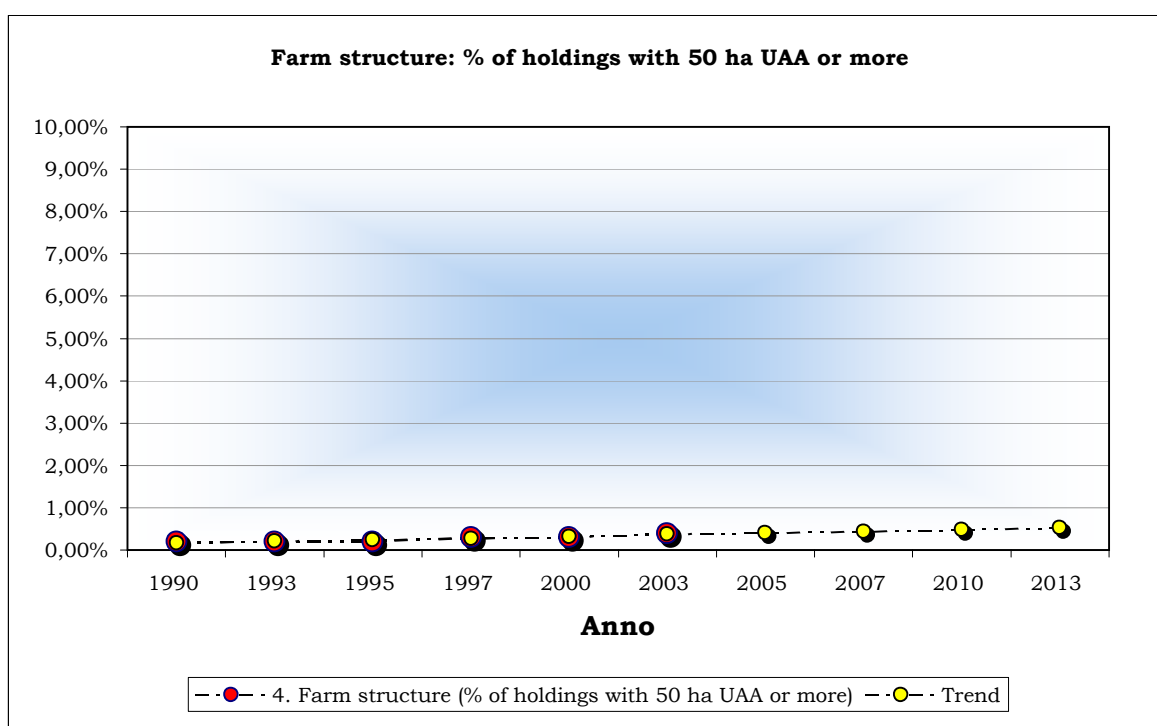
<b>4. Farm structure (% of holdings with 5 ha to less than 50 ha UAA)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1990	89,70%	89,37%
1993	88,20%	88,86%
1995	90,00%	88,51%
1997	85,70%	88,17%
2000	89,40%	87,65%
2003	86,70%	87,14%
2005		86,79%
2007		86,45%
2010		85,93%
2013		85,41%

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = -0,17\%$
$\alpha = 89,37\%$



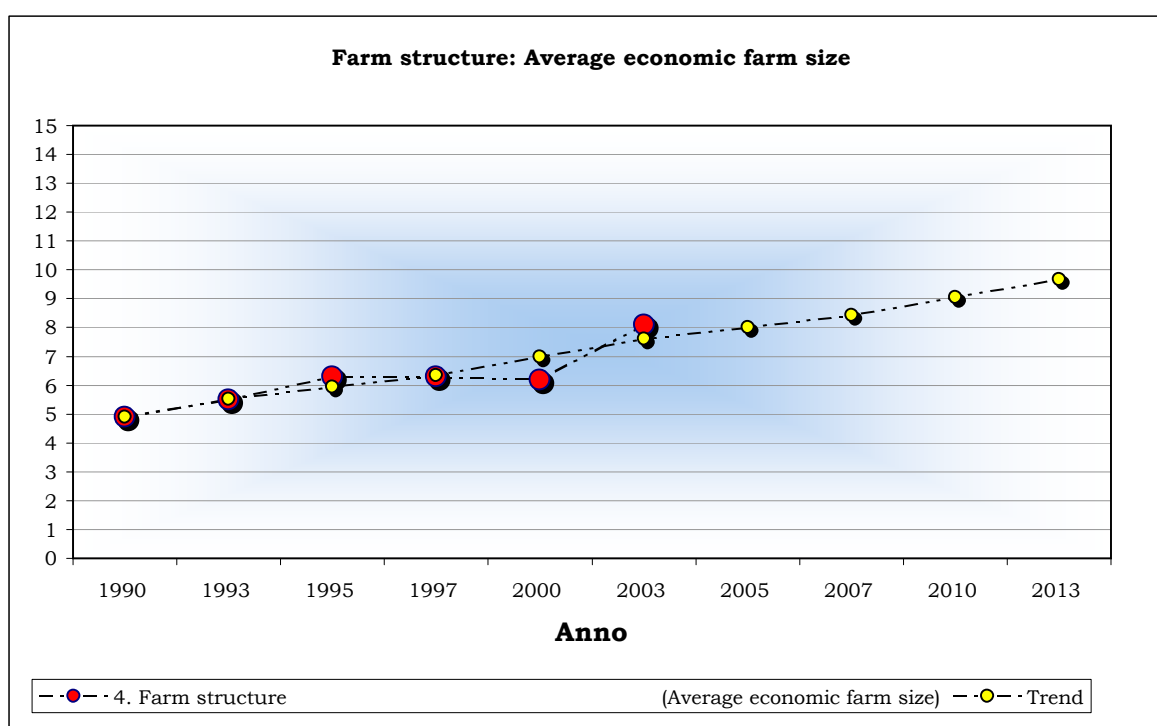
<b>4. Farm structure (% of holdings with 50 ha UAA or more)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1990	0,20%	0,17%
1993	0,20%	0,21%
1995	0,20%	0,25%
1997	0,30%	0,28%
2000	0,30%	0,32%
2003	0,40%	0,37%
2005		0,40%
2007		0,44%
2010		0,48%
2013		0,53%

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	0,02%
$\alpha =$	0,17%



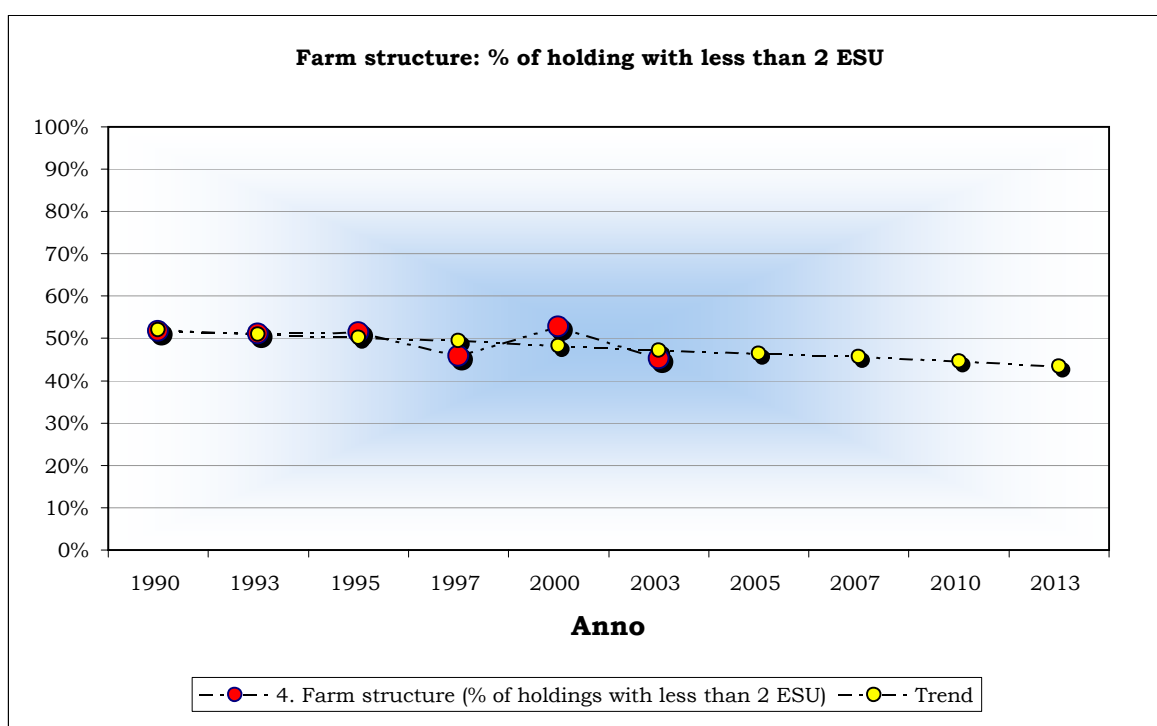
<b>4. Farm structure (Average economic farm size)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore ESU)</b>	<b>Trend</b>
1990	4,90	4,90
1993	5,50	5,52
1995	6,30	5,94
1997	6,30	6,36
2000	6,20	6,98
2003	8,10	7,60
2005		8,02
2007		8,44
2010		9,06
2013		9,68

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	0,21
$\alpha =$	4,90



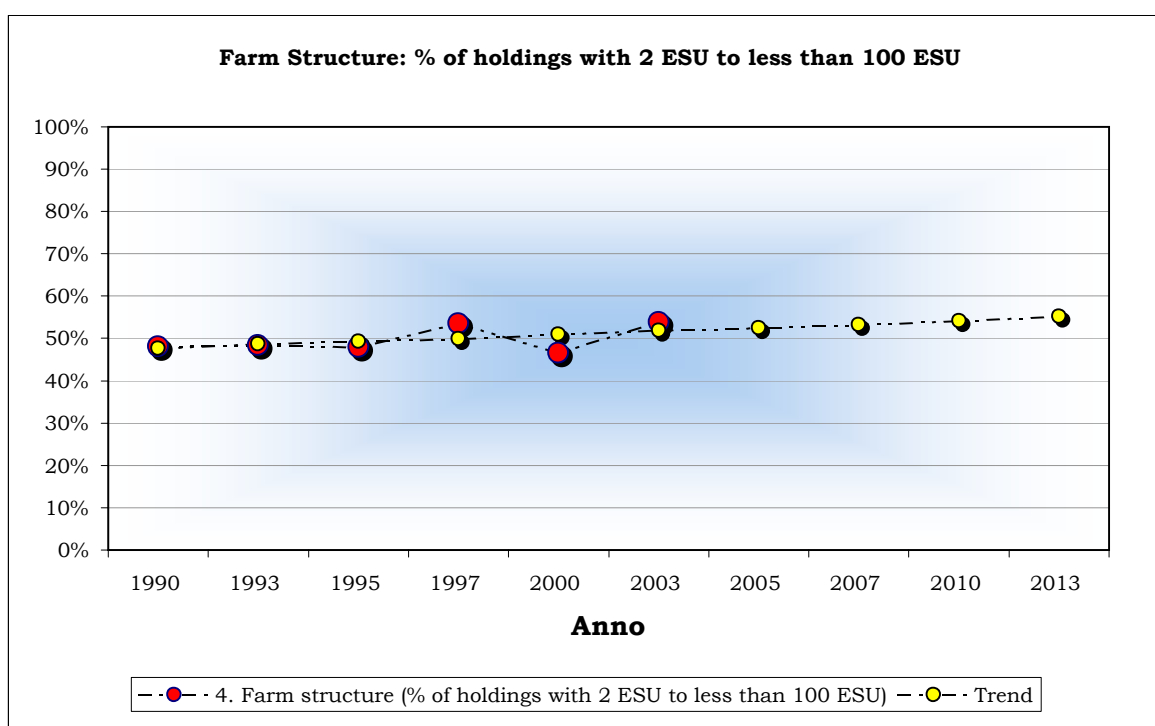
<b>4. Farm structure (% of holdings with less than 2 ESU)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1990	51,80%	52,07%
1993	51,10%	50,95%
1995	51,50%	50,20%
1997	45,80%	49,45%
2000	52,80%	48,33%
2003	45,20%	47,21%
2005		46,46%
2007		45,71%
2010		44,59%
2013		43,47%

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = -0,37\%$
$\alpha = 52,07\%$



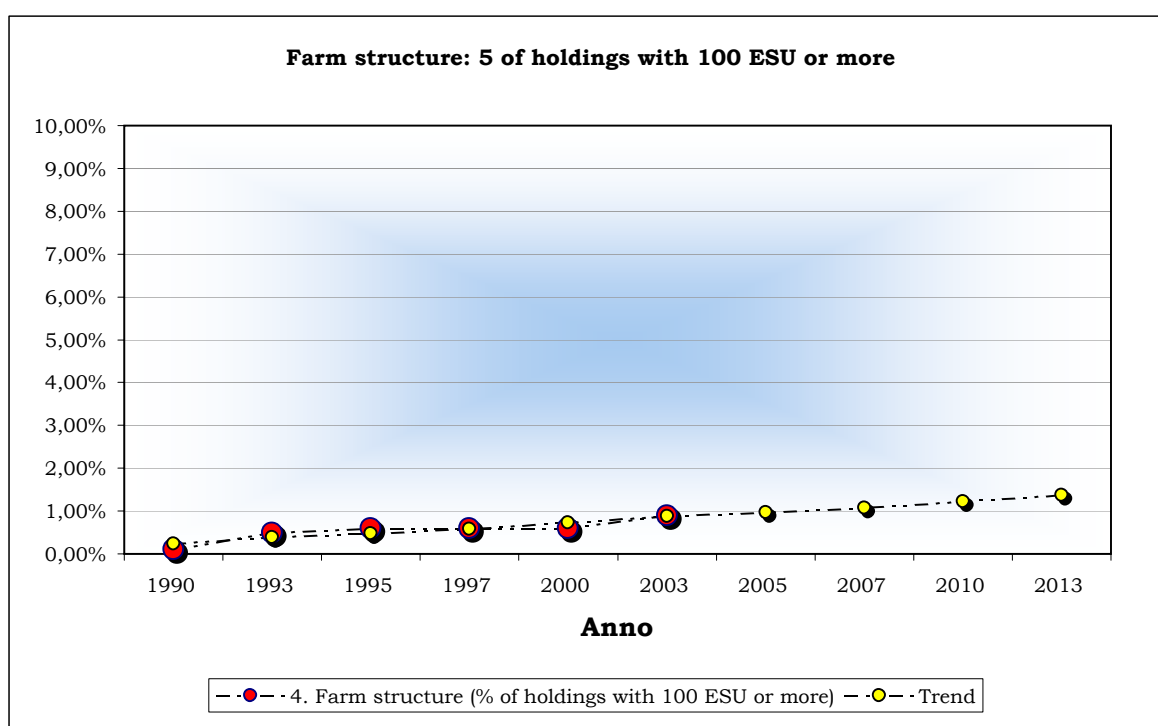
<b>4. Farm structure (% of holdings with 2 ESU to less than 100 ESU)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1990	48,10%	47,70%
1993	48,40%	48,67%
1995	47,90%	49,32%
1997	53,60%	49,97%
2000	46,60%	50,94%
2003	53,90%	51,91%
2005		52,56%
2007		53,21%
2010		54,18%
2013		55,15%

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = 0,32\%$
$\alpha = 47,70\%$



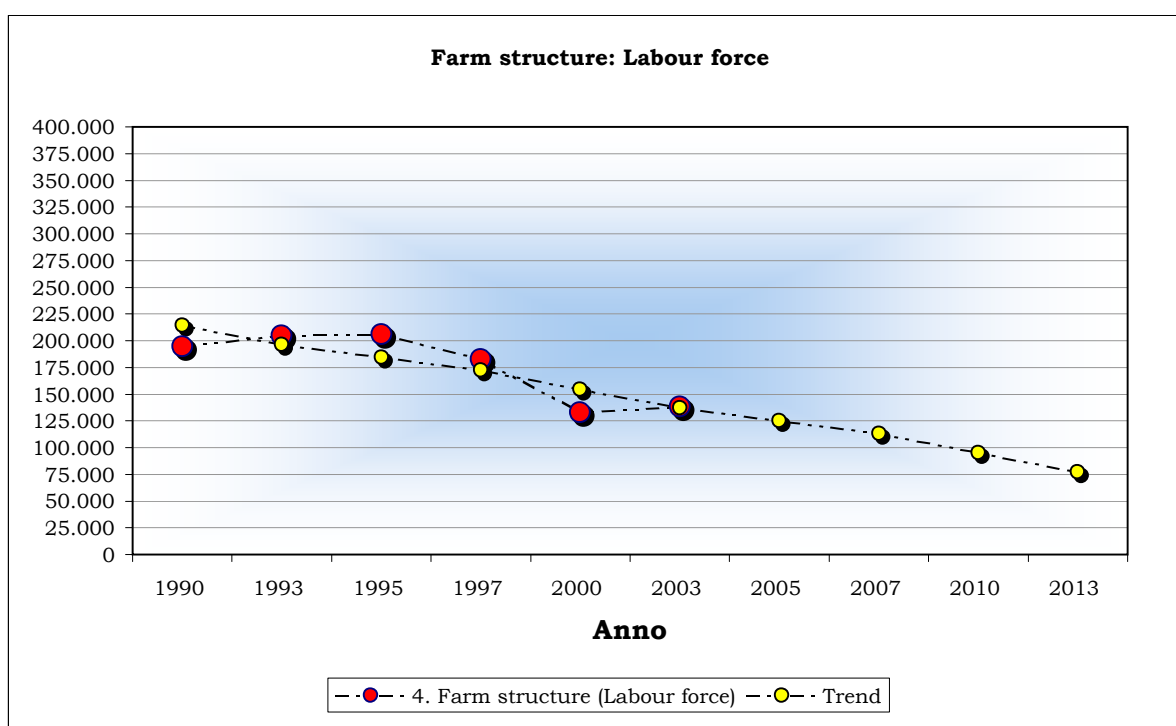
<b>4. Farm structure (% of holdings with 100 ESU or more)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1990	0,10%	0,24%
1993	0,50%	0,39%
1995	0,60%	0,48%
1997	0,60%	0,58%
2000	0,60%	0,73%
2003	0,90%	0,88%
2005		0,98%
2007		1,08%
2010		1,23%
2013		1,37%

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	0,05%
$\alpha =$	0,24%



<b>4. Farm structure (Labour force)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore in AWU)</b>	<b>Trend</b>
1990	194.680	214.229
1993	204.910	196.394
1995	206.250	184.505
1997	182.820	172.615
2000	132.710	154.781
2003	138.100	136.946
2005		125.057
2007		113.167
2010		95.332
2013		77.498

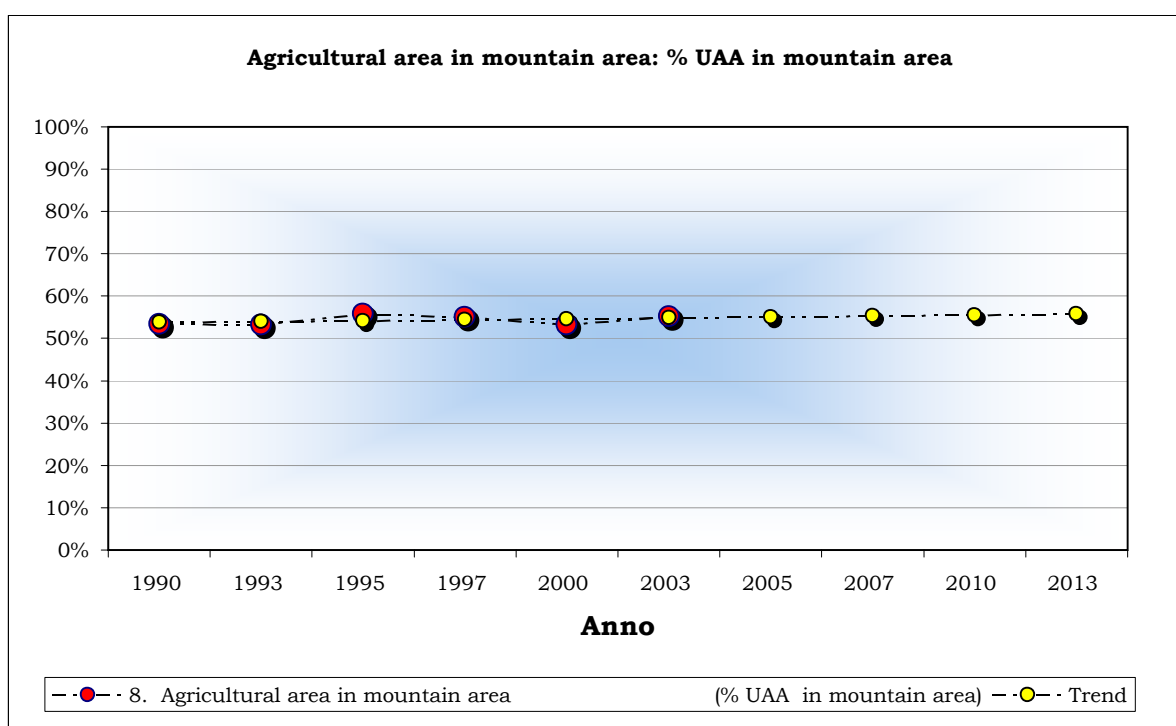
$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	- 5.945
$\alpha =$	214.229





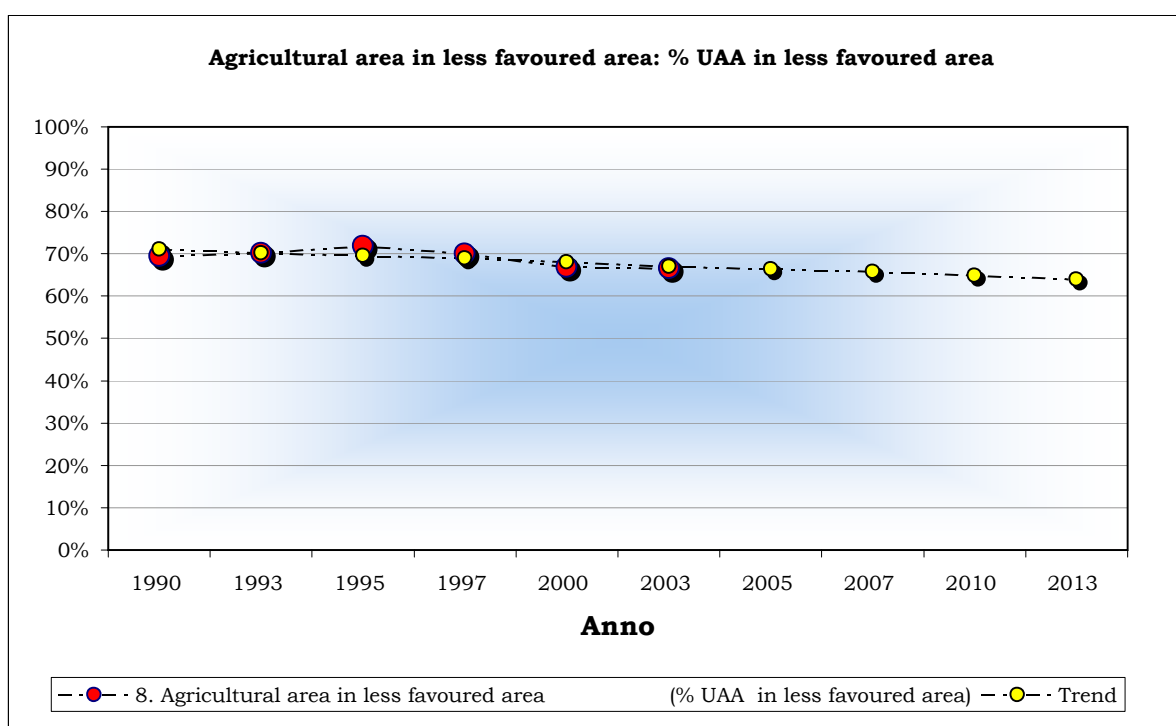
<b>8. Agricultural area in mountain area (% UAA in mountain area)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1990	53,40%	53,79%
1993	53,30%	54,05%
1995	55,80%	54,23%
1997	55,10%	54,41%
2000	53,30%	54,68%
2003	55,20%	54,94%
2005		55,12%
2007		55,30%
2010		55,57%
2013		55,83%

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	0,09%
$\alpha =$	53,79%



<b>8. Agricultural area in less favoured area (% UAA in less favoured area)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1990	69,40%	71,11%
1993	70,20%	70,18%
1995	71,90%	69,56%
1997	70,10%	68,94%
2000	66,80%	68,02%
2003	66,50%	67,09%
2005		66,47%
2007		65,85%
2010		64,93%
2013		64,00%

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	-0,31%
$\alpha =$	71,11%

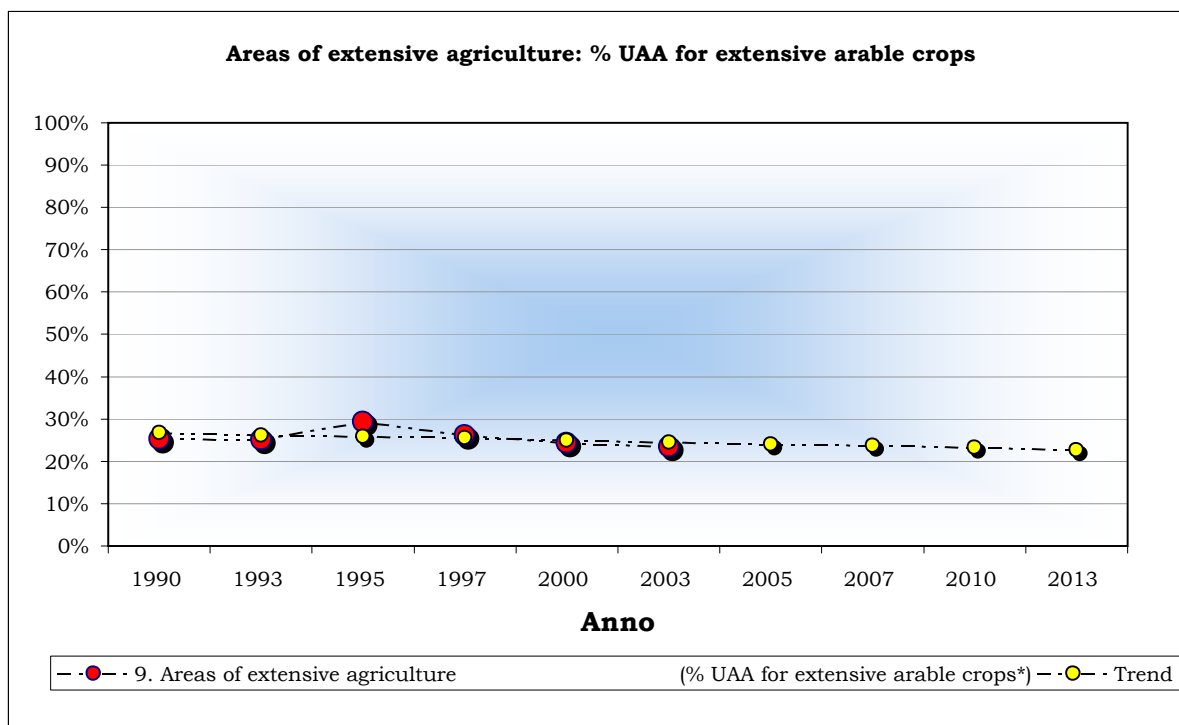


<b>9. Areas of extensive agriculture (% UAA for extensive arable crops*)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1990	25,30%	26,75%
1993	25,10%	26,22%
1995	29,40%	25,87%
1997	26,10%	25,52%
2000	24,40%	24,99%
2003	23,50%	24,46%
2005		24,11%

\*Arable crops including cereals (Common wheat and spelt, durum wheat, rye, barley, oats, gran maize, other cereal)

2007		23,76%
2010		23,23%
2013		22,70%

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	-0,18%
$\alpha =$	26,75%

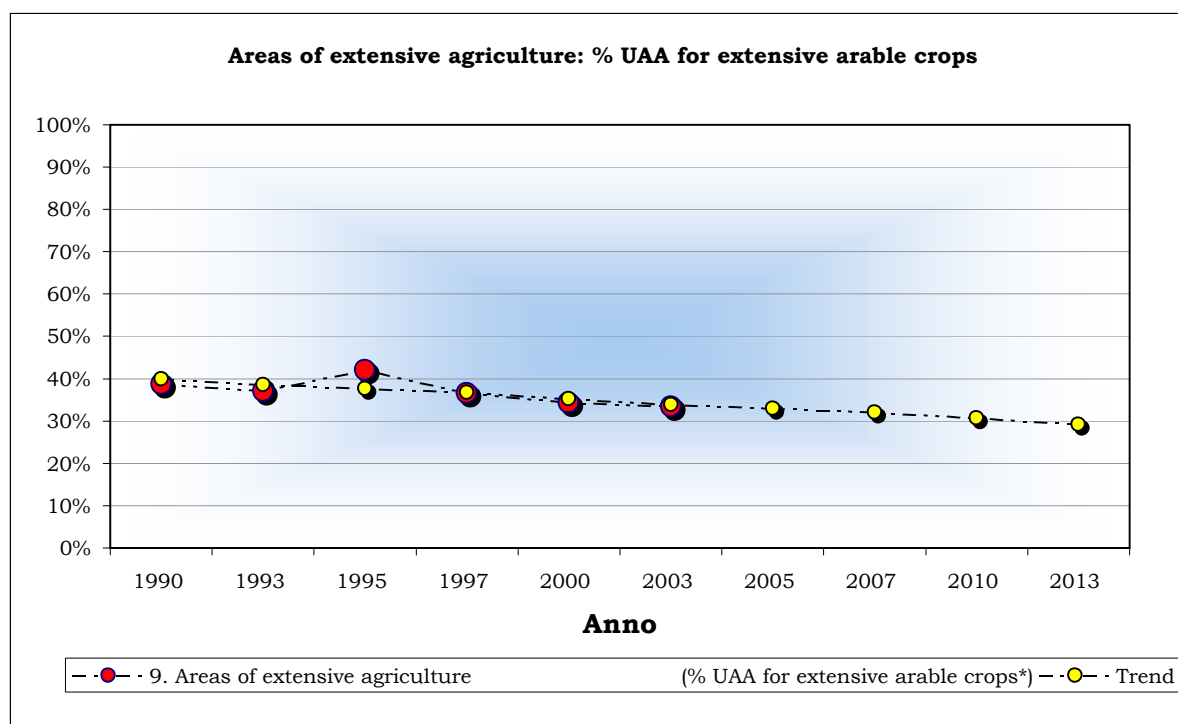


<b>9. Areas of extensive agriculture (% UAA for extensive arable crops*)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1990	38,70%	39,96%
1993	37,00%	38,57%
1995	42,10%	37,64%
1997	36,60%	36,71%
2000	34,30%	35,31%
2003	33,40%	33,92%
2005		32,99%

\*Arable crops including cereals, dried vegetables, root crops, potatoes, sugar-beet, industrial plants, fresh vegetables, melons and strawberries, flowers and ornamental plants

2007		32,06%
2010		30,67%
2013		29,27%

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	-0,46%
$\alpha =$	39,96%

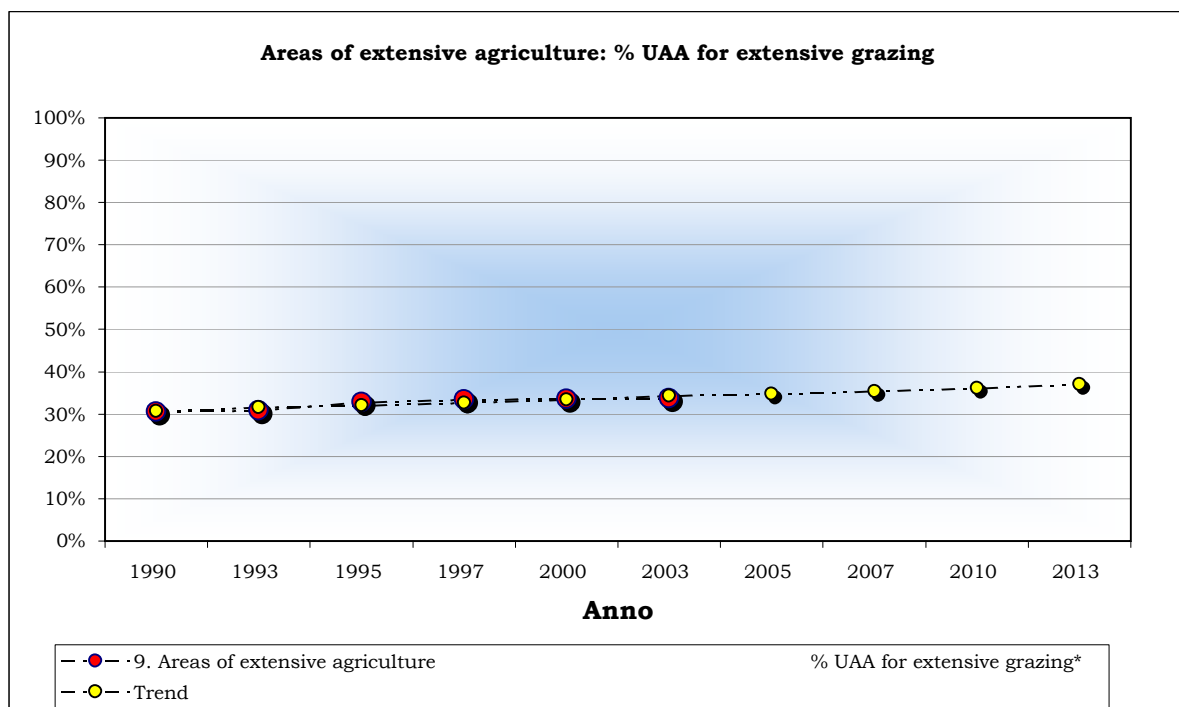


<b>9. Areas of extensive agriculture % UAA for extensive grazing*</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1990	30,50%	30,73%
1993	30,80%	31,55%
1995	32,80%	32,10%
1997	33,40%	32,65%
2000	33,60%	33,47%
2003	33,70%	34,30%
2005		34,85%

\*Grazing including forage crops, permanent pastures and meadows, fodder roots and brassica

2007		35,40%
2010		36,22%
2013		37,04%

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	0,27%
$\alpha =$	30,73%

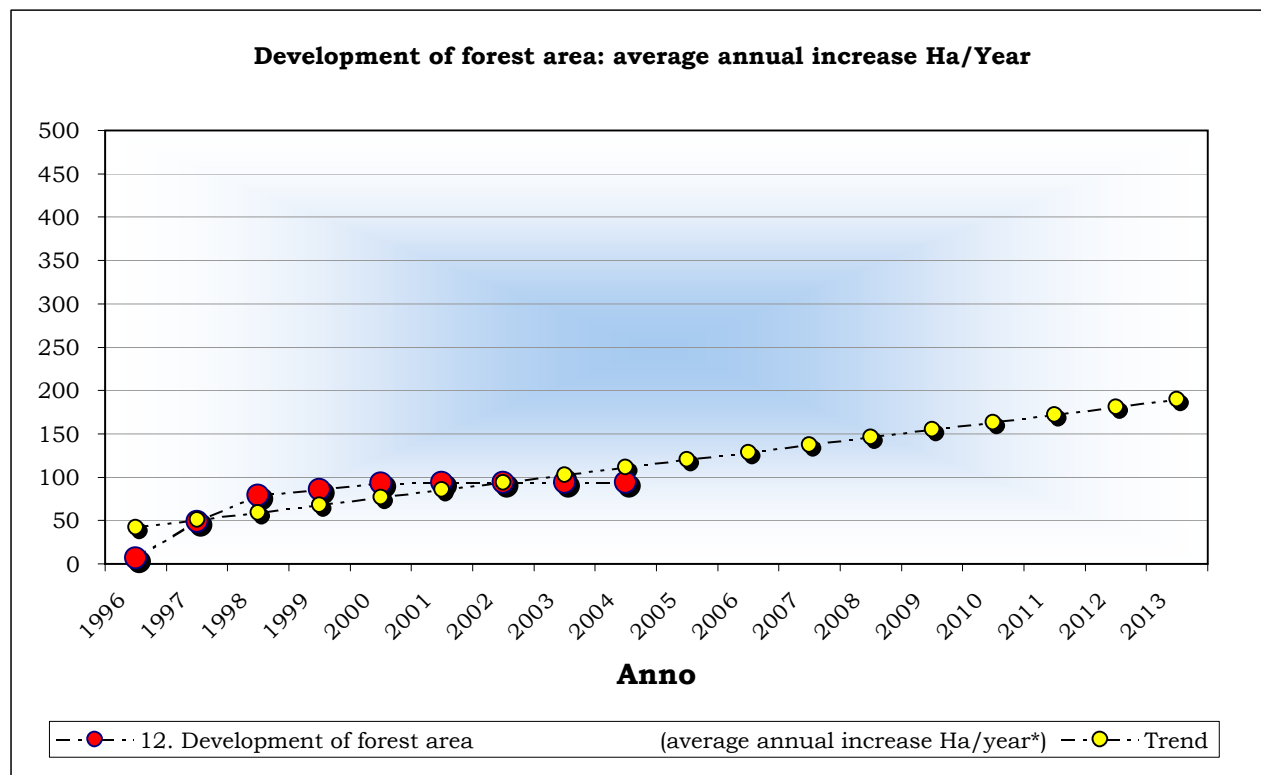


<b>12. Development of forest area (average annual increase Ha/year*)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore in Ha)</b>	<b>Trend</b>
1996	7,00	41,93
1997	49,00	50,62
1998	79,00	59,30
1999	86,00	67,98
2000	93,00	76,67
2001	94,00	85,35
2002	94,00	94,03
2003	94,00	102,72
2004	94,00	111,40
2005		120,08
2006		128,77

\*Variazione assoluta di nuove superfici boscate (in ettari; base 1995)

2007		137,45
2008		146,13
2009		154,82
2010		163,50
2011		172,18
2012		180,87
2013		189,55

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	8,68
$\alpha =$	41,93

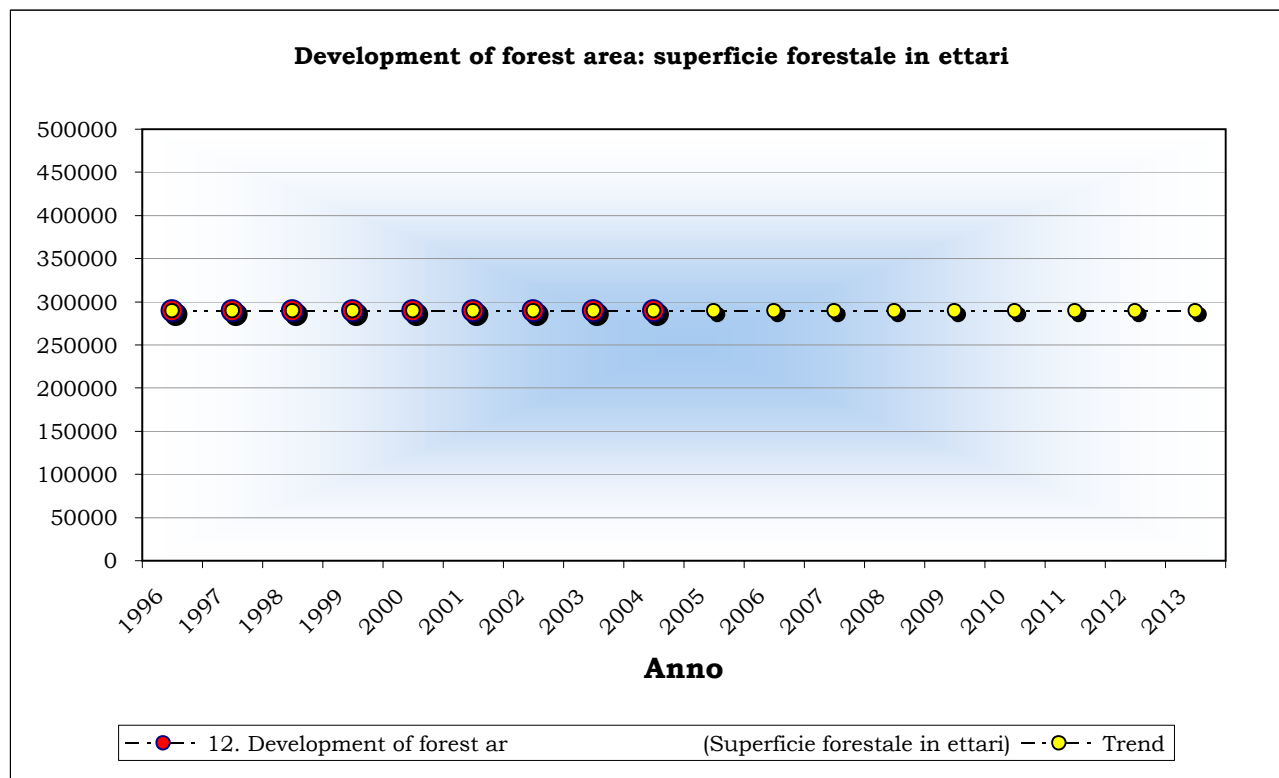


<b>12. Development of forest ar (Superficie forestale in ettari)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore in Ha)</b>	<b>Trend</b>
1996	289.061	289.078
1997	289.068	289.090
1998	289.110	289.103
1999	289.140	289.115
2000	289.147	289.127
2001	289.154	289.140
2002	289.155	289.152
2003	289.155	289.164
2004	289.155	289.177
2005		289.189
2006		289.201

\*Variazione assoluta di nuove superfici boscate (in ettari; base 1995)

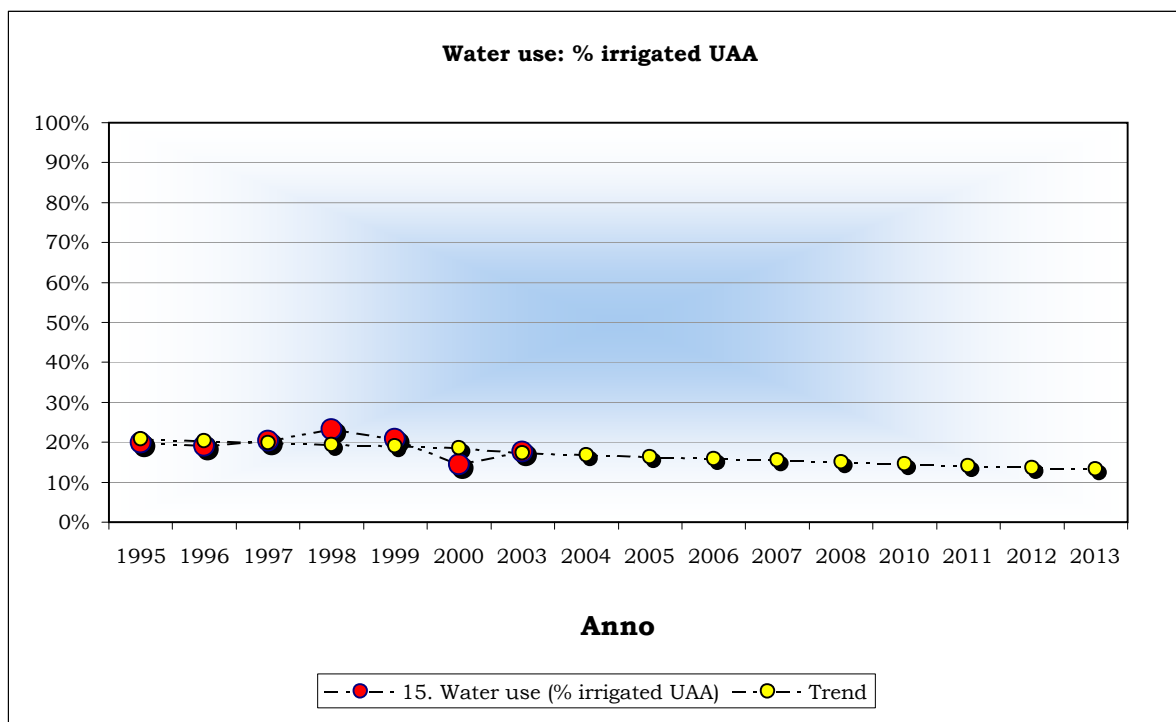
2007		289.214
2008		289.226
2009		289.238
2010		289.251
2011		289.263
2012		289.275
2013		289.288

$Y=\alpha+\beta X$	
$\beta =$	12
$\alpha =$	289.078



<b>15. Water use (% irrigated UAA)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1995	19,90%	20,80%
1996	19,10%	20,36%
1997	20,30%	19,91%
1998	23,30%	19,47%
1999	20,80%	19,03%
2000	14,40%	18,58%
2003	17,60%	17,25%
2004		16,81%
2005		16,36%
2006		15,92%
2007		15,47%
2008		15,03%
2010		14,58%
2011		14,14%
2012		13,70%
2013		13,25%

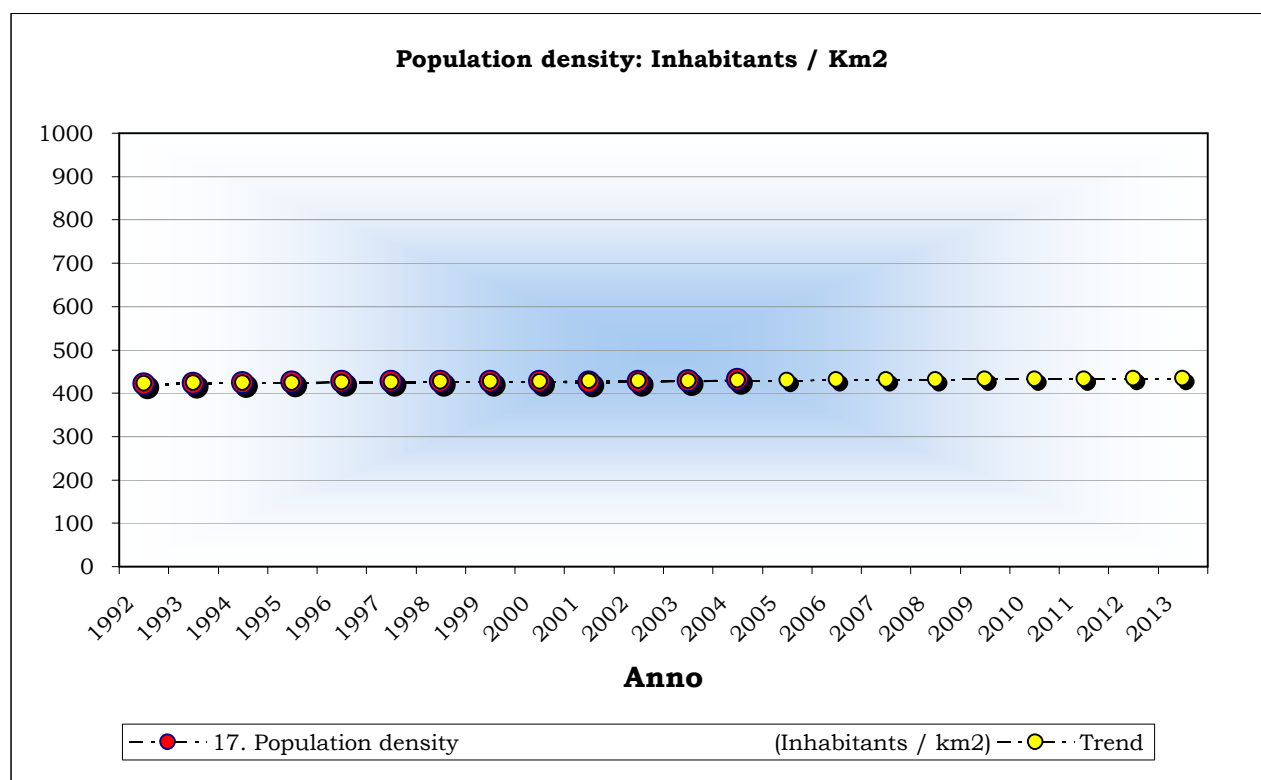
$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	-0,44%
$\alpha =$	20,80%





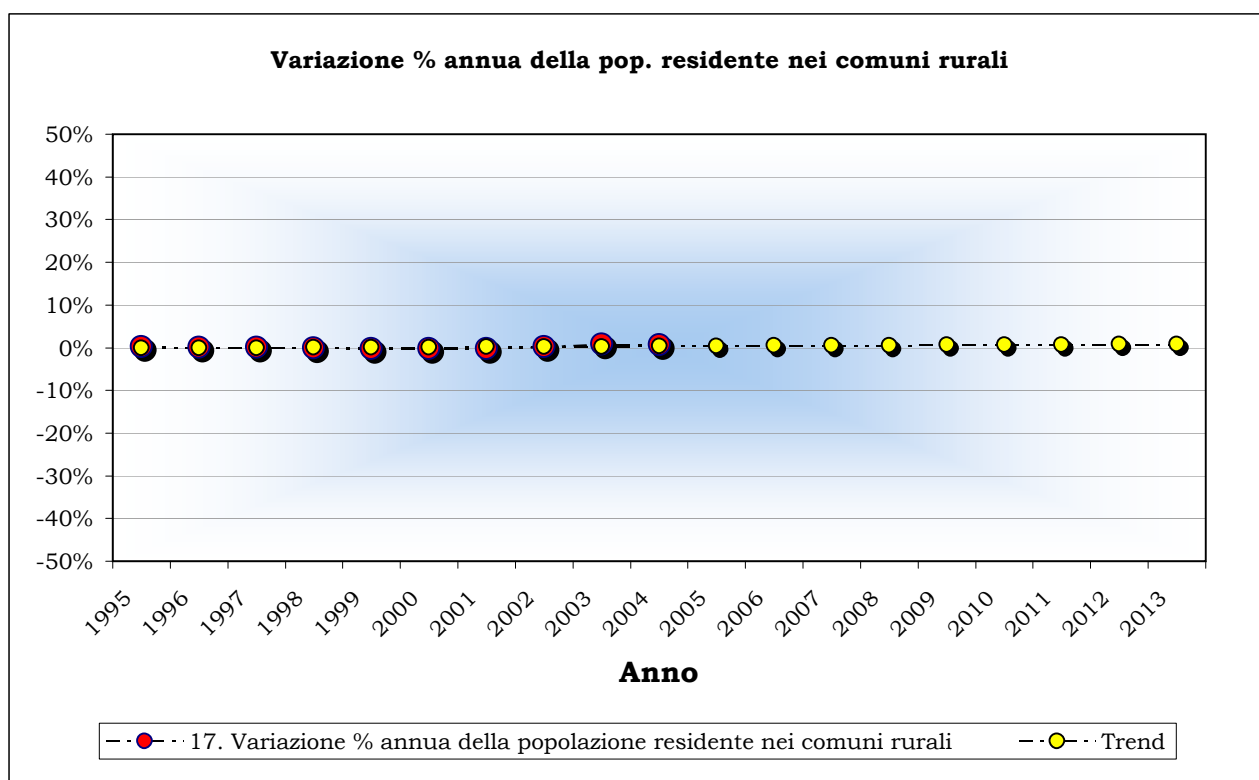
<b>17. Population density (Inhabitants / km2)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici</b>	<b>Trend</b>
1992	421,30	422,82
1993	422,90	423,38
1994	424,20	423,94
1995	425,30	424,49
1996	426,20	425,05
1997	426,90	425,60
1998	427,20	426,16
1999	427,00	426,72
2000	426,50	427,27
2001	426,00	427,83
2002	426,60	428,39
2003	428,80	428,94
2004	431,20	429,50
2005		430,06
2006		430,61
2007		431,17
2008		431,73
2009		432,28
2010		432,84
2011		433,40
2012		433,95
2013		434,51

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	0,56
$\alpha =$	422,82



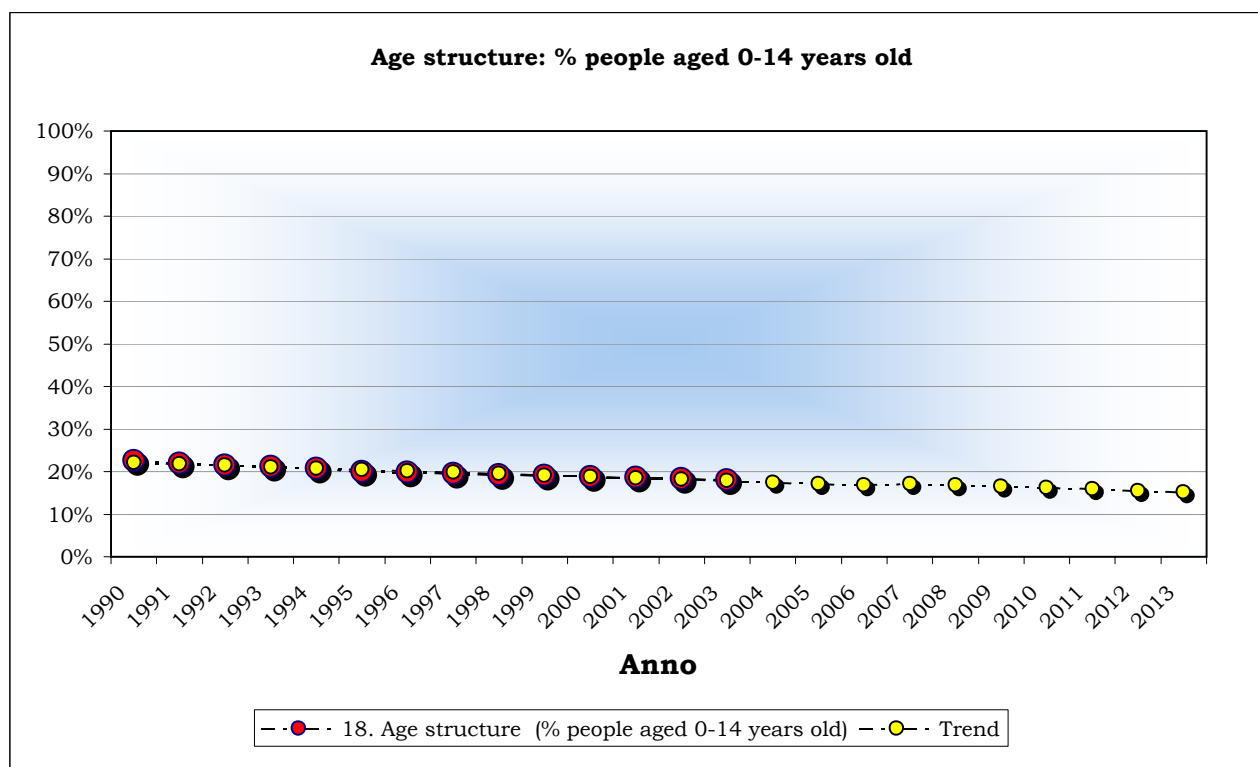
<b>17. Variazione % annua della popolazione residente nei comuni rurali</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici</b>	<b>Trend</b>
1995	0,21%	-0,12%
1996	0,06%	-0,07%
1997	0,06%	-0,02%
1998	-0,09%	0,04%
1999	-0,16%	0,09%
2000	-0,26%	0,14%
2001	-0,26%	0,19%
2002	0,24%	0,25%
2003	0,75%	0,30%
2004	0,60%	0,35%
2005		0,40%
2006		0,45%
2007		0,51%
2008		0,56%
2009		0,61%
2010		0,66%
2011		0,72%
2012		0,77%
2013		0,82%

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = 0,05\%$
$\alpha = -0,12\%$



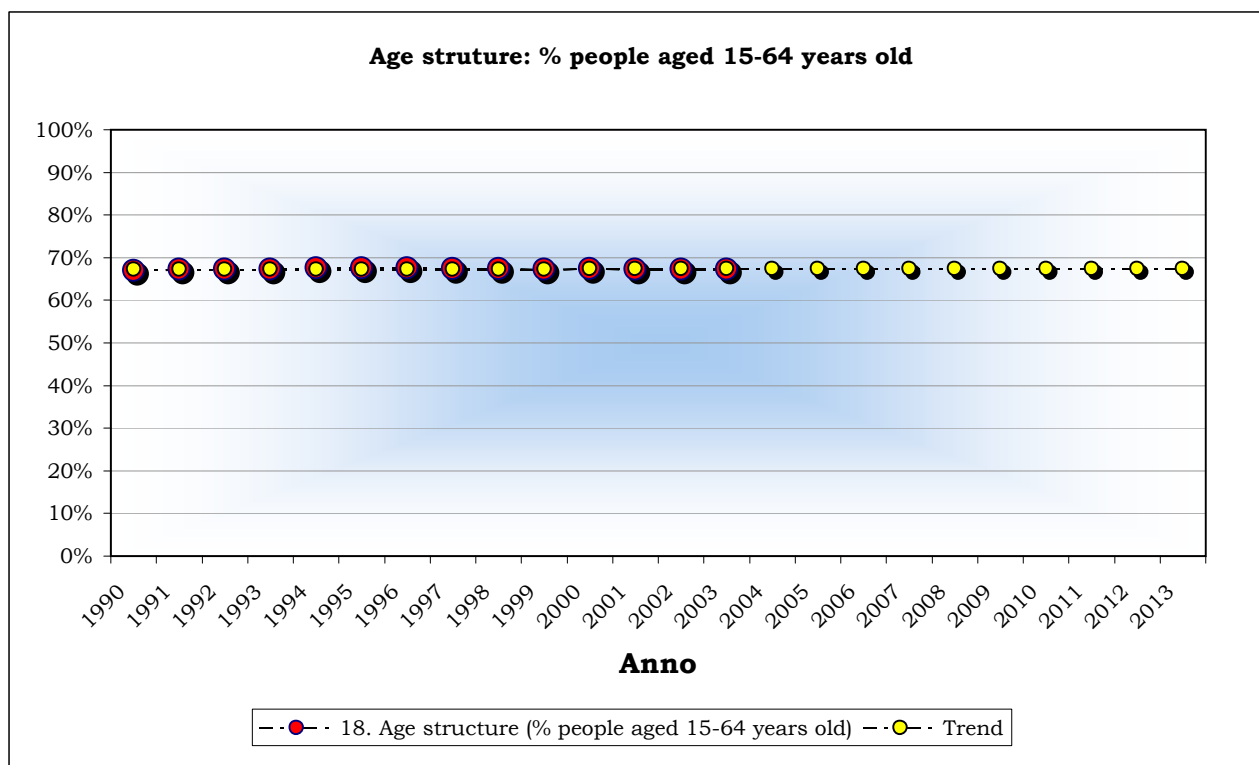
<b>18. Age structure (% people aged 0-14 years old)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1990	22,5%	22,1%
1991	21,9%	21,8%
1992	21,5%	21,4%
1993	21,2%	21,1%
1994	20,8%	20,8%
1995	20,0%	20,5%
1996	19,8%	20,1%
1997	19,6%	19,8%
1998	19,3%	19,5%
1999	19,1%	19,2%
2000	18,8%	18,8%
2001	18,6%	18,5%
2002	18,4%	18,2%
2003	18,1%	17,8%
2004		17,5%
2005		17,2%
2006		16,9%
2007		17,2%
2008		16,9%
2009		16,5%
2010		16,2%
2011		15,9%
2012		15,5%
2013		15,2%

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = -0,3\%$
$\alpha = 22,1\%$



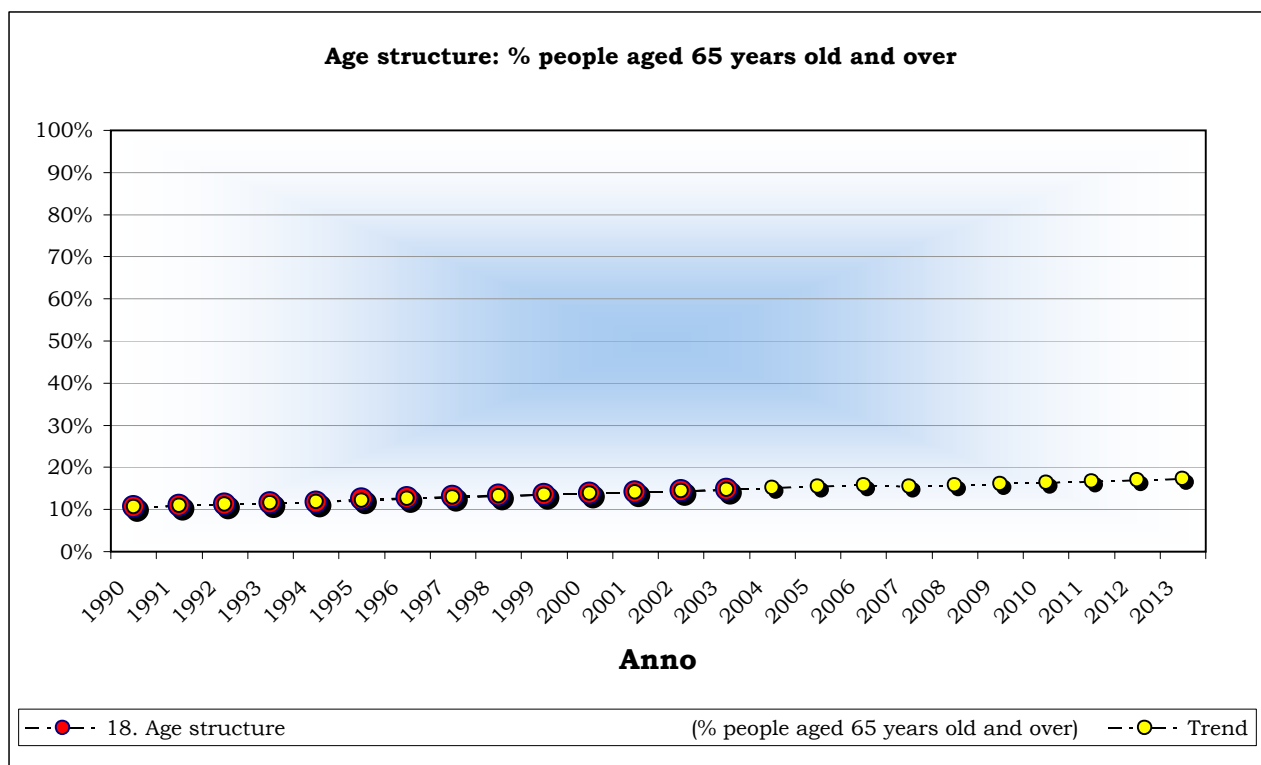
<b>18. Age structure (% people aged 15-64 years old)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1990	66,9%	67,3%
1991	67,2%	67,3%
1992	67,3%	67,3%
1993	67,3%	67,3%
1994	67,5%	67,3%
1995	67,6%	67,3%
1996	67,5%	67,3%
1997	67,4%	67,3%
1998	67,4%	67,3%
1999	67,3%	67,3%
2000	67,4%	67,3%
2001	67,3%	67,4%
2002	67,2%	67,4%
2003	67,2%	67,4%
2004		67,4%
2005		67,4%
2006		67,4%
2007		67,4%
2008		67,4%
2009		67,4%
2010		67,4%
2011		67,4%
2012		67,4%
2013		67,4%

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	0,01%
$\alpha =$	67,3%



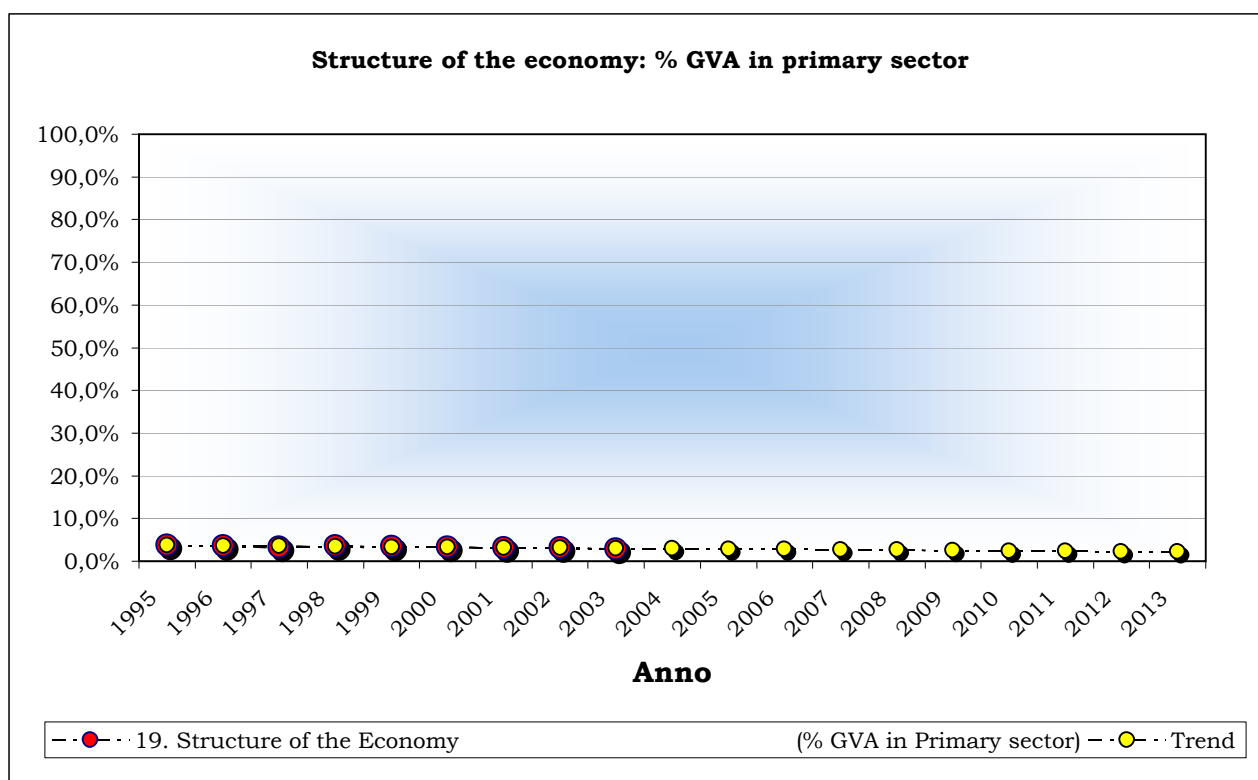
<b>18. Age structure (% people aged 65 years old and over)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1990	10,6%	10,6%
1991	10,9%	10,9%
1992	11,2%	11,3%
1993	11,5%	11,6%
1994	11,7%	11,9%
1995	12,4%	12,2%
1996	12,7%	12,5%
1997	13,0%	12,9%
1998	13,3%	13,2%
1999	13,6%	13,5%
2000	13,8%	13,8%
2001	14,1%	14,2%
2002	14,4%	14,5%
2003	14,7%	14,8%
2004		15,1%
2005		15,4%
2006		15,8%
2007		15,4%
2008		15,8%
2009		16,1%
2010		16,4%
2011		16,7%
2012		17,1%
2013		17,4%

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = 0,32\%$
$\alpha = 10,6\%$



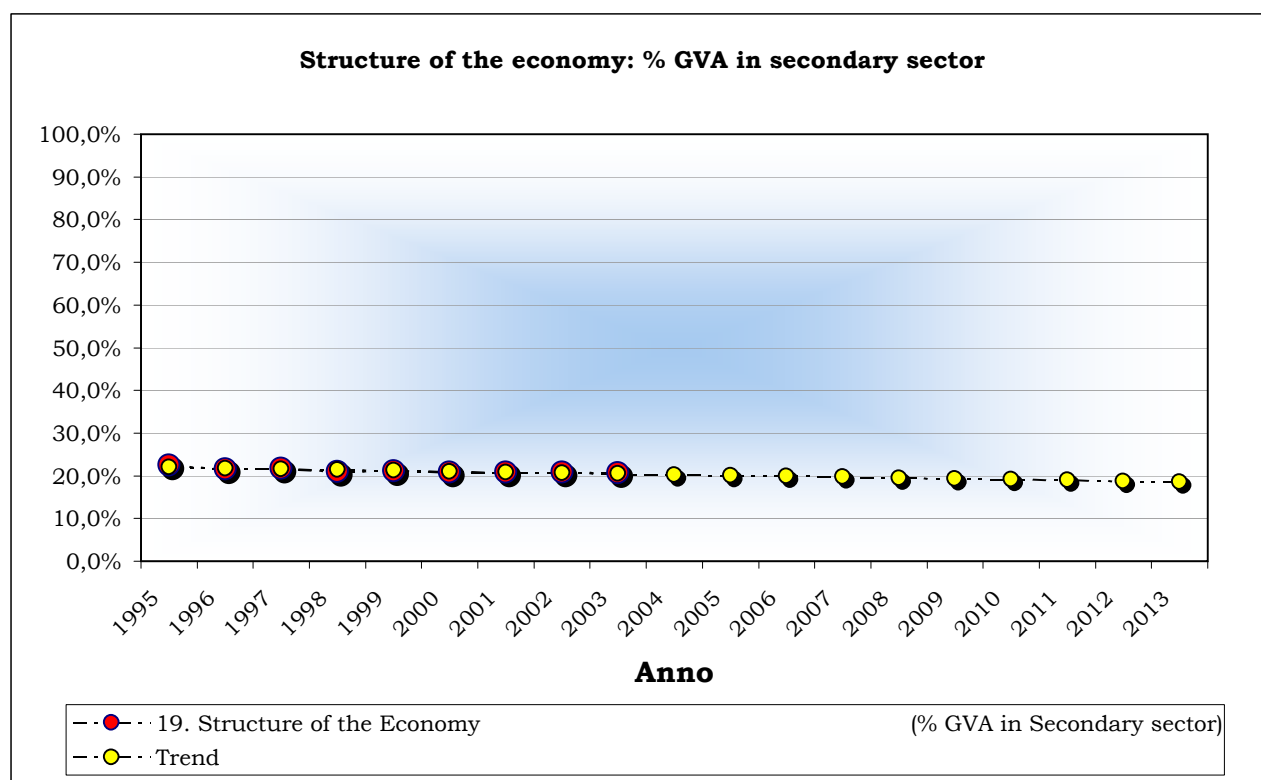
<b>19. Structure of the Economy (% GVA in Primary sector)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1995	3,7%	3,7%
1996	3,6%	3,6%
1997	3,3%	3,5%
1998	3,6%	3,4%
1999	3,5%	3,4%
2000	3,3%	3,3%
2001	3,2%	3,2%
2002	3,2%	3,1%
2003	2,9%	3,0%
2004		3,0%
2005		2,9%
2006		2,8%
2007		2,7%
2008		2,6%
2009		2,6%
2010		2,5%
2011		2,4%
2012		2,3%
2013		2,2%

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = -0,08\%$
$\alpha = 3,7\%$



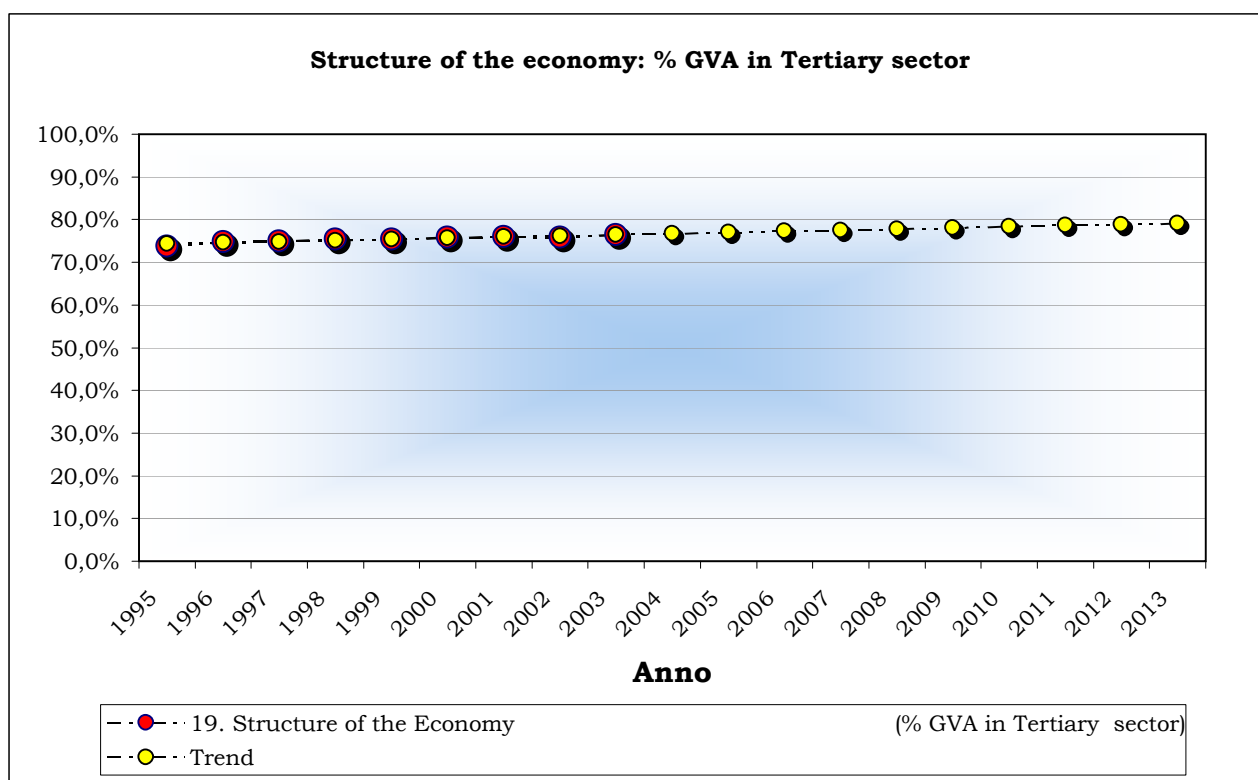
<b>19. Structure of the Economy (% GVA in Secondary sector)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1995	22,5%	22,0%
1996	21,6%	21,8%
1997	21,7%	21,6%
1998	21,0%	21,4%
1999	21,1%	21,2%
2000	20,8%	21,0%
2001	20,8%	20,9%
2002	20,9%	20,7%
2003	20,7%	20,5%
2004		20,3%
2005		20,1%
2006		19,9%
2007		19,7%
2008		19,5%
2009		19,4%
2010		19,2%
2011		19,0%
2012		18,8%
2013		18,6%

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = -0,19\%$
$\alpha = 22,0\%$



<b>19. Structure of the Economy (% GVA in Tertiary sector)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1995	73,8%	74,3%
1996	74,8%	74,6%
1997	75,0%	74,9%
1998	75,4%	75,1%
1999	75,4%	75,4%
2000	75,9%	75,7%
2001	76,0%	75,9%
2002	75,9%	76,2%
2003	76,4%	76,5%
2004		76,8%
2005		77,0%
2006		77,3%
2007		77,6%
2008		77,8%
2009		78,1%
2010		78,4%
2011		78,6%
2012		78,9%
2013		79,2%

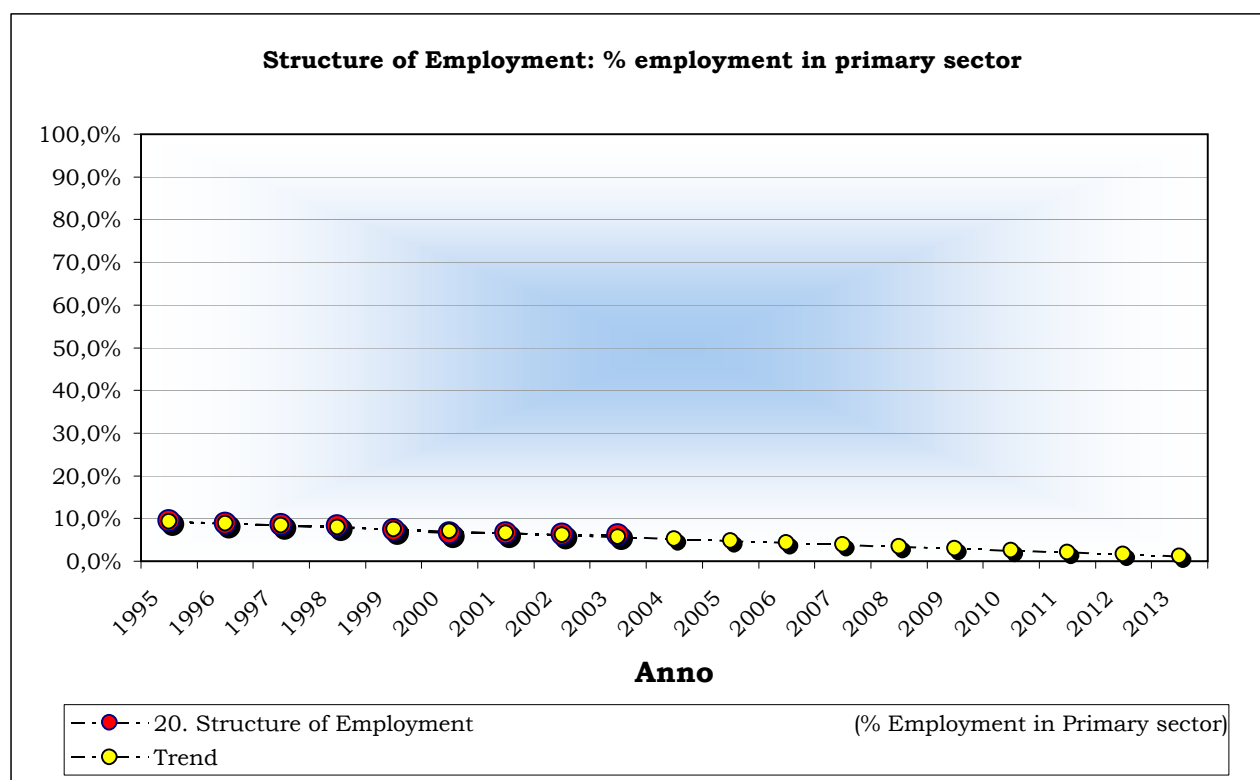
$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = 0,27\%$
$\alpha = 74,3\%$





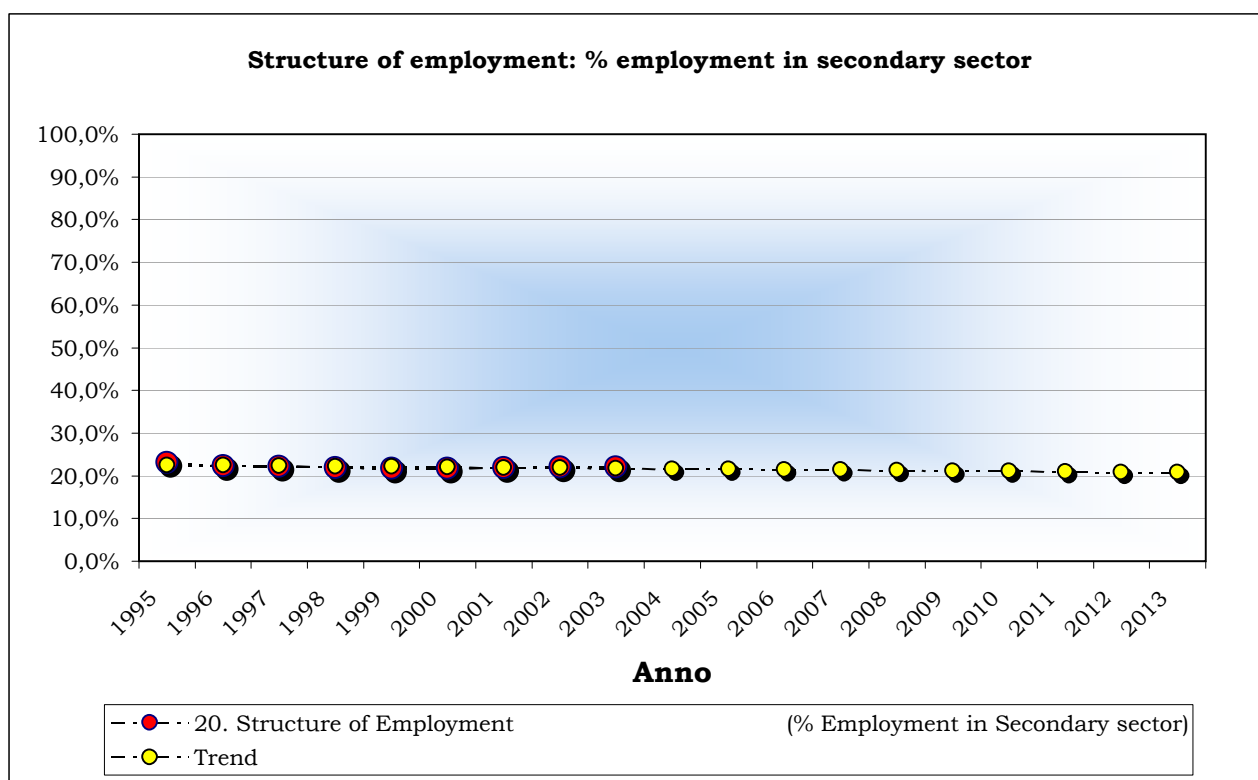
<b>20. Structure of Employment (% Employment in Primary sector)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1995	9,5%	9,4%
1996	8,9%	8,9%
1997	8,6%	8,5%
1998	8,2%	8,0%
1999	7,3%	7,6%
2000	6,6%	7,1%
2001	6,6%	6,7%
2002	6,3%	6,2%
2003	6,1%	5,8%
2004		5,3%
2005		4,9%
2006		4,4%
2007		4,0%
2008		3,5%
2009		3,1%
2010		2,6%
2011		2,2%
2012		1,7%
2013		1,3%

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = -0,45\%$
$\alpha = 9,4\%$



<b>20. Structure of Employment (% Employment in Secondary sector)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1995	23,1%	22,5%
1996	22,4%	22,4%
1997	22,2%	22,3%
1998	21,9%	22,2%
1999	21,8%	22,1%
2000	21,7%	22,0%
2001	21,9%	21,9%
2002	22,1%	21,8%
2003	22,1%	21,8%
2004		21,7%
2005		21,6%
2006		21,5%
2007		21,4%
2008		21,3%
2009		21,2%
2010		21,1%
2011		21,0%
2012		20,9%
2013		20,8%

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = -0,10\%$
$\alpha = 22,5\%$



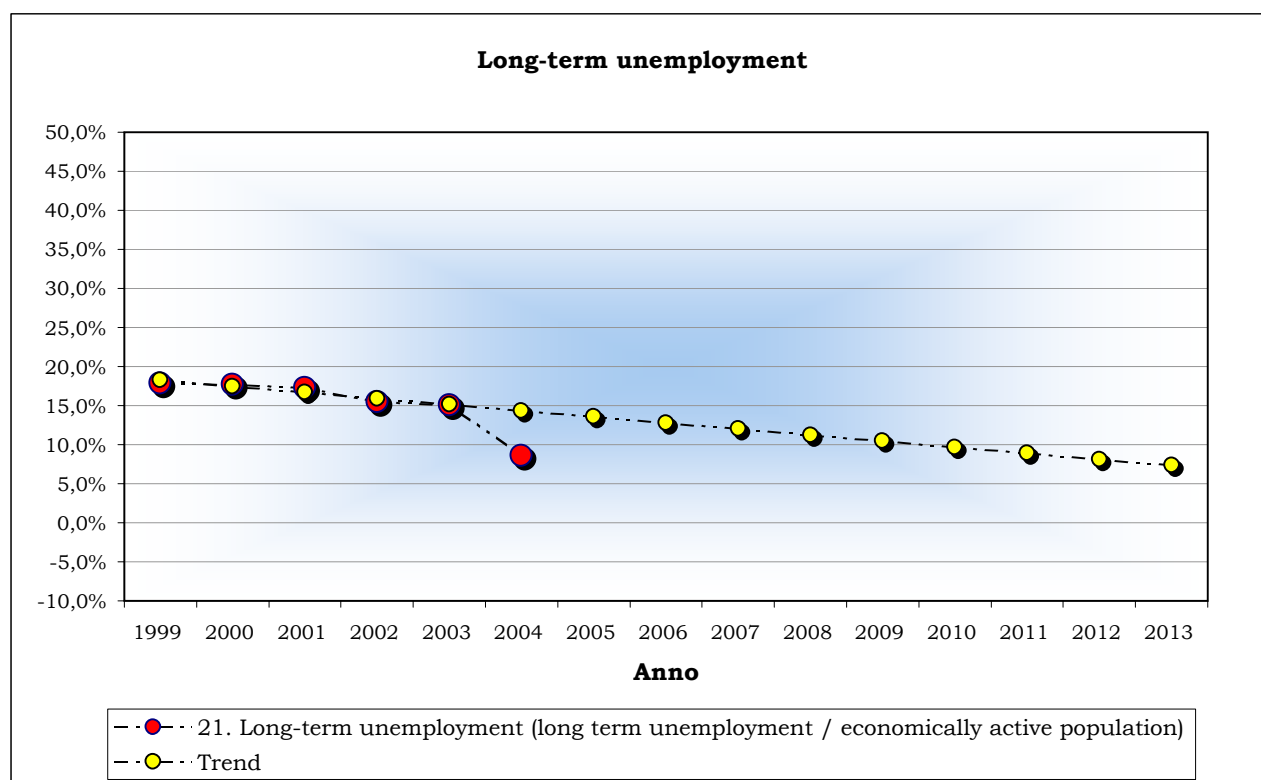
<b>20. Structure of Employment (% Employment in Tertiary sector)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1995	67,4%	68,1%
1996	68,7%	68,7%
1997	69,2%	69,2%
1998	69,9%	69,7%
1999	70,9%	70,3%
2000	71,6%	70,8%
2001	71,5%	71,4%
2002	71,6%	71,9%
2003	71,8%	72,5%
2004		73,0%
2005		73,5%
2006		74,1%
2007		74,6%
2008		75,2%
2009		75,7%
2010		76,3%
2011		76,8%
2012		77,4%
2013		77,9%

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	0,54%
$\alpha =$	68,1%



<b>21. Long-term unemployment (long term unemployment / economically active population)</b>		
Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)		
<b>Anno</b>	<b>Dati storici (Valore %)</b>	<b>Trend</b>
1999	17,9%	18,3%
2000	17,7%	17,5%
2001	17,3%	16,7%
2002	15,5%	15,9%
2003	15,1%	15,1%
2004	8,6%	14,4%
2005		13,6%
2006		12,8%
2007		12,0%
2008		11,2%
2009		10,5%
2010		9,7%
2011		8,9%
2012		8,1%
2013		7,3%

$Y = \alpha + \beta X$
$\beta = -0,78\%$
$\alpha = 18,3\%$



**22. Educational attainment (% adults with Medium & High educational attainment)**

Fonte Eurostat - Livello Nuts 2 (Campania)

Anno	Dati storici (Valore %)	Trend
1999	9,3%	26,2%
2000	29,3%	29,2%
2001	39,0%	32,3%
2002	40,2%	35,3%
2003	41,8%	38,4%
2004	43,2%	41,5%
2005		44,5%
2006		47,6%
2007		50,6%
2008		53,7%
2009		56,8%
2010		59,8%
2011		62,9%
2012		65,9%
2013		69,0%

$Y = \alpha + \beta X$	
$\beta =$	3,06%
$\alpha =$	26,2%

